Anno 101 - Numero 117

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 3/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 19 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-833

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di ripore sum. 20%) Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1800 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia O.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,33

Pericoloso "vuoto,, nel Medio Oriente

L'Onu ritira le truppe dal confine Egitto-Israele

Annuncio a New York dopo una nuova perentoria richiesta del Cairo di «sgomberare il più presto possibile» - I «caschi blu» (inviati nella zona dopo Suez, nel '56) sono 3400: in base agli accordi, Nasser poteva chiederne il ritiro in qualsiasi momento Anche Tel Aviv proclama di non volere l'Onu - L'aereo del comandante in capo delle N. U. sconfina in Israele: i «caccia» israeliani tentano di farlo atterrare e gli sparano senza colpirlo - Cinque paesi arabi mobilitano, Tel Aviv prende adeguate misure

La crisi peggiora i rapporti Urss - S. U.

Nel Medio Oriente si ripercuotono le difficoltà dei rapporti fra Stati Uniti ed Unione Sovietica. Queste si sono recentemente aggravate in seguito all'inasprimento del conflitto nel Vietnam, e come ritorsione, per imbarazzare Washington creando un nuovo fronte, Mosca non ha esitato a muovere le sue pedine nel Mediterraneo, cioè il solito Nasser e il governo siriano del partito «Baath», mobilitandoli contro Israele. E' un espediente cui l'Unione Sovietica ha già più volte fatto ricorso in passato.

Secondo la regola costante, l'America viene infatti accusata di [illegible] lo Stato di Israele come di una base per realizzare «*i propri piani di espansione*». Ha scritto ieri la «Stella Rossa», organo delle forze armate sovietiche, che la prima vittima di Washington dovrebbe essere il governo di Damasco, perché questo si oppone «*alle interferenze dei monopoli stranieri nel Medio Oriente*». Alla Siria, pertanto, il giornale sovietico garantisce fin da ora, nel linguaggio consueto per simili occasioni, l'aiuto di «*tutti i popoli amanti della pace*», e l'agenzia Novosti ha confermato «*il buon diritto dei siriani a costruirsi una società pacifica e prospera*».

Per la sua sicurezza, costantemente minacciata dai Paesi arabi, Israele ha sempre fatto assegnamento sull'America. Ancora di recente, il mese scorso, il primo ministro israeliano, Eshkol, dichiarava difatti che lo Stato d'Israele si considera protetto dalla Sesta flotta americana di base nel Mediterraneo. La dichiarazione è stata interpretata come una provocazione, e perfino il governo libanese, che fra quelli del Medio Oriente è il più favorevole agli occidentali, ha pregato gli americani di tenersi al largo. Era in progetto una visita della Sesta flotta a Beirut, ma il ministro degli Esteri del Libano, Georges Hakim, ha notificato ieri all'ambasciatore americano, Dwight Porter, che la presenza nelle acque libanesi di navi Usa non sarebbe gradita.

Anche le forze internazionali dell'Onu — 3400 «caschi blu» — stanziate in territorio egiziano per garantire la linea d'armistizio, non sono più gradite. Nasser ne ha ottenuto il ritiro, usando di un suo diritto, e contemporaneamente ha mobilitato, armandoli, i profughi palestinesi nella zona di Gaza. «*I giganteschi missili della Rau*» — hanno intanto proclamato i giornali del Cairo con la solita baldanza minacciosa — *sono stati messi in stato d'allarme e sono pronti ad essere lanciati dalle loro basi segrete alla prima mossa di Israele*».

La situazione potrebbe venire considerata non drammatica (tensioni del genere sono ricorrenti nel Medio Oriente) se non fosse da inquadrare nel generale stato di tensione fra l'Urss e gli Usa. Si pensa infatti che Nasser non si arrischierebbe mai a mosse irreparabili se non potesse contare sull'appoggio sovietico e per lo meno di altri governi del blocco orientale. Nel corso del mese di aprile, d'altra parte, egli non ha esitato a porsi contro gli americani, arrestandone due nello Yemen e ordinando l'espulsione di tutti gli altri componenti della Commissione americana di assistenza.

Il pretesto è stato che gli americani agissero per conto della Cia anziché in veste di amichevoli consulenti, e che segretamente favorissero il re Feisal d'Arabia, nemico dell'Egitto e della sua rivoluzione: «*E' l'America* — ha dichiarato Nasser nel suo discorso del primo maggio — *che guida contro di noi la battaglia della reazione*». Nasser, del resto, sente il bisogno di riconquistare nel mondo arabo le posizioni di preminenza e di prestigio che aveva perdute negli ultimi tempi, per effetto della distensione sovietico-americana che gli toglieva libertà di manovra od anche solo di propaganda bellicosa.

Il 7 aprile scorso, quando i siriani perdettero sei «Mig» in uno scontro con le forze aeree di Israele, egli fu pronto ad offrire a Damasco apparecchi e piloti, proponendo un accordo che prevedeva l'installazione in territorio siriano di forze militari egiziane di pronto intervento. Non se ne fece niente, allora, perché il Capo di stato maggiore siriano, generale Sweidani, ringraziando rispose di non averne bisogno.

Durante il mese di aprile si sono avuti a lamentare tredici gravi incidenti in territorio israeliano, a seguito di infiltrazioni di terroristi sabotatori provenienti dalla Siria, ed altri otto nei pressi della frontiera tra la Giordania ed Israele. Negli ultimi sei giorni nessun incidente è stato più registrato, [illegible] ciò potrebbe anche significare che alle azioni locali di disturbo ci si prepara a far seguire iniziative militari di maggiore ampiezza. La speranza che resta è che si tratti, come in altre occasioni, anche stavolta solo di un *bluff*.

Vittorio Gorresio

Gli eserciti arabi sul «piede di guerra»

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 18 maggio.

L'Egitto ha chiesto oggi il ritiro completo delle truppe delle Nazioni Unite dal suo territorio. Al segretario generale Thant è giunta la richiesta ufficiale di organizzare lo sgombero «al più presto possibile». Il Cairo ha annunciato anche che le sue forze hanno già sostituito i «caschi blu» lungo i 200 chilometri circa del confine con Israele.

La richiesta egiziana, che riguarda anche la fascia di Gaza, dove le truppe delle Nazioni Unite hanno la loro base, accresce il pericolo della crisi nel Medio Oriente. Essa è contenuta in una lettera a firma del ministro degli Esteri Mahmoud Riad, il quale dichiara che l'Egitto revoca il permesso concesso ai «caschi blu» dieci anni fa. La conseguenza — ha spiegato radio Cairo — è che i 3500 militari dell'Onu devono andarsene.

Finora cinque Paesi arabi hanno proclamato la mobilitazione generale: Siria e Egitto nei giorni scorsi, Giordania ieri, Irak e Kuwait oggi. Altri hanno assicurato il loro appoggio al governo siriano nella prova di forza con Israele. Una situazione simile non si creava dal 1956. Ma forse il particolare più grave è che abbandoneranno Sharm el Sheikh i cinquanta o sessanta sciaumavi i quali hanno tenuto aperto a tutt'oggi gli stretti tra il Mar Rosso e il Golfo di Aqaba, consentendo così a Israele di usare il porto di Eilath.

Questo significherà infatti che l'Egitto potrà di nuovo afferrare Israele se non alla gola, per lo meno ad un nervo molto delicato. E' auspicabile che il Cairo non eserciti nessuna pressione eccessiva, ma se lo facesse, la reazione di Tel Aviv potrebbe scatenare un conflitto. La riapertura degli stretti all'apice della penisola del Sinai era stata la vera vittoria di Israele nella guerra di Suez. Si ricorda che gli israeliani rifiutarono allora di accettare truppe delle Nazioni Unite sul loro territorio, concedendo in pratica agli egiziani un diritto di veto sulla presenza dei «caschi blu» in questa delicata zona.

Ciò si ripercuote a loro danno. Thant ha già riconosciuto che l'Egitto ha il diritto di fare allontanare le truppe dell'Onu dal proprio territorio. Non mancheranno tentativi diplomatici di impedirlo, forse specialmente da parte americana: ma non bisogna dimenticare che l'Unione Sovietica, la quale ha grande influenza sul Cairo, considera «illegale» la posizione delle truppe delle Nazioni Unite sui confini con Israele. Per ottenere qualche cosa, Washington dovrebbe portarsi assai più vicina al Cairo di quanto non sia stata negli ultimi tempi.

Non è senza significato che il Libano abbia chiesto agli Stati Uniti di posticipare la visita della VI Flotta a Beirut a data più opportuna. Il ministro degli Esteri George Hakim ha detto all'ambasciatore americano Dwight Porter che non v'è nessuna obiezione in linea di principio, ma che la data proposta per l'arrivo delle navi, il 26 maggio, è un po' troppo vicina, e alcuni particolari organizzativi dovrebbero essere prima risolti.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

L'ordine di sgomberare dato dal segretario Thant

New York, 18 maggio.

Secondo fonti diplomatiche, il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ha deciso questa sera di ritirare la forza di emergenza delle Nazioni Unite dalla penisola del Sinai e dalla striscia di Gaza, conformemente ad una richiesta della Repubblica Araba Unita. I sette paesi che hanno contribuito a formare il corpo di spedizione dei 3400 militari sono stati invitati a ritirare i rispettivi contingenti. (A. P.)

Le scuse di Tel Aviv per l'incidente aereo

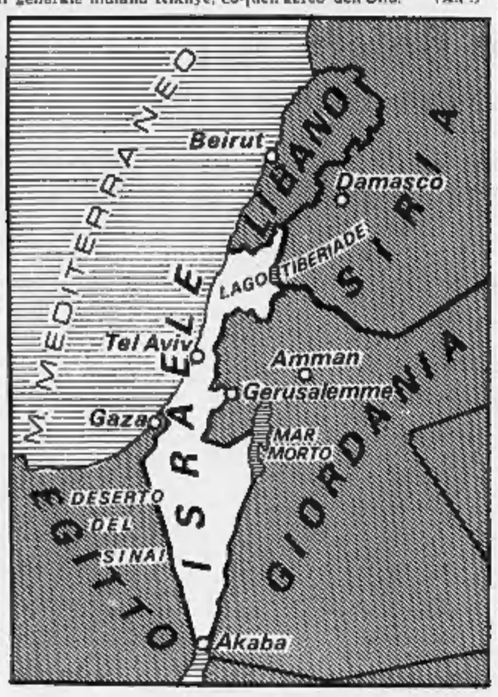
Tel Aviv, 18 maggio

Due aerei israeliani tipo *Mirage* hanno aperto il fuoco e hanno cercato di far atterrare in territorio israeliano oggi a mezzogiorno un piccolo aereo dell'Onu a bordo del quale era il generale indiano Rikhye, comandante in capo della forza di emergenza delle Nazioni Unite.

L'incidente è avvenuto alla frontiera tra Israele e la Rau. L'aereo non è stato colpito ed è riuscito ad atterrare all'aeroporto di Gaza. L'aereo proveniva da El Arish, località sita a un centinaio di chilometri a Sud-Ovest di Gaza dove si trovano militari delle Nazioni Unite.

Tel Aviv afferma che l'aereo dell'Onu era una ventina di chilometri all'interno dello spazio aereo israeliano, e non sul territorio egiziano. Da fonte israeliana è stato anche detto, oggi, che Israele non intende accogliere le forze dell'Onu cui l'Egitto ha chiesto di allontanarsi dalla zona di frontiera. Queste forze, perciò, dovrebbero essere sciolte e restituite ai sette Paesi contribuenti.

Più tardi, tuttavia, un portavoce dell'esercito ha detto che l'incidente è stato chiarito ed il governo ha espresso rincrescimento per la disavventura dell'aereo dell'Onu. (A.P.)



Israele non si nasconde il pericolo di una guerra

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 18 maggio

Dal frastuono di armi che si sente nel Medio Oriente da quando il Cairo ha messo in moto le sue truppe verso il Sinai, emerge una conclusione: la guerriglia contro Israele potrebbe trasformarsi in uno scontro generalizzato tra arabi e israeliani. Tutti ne sono convinti. Da tempo i dirigenti israeliani tentavano di dimostrarlo.

Il moltiplicarsi delle azioni di sabotaggio, le mine sistemate lungo le strade, le incursioni dei commandos dell'organizzazione Al Fatah stavano creando una specie di routine che la propaganda di Damasco si è affrettata, forse imprudentemente e definite «la fase concreta della guerra popolare di liberazione della Palestina». I paragoni col Vietnam e l'Algeria hanno irritato gli israeliani, i quali temevano tale rivalutamento. Levi Eshkol, presidente del Consiglio, ha dichiarato otto giorni fa «che non può esserci guerriglia in Israele, perché Israele non è il Vietnam».

Le radio del Cairo e di Damasco annunciano l'inizio della «guerra di liberazione della Palestina», e la «Voce degli arabi», diffusa dal Cairo, ha lanciato un appello agli «arabi che vivono nell'inferno sionista» per invitarli a partecipare ai combattimenti «a Nazareth, a Jaffa, a San Giovanni d'Acri, in Galilea e nel Negev»

André Scemama

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Minacciosa sfida della Siria a Tel Aviv

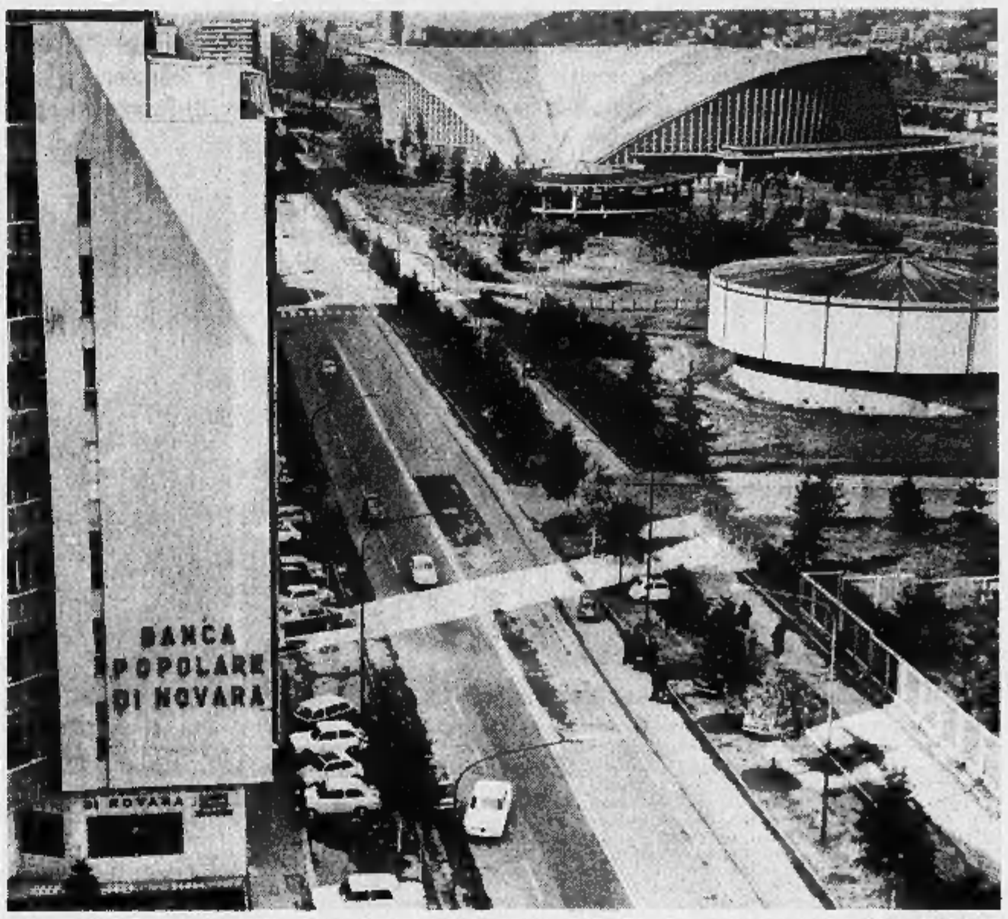
«Se ci attaccate, faremo un cimitero dei dirigenti israeliani»

Damasco, 18 maggio

Il ministro degli Esteri siriano Ibrahim Makhos ha sfidato oggi Israele ad attaccare la Siria dichiarando: «*Lasciategli fare quello che vogliono. Noi faremo della terra araba un cimitero di dirigenti israeliani e dei loro padroni imperialisti. Rau e Siria sono state trasformate in arsenali e i loro due eserciti sono diventati una sola nella storica battaglia contro Israele*». (A. P.)

La delinquenza a Torino

Assaltano una banca e sparano sugli impiegati: uno è morente



L'agenzia della banca assalita dai rapinatori nella zona di «Italia 61» ieri mattina a Torino (Foto Moisio)

Ieri alle 11, a Torino, tre banditi hanno assalito l'agenzia della Banca Popolare di Novara in via Ventimiglia. Uno è rimasto sull'auto e due sono entrati con le armi in pugno. Hanno rapinato 5 milioni e hanno sparato, senza motivo, a un impiegato, riducendolo in fin di vita. Poi sono fuggiti sequestrando un ostaggio. La rapina è durata non più di cinque minuti, mentre l'agente di servizio era inspiegabilmente assente.

Non era mai accaduto che banditi assaltassero una banca con la volontà di uccidere. Altre volte hanno sparato, ferendo o ammazzando (l'ultima vittima è il dottor Gajottino, fulminato con una rivoltellata a Ciriè, lo scorso gennaio), ma ogni volta avevano perso la testa, spaventati da un gesto o da un rumore.

Ieri, invece, hanno sparato a sangue freddo. Si veda la cronaca della rapina: i banditi entrano nella banca annunciando subito che ammazzeranno qualcuno. Nessuno li minaccia, niente li spaventa. «Lavorano», come si dice, tranquilli. La fuga è sicura. Eppure non sono soddisfatti: i banditi prendono la mira e sparano contro un uomo.

Un delitto selvaggio. E' possibile che un uomo, senza alcuna ragione, voglia ammazzare un altro uomo? Ci si rifiuta di crederlo e si pensa che i rapinatori di ieri abbiano sparato per un motivo preciso: terrorizzare.

(Vedere a pagina 2 il servizio e altre foto)

Il governo oggi esamina le dimissioni di Fenoaltea

Non v'è dubbio che l'ambasciatore a Washington sarà sostituito - Un funzionario non può mettere in discussione la politica governativa approvata dal Parlamento - Inoltre il Consiglio dei ministri voterà la legge per le elezioni regionali - I partiti della maggioranza si erano impegnati ad approvarla in questa legislatura

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 18 maggio.

Domani si riunisce il Consiglio dei ministri per l'esame della legge elettorale per le Regioni. E' una delle leggi «qualificanti» del centro-sinistra. I partiti della maggioranza si impegnarono, negli accordi di due anni or sono, a vararla prima delle elezioni politiche in maniera da consentire, con la successiva approvazione delle norme finanziarie, di dar vita alle Regioni nel 1969. Nonostante la delicatezza della materia, non dovrebbero esservi divergenze di rilievo: l'accordo è già acquisito con le trattative avutesi a suo tempo. Verranno poi discussi, e forse approvati, provvedimenti per la finanza locale che riguardano soprattutto le imposte di consumo comunali.

Infine, il Consiglio dei ministri dovrà decidere sulle dimissioni dell'ambasciatore a Washington Fenoaltea. Non v'è dubbio che le dimissioni saranno accettate: la questione è divenuta di troppo grande rilevanza politica, la procedura usata dall'ambasciatore per far conoscere il proprio dissenso dal ministro degli Esteri è insolita e il governo ha bisogno di mostrare d'essere solidale su un principio irrinunciabile: un funzionario, per quanto alto sia, non può mettere in discussione gli orientamenti del governo approvati dal Parlamento. Gli ultimi propositi di far rientrare le dimissioni sono caduti nei giorni scorsi.

L'ambasciatore Fenoaltea sostiene che la linea enunciata da Fanfani per il Vietnam rende difficili i rapporti tra Italia e Stati Uniti. Egli giudica imprudente parlare soltanto dei pericoli dell'estendersi dei bombardamenti sul Nord Vietnam senza insistere sulle responsabilità del governo di Hanoi. A suo avviso, lo sforzo americano ne risulta indebolito. E, nonostante le assicurazioni che il ministro degli Esteri gli fece a suo tempo pervenire affinché ne informasse, in caso di dubbi, il Dipartimento di Stato, l'ambasciatore Fenoaltea ha insistito nella sua protesta.

E' apparso che non è solo questione di ciò che Fanfani ha detto al Senato nella seduta del 27 aprile, è questione dell'insieme della politica estera italiana e, più in generale, degli orientamenti del governo di centro-sinistra. E' anche questione di una sostanziale e costante difficoltà nei rapporti tra l'ambasciatore e il governo. Accuse e polemiche accompagnano la vicenda. L'ambasciatore è accusato di voler imporre la propria visione, che sarebbe oltranzista e avversa alle concezioni del governo, più favorevoli alla distensione, più disposte a favorire «aperture» coi Paesi dell'Est, più vicine alla Gran Bretagna e meno rigide nella pretesa di mantenere intatto lo stato di cose dei tempi della guerra fredda.

Il governo è accusato di aver reso difficile il lavoro dell'ambasciatore e di non preoccuparsi delle eventuali reazioni americane: i quali, secondo i difensori di Fenoaltea, potrebbero essere indotti, se non sono sicuri della solidarietà totale del loro alleati, ad abbandonare progressivamente l'Europa. E' la tesi di La Malfa, cui replicano socialisti e democristiani affermando che l'amicizia con l'America non ha bisogno di essere assicurata da un diplomatico che «è divenuto l'ambasciatore dell'America in Italia». La sinistra democristiana interviene stasera in sostegno di Fanfani con una nota molto dura nei confronti di Fenoaltea. Compito del governo, a questo punto, è di fare in maniera che, accettando le dimissioni di Fenoaltea, non venga data agli Stati Uniti la sensazione, comunque infondata, di un degradarsi dell'amicizia italo-americana. L'appunto più grave che viene mosso a Fenoaltea è quello di aver consentito che i motivi delle sue dimissioni divenissero di dominio pubblico e minacciassero di gettare un'ombra di sospetto sulla politica estera italiana.

Non si pensa che il Consiglio dei ministri possa prendere in considerazione la richiesta avanzata dall'on. La Malfa affinché il Parlamento ascolti l'ambasciatore Fenoaltea. Vi ostano ragioni procedurali e ragioni di principio: le idee dell'ambasciatore non possono essere contrapposte a quelle del governo responsabile della politica estera. Verrà invece affrontato il problema, anch'esso delicato, della nomina del successore, ma non è sicuro che domani stesso si avrà la decisione. I nomi che si fanno sono quelli di Ortona, attuale segretario generale alla Farnesina, e dell'ambasciatore Lucioli.

Michele Tito

I tessili proclamano 4 giorni di sciopero

Il 23, 27, 30 e 31 maggio - La decisione presa dopo la rottura delle trattative per il nuovo contratto di lavoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

(g. f.) I dipendenti dalle industrie tessili sciopereranno per quattro giorni: il 23, 27, 30 e 31 maggio. La decisione è stata presa questa notte dalle segreterie della Cgil, Cisl e Uil, dopo che erano state interrotte le trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

Il contrasto tra industriali e sindacati si è manifestato principalmente sugli orari di lavoro, le ferie e le indennità di anzianità. Le proposte sindacali sono state giudicate dalla delegazione degli imprenditori molto onerose e tali, comunque, da determinare un rilevantissimo aumento dei costi. Le offerte dello associazioni industriali, d'altro canto, sono state ritenute assolutamente insufficienti dai sindacati.

Inoltre, non è stato possibile superare il profondo dissenso sulle rivendicazioni sindacali, già precedentemente respinte, in merito alle modifiche da apportare alle procedure per l'assegnazione dei macchinario ed ai cottimi.

Il vecchio contratto dei tessili è scaduto il 31 dicembre 1966. Nell'imminenza di questa data, le tre federazioni di categoria hanno presentato alle associazioni degli industriali una comune «*piattaforma rivendicativa*» nella quale venivano precisate le richieste di carattere normativo ed economico, con la sola eccezione della misura percentuale dell'aumento salariale desiderato. Le organizzazioni si erano riservate di precisarla durante i negoziati, in rapporto all'entità delle eventuali concessioni fatte dagli industriali su tutti gli altri punti in discussione.

Per l'orario di lavoro, che ha costituito uno degli insuperabili «scogli» della trattativa, i sindacati avevano originariamente proposto la riduzione da 45 a 40 ore settimanali e la ripartizione dell'orario in cinque giorni (settimana corta).

Confermata l'astensione degli insegnanti medi e dei funzionari statali

Roma, 18 maggio

(g. f.) La Dirstat e il Sindacato autonomo della scuola media hanno confermato la decisione di attuare il 15, 16 e 17 giugno uno sciopero degli alti funzionari statali e degli insegnanti medi in concomitanza con gli esami.

E' stata anche confermata l'astensione indetta da alcune organizzazioni sindacali negli istituti di istruzione professionale. A quest'ultima agitazione non hanno aderito l'Associazione nazionale dei capi di istituto ed il Sindacato nazionale della scuola media, giudicandola «*intempestiva nel momento in cui in sede parlamentare vengono presi in considerazione alcuni provvedimenti per sbloccare la grave situazione*».

CRONACA CITTADINA

Da tre anni a Torino non si registravano rapine alle banche

I banditi hanno sparato a sangue freddo mentre uscivano dalla banca con 5 milioni

Nell'agenzia della Banca di Novara in via Ventimiglia - Due individui mascherati irrompono con le pistole in pugno - Annunciano: «Prima di andarcene ammazziamo qualcuno» - Raccolgono i quattrini in un sacco; poi, senza motivo, sparano due colpi - Un impiegato si accascia colpito al ventre - Fuggono trascinando come ostaggio una donna, ma questa in strada si svincola e si infila sotto un'auto ferma - I delinquenti prendono una ragazza e la spingono sulla loro «1500», puntandole la rivoltella alla fronte - La liberano poco dopo dandole un ritaglio di giornale che parla dell'«anonima rapinatori» - Il poliziotto di guardia alla banca era assente: espulso dal Corpo

Via Ventimiglia, dieci minuti dopo la rapina - La signora Navazzotti, moglie del ferito, piange mentre operano il marito - Giuseppina Bardinella e Marcella Vignini, prese come ostaggi

Una banca è stata assalita da rapinatori che, senza essere stati minacciati né disturbati, hanno sparato contro un impiegato. Hanno rubato 5 milioni 700 mila lire e sono fuggiti prendendo una ragazza come ostaggio. Erano in tre su un'auto rubata. Il ferito è gravissimo. La ragazza è stata rilasciata con un messaggio per il direttore della banca. Nessuna traccia dei banditi. E' accaduto ieri mattina in via Ventimiglia 196, nella zona di Italia 61, l'agenzia rapinata è la numero 8 della Banca Popolare di Novara. Il poliziotto di servizio non c'era.

L'episodio è grave per diversi motivi. Da quasi tre anni non vi erano più state rapine alle banche; i banditi sono arrivati già decisi a sparare. Ecco la cronaca della rapina.

Sono le 10,55. Piove. Nel salone della banca vi sono il direttore, Luciano Comolo (ha già vissuto gli infernali minuti di una rapina: nel '58 all'agenzia di corso Regina 195), con sette impiegati e due clienti: Irma Bocchiardi di 50 anni e Marcella Vignini di 30. Si spalanca la porta ed entrano due uomini sui 30-35 anni, mascherati con fazzoletti fino agli occhi, con basco e impermeabile di nailon. Uno ha una pistola a tamburo e resta sull'ingresso; l'altro ha una «automatica» con canna lunga e una sacca, va verso la cassa.

Il primo dice: «*State fermi. Prima di uscire ne ammazziamo qualcuno*». Il secondo affronta il direttore: «*I vostri padroni vi hanno detto che dovevate tenere pronti i soldi per quando saremmo arrivati? Siete otto dipendenti, vogliamo otto milioni*». Hanno accento settentrionale, non definibile. Il direttore Comolo dirà: «*Potevano essere piemontesi o lombardi o emiliani*».

Nessuno si muove. Gli impiegati sono in piedi oltre il bancone, alcuni di loro sono assai vicini, fanno gruppo. Tutti zitti. Il secondo bandito scavalca il box della cassa e dice all'impiegato Bartolomeo Meinero di 60 anni: «*Dunque, avete gli otto milioni per noi?*». Il cassiere lo guarda senza capire. Spazientito, il rapinatore arraffa e getta nella sacca le mazzette di banconote che sono sulla scrivania. «*Tutto qui?* — dice — *Non è possibile*».

Dalla scala che porta al locale sotterraneo delle cassette di sicurezza sale il commesso Gianfranco Rogina con un cliente, vedono la scena e aveti ritornano sotto. Il bandito che era di guardia corre, scruta nella tromba della scala, ma non vede più né il commesso né il cliente e ritorna dov'era prima. Il suo complice intanto ha chiesto al cassiere di accompagnarlo alla cassaforte; vi guarda, non trova denaro. Ed esce dal box.

Il bandito che era rimasto di guardia afferra per un braccio la signora Bocchiardi, mezzo svenuta, e dice al complice: «*Adesso ammazzo qualcuno*». Nessuno fa il più piccolo gesto. Il bandito punta la pistola davanti a sé e mentre preme il grilletto, la Bocchiardi perde i sensi. La pallottola finisce contro il termosifone. Il rapinatore prende di mira il gruppo di impiegati che è a tre metri e spara una rivoltellata. L'impiegato Mario Navazzotti è colpito al ventre; guarda il bandito, si porta una mano alla ferita, fa per lasciarsi andare su una sedia, cadrebbe a terra se i colleghi non lo trattenessero.

I banditi stanno fuggendo. La Bocchiardi è svenuta sul pavimento; essi hanno preso come ostaggio la Vignini. Appena fuori dalla banca la donna si libera con uno strattone, corre per qualche metro, si getta a terra e si rifugia sotto un'auto in sosta. Mentre i rapinatori uscivano, stava entrando nella banca Giuseppina Bardinella, 19 anni, abitante a Moncalieri, impiegata in un'azienda della zona, veniva per un versamento. Presa la Vignini, i banditi afferrano la Bardinella e la gettano in una «1500» ferma con un complice al volante.

Ecco il racconto della ragazza: «*L'auto è partita con uno scatto. Non capivo cosa accadesse. Un uomo mi puntava una pistola tra gli occhi e ha detto agli altri: "Uccidiamo la bambina qui". Quello che guidava ha risposto: "Va bene". Mi sentivo morire dalla paura, ho implorato: "Non faccio, non dirò niente"*».

Una corsa breve. La «1500» aveva svoltato nella prima strada a destra, via Testona, aveva tagliato via Genova e si era fermata in via Nizza. I banditi fanno scendere la ragazza e le dànno un ritaglio di giornale; le dicono: «*Questo lo porti al capo della banca e gli dica di fare quello che abbiamo detto*». Un po' camminando, un po' correndo, singhiozzando e senza il coraggio di voltarsi, la Bardinella torna all'agenzia. «*Ho visto un poliziotto che stava telefonando* — racconterà poi. — *C'era una grande confusione, stavano portando via un uomo che sembrava morto*».

Consegna al direttore Comolo il ritaglio. E' preso da un giornale milanese del pomeriggio del 27 aprile. E' la notizia di una «anonima rapinatori» che ha inviato una lettera alle banche romane chiedendo una taglia per «proteggerle». C'era scritto in quella lettera: «*Per evitare violenze e spargimenti di sangue, i direttori dovranno consegnare a un "uomo di fiducia", che si farà vivo al momento opportuno, un milione per ogni impiegato*». La notizia aveva fatto pensare a un pesante scherzo.

L'auto dei banditi è stata trovata abbandonata nel pomeriggio in corso Brunelleschi, a poche centinaia di metri dalla banca. Era stata rubata il giorno prima, tra le 8 e le 9, in corso Siccardi davanti all'Enel al geom. Diego Camasso, che abita in via Caluso 1. Impronte digitali, nessun'altra traccia che possa essere utile per le indagini. La polizia e i carabinieri hanno istituito posti di blocco, hanno perlustrato la zona con l'elicottero, hanno rastrellato gli ambienti della malavita, ma senza esito.

Da due settimane il servizio di sorveglianza alla banca di via Ventimiglia era affidato alla guardia Benito Pernice, nato 27 anni fa a Torre del Greco (Napoli), sposato da un mese. Quando sono arrivati i rapinatori, non era al suo posto. Per giustificarsi ha detto di avere visto un'auto sospetta passare due volte davanti alla banca e di essere andato nel vicino negozio di vernici, di cui è titolare Lidia Gianola di 30 anni, per dare l'allarme in Questura. Ma la negoziante ha precisato di avere visto il poliziotto soltanto dopo la sparatoria. In un secondo tempo la guardia Pernice avrebbe dato un'altra versione: «*Mi sono assentato pochi minuti per andare in un vicino bar*».

Sul comportamento dell'agente è in corso una rigorosa inchiesta; nel frattempo la Direzione generale della Polizia ha deciso il espellerlo immediatamente dal Corpo.

Un intervento di tre ore per salvare l'impiegato ferito: è ancora grave

La pallottola gli ha perforato l'intestino in cinque punti - Drammatica attesa della moglie davanti alla camera operatoria - Quando esce sulla barella l'uomo le dice con un soffio: «Hai visto cosa mi è capitato?»

Le condizioni dell'impiegato Mario Navazzotti sono gravissime. Lo assiste la moglie

Mario Navazzotti, l'impiegato ferito nell'assalto alla banca di via Ventimiglia, è stato portato all'ospedale Molinette sull'auto del vice-direttore dell'agenzia, Giorgio Manetti, 45 anni. Lungo la strada viene colto da un collasso, sembra che stia per morire: «Avvisate mia moglie» dice poi sviene.

La moglie, Gianna, ha 28 anni. Si sono conosciuti nel 1958, lui era stato appena assunto dalla Banca di Novara. I genitori, Giovanni e Antonietta, sono rimasti a Villanova di Casale dove hanno un negozio. A Torino il giovane ragioniere non conosce nessuno. In casa di Gianna trova un ambiente familiare e affettuoso. Sei anni fa si sposano. Una coppia felice, nel '63 nasce un bambino, Roberto. Da un anno abitano in un elegante alloggio di via Genova 257.

In banca Mario Navazzotti ha fatto carriera. E' stimato, lavora nella sede centrale di via XX Settembre all'ufficio portafoglio estero. Ma lunedì lo mandano a sostituire un collega malato, Pompeo Sturla, nell'agenzia di via Ventimiglia. Ci va volentieri perché è poco distante da casa.

Ora un collega telefona dall'ospedale alla moglie. Le dice che il marito ha avuto un collasso, niente di grave. Ma la donna non ci crede: «Non è possibile, Mario stava benissimo, mi nascondete qualcosa». L'impiegato non riesce a tranquillizzarla. Alla fine le promette di passare a prenderla subito con la macchina.

La donna arriva al pronto soccorso col piccolo Roberto mentre il Navazzotti entra in camera operatoria. Nella sala d'attesa ci sono poliziotti e carabinieri. Lei si guarda attorno spaventata, poi comincia a piangere, con la faccia rivolta verso il muro, come se si vergognasse.

L'impiegato prende il bambino per mano e lo porta via. Non sa a chi affidarlo e torna nella banca. Roberto gioca con le macchine da scrivere, corre nella grande sala, chiede dove sta seduto papà.

Intanto alle Molinette è cominciata l'operazione. C'è il prof. Colombo, il prof. Trucano, quattro assistenti. L'intervento dura tre ore: la pallottola è entrata sopra l'anca destra, ha perforato l'intestino in cinque punti e si è fermata vicino alla spina dorsale. Bisogna bloccare un'imponente emorragia. Per fortuna non sono stati lesi organi vitali, ma la prognosi è riservatissima.

Quando il Navazzotti esce sul lettino spinto dall'infermiere sono giunti anche i genitori da Villanova. Li riconosce, cerca di sorridere. La moglie si china piangendo sul suo viso. Riesce a sussurrare: «Hai visto cosa mi è capitato?».

E' stato espulso dalla P. S. l'agente di servizio in banca

Assente perché si era recato pochi minuti in un bar

Ci telefonano da Roma:

L'agente di pubblica sicurezza che avrebbe dovuto vigilare all'ingresso dell'agenzia della Banca Popolare di Novara assaltata ieri dai banditi a Torino sarà espulso dal Corpo. La direzione generale di polizia ha diffuso un comunicato ufficiale per informare di aver dato immediatamente corso alla proposta di espulsione della guardia Benito Pernice «*appena avuta notizia del comportamento gravemente lesivo dei propri doveri da lui tenuto*».

La motivazione del severo provvedimento è da ricercare nel fatto che l'agente si era allontanato pochi momenti prima che i banditi facessero irruzione nella banca di via Ventimiglia. Pare che egli abbia cercato di giustificarsi, con i superiori, che gli hanno chiesto spiegazioni, dicendo di essersi assentato per andare in un vicino bar.

«L'anonima rapinatori» chiede una taglia per «proteggere» le banche di Roma

Minacciose lettere ricattatorie - Un milione per ogni impiegato

Roma, 27 aprile.

Nuovo allarme nelle banche. I direttori delle filiali di [illegible] credito, situate nella zona del [illegible] hanno ricevuto una lettera in cui viene imposta la consegna di una grossa somma di denaro per evitare rapine. La taglia è un milione per ogni impiegato che lavora nella filiale [illegible].

Le lettere sono tutte uguali, recano sulle buste con il ciclostile e recano la firma dell'«anonima rapinatori». Il testo dice, in sintesi, che per evitare violenze [illegible] si deve versare una cifra [illegible] ritiene che si tratti semplicemente di uno scherzo (tenuto conto delle ingenue modalità con le quali [illegible] sono state [illegible] i rischi [illegible] italiani).

Morso

Spaventoso s

Il ritaglio che i banditi hanno mandato al direttore della banca. Dietro hanno scritto: «Rileggete attentamente. Dite agli impiegati che eseguano i nostri ordini»

L'ALLARME NELLA SCUOLA «CASATI»

Il buon senso del direttore ha messo in fuga gli spiriti

I ragazzi hanno riso davanti all'origine delle loro paure: una bambola rotta ed una croce

Sospeso il maestro accusato di percosse

Gli «spiriti» nella scuola elementare «Casati» di corso Racconigi esistevano soltanto — com'era facile immaginare — nella fantasia di qualcuno degli allievi. Ieri mattina abbiamo riferito l'assurdo episodio che da una settimana allarmava le famiglie degli alunni: qualcuno di essi affermava di «vedere» macchie di sangue, scheletri, addirittura un fantasma avvolto in un lenzuolo. Non poteva essere nulla di vero, naturalmente, in questa storia. Si sa che l'infanzia è immaginosa.

La calma è tornata tra gli scolari appena il direttore prof. Giovanni Dolino, è stato informato dell'episodio ed ha avviato una rapida inchiesta. «*Quattro alunni* — ci ha dichiarato — *durante la ricreazione in cortile si erano accovacciati in un ripostiglio vicino alla palestra e all'ingresso del custode. Nella penombra, hanno "visto" una croce, del sangue e una faccia gialla che li fissava dal finestrino. Dopo aver interrogato i ragazzi, insieme al medico scolastico dott.ssa Reategno sono andata a controllare. Tra gli oggetti fuori uso, un vecchio crocefisso che un tempo era appeso in un'aula. Le "macchie di sangue" erano fili della luce che il bidello aveva isolato con nastro adesivo rosso. La testa che guardava i ragazzi dalla finestrella era quella, rotta, di una bambola. Gli stessi scolari, di fronte alla verità, hanno riso della sciocca paura*».

Il «mistero» non poteva concludersi diversamente, grazie al buonsenso del direttore didattico. Quello che stupisce, è che per parecchi giorni nessuno abbia pensato di segnalargli l'allarmismo diffuso tra gli alunni né di dare un'occhiata al ripostiglio.

* *

Il maestro Renzo Menegon, 30 anni, insegnante di doposcuola nella elementare «Vidari», è stato sospeso ieri dal lavoro per ordine dell'assessore all'Istruzione dott. Lucci da cui dipendono i servizi di assistenza scolastica. Mercoledì pomeriggio il direttore didd. Brandi aveva inviato al Comune un esposto per segnalare che i genitori dell'alunno della quinta classe, Giampaolo Ferretti, 12 anni, via Carlo Del Prete 65, si erano recati nel suo ufficio per protestare contro il maestro Menegon. Il ragazzo aveva riferito piangendo di essere stato picchiato dall'insegnante. La mamma, Adelaide Cotta, afferma che «*all'uscita della scuola Giampaolo aveva ancora l'impronta arrossata della mano sulla faccia*». Interrogato dal direttore, il maestro ha ammesso di aver dato un leggero scapellotto al bambino, perché non aveva risposto alla sua interrogazione; ha però escluso di avergli lasciato l'impronta sulla guancia e tanto meno di averlo percosso.

Ma la sensibilità del direttore ha ritenuto di informare prontamente il Municipio della spiacevole episodio e l'assessore ha ordinato la sospensione dell'insegnante. Il maestro Menegon verrà ora sottoposto ad un procedimento disciplinare. La commissione che sovraintende all'attività del doposcuola si riunirà nei prossimi giorni. Verranno interrogati i genitori dell'alunno, le autorità scolastiche e l'insegnante accusata. Pare che il direttore della «Vidari» avesse già chiesto al Comune di trasferire il maestro Menegon, perché incapace di tenere la disciplina nella classe che gli era stata assegnata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+18,2
MINIMA	+12

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,2; pressione 736; umidità 62%; cielo nuvoloso. Previsioni: temp. in aumento. Temperat. a Caselle: mass. +19,4; min. +10,6; media +13,2

Specchio dei tempi

Fatima (un chiarimento di Lamberto Furno) - Si reclamano pari diritti per le donne incinte che lavorano - Preghiamo per la pace sperando che il Signore ci ascolti - Posta dall'Avana

Lamberto Furno ci scrive da Roma:

«Al dubbio del "sacerdote" di "*Specchio dei tempi*" di ieri, rispondo che ho controllato il numero delle persone soccorse a Fatima prima, durante e dopo la visita di Paolo VI. Colpito dalla continua vista di piedi e ginocchia bendati, chiesi notizie ai posti di pronto soccorso, assai efficienti e numerosi. Mi precisarono di aver curato in quei giorni "sedicimila piedi, duemila ginocchia, ottocento altri casi".

«Sedicimila piedi equivalgono, in media, ad ottomila persone cui vanno aggiunte le duemila con ginocchia piagate: in tutto diecimila, come ho scritto prestando "fede umana" alle informazioni avute. Per l'esattezza, non ho parlato di "fanatismo di Fatima", ma di "episodi di fanatismo"; e ciò con assoluto rispetto d'una giusta devozione, tanto più comprensibile per chi, come me, è cattolico praticante. Grazie, cordialità».

Lamberto Furno

Una lettrice ci scrive:

«Scusa se il rubo un poco del tuo spazio prezioso, ma, tramite la tua rubrica, vorrei che qualcuno ben ferrato in materia mi sapesse spiegare questo mistero: perché mai le donne incinte, che sono impiegate nel settore commercio, devono andare al lavoro fino a sei settimane prima del parto, mentre le donne incinte impiegate dell'industria stanno a casa tre mesi prima della data prevista per la nascita del loro pupo?

«Quale prerogativa fisica si assume lavorando nell'industria da conferire alle impiegate dipendenti da detta categoria un trattamento di favore in confronto alle lavoratrici del commercio? Grata per l'ospitalità, che spero mi riserverai, con tutta stima il saluto»

Maria Fornasero
(impiegata del commercio)

«P.S. — Non trovare la scusa che si tratta di problemi da risolvere dai sindacati, perché ti sei rivelato in molti casi il miglior sindacato del mondo (vedi Opificio Militare, eccetera)».

Un lettore ci scrive da Casale Monferrato:

«Prima che sia troppo tardi, io propongo che tutti i lettori dello "*Specchio dei tempi*" si uniscano nella preghiera contro la guerra. La nostra invocazione si elevi in cielo a Dio, e Dio ci protegga dall'immane tragedia che potrebbe colpire la terra e noi uomini, che di fronte alla potenza delle bombe micidiali non potremmo sopravvivere.

«"*Specchio dei tempi*" ha fatto tante opere buone, spero che la preghiera degli umili Dio l'ascolti e illumini i grandi capi della terra, perché evitino l'irreparabile. Cari lettori e lettrici, unianoci nella preghiera, almeno, potremo dire col tempo, anche noi abbiamo fatto qualche cosa per la pace».

Rosa Mariani

Un lettore ci scrive da L'Avana, Cuba:

«Caro "*Specchio dei tempi*", mi rivolgo a te che in genere non neghi mai un favore a chi te lo chiede. Sono un giovane studente di 18 anni che desidererebbe mettersi in corrispondenza con coetanei italiani anche per scambiarsi francobolli, dischi, pubblicazioni, ecc. Sarei tanto grato a "*Specchio dei tempi*" se volesse accogliere questa mia rispettosa richiesta. Anticipando i ringraziamenti, certo di essere favorito, ti dò il mio indirizzo per la pubblicazione. Molti cordiali saluti».

Angel Suarez
Avenida Santa Amalia n. 175 ap.to 2, A. Apolo, La Habana Cuba

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Saliti i casi di morbillo epatite in lieve regresso

In aprile - Normale l'andamento delle altre malattie

I casi di morbillo denunciati all'autorità sanitaria in aprile sono stati 213; in marzo se ne erano avuti 196 e in febbraio 108. Non si può parlare di epidemia, ma un incremento senza dubbio esiste, tanto più tenendo conto che le denunce sono assai al di sotto del reale numero dei malati. In aumento anche la parotite (in aprile 138 denunce), come quasi sempre avviene durante la primavera. Stazionaria la pertosse (26 denunce); in diminuzione la varicella (71 denunce), la scarlattina (67 denunce), l'influenza (2 casi), la febbre tifoide.

Il bollettino per aprile dell'ufficio d'igiene segnala per la prima volta nell'anno anche un lieve regresso dei casi di epatite virale (47 contro 60 in marzo, e 61 in febbraio). Purtroppo si tratta di un miglioramento transitorio se si deve giudicare dalle statistiche dell'ospedale Amedeo di Savoia dove i ricoverati per epatite, attualmente un'ottantina, sono di nuovo in aumento.

Il filatelico Bolaffi denunciato per il possesso di una rivoltella

L'arma, non denunciata, era nel suo alloggio in corso Massimo d'Azeglio - Indagini dei carabinieri anche su un eventuale traffico di francobolli rubati

Il commerciante di francobolli dott. Giulio Bolaffi verrà denunciato alla Magistratura per detenzione abusiva di arma da guerra. Durante la perquisizione effettuata l'altro giorno nell'abitazione del filatelico, in corso Massimo d'Azeglio 2, dai carabinieri e dalla polizia per ordine della magistratura palermitana, è stata trovata in un cassetto una pistola automatica Beretta cal. 9. L'arma era priva della regolare denuncia ed è stata sequestrata; contro Giulio Bolaffi è stato redatto un esposto che sarà quanto prima consegnato alla magistratura.

Come abbiamo pubblicato, la perquisizione è stata ordinata dal giudice istruttore del Tribunale di Palermo, dott. Mazzeo, come supplemento alle indagini relative al caso Bazan. E' noto che il magistrato, con il Procuratore della Repubblica palermitano, dott. La Barbera, si era trattenuto parecchi giorni a Torino per interrogare Bolaffi. Ora sembra che siano stati sequestrati altri documenti, che riguardano l'attività del filatelico; essi sono attualmente oggetto di indagine da parte di carabinieri e polizia, per stabilire se sono eventualmente connessi con un traffico di francobolli rubati.

La lezione non gli è servita: pretendeva che la sventurata donna si cercasse un lavoro e alle sue proteste la picchiava. Ieri mattina nelle due misere stanze abitate dai Marrocchella è scoppiato un furibondo litigio. A pugni e calci l'energumeno ha inferito sulla moglie che è fuggita e si è rivolta ai carabinieri. Arrestato l'uomo, la donna è stata sottoposta a visita medica. Accusa disturbi interni e viene tenuta sotto osservazione.

— Una zingara, Ines Tomaselli di 19 anni, ieri, a Condove, è entrata nell'alloggio di Giuseppina Cani, che era uscita per fare la spesa lasciando la porta aperta, ed ha rubato un orologio. La padrona di casa è rientrata poco dopo e si è accorta del furto. Una bimba che giocava nel cortile le ha detto della zingara. I carabinieri, avvertiti, hanno rintracciato la giovane che è stata arrestata. Aveva ancora l'orologio in tasca.

Arrestato per maltrattamenti alla moglie, madre di 4 bimbi

Aveva appena scontato una pena per lo stesso reato

I carabinieri di Collegno hanno denunciato Nicola Marrocchella, 27 anni, per maltrattamenti alla moglie Teresa Ubertiello di 25. Immigrato l'ottobre scorso da Foggia in cerca di lavoro, con la giovane sposa e 4 bimbi in tenera età, il Marrocchella fu arrestato a dicembre per lo stesso reato di cui si è reso colpevole ieri, su ordine della magistratura di Foggia. Scontò la pena alle Nuove e fu rimesso in libertà il 28 aprile.

Gli universitari annunciano per oggi un corteo di protesta

Ancora nessuna schiarita alla Facoltà di Architettura. Ieri il Consiglio di Facoltà si è riunito con i professori incaricati e due liberi docenti. Quanti incontri sono previsti dalla legge, ma è la prima volta che vengono attuati. Dopo un esame della situazione, i professori incaricati hanno chiesto di poter approfondire lo studio delle proposte formulate dai dimostranti e del Consiglio di Facoltà. E' prevista una riunione per domani. Gli studenti hanno tenuto altre assemblee al Politecnico. Stamane con i colleghi di ingegneria sfileranno in corteo per la città.

Dall'arte e dal cinema alle macchine

I giapponesi s'interessano a tutto quanto è italiano

Sinora s'è fatto poco per affermare la nostra presenza

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, maggio.

Mai in nessuna parte del mondo ho sentito eseguire l'inno nazionale italiano con tanto fuoco come qui a Tokio da parte della banda dei pompieri municipali. Siamo nel Palazzo delle Esposizioni di Ueno, si inaugura una splendida mostra d'arte pompeiana, ci sono duemila persone che sembrano di pietra finché rimbombano i «Fratelli d'Italia» ed il *Kimigayo* («Il regno del nostro Imperatore durerà così a lungo...»). Dell'Imperatore, c'è — gran segno di onore — il fratello principe Takamatsu con la consorte, alla testa di uno stuolo di dignitari: grande scambio di inchini, complimenti, discorsi, con le autorità italiane capeggiate dal sottosegretario agli Esteri on. Mario Zagari che è in Giappone per la conferenza dell'Ecafe (Commissione economica per l'Asia e l'Estremo Oriente). Finisce la parte ufficiale, la gente si scongela, circonda di sorrisi i rappresentanti del paese lontano.

I duemila visitatori dell'inaugurazione diventano ventimila il secondo giorno, duecentomila prima della chiusura della mostra. La curiosità di questo popolo è leggendaria ma l'interesse della massa riesce a sorprendermi: vogliono vedere tutto, i colleghi giapponesi si rivolgono perfino a me perché appoggi altre infinite iniziative, hanno chiesto il David, si sono rivolti agli Uffizi («ci basterebbero le opere minori, quelle che stanno in cantina, e potremmo raccogliere fondi per gli alluvionati»), sono pronti a sopportare ogni onere, dal trasporto aereo alla più favolosa assicurazione. Milioni di visitatori a pagamento garantiscono la copertura di qualsiasi spesa.

L'interesse non è limitato all'arte classica o rinascimentale. «L'anno scorso — mi dice il prof. Domenico Ghio, direttore del nostro Istituto di Cultura a Tokio — abbiamo avuto solo nella capitale undici mostre di contemporanei, da Campigli a Manzù, da Greco a Fontana. Una dodicesima, in programma alla Cube Gallery, è andata a monte, perché tutte le sculture di Pericle Fazzini sono state vendute prima dell'inaugurazione. Da Afro a Cassinari, da Turcato a Vedova, a Gio Pomodoro, sarebbe troppo lungo l'elenco di tutti gli altri nostri artisti che hanno figurato al posto d'onore nelle grandi mostre internazionali».

Passo alla musica, e ritrovo lo stesso impressionante interesse di massa. Le sale sono molte e splendide, ogni giorno si può scegliere tra numerosi concerti a patto di avere prenotato con settimane, mesi di anticipo. Per l'opera, assisto stupefatto al concorso mondiale per la migliore Butterfly, intitolato alla memoria della grande soprano Miura Tamaki, seguito dai giornali con la stessa attenzione che da noi si dedica alle partite di calcio. Vince una russa del Bolscioi ma alle due italiane finaliste — Maria Luisa Carnio e Margherita Benetti — vanno più applausi che a tutte le altre, ed al delegato italiano — l'avv. Cesare Augusto Carnazzi, presidente della Famiglia Artistica Milanese — viene concesso l'onore del discorso d'apertura a Tokio e di quello conclusivo a Nagasaki dove si inaugura un monumento a Miura Tanaki con un gran medaglione in ricordo di Puccini (sempre tra gli applausi frenetici e commossi di migliaia di persone).

Entro in qualcuna delle infinite e ricchissime librerie di Tokio col prof. Ghio che mi traduce i misteriosi ideogrammi in titoli e nomi di autori: tra le novità, Boccaccio e Moravia, Dante e Brancati, Pavese e Walter Bonatti, Machiavelli e Pasolini. E poi opere di giapponesi dedicate a gente nostra: da un «Marco Polo» di Fukuda ad un «Gramsci» di Yamazaki. Intendiamoci, anche se decine o centinaia, i libri di autore o soggetto italiano sono poca cosa sulla enorme massa della produzione editoriale giapponese: ma provate da noi a cercare qualcosa sul Giappone (se avete fortuna, potrete trovare le sempre belle «Ore giapponesi» di Fosco Maraini).

In teatro siamo decisamente deboli ma in compenso siamo sempre più popolari nel cinema: soddisfacendo rispettivamente alle due anime nipponiche, trionfano i violenti western all'italiana e le candide imprese di Topo Gigio (il personaggio di Maria Perego, che trovo al lavoro a Tokio, avrà tutto per sé un lungometraggio in coproduzione italo-nipponica). Stati Uniti a parte, siamo in testa alle esportazioni con 37 film l'anno scorso contro 24 della Francia e 23 della Gran Bretagna. E c'è poi la televisione: non passa settimana che sui sette canali giapponesi non compaiano due film italiani (novantacinque trasmissioni nello scorso anno).

Nonostante ogni difficoltà, l'interesse dei giovani per la nostra lingua, come per tutte quelle occidentali in genere, è sorprendente. Le università (dove vige il numero chiuso) di Tokio e di Osaka hanno offerto trentacinque posti per il primo corso nelle loro facoltà d'italiano: si sono presentati cinquecento studenti. Altre otto università e le associazioni italo-giapponesi di Osaka, Nagasaki e Sendai, organizzano corsi liberi, e così l'Istituto di cultura di Tokio che ha visto l'anno scorso avvicendarsi millecinquecento allievi (attività veramente prodigiosa in confronto ai mezzi irrisori di cui dispone).

In confronto agli altri paesi europei, l'Italia fa ben poco per favorire tanta amichevole inclinazione dei giapponesi nei nostri confronti. Negli scambi commerciali siamo inferiori all'Olanda o alla Svizzera; a Tokio, delle grandi industrie sono presenti solo la Fiat che nonostante dazi e tasse aumenta costantemente le sue vendite (più di mille macchine l'anno scorso) e l'Olivetti che riesce a tenere bene il campo proprio in un settore in cui i giapponesi sono all'attacco. E c'è l'Alitalia che, per la simpatia mostratale dalla clientela nipponica, porterà presto a tre i suoi attuali due voli settimanali Roma-Tokio.

La realtà, però, comincia ad imporsi. Alla grande fiera internazionale di Tokio, esponevano in questi giorni una ventina di nostre aziende (Lancia, Alfa Romeo, Nebiolo, Galileo, Franchi); il sottosegretario al commercio estero, on. Dante Graziosi, giunto da Roma per la «giornata italiana», ha avuto una lunga serie di impegnativi incontri con le autorità nipponiche per aprire la via all'inevitabile aumento degli scambi. Non possiamo essere assenti da un mercato, in rapido sviluppo, di cento milioni di abitanti, dal quale sono sempre più condizionate le economie dell'intero Sud-Est asiatico (per non parlare di Cina, India o Siberia) con altri trecento milioni di persone.

Il Giappone non è più quello delle geishe trepide o dei barbarici guerrieri, e non è più lontano. Già oggi i suoi prodotti premono in ogni dove, e presto i supersonici impiegheranno poche ore a portarci in un paese che è la prima potenza economica del suo continente, che sarà la terza del mondo intero. Dalla sua saggezza, dal suo spirito democratico, dal suo amore di pace — tre virtù che oggi non gli fanno difetto — molto dipenderà nel Pacifico come nell'Atlantico. Sembra dunque utile oltre che naturale, contraccambiare quel senso di spontanea amicizia di cui costantemente ho trovato traccia nel corso di questa mia inchiesta sul nuovo Giappone. (L'ultima prova è di questi giorni, è l'entusiasmo col quale i giornali unanimi accennano alla possibilità di una visita in autunno del presidente Saragat: sarebbe la prima di un capo dello Stato italiano a Tokio).

Giovanni Giovannini

COME SI SVOLSE IL "PUTSCH„ DEL 21 APRILE

La parte del re nella crisi greca

Costantino fu sorpreso dal colpo di Stato dei giovani, sconosciuti colonnelli: avevano agito di propria iniziativa, rischiando di compromettere la corona - Ma non fu mai «prigioniero» dei ribelli: poteva contare su forze fedeli, che facilmente avrebbero ristabilito l'ordine; e del resto gli insorti avevano solo anticipato la soluzione autoritaria, che la monarchia preparava da due anni - Un "pronunciamento" sarebbe dovuto avvenire durante un viaggio-alibi del sovrano in Danimarca: il segreto non fu ben custodito, e Papandreu poté rivelare la congiura I nuovi triumviri hanno saputo mettere la Corte ed il paese davanti al fatto compiuto: anche il re, dopo qualche incertezza, lo ha avallato

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 18 maggio.

«I re greci — ha scritto Economist *— si son sempre trovati al centro d'ogni "tornado" politico»: nell'occhio del ciclone che ha travolto il regime parlamentare, inchiodando il popolo greco a un antico destino di oppressione e arretratezza, troviamo re Costantino, succeduto al padre Paolo I nel '64. Ma che parte ha giocato il giovine monarca (ha 27 anni) nel colpo di Stato militare? Gli ufficiali che hanno conquistato il potere arrestando Giorgio e Andrea Papandreu, i «grandi nemici» della Corte, deportando migliaia e migliaia di «sovversivi», hanno agito forti del suo consenso?*

Quando, il 21 aprile 1967, alle 5,40 del mattino, Radio Atene diffuse il proclama che affermava testualmente: «In virtù dell'articolo 91 della Costituzione (che concede al re di prendere misure d'emergenza in caso di grave crisi) noi, re dei Greci, decidiamo la sospensione degli articoli 3, 5, 8, 11, 12, 14, 18, 23, 93 e 97 della Costituzione vigente», nessuno, in Grecia e nel mondo, dubitò che non fosse stato Costantino ad autorizzare l'esercito ad assumere il controllo del paese.

Tuttavia, il rapido sgretolarsi di alcuni fatti sconcertanti seguiti al fulmineo, incruento golpe militare presto il dubbio che i giovani colonnelli avessero agito all'insaputa del sovrano, contro di lui. L'arresto del segretario privato del re, Arnautis, la scomparsa del suo consigliere diplomatico Bitsios, l'isolamento della regina madre Federica nella residenza di Psycko, le dimissioni, chiaramente imposte, a cinque dei sei generali del Consiglio Superiore delle Forze Armate, la Marina che prende il largo, l'attendismo dell'Aeronautica, la mancata pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto reale, la non avvenuta affissione del documento, con firma autografa, sul frontone del Parlamento, il silenzio di Costantino chiuso a Tatoi, il palazzo di campagna — tutti questi fatti sconcertanti fecero sì che si arrivasse a favoleggiare del «re prigioniero».

Dai discorsi che ascolto da certi uomini politici della destra, fra cui alcuni ex primi ministri, e dalla lettura di qualche giornale straniero importato clandestinamente, mi pare di capire come questa favola del «re prigioniero» sia dura a morire. Il tempo, la storia ne faranno ovviamente giustizia. Come cronista-testimone degli accadimenti che hanno sconvolto la Grecia, posso solo dire che pochi, per non dire nessuno, hanno creduto alla favola: del resto, se qualche dubbio c'è stato sulla responsabilità del re, ci ha pensato quest'ultimo a fugarlo, recandosi il 26 aprile a presiedere il Consiglio dei ministri, alla fine del quale ha posato con il governo militare per la fotografia ufficiale.

Il caso ha voluto che io fossi tra i primi sei giornalisti che abbiano messo piede in Grecia dopo il colpo di Stato. Quando arrivammo, il mattino del 22 aprile, i nomi degli esecutori del putsch — il colonnello Papadopulos, il colonnello Makarezos, il generale Patakos tutt'e tre fuori dal «giro» della Corte — rendevano perplessi gli osservatori diplomatici. Cominciava a farsi strada l'opinione che Costantino fosse rimasto travolto dagli avvenimenti, peraltro incautamente provocati dalle sue maldestre manovre politiche.

La sera del 22 aprile, con la notizia che il re, «sia pure riluttante», aveva ricevuto il giuramento degli ultimi membri del «gabinetto di salute pubblica» infine completato non senza difficoltà, altre confermavano come i giovani colonnelli avessero agito all'insaputa del sovrano. Destato dal suo pesante sonno di giovine sportivo, Costantino credette addirittura di avere di fronte tre uomini dell'Asplida, la congiura degli ufficiali «nasseriani» legati al figlio di Giorgio Papandreu, Andrea. Poi, passato il primo attimo di smarrimento, al colonnello Papadopulos, che gli dichiarava, a nome della Giunta, d'essere «agli ordini del re per il bene superiore della patria», disse che non approvava il putsch. Ma non perché gli ripugnasse di avallare un colpo che metteva brutalmente al bando la democrazia, ma soltanto perché, ancorché lealista, il colpo di quegli ufficiali aveva il gran torto, ai suoi occhi, di comprometterlo.

C'è chi dice, ora (ed è persona attendibile), che, se Costantino avesse voluto, avrebbe subito potuto far marciare un'intera divisione corazzata contro le scarse forze dei golpisti (1850 uomini in tutto, una cinquantina tra carri armati e autoblindo) e che non lo fece, nonostante le sollecitazioni di quel comandante, per evitare spargimento di sangue fraterno. E' in momenti simili che la storia boccia o promuove i suoi protagonisti: il 15 maggio De Gaulle, pur di mantenere l'unità della Francia, non esitò a ordinare che si sparasse contro i ribelli. In ogni modo, gli esperti sostengono che in Grecia il pericolo di uno scontro fratricida era minimo, non fosse altro perché gli uomini mobilitati dai «triumviri», ad eccezione di pochi ufficiali, credevano di prender parte a una esercitazione.

Erano due anni, almeno, che l'esercito greco si addestrava all'esecuzione del «Piano Prometeo» da applicare in caso di «sedizione comunista». Dopo la crisi aperta da Costantino, nell'estate del '65, con le dimissioni imposte a Giorgio Papandreu, tutti gli ufficiali dell'esercito invisi alla Corte e a quei circoli della destra estrema che avevano convinto il re a estromettere il vecchio primo ministro, il quale pure contava in Parlamento la maggioranza assoluta, erano stati dimessi dai posti chiave e allontanati da Atene.

Dopo quel «putsch freddo», tutti s'aspettavano un colpo monarchico-militare. Esisteva, del resto, un piano e sarebbe stata la cosiddetta «grande giunta» a eseguirlo, al momento opportuno: cioè, durante un viaggio-alibi del re in Danimarca. Dopo il putsch il re sarebbe dovuto tornare precipitosamente in patria, a riportarvi l'ordine, rinviando i militari in caserma, magari punendone qualcuno. Il piano concertato dalla Corona con i generali lealisti avrebbe consentito a Costantino di giocare il ruolo di pacificatore nazionale, al di sopra delle passioni di parte. La monarchia ne sarebbe uscita rafforzata e l'opposizione irrimediabilmente indebolita. Era un buon piano, ma erano in troppi a conoscerlo, così, nel marzo scorso, Papandreu poté denunziarlo pubblicamente.

Quasi all'indomani dello scacco della «grande giunta», cominciò a circolare la voce di un altro colpo, questa volta preparato da una «piccola giunta». Ci fu qualcuno (ho parlato con questa persona) che proprio ai primi di aprile si recò da Giorgio Papandreu per metterlo in guardia. Il «patriarca parlamentare», che pure aveva in grande stima il suo informatore, lo rimproverò di prestar fede alle «chiacchiere di Kolonaki» (la piazza su cui si affacciano i grandi caffè di Atene) Ormai, disse Giorgio Papandreu, c'è rassegnato alle elezioni (avrebbero dovuto aver luogo il 28 maggio), in ogni caso «sa bene ch'io non farò mai il governo coi comunisti. Anch'io come i suoi consiglieri sono anticomunista, con la differenza ch'io, al contrario di loro, credo che i comunisti si possono rendere innocui in piena legalità, dimostrando coi fatti che il sistema democratico è migliore di quello marxista».

Nessuno credeva alla «piccola giunta», non fosse altro perché nessuno ne conosceva i componenti: che sono riusciti soprattutto là dove i generaloni sono falliti, nel mantenere il segreto. Il putsch del 21 aprile ha colto di sorpresa tutti, perfino il re. Questo è ormai accertato, ma non attenua la responsabilità del sovrano.

Il colpo di Papadopulos, Makarezos, Patakos ha sorpreso ma non ha stupito nessuno nel mondo: è sembrato plausibile infatti che i tre ufficiali avessero agito «in nome del re», perché era noto da tempo come il sovrano pensasse a una soluzione stabile di tipo autoritario simile a quella ora imposta dai «giovani colonnelli». L'iniziale resistenza passiva del re si spiega con la sua irritazione per essere stato messo di fronte al fatto compiuto da tre ufficiali sconosciuti e con la preoccupazione, di fronte allo sdegno internazionale, di salvare la faccia. Ma è bastata «l'assicurazione formale» che, «un giorno, quando l'opera di bonifica sarà compiuta», in Grecia si tornerà al regime parlamentare, perché il giovine Costantino, dopo soli sei giorni di trattative, desse il suo avallo al colpo di Stato. Essa ha raggiunto, in effetti, gli stessi obiettivi principali di quello che la Corona non riuscì a sferrare: il rinvio sine die delle elezioni, il ghigliottinamento dell'opposizione.

Igor Man

La Grecia è estesa poco meno di metà dell'Italia (131 mila kmq) e conta 9 milioni di abitanti. La capitale, Atene, con il Pireo e gli altri sobborghi, si avvicina da sola ai 2 milioni. Il territorio è in larga parte montuoso e arido, quindi non molto favorevole all'agricoltura; in sviluppo l'industria, il turismo, la navigazione

Il ventisettenne re Costantino di Grecia e la giovane moglie Anna Maria (Tel.)

Bomba di carta a Milano nell'Università occupata

Nessun ferito - L'episodio di notte mentre gli studenti si trovavano nelle aule

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 maggio.

(g. m.) L'occupazione dell'Università di Milano decisa ieri sera dagli studenti al termine di un'animata assemblea, si è conclusa questa mattina poco dopo le nove. Durante la notte è avvenuto un incidente: alcuni studenti non identificati hanno lanciato dall'esterno dell'Università contro una vetrata dell'edificio che è andata in frantumi, una bomba di carta. Nessuna persona è rimasta ferita.

Un principio di incendio è stato sventato dagli stessi studenti, che hanno intervenuti con un estintore.

Gli allievi avevano deciso di occupare le aule universitarie per tre motivi: il deferimento disciplinare di quattro universitari «per occupazione abusiva di aule». (Il fatto risale al 28 aprile scorso, quando la direzione amministrativa dell'Università ritenne opportuno autorizzare all'interno dell'Ateneo un comizio politico per il Vietnam e per la Grecia); una dimostrazione di solidarietà con gli studenti delle Università di Torino e Roma, dove recentemente sono avvenuti scontri tra studenti e forze di polizia; l'uso limitato dell'aula concessa ieri dal rettore prof. Polvani per una manifestazione che doveva terminare entro e non oltre le 20.

Il primo spettacolo tv in «mondovisione» il 25 giugno sugli schermi di 5 continenti

Le stesse immagini, rilanciate dai satelliti, saranno osservate contemporaneamente da 600 milioni di persone - Da noi saranno le nove di sera, in Giappone le cinque del mattino - Per la prima volta vedremo, tra le altre scene preparate da 18 Paesi, fra cui l'Italia, un cosmodromo russo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

Domenica 25 giugno seicento milioni di uomini sparsi su tutta la Terra, vedranno per due ore lo stesso spettacolo sui teleschermi. Fra le 20 e le 22 ora di Greenwich (in Italia 21-23, per l'ora legale), sarà trasmesso il primo programma di «Mondovisione». I cinque continenti si scambieranno le immagini riprese dal vivo, collegati attraverso i satelliti che ruotano nello spazio.

Diciotto enti televisivi illustreranno aspetti specifici della vita che, in quel momento, si svolge nel loro paese. Nel complesso, si avrà un telepanorama mondiale attorno al tema generale «Il nostro mondo». La sigla d'apertura raffigurerà l'uomo schizzato da Leonardo da Vinci e riprodotto per l'occasione dal pittore Germano Facetti.

L'eccezionale avvenimento è stato oggi presentato ai giornalisti americani ed europei con una conferenza-stampa via satellite da Montreal alla quale abbiamo assistito senza muoverci da un auditorio della Rai di Roma. Oltre la nostra capitale, erano in contatto con la città canadese attraverso il centro tecnico di Bruxelles, Londra, Parigi, Copenaghen, Colonia, Praga e Mosca. Da queste città i giornalisti hanno fatto domande, in turni successivi di dieci minuti, avendo le risposte tranquillizzanti con perfetta ricezione, in inglese o francese.

Il direttore dell'Unione europea di radiodiffusione, dott. Heinrik Hahr, ha spiegato le grandi difficoltà superate per il programma mondovisivo.

Per due ore di trasmissione lavoreranno diecimila tecnici di tutto il mondo, trecento telecamere, quarantadue stazioni di trenta Paesi. Saranno usati un miliardo e seicento milioni di metri di cavi e circuiti elettronici che lanceranno le onde a cinque satelliti spaziali: uno sovietico e quattro americani, dei quali due *Telestar* sull'Atlantico, altri due sul Pacifico.

Il programma potrà essere ricevuto direttamente da seicento milioni di persone, pari a poco meno d'un quinto del genere umano. Gli altri Paesi lo trasmetteranno registrato e, sino all'anno duemila ciascuna rete televisiva potrà replicarlo senza pagare alcun diritto. Il costo della trasmissione si aggirerà sui tre miliardi e 125 milioni di lire, pari a oltre due milioni ogni minuto; l'Italia contribuirà con 35 milioni.

A causa dei fusi orari, le ore di emissione del programma corrisponderanno in Giappone alle 4-6 del mattino del 26 giugno, in Australia alle 5-7, a Mosca alle 0-2 del mattino, a Vladivostock intorno alle 3-5. Vedremo il fenomeno geografico del giorno e della notte contemporanei nel mondo.

Il tema generale «Il nostro mondo», imperniato sull'aumento demografico sarà suddiviso in temi specifici preceduti da una sequenza di apertura che mostrerà bambini appena nati *(«da dieci secondi o da dieci minuti»,* ha detto il dott. Hahr) in Lapponia a Varsavia, nel Messico, a Samarcanda nell'Uzbekistan (Urss) a Montreal. Saranno nati con la «Mondovisione», perciò il primo programma mondovisivo verrà conservato alle Nazioni Unite per poter essere mostrato nel duemila anche a questi «neonati» del 1967 che allora avranno trentatré anni.

Il primo tema del collegamenti successivi riguarderà «Il mondo in questo momento». Sarà una rapida circumnavigazione televisiva del globo: partenza a mezzanotte dall'aeroporto sovietico di Sverdlovsk l'alba a Sydney e Tokio, il mezzogiorno nelle foreste canadesi di Vancouver, il pomeriggio al Central Park di New York, la sera in Europa e rientro notturno a Sverdlovsk in tempo per il decollo dell'aereo. La Terra vista da un satellite artificiale concluderà questa sequenza.

Seguirà una serie di collegamenti su il «Mondo della fame», problema collegato con quello demografico. Si vedranno fatturie modello nel Wisconsin, allevamenti di gamberi in Giappone, ricerche zootecniche a Pecs (Ungheria) e il Fitotrone di Canberra (Australia). Poi, «Il mondo sovraffollato» e la «Ricerca della perfezione» con mostre in Francia cui saranno presenti Chagall e Mirò, concerti in Germania e, in Cecoslovacchia, un «programma mai visto, veramente straordinario e perciò segreto». L'Italia contribuirà con le riprese del film di Fellini «Il viaggio di G. Mastorna». Il regista, costretto a sospendere l'attività per la recente malattia, ha assicurato che quel giorno sarà sul set a Cinecittà. Seguirà anche la presentazione di un allenamento dei fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo. L'Inghilterra offrirà un'esibizione dei *Beatles*, eroi canori universali, l'Urss uno spettacolo da Odessa del clown Popoff, e la Svezia una gara di canoa olimpica, sport specialista.

Infine, una proiezione sul «Mondo di domani»: a Jena (Germania Est), visita alla fabbrica di lenti giganteschi per telescopi; a Cape Kennedy conteggio alla rovescia per un lancio spaziale; nell'Urss nasta in un cosmodromo (per la prima volta); a Parkes, in Australia, collegamenti con astri vecchi di migliaia d'anni luce mediante il più potente radiotelescopio del mondo.

I 18 paesi che partecipano all'«Avventura mondovisiva» sono: Austria, Francia, Germania occidentale, Inghilterra, Italia, Spagna, Svezia, Cecoslovacchia, Germania orientale, Polonia, Ungheria, Urss, Canada, Messico, Stati Uniti, Australia, Giappone e Tunisia.

Lamberto Furno

IL GIRO D'ITALIA ALLA TV CON
TELEFAR
CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV!

oggi ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000
UN NUOVO MAGNIFICO TELEVISORE IN CASA
CON SOLE L. 99.000 il 25" e
» » L. 85.000 il 23"
Tutti i nostri Televisori sono automatici e con stabilizzazione di corrente
DILAZIONI DI PAGAMENTO
Installazione a domicilio in tutti i centri del Piemonte
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
nessun componente escluso e mano d'opera gratuita.

IL SUPERPORTATILE ORA ALLA PORTATA DI TUTTI!
Essendo a transistor funziona ovunque
A LUCE - PILE - BATTERIA AUTO
COMPLETO DI: Accessori ed antenna 1° e 2° C. L. 85.000
IN OMAGGIO UN'ELEGANTE BORSA CUSTODIA IN PELLE
Con TELEFAR ricambi assicurati ed assistenza immediata
TELEFAR: VIA NIZZA 97 - TORINO - Tel. 651.957

MINI·C
la più comoda scarpa del mondo
nei buoni negozi di calzature da uomo
A.I. Calzaturificio Crisci - Casteggio

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un film cecoslovacco sulla guerra partigiana

«La battaglia di Engelchen», vincitore di un Festival di Mosca

(Ideal) — Vincitore, ex aequo con «8½» di Fellini, al festival di Mosca 1963, e premiato a Locarno, *La battaglia di Engelchen* è diretto in tandem dai registi cecoslovacchi Jan Kadar ed Elmar Klos, autori del «Negozio sul Corso» (Premio Oscar 1966).

Tratto da un romanzo slovacco di Ladislav Mnacko, «La morte si chiama Engelchen», racconta episodi della guerriglia tra partigiani e SS alla fine della seconda guerra mondiale, episodi che sbocciano, in un contesto di «flash back», dai ricordi, incubi e visioni di un giovane partigiano che rimasto ferito alla spina dorsale è in pericolo (scongiurato da un bravo medico) di non camminare più.

Le saldature tra il presente dell'ammalato e il passato del combattente sono nette e giustificate più che non comporti l'uso, che è ormai un abuso, della rievocazione per incastro, e quegli incubi hanno una tenacità vischiosa, malata, che ne raddoppia l'orrore.

In quanto agli episodi che vengono a formare, talvolta un po' faticosamente, un grande affresco di guerra partigiana, essi non sono, per sé presi, inediti, ma ancora e sempre distruzioni ed incendi di villaggi, rastrellamenti, rappresaglie, imboscate, esecuzioni, ecc.: né la ricerca della spia, che risulta annidarsi fra i patrioti, o la figura della ragazza che si prostituisce ai tedeschi e attraverso la forza con cui sente la propria abiezione si riscatta, si rende degna d'un puro amore ed entra nella dimensione dell'eroico, o infine quella dell'ufficiale tedesco catturato e condannato a morte, la cui buona fede di soldato è tuttavia infestata da delittuose ideologie che raggelano, sul nascere, la nostra umana simpatia, possono dirsi motivi peregrini rispetto alla ricca tematica del cinema della Resistenza.

Ma quel che conta in questo film cecoslovacco è che siffatta materia si ripresenta in chiave di autentica drammaticità, e che la guerra e i suoi orrori, per quanto atteggiati col massimo vigore plastico, non sono mai trattati a fine di spettacolo, o di spettacolo soltanto. Si sente insomma che il contenuto di questo film è qualcosa di veramente sofferto, che resiste a una certa artificiosità di esposizione. L'insidia più forte viene se mai da una certa enfasi di vecchia letteratura simbolista che qua e là impreziosisce il racconto, e che già si faceva sentire, in maniera più deteriore, nel sopravvalutato «Il negozio sul corso».

Ad ogni modo un film che nonostante il ritardo con cui viene presentato sui nostri schermi ha conservato una sua vibrante freschezza: ottimamente interpretato da Martin Rut, Helen Hollis, Vlad Muller e gli altri tutti.

l. p.

CRONACA TELEVISIVA

Verso la dittatura

Una rievocazione della storia d'Italia dal 1918 al 1940 nella rubrica «Sapere» - Ancora Totò - Stasera il dramma di Abramo Lincoln

«Sapere» è una rubrica di recente istituzione che ha per sottotitolo «orientamenti culturali e di costume». In sostanza intende allineare, per chi ha già una preparazione anche di buon livello, corsi che lo aiutino ad aggiornare o a ripassare il suo bagaglio di conoscenze.

La rubrica è stata collocata prima di cena, alle 19.15. E' chiaro che non si è voluto imporla al grosso pubblico serale per cui sono riservati i «divertimenti» (o quelli che dovrebbero essere tali: trasmissioni comunque lontane da un preciso e dichiarato tono didascalico). Ma chi torna a casa dal lavoro, stanco e spesso preoccupato o irritato, se la sente di seguire delle lezioni per tv?

Ad ogni modo segnaliamo che attualmente sono in piedi tre corsi capaci — a differenza di altri, piuttosto «difficili» e specialistici — di impegnare senza soverchia fatica l'attenzione della massa: un corso di musica al lunedì (opportuno se si pensa alla crassa ignoranza musicale in cui la scuola italiana ha lasciato generazioni e generazioni di allievi, un'ignoranza che si è tramandata scrupolosamente di padre in figlio); una «Storia della energia», e quindi del progresso umano, al martedì; e al giovedì un panorama del periodo 1918-'40, «Anni inquieti».

Abbiamo seguito «Anni inquieti» dall'esordio avvenuto la scorsa settimana. Ieri la puntata ha confermato doti già intravviste di chiarezza e di scioltezza: e aggiungiamo, doti «spettacolari» che sul video sono di valido ausilio a qualsiasi discorso. Presenta e commenta con pacata acutezza uno studioso piemontese, il prof. Alberto Monticone, ma la sua faccia si vede poco: quel che prevale è l'inserto cinematografico dell'epoca, montato, diremmo, con accorto ritmo di narrazione. La puntata riguardava il triste triennio 1920-1922, il disgregarsi dei partiti democratici, la violenza dei fascisti, la caduta della nazione verso la dittatura. Una lezione sempre da meditare. Il tempo a disposizione per illustrare una così tragica svolta era di mezz'ora: troppo scarso; e i fatti e i dettagli rimasti fuori sono stati parecchi. Tuttavia una certa forza di sintesi c'era e pensiamo che sia stata efficace. Ecco un programma che si può raccomandare ai giovani.

* *

Ancora Totò. L'abbiamo visto mercoledì l'altro, poi l'abbiamo visto sabato in qualità di tappabuchi al posto di Mina, e di nuovo è ricomparso ieri sera. E dire che Totò si teneva alla larga dalla televisione proprio perchè aveva paura di bruciarsi.

Che dire della farsa «Don Giovannino»? Le stesse cose che si sono dette per «Il turlupinatore» e per «Il grande maestro». Interprete eccellente Totò, testo indegno di lui. Qua poi la trama richiedeva, per il personaggio del seduttore da strapazzo, un'atmosfera piccante. Immaginate che atmosfera piccante poteva offrire la tv.

* *

Stasera sul canale nazionale andrà in onda la seconda parte di «Abramo Lincoln, cronaca di un delitto politico». La prima puntata è stata trasmessa domenica ed è apparsa in preda ad uno squilibrio rilevante: da una parte un testo approfondito e una realizzazione asciutta, dall'altra una recitazione alquanto enfatica ed esteriore. Alle 22.15 avremo un dibattito sulla proliferazione atomica e alle 23.50, dopo il telegiornale della notte, sarà la volta di una ripresa diretta da Milano per la presentazione dei concorrenti al Giro ciclistico d'Italia.

Il secondo canale si aprirà con il seguito del documentario «Aspettando il bambino» di Virgilio Sabel che è ricco di annotazioni scientifiche e di consigli pratici diretti a sfatare luoghi comuni sulla gravidanza. Indi un programma canoro, «99/100», che alternerà cantanti popolari ad altri non ancora completamente affermati.

* *

Tino Buazzelli sarà il protagonista di una serie di gialli che s'intitolerà probabilmente *Le avventure di Nero Wolfe*. Darà cioè vita ad un noto personaggio della letteratura poliziesca creato dallo scrittore Rex Stout. La serie comprenderà dodici romanzi ognuno dei quali sarà ridotto in due puntate. La lavorazione avrà inizio in luglio negli studi di Roma.

u. bz.

Le altre «prime» del cinema

«Ossessione nuda»: dramma rusticano - «Guai con gli angeli»: novella rosa - «Surcouf»: le avventure di un corsaro nel periodo napoleonico - «Per qualche topolino in più»: antologia di cartoni animati

(Corso) - *L'enfasi domina il film franco-italiano* Ossessione nuda: *enfasi di racconto e di recitazione in contrasto con la materia, ch'è quella d'un libro di Jean Giono, «Le chant du monde», degno di rispetto, anche se il dramma rusticano in esso narrato ha uno stampo realistico di gusto a volte ottocentesco. Nel film, diretto da Marcel Camus, il conflitto ideato dal romanziere si restringe all'urto elementare di sentimenti istintivi: da una parte l'amore di due giovani, dall'altra la mentalità arretrata di certi possidenti che non ammettono la possibilità d'un tenero sentimento tra una fanciulla ricca e un uomo modesto di rango e di censo.*

Ambientato nell'Alta Provenza, fra contadini testardi e montanari irsuti e cocciuti, il film avrà un epilogo non lutuoso, in contrasto con quanto lo precede. Lo sviluppo è assai lento; la fotografia a colori, in genere piuttosto spenta, toglie suggestione agli sfondi naturali. Nel cast i nomi di Catherine Deneuve, Rarday Kruger, Marilù Tolo, Saro Urzi, Charles Vanel.

* *

(Doria) - *Ida Lupino, divenuta da buona attrice capace regista, non conferma con il suo ultimo film le felici qualità manifestate altre volte.* Guai con gli angeli *è una sciarachiata proiassa novellettia rosa, imperniata sul contrasto fra due ragazzine quasi beat e la madre superiora del college in cui i genitori le hanno poste per opportunamente rieducarle.*

Impertinenti la minorenne, ma in fondo con poca grinta; e con poca grinta, nonostante la severità dell'aspetto e dei modi, la suora. Seppure impersonata da Rosalind Russell, essa è di molto inferiore come caratterizzazione ad altre famose monache raffigurate anni addietro da attrici della medesima generazione: si pensi soltanto alla Bergman della «Campana di Santa Maria», o alla Loretta Young della «Due suore». Le ragazzine, per di più, hanno i connotati di attricette quali Hayley Mills e June Harding, non così simpatiche da rendere accettabili e magari gradevoli le loro monellerie, oltre tutto di scarsa inventiva. A colori.

* *

(Cristallo) — «Surcouf» *è un corsaro francese che terrorizza le navi dell'inglese Compagnia delle Indie in pieno periodo napoleonico. Corsaro piuttosto fortunato in guerra (i vascelli nemici dimenticano spesso di sparare e si offrono generosi alle sue bordate) quanto sfortunato in amore.* La sua ragazza, figlia di un armatore di Saint-Malo, viene rapita da un rivale mentre si apprestava a fuggire con lui. Il corsaro vorrebbe rimpiazzarla con Antonella Lualdi, un'americana di Boston, bionda da ricca ed inespressiva, ma lei è già fidanzata con l'ambasciatore britannico a Parigi e fra i due sceglie il diplomatico.

Dopo abbordaggi, duelli, minuetti, salti di sceneggiatura ed inverosimiglianze, Surcouf *con una prodigiosa cavalcata a tempo di record, dall'Oceano Indiano fino in Bretagna, riconquista il suo primo amore mentre lei sta per salire l'altare con l'odiato rivale (che muore sotto una colata di piombo fuso). L'intrepido capitano è Gerard Barray. Ha diretto, in technicolor e su grande schermo, Sergio Bergonzelli.*

* *

(Astor) — «Per qualche topolino in più», *raccolta di cartoni animati della serie «Merry Melodies», viene a compensare i bambini d'una annata cinematografica piuttosto magra nei loro confronti. Questa volta gli eroi non sono i soliti intraprendenti topolini e il vorace ma in fondo simpatico Gatto Silvestro, ma nuovi amici: scoiattolini ed orsetti, volpi e papere. Lo stile semplice, i colori pastello ricordano le prime esperienze disneyane d'anteguerra e danno al «cartoon» una particolare atmosfera poetica: forse più per gli adulti che per i loro figli. Le trovatine sono quelle di sempre, condite appena da qualche spunto nuovo. I ragazzi si divertono, particolarmente alle avventure della piccola civetta cantante di jazz e del freddoloso anatraccolo Robespierre.*

vice

La rassegna in corso a Torino

Le provocatorie immagini del «New cinema» americano

Gli autori del «New American Cinema», presentati in questi giorni alla Galleria d'Arte moderna nella rassegna a cura dell'Unione Culturale, sembrano nutrire un'autentica idolatria per l'immagine. Molti, soprattutto i più giovani, sono completamente assorbiti dalle ricerche di ritmo e di colore. Ma il loro messaggio è spesso confuso.

Che cosa significa lo schermo bianco di Peter Kubelka folgorato, di tanto in tanto da lampi e intervallato da spazi neri? In *Arnulf Rainer*, se si chiudono gli occhi, non si vede meno di quanto appaia sullo schermo. Allo stesso modo George Landow in *Burdo Folies* riproduce senza motivo per una versione di minuti i movimenti di una ragazza che saluta una comitiva di gitanti. Storm De Hirsch ripropone in *Peyote queen* una visione interiore, talora suggestiva. Il *Diario europeo* di Taylor Mead è un susseguirsi di folli immagini montate con un ritmo imprevedibile.

Due piccole «personali» sono state dedicate a Carl Linder, un poeta ossessionato dai problemi del sesso e ad Harry Smith. Quest'ultimo è un antropologo che in *Prime astrazioni* disegna direttamente sulla pellicola immagini a colori, con risultati inferiori a quelli del canadese Mac Laren, un precursore in materia; *Magia del cielo e della terra* è un interminabile *collage* di disegni e geroglifici che vuole simbolicamente riassumere tutta la vita di un uomo.

vice

Sammy Davis fu pagato «soltanto» un milione per numero

Roma, 18 maggio.

(l. z.) La Rai ha ufficiosamente smentito, stasera, di aver pagato 62 milioni di lire al cantante-attore americano Sammy Davis jr. per una sua apparizione di cinque minuti sul video, cinque anni fa. L'artista, sostiene l'ente radiotelevisivo, fu pagato il milioni e 340 mila lire per quattro partecipazioni ad altrettante puntate della rivista televisiva «Il signore delle 21».

La voce del vertiginoso «cachet» riemersa dalla Rai al cantante americano era stata raccolta dal deputato socialista Angelo Landi, che aveva presentato ieri una interrogazione al ministro per le Telecomunicazioni.

Mostra del libro francese di medicina e di chirurgia

Oggi alle 16,30, nella sede dell'Università in via Po 17, sarà inaugurata l'esposizione del libro francese di medicina, chirurgia e biologia, organizzata con il patronato dell'ambasciatore di Francia in Italia. Tra i membri del comitato organizzatore anche il rettore prof. Allara ed il preside della facoltà di medicina prof. Dallapiana. Durante la cerimonia il prof. Lamaire della facoltà di medicina di Parigi terrà una conferenza sul tema: «La riforma degli studi di medicina in Francia. Prime conclusioni che se ne possono trarre».

Domani consegnati i premi per la regia televisiva

Salsomaggiore, 18 maggio.

(b.) Sabato verranno consegnati i premi del VII Concorso nazionale della regia televisiva, organizzato da Daniele Piombi. Le targhe d'oro sono state così assegnate: per la prosa a Sandro Bolchi, per la musica leggera ad Antonello Falqui, per le inchieste al documentario «Per Firenze» di Franco Zeffirelli.

ECHI DI CRONACA

Gran Premio Sisl

In occasione delle gare Sisl di dattilografia di fine giugno verrà messo in palio il «Gran Premio Sisl» di L. 250.000 quale incoraggiamento per la partecipazione ai Mondiali di Berna. La gara sarà libera a tutti. Limite minimo punti 18.500. Sisl, via Po 2, Torino, t. 547.573

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.573 la O.R.TE.S. Bertuzzi eOrg. Tecnico Subito concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Rinnovati saldi e stampe alla Libreria Casanova

Migliaia di volumi interessantissimi. Stampe introvabili del Piemonte. Ingresso libero: Via Battisti e Piazza Carignano.

Tagliapietra... scarpe... colori... fantasia!

Tutta la fantastica e giovanile moda delle scarpe, nelle migliori qualità ai prezzi più bassi di Torino. Tagliapietra scarpe, v. Po 1 (fiato Teatro Regio)

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate i 69.468, 531.957. Servizio domiciliio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 885.903. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
12,30: Corso sperimentale. Scienze naturali: La divisione cellulare.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Panorama delle nazioni: Il Lussemburgo; b) «Ragazzi all'erta: Posizione 1-6-3», telefilm di avventure nella foresta canadese.
18,45: Concerto sinfonico diretto da Walter Crabeels. Borodin: Seconda sinfonia in si minore.
19,15: «Il meccanismo dell'economia italiana», a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis, per la rubrica «Sapere».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Abramo Lincoln: Cronaca di un delitto politico», seconda parte della sceneggiatura televisiva di Paolo Levi e Renzo Rosso sull'assassinio del presidente americano. Interpreti principali: Massimo Girotti, Antonio Crast, Lino Troisi, Mario Feliciani, Jole Fierro, Tina Lattanzi, Elena Da Venezia, Antonio Venturi. Regia di Daniele D'Anza.
22 —: Cantano gli Ewingle Singers.
22,15: Dibattito sulla non proliferazione atomica.
23 —: Telegiornale.
23,50: Giro d'Italia. Presentazione dei concorrenti.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Aspettando il bambino: Dal terzo al sesto mese», programma di Virgilio Sabel.
22,05: «99/100», spettacolo musicale con Antoine, Celentano, Don Backy, Little Tony, ed altri cantanti e complessi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Mirimondo; 18,20: Cappuccetto a pois; 19,50: Appuntamento yé-yé; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm «Agente speciale»; 21,50: Introduzione a Brecht; 22,45: «Madre Coraggio», di Brecht, con il Berliner Ensemble.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino. 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,35: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano: Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Michelangelo; 16,30: Corriere del disco; 17: Giornale radio; 17,20: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,20: Fantasia musicale; 21: Parliamo di spettacolo; 21,15: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da J. Semkow, e Passio secundum Lucam» di Penderecki; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 23,50: Partenza del Giro d'Italia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,35: Colonna musicale; 7,40: Billardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Diana Torrieri vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,40: Album musicale; 10: Mademoiselle Docteur; 10,15: I cinque continenti; 10,45: Lui e lei: Tom Jones e Maria Lafforet; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Hit Parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Dirige Otto Klemperer: Handel, Wagner; 16: Musiche via satellite; 16,35: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,30: Giornale radio; 17,35: «La ballerina» Fanny Elsler»; operetta di G. Strauss; 18,35: Classe unica. A. Maccanico: Il Parlamento italiano; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera - Giro d'Italia; 20,10: Il viaggio del signor Dappertutto; 21: Microfono sulla città: Nuoro; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Corso di inglese; 10: Musiche pianistiche; 10,35: Musiche di R. Schumann; 11: Musiche di Grieg, Charpentier e Dukas - 12,20: Musiche di Weber, Roussel e Janacek; 13,15: Concerto sinfonico: Vivaldi, Ghedini, Bartok; 14,30: Concerto operistico col basso C. Siepi; 15,25: «Le médecin malgré lui», di Gounod; 17,10: Musiche di Mozart; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: A. Marcello, Busoni, Mendelssohn; 20,30: Il cervello dell'uomo; 21: Musica per un cabaret; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Le rime del Petrarca.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti azione La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.13

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il gabbiano» di Cechov; regia di F. Enriquez. Prenot. 879.342/3, ore 9.30-23. Domani e domenica ore 21 ultime 2 recite.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Fando e Lis» di F. Arrabal. Novità assoluta per l'Italia.

Alfieri: Rivista Aldo Ceccherini. Orario: 16,15 - 21,15.
Matisi: «Via Barberoux ore X» Ferrero, Rizzo, Stoney; or. 16,15-21,30.

CARIGNANO - TEATRO STABILE
Stasera, domani e domenica, ore 21
ULTIME 3 RECITE
IL GABBIANO

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Grove. Nella sala bar: orch. beat.
Al Piccola (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto.
Arlecchino: 21 Roby e i Gentlemen.
Augusteo: ore 21 The Friends.
Beat Perla: ore 21 Gli Amici.
Club 84: ore 21 I Player's.
Gaudio Danze: ore 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guerantis's I Sultani. Prima consum. gratuita.
Giardino Sella Arti: Boccaccio d'Andri
La Roi: ore 21 The George's.
Piper (tel. 537.100): 21 The Trip.
Principe Danze: ore 21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): I Roll's 33.
Da Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Veom-Veom, t. 331.040: I Samurai.
West End: ore 21-2 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice, Sacchi 16: orn. dischi: 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Ville Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, 687.563: 21 Gli Uni

DANZE ARLECCHINO
Domani, ore 16 e 21
La superfantasia
NIKI
Domenica
I DIK DIK

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: P. Ruggeri; op. piccolo form. (S. Carlo 175): 10-12; 16-20.
Arte Antica (Metteotti 40): Augusto Ronelr. Cat. maestri antichi, moderni.
Caser (Gall. Subalp., p. Castello): Mostra maggio torinese del Ricordo.
Dantesca: Umberto Mastroianni.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 18-20.
La Bussola (via Po 9): Acquarelli di Wols. Orario 10-13; 16-20.
Narciso (C. Felice 18): Esempi di pittura non figurativa.
Nuova Codeisò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 677.906 - 885.934): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Torre (Accad. Albert. 3, t. 877.857): Mario Masini: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «I gladiatori» V. Mature, S. Hayward, M. Rennie, D. Pagat (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con O. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Stelger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Per qualche... Topolino in più» cartoni animati a colori. Serie «Merry Melodies»; parlato interamente in italiano.
Corso: «Desiderio nudo» C. Deneuve, M. Tolo, H. Kruger, C. Vanel, in metrocolor.
Cristallo: «Surcouf» technic. scope. Doria: «Guai con gli angeli» colori, Rosalind Russell, Hayley Mills.
Ideal: «La battaglia di Engelchen» Martin, Rut, Helen Hells. Orario: 14,30; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.
Luce: «L'assalto al treno Glasgow-Londra» H. Taggert, G. Neutze.
Metropoli: «La spaccona» con Paul Newman, in cinemascope.
Nazionale: «La ragazza del bersagliere» di A. Blasetti, con Graziella Granata, A. Cassagrande, Renato Salvatori, techn. scope, Vietato anni 14.
Reposi: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittorio: «I ribelli di Carnaby Street» M. Crawford, O. Reed, a colori.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Fourvil, L. de Funès, Terry-Thomas.
Artecinema: «D. K. Cenarro» technicolor, scope, con Neil Connery, Daniele Bianchi, Adolfo Celi.
Augustus: «Hawaii» scope, technic. J. Andrews, M. von Sydow, R. Harris. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
Capitol: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, tec.
Torino: «Don Giovanni in Sicilia» film di A. Lattuada, con Lando Buzzanca. Viet. anni 18. Apert. ore 10.

Alessandro: «A noi piace Flint» technicolor, scope, con James Coburn.
Faro: «A noi piace Flint» technicolor, scope, con James Coburn.
Flaminio: «Due assi nella manica» technicolor, Tony Curtis, Virna Lisi.
Gioiello: «Parigi brucia?» scope, con K. Douglas, J. P. Belmondo, S. Signoret. Ultimo spettacolo ore 22.
Hollywood: «Wanted» (Ricercato!) G. Gemma, col. Viet. 14. Ult. 22,30.
La Perla: «Wanted» Giuliano Gemma, T. Cimpara, S. Marquand, col. V. 14.
Mallel: «Via Barberoux ore X» M. Ferrero-C. Rizzo-Stoney; 16,15-21,30.
Film «Per 1000 dollari al giorno» tec.
Massimo: «Il ritorno del magnifici 7» technicolor, scope, con Yul Brynner.
Orfeo: «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) technicolor, scope, G. Zelnik, B. Bryl, Vietato min. anni 18. Orario: 14; 16,30; 19,15; ultimo ore 22.
Principe: «Wanted» colori, Giuliano Gemma, T. Cimpara, S. Marquand. Vietato ai minori di anni 14.
Statuto: «Il ritorno dei magnifici 7» technicolor, scope, con Yul Brynner.

Adriano: «Le amanti del Dr. Jekyll», con Agnès Spaak.
Alcione: «L'uomo di Rio» technic. J. P. Belmondo, e Rivista A. Cecchenni; 16,15 - 21,15.
Algol: «7 pistole per i Mc Gregor» Robert Wood, F. Sancho, col. scope.
Reginas: «Parigi brucia?» Jean-Paul Belmondo, Leslie Caron, A. Perkins.

Centrale: «Dimensione della paura» M. Schell, I. Thulin, S. Egger, A. 10.
Milano: «Un dollaro d'onore» colori, John Wayne, e «Spionaggio a Washington» colori. Apertre ore 10.
Olimpia: «L'uomo che viene da Canyon City» in technicolor.
Pax: «Operazione tre gatti gialli» in technicolor, con Ken Clark.
P. Nuovo: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, col., e «Leone di Tebe» col. Ap. 10.
S. Felice: «Cammina, non correre» C. Grant, S. Egger, J. Hutton, techn.

Esperia: «Operaz. Gold Ingot» V. 14.
Giardino: «L'uomo di ferro» con Rock Hudson, Evelyn Keys.
Ritz-Iori: «Le vie segrete» con Richard Widmark, S. Ziemann.
Vittoglio: «Funerale a Berlino» scope, techn. M. Caine, O. Komeika.

Ambra: «La cavia» techn. Marlon Brando, Jane Fonda.
Araldo: «Qualcuno da odiare» con George Segal, John Mills.
Eliseo: «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard.
S. Paolo: «La contessa di Hong Kong» technicolor, scope, di C. Chaplin, con Sophia Loren, Marlon Brando.

Artisti: «Incompreso» technicolor, scope, A. Quayle, C. Mell, S. Collegrandi, G. Granata.
Belgio: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» techn. Monica Vitti.
Corallo: «La contessa di Hong Kong» Sophia Loren, Marlon Brando, techn.
Eridano: «I lunghi giorni della vendetta» G. Gemma, F. Rabal, tech, sc.

Orpea: «Vuja con Dios, Gringo» tec. V. Vencino: «Alla frontiera del Texas» sc, techn. J. Taylor, S. Mc Guire.

Astra: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» techn. scope, R. Harrison, A. Cell, M. Lee.
Berninì: «Lord Jim» technicolor, con Peter O'Toole, James Mason.
Cibrario: «I 2 figli di Ringo» techn. scope, Franchi e Ingrassia; e «Codice della pistola» con J. Hunter.
Elios: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma, S. Daumier, J. Sernas, tec.
Massaua: «El Cisco» technic. scope, William Berger, Cristina Gajoni.
Odeon: «Sexy magico» tech. Viet. 18.
Starz: «La contessa di Hong Kong» S. Loren, M. Brando, C. Chaplin, col.

Adua: «Hombre» techn. scope, Paul Newman, F. March, Diane Cilento.
Ars: «L'uomo di Hong Kong» con Jean-Paul Belmondo, technic. scope.
Aurora: «OSS 117 minaccia Bangkok» tec. sc. K. Mathews, Pierangeli.
Brescia: «Un milione di anni fa» con Raquel Welch, in technicolor.
Palchetto: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, S. Sandrelli, D. Rocca.
Maxer: «L'uomo del banco dei pegni» R. Steiger, Viet. anni 18. Ap. 14,30.
Nord: «La spietata Colt del Grinco» technicolor, J. Reed, M. Dovan.
Nuova Fortuna: «1000 dollari sul nero» A. Steffen, E. Blanc, col. V. 14.
Orlenta: «Colpo grosso a Los Angeles» W. Granger, Vietato anni 18.
Palermo: «Clint il solitario» techn. scope, F. Sancho, G. Martin.
Sacchi: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» technic. scope, R. Harrison, M. Lee, A. Cell.
Zenith: «Strani compagni di letto» tec. scope, G. Lollobrigida, R. Hudson.

Cabiria: «Terrore di notte» Eleonora Rossi Drago, J. Fuchsberger.
Colosseo: «Wanted» col. scope, Giuliano Gemma, T. Cimpara, C. Cobos.
Continental: «Il sipario strappato» P. Newman, J. Andrews, col, V. 14.
Fiore: «Requiem per un pistolero» techn. R. Cameron, S. McNally.
Ghigo: «Marines, sangue e gloria» M. Rooney, M. O'Brian, technicolor.
Italia: «OSS 117 a Tokio si muore» techn. scope, M. Vlady, F. Stafford.
Modernò: «I Gringos non perdonano» B. Harris, e «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» technic.
Piemonte: «Non per soldi, ma per denaro» J. Lemmon, W. Matthau, sc.
S. Cuore (Nizza 56): «Ipocrita» tech. Michael Caine. Apertura ore 15.
S. Carlo: «Gli ammutinati della spezia» W. Leslie, S. Faith.
Spezia: «Una donna per Ringo» scope, techn. Sean Flynn. Apert. ore 15.

Diana: «OSS 117 a Tokio si muore» scope, F. Stafford, M. Vlady.
Doria: «I lunghi giorni della vendetta» technicolor, con Giuliano Gemma.
Ronda: «Incompreso» techn. scope, A. Quayle, G. Granata, G. Mell.

Alba: «Sugar Colt» technicolor, scoper, con Hunt Power, Pier Parker.
Ambra: «El Cisco» colori, William Berger, A. Murgia, C. Gajoni.
Apollo: «Super colpo de 7 milliardi» techn. scope, B. Harris, D. Andrews.
Edera: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, S. Mangano.
Lucento: «Quiller memorandum» tech. scope, G. Segal, A. Guinness.
Lutrario: «Tobruk» technicolor, con Rock Hudson, George Peppard.
Splendor: «Io non protesto, io amo» techn. scope, C. Caselli, L. Lorenzon; segue «Tom e Jerry» a colori.

MONCALIERI

Eccelsior: «Agente 086 Orient Express» N. Barrymore, I. Brookman, a colori, scope.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Ambrosio, Moffel, Major, Ocean, Torino, V. Veneto - Torino-Brescia (biglietti ridotti all'Enal) - Teatro Carignano «Il gabbiano» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti).

La rassegna a Venezia del cinema turistico

Venezia, 18 maggio.

(g. gr.) Si è inaugurata stamane alla Camera di commercio la VI rassegna nazionale del film turistico organizzata dal Comitato nazionale per il turismo. Concorrono venti pellicole, presentate da cinque nazioni (Stati Uniti, Germania, Francia, Austria e Italia). La rassegna proseguirà fino a sabato.

AL VITTORIA
DUE GIOVANI «BEAT» INGLESI SI BEFFANO DI SCOTLAND YARD
I RIBELLI DI CARNABY STREET
con
MICHAEL CRAWFORD e OLIVER REED
Nel più estroso e bizzarro furto della storia
Così scrive LA STAMPA: ... E' un divertimento azzeccato nei toni dell'ultimo umorismo inglese. Regia effervescente; fotografia a colori brillantissima: una Londra d'oggi tutta godibile.
Così scrive IL CORRIERE DELLA SERA: E' un film vivace e simpatico recitato con brio. Temperando la critica di costume con la satira e la sorpresa dell'azione è un esempio di quel cinema inglese che piatta il gran pubblico e lanciano attrici-a l'occhio al sociologo.
E' UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR

OGGI al METROPOL

In edizione integrale il film più avversato dalla censura americana
PAUL NEWMAN
in un film di ROBERT ROSSEN
LO SPACCONE
PIPER LAURIE - GEORGE C. SCOTT - JACKIE GLEASON
nella parte di "MINNESOTA FATS"
Prodotto e diretto da
CINEMASCOPE

OGGI CAPITOL OGGI
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE
LA STORIA DI UN AMORE IRREFRENABILE
La BISBETICA DOMATA
ELIZABET TAYLOR
RICHARD BURTON
TECHNICOLOR — DISTR. CEIAD - COLUMBIA
DATA LA SUA ECCEZIONALITA' NELLA CORRENTE STAGIONE CINEMATOGRAFICA IL FILM NON VERRA' PROIETTATO IN NESSUN ALTRO CINEMA DI TORINO

STRAORDINARIA «PRIMA»
OGGI - LUX - OGGI
PROIBITO da Scotland Yard
TEMUTO dalla Magistratura inglese
APPLAUDITO come mai dal pubblico europeo
LA FEDELISSIMA RICOSTRUZIONE CINEMATOGRAFICA DEL «FURTO DEL SECOLO»
UNIDIS
L'ASSALTO AL TRENO GLASGOW-LONDRA

UNIDIS
The New York Times
UN TRAIN POSTAL ATTAQUE
France Soir
SCOTLAND YARD IN THE DARK!
Herald Tribune
LE FIGARO
£

L'allarme dato da un convegno di studiosi

La Torre di Pisa ha i giorni contati?

Nella recente assemblea della sezione piemontese di «Italia Nostra», durante la quale è stato eletto presidente, succedendo al professore Giovanni Getto, l'architetto e urbanista prof. Giampiero Vigliano alla cui combattiva attività la sezione s'affida per una azione vigorosa, s'è avuto un inatteso intervento che vorremmo dire drammatico. Il professore Gustavo Colonnetti, presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha preso la parola non per denunziare danni od offese al patrimonio storico-artistico del Piemonte, ma per rinnovare l'allarme circa la minaccia che incombe, forse imminente, sulla Torre di Pisa.

Il celebre campanile iniziato dal Bonanno il 9 agosto 1174, proseguito da Giovanni di Simone nel 1275 dopo novant'anni di sospensione dei lavori per riscontrate anomalie dovute a un dissesto di natura statica del terreno di fondazione, terminato con la cella campanaria intorno al 1350 da Tommaso Pisano quando già la pendenza era di 1 metro e 43 centimetri (vedere in proposito l'esauriente monografia di Piero Sanpaolesi *Il Campanile di Pisa*, Opera della Primaziale Pisana, 1956), e che attualmente — in base ai dati forniti dall'Opera Primaziale Pisana — misura uno strapiombo di 5 metri e 82 centimetri, è sotto l'incubo di un crollo che può farsi improvviso per la concomitanza di condizioni avverse.

Pronunziando queste gravi parole, l'illustre scienziato dalla patriarcale figura di venerando profeta (e quale terribile profezia la sua, da sventare con ogni mezzo!) si richiamava alla lettera aperta da lui indirizzata lo scorso marzo al prof. Bruno Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti, che aveva allora parlato ai «Venerdì letterari» di Torino dei danni causati ai tesori artistici italiani dalle alluvioni del precedente novembre: «Ella ha molto opportunamente accennato all'urgenza di salvare Venezia. E sono certo che converrà con me che non è meno doveroso e urgente salvare la Torre di Pisa le cui condizioni statiche vanno di giorno in giorno peggiorando e la cui rovina, se non si provvede, è a più o meno lunga scadenza sicura».

Da quanto tempo il problema inquieta studiosi d'arte, uomini di cultura di tutto il mondo? Da tanto tempo che s'è ormai fatta l'abitudine a una minaccia universalmente ritenuta certa e tuttavia, sotto sotto, allontanata col pensiero d'un ignavo «chi sa quando» che ha permesso persino la canzoncina burlesca. Da cinquant'anni i progressivi cedimenti della torre — ha ricordato il Colonnetti — sono accuratamente accertati. Trent'anni fa si parlava di «imminente installazione» d'un dispositivo di registrazione fotografica con livelli di altissima precisione e sensibilissimi sismografi collocati in basso e alla sommità del campanile; e i primi apparecchi registratori furono invece installati dall'Istituto Dinamometrico del Consiglio Nazionale delle Ricerche solo verso la fine del 1964, e solo nella misura (ancora insufficiente) concessa a tale Istituto». Con questa minuziosità si agisce per la salvezza d'uno dei più famosi monumenti del mondo intero, della cui conservazione l'Italia è responsabile di fronte alla opinione pubblica internazionale.

La commissione ministeriale creata due anni or sono col preciso mandato di preparare il bando d'un concorso internazionale per fronteggiare una situazione che ogni giorno si aggrava — la stessa commissione che non ha prestato fede ai rilevamenti e alle segnalazioni del Colonnetti, ed alla quale il Molajoli ha trasmesso la lettera dello scienziato torinese — è proprio sicura di passare delle notti insonni nello studio dei provvedimenti da prendere perché la Torre di Pisa non faccia la fine del primo campanile di San Marco? Il Colonnetti accenna a «qualche iniziativa meno prudente». Non entriamo in particolari di stretto rigore scientifico. Ricordiamo soltanto che un sondaggio del terreno effettuato a pochi metri dal campanile provocò un suo movimento, nello spazio di una sola giornata, pari a quello riscontrato nel giro di quattro mesi; e naturalmente fu subito sospeso. Perché la Torre di Pisa si comporta nei più singolari modi, quasi da creatura viva, alternando cedimenti e straordinarie riprese: per esempio un moto di raddrizzamento dopo un'abbondante pioggia.

Il prof. Colonnetti ha concluso segnalando il processo irregolare (e perciò tanto più preoccupante) della pendenza e la sua connessione, diretta o indiretta, con le perturbazioni atmosferiche. La torre è dunque giunta al punto d'essere alla mercé d'un violento possibile uragano, o d'una alluvione simile a quella di Firenze che, al solito, «nessuno prevedeva», benché da quella tragica del 1333 la città ne avesse subite ben 54, fra le quali quella del 1844 che spinse in Santa Croce l'acqua all'altezza di quasi 5 metri? Tutto il mondo ha pianto la rovina, lo scorso novembre, del Crocifisso di Cimabue. Ebbene, pensino i nostri governanti, i tutori del patrimonio artistico italiano, l'insonne commissione ministeriale, a che cosa tutto il mondo direbbe dell'Italia se domani crollasse la Torre di Pisa. Dopo che da mezzo secolo quest'eventualità è minacciata. Si bombarda la Luna per sapere se lassù esistono milioni di persone su questa terra mustonno di fame) v'è polvere o roccia. E non si riesce a fermare la pendenza di un campanile; si aspetta, pigri, che ci caschi addosso.

Marziano Bernardi

Giorgia Moll e la Gambineri querelano un settimanale

Roma, 18 maggio.

Anna Maria Gambineri, tramite l'avv. Silvio Galluzzo, ha presentato stamane alla Procura della Repubblica di Roma una querela nei confronti del settimanale «Abc», che in un recente articolo l'aveva indicata come una delle «amicizie femminili» del sen. Gronchi.

Nella querela la presentatrice televisiva dichiara di non avere mai conosciuto il sen. Gronchi e concede al giornale la più ampia facoltà di prova.

In precedenza, sempre per il medesimo articolo, e per le stesse ragioni, il settimanale «Abc» era stato querelato dall'attrice Giorgia Moll.

Jane Fonda e Vadim si sono risposati le nozze americane non valevano in Francia

Jane Fonda e Roger Vadim festeggiati dopo la cerimonia nuziale (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 maggio.

La bella Jane Fonda ed il regista Roger Vadim si sono risposati stamani. Per essere precisi, hanno aggiunto un sul ufficiale allo yes pronunciato il 14 agosto del 1965 a Las Vegas, che non aveva valore legale in Francia. Lei ha 29 anni, lui 39, ed era già stato sposato altre due volte: con Brigitte Bardot e con Annette Stroyberg.

Roger Vadim assicura che quando si sposò due anni fa a Las Vegas era convinto che la brevissima cerimonia fosse sufficiente, e che soltanto una diecina di giorni dopo gli dissero quali vantaggi ed inconvenienti presentava: il matrimonio poteva essere sciolto in pochi minuti, com'era stato contratto, ma non era riconosciuto in Francia: non essendo stato registrato per tempo presso il consolato francese di Los Angeles.

Ritornato in patria, e volendo dare basi legali solide alla nuova unione, l'ex-marito di Brigitte Bardot scrisse al console di Los Angeles per chiedere che la celebrazione di Las Vegas venisse registrata nelle dovute forme, ma gli fu risposto che era oramai troppo tardi. Vadim e Jane Fonda decisero allora di risposarsi in Francia appena gli impegni professionali avessero lasciato loro qualche giorno di tranquillità. Da allora è passato più di un anno.

Il nuovo matrimonio era stato circondato dal segreto, e per concessione speciale non furono affisse neanche le pubblicazioni. Nessuno, quindi, sapeva nulla, tranne i testimoni, pochissimi intimi, ed il sindaco di Saint-Ouen Marcheroy, pacifico normanno di duecento abitanti dove Vadim possiede una casetta.

Stamani i due sposi sono andati dal notaio locale per firmare il contratto di matrimonio, secondo cui ognuno conserva i propri beni e gestisce i propri affari. Poi si sono recati al municipio dove il sindaco li aspettava conversando coi due testimoni: l'avvocato Jean Pierre Le Mée ed il cineasta Marc Allegret. Erano presenti alcuni fotografi amici della coppia, informati all'ultimo momento.

Jane Fonda, più bionda che mai ed in minigonna bianca, sembrava felice. La lettura degli articoli del Codice civile che le permettono di essere «madame Vadim» anche in Francia è stata rapida. Lo sui è stato pronunciato a voce alta dai due interessati, ed il sindaco, dopo averli invitati a firmare, ha detto semplicemente: «Vi auguro di avere molti figli». Jane è scoppiata in una risata ed ha appoggiato il capo sulla spalla del marito, che ha riso ugualmente.

l. m.

Capelloni e minigonne nella prima opera «beat»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

Un gala d'eccezione è stato dato al «Piper» dove — presenti solisticali intellettuali ed estrosi rappresentanti della società romana — è andata in scena l'opera *Then an alley* (in italiano «E poi una strada»). Lo spettacolo, definito dagli organizzatori «la prima opera beat» è più esattamente, dai giovani che l'hanno realizzato, «situazione musicale 'n un atto», è un curioso tentativo di applicare alla struttura tradizionale del melodramma forme sceniche e temi musicali di tipo nuovo.

La vicenda è un brano di cronaca di un gruppo beat: affermazione della propria individualità e idee anarcoidi, ripicche e violenze, una storia d'amore appena accennata ed un conflitto fra capo e gregari. Poi uno di loro se ne va ed un altro si fa assimilare dal gruppo: tutto riprende come prima, ciascuno continua la vasare solo.

Molti gli applausi ai cantanti interpreti, tutti minorenni, capelloni gli uni ed in minigonna le altre: Penny Brown, Simon Catlin, Billi Anastasi e Tito Schipa jr., che è stato anche arrangiatore delle musiche e regista appassionato dello spettacolo.

l. m.

Il musicista polacco Penderecki a Torino presenta la sua «Passione» ispirata ai Lager

Aprirà stasera la rassegna delle orchestre sinfoniche della Rai all'Auditorium

La rassegna delle orchestre e dei cori della Rai si aprirà questa sera all'Auditorium con una importante novità per Torino: la «Passione secondo Luca» di Krzysztof Penderecki, data lo scorso marzo in «prima» italiana al Festival di Venezia. L'autore è un giovane musicista polacco, 34 anni, considerato in Italia uno degli esponenti dell'avanguardia musicale del suo Paese. Lo incontriamo in un intervallo delle prove, che egli controlla personalmente, accanto al direttore d'orchestra, il maestro connazionale Jerzy Semkov.

Accetta la definizione di «avanguardista» con la quale viene presentato in Italia? Prima ancora che l'interprete abbia tradotto la domanda ci ha già risposto con un sicuro no. «*Sono un musicista, e basta. Ho commesso anch'io le mie intemperanze, è vero; ma in anni ormai passati. Oggi non credo che la mia opera possa essere definita di avanguardia. A meno che voi consideriate ancora d'avanguardia musicisti come Webern, Schoenberg, Bartok. Per me sono dei classici*».

Penderecki non sembra avere molta fiducia nella disponibilità del pubblico italiano verso la musica moderna. «*Voi avete una grande tradizione, che i polacchi non hanno; ma proprio questo vi rende conservatori. Noi siamo più liberi, e accettiamo meglio le novità*». Il compositore ha perfino rifiutato un impegno con la Scala, che gli aveva offerto di rappresentare una sua opera in «prima» mondiale. «*La Scala è troppo tradizionalista, non so come il mio lavoro sarebbe capito. Ho preferito impegnarmi con la città di Amburgo, mi sento più sicuro*». Sarà un'opera drammatica, anzi tragica, assai lontana dalla tradizione ottocentesca. Rievoca un processo contro le streghe nel secolo XVII. «*Il teatro lirico può avere ancora un avvenire. Pur di rifarlo su basi del tutto nuove*».

Perché un musicista polacco, oggi, sceglie come tema la Passione? «*Per lo stesso motivo per cui ho composto il Dies irae, eseguito di recente ad Auschwitz, in memoria delle vittime del Lager. Il mio è un lavoro religioso, ma è soprattutto umano. Simpleggia la sofferenza dell'umanità durante la guerra*». E la guerra, Penderecki, la ricorda bene. Era appena un ragazzo, ma le immagini della Polonia occupata dai nazisti gli sono ancora davanti oggi: nella cittadina natale, dove la sua famiglia abitava proprio ai margini del ghetto... Per questo, a distanza di tanti anni, il musicista si ispira al racconto evangelico della Passione di Cristo.

g. c.

Il musicista polacco Penderecki ieri all'Auditorium

«Magia rossa» di Ghelderode rappresentata a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

(l. m.) Il «*Teatro Studio*» di Prato, l'unico esempio in Italia di teatro gestito direttamente dal Comune, ha iniziato la sua prima *tournée* ed ha rappresentato a Roma, alla Cometa, *Magia rossa* di Michel De Ghelderode. In questa «farsa grottesca» — dove astrazioni filosofiche si alternano ad accenti macabri, l'allucinazione al lirismo, il macabro al crudele — si ritrovano i motivi consueti all'autore fiammingo: il mistero dell'invisibile e dell'impenetrabile, le incursioni nel regno della stregoneria e delle formule alchimiche, lo scadimento della dignità umana e, sempre in agguato, l'inquietante presenza della morte.

I protagonisti sono il vecchio Geronimo, che per avarizia sarà ridotto alla follia ed alla rovina, e sua moglie, la isterica Sibilla, prima costretta ad una indesiderata purezza, poi sfrenata nella volontà di vivere. Intorno a loro, a tessere la rete infernale che li travolgerà entrambi, figurano un lugubre mendicante, un cavaliere misterioso e bellissimo e la maschera grottesca ed emblematica di un monaco.

Nella difficile realizzazione di tale testo, il giovane regista Nello Rossati è stato coadiuvato dagli interpreti Marcello Bartoli, Daniela Guarducci, Toni Rossati e Loris Toso.

Ieri sera al Conservatorio, nel quarto centenario del compositore

Il secondo concerto monteverdiano eseguito dalla «Stefano Tempia»

In programma due canzonette e vari «Scherzi musicali», sui testi di Chiabrera

Il secondo dei concerti promossi dal Comune per celebrare il 4° centenario della nascita di Claudio Monteverdi era affidato ieri sera al coro della Accademia Stefano Tempia, rinforzato per l'occasione dal coro degli allievi del Conservatorio. In programma due Canzonette dal 7° libro dei *Madrigali*, rispettivamente a 2 e a 4 voci, e una larga scelta degli *Scherzi musicali* a tre voci, per lo più su testi di Gabriello Chiabrera.

Un Monteverdi minore, che abdicando alla densità polifonica dei *Madrigali* a 5 voci, non attinge per altro alla svettante intensità lirica della monodia vera e propria. Qui le voci procedono di conserva, due melodiosamente consonanti, e un basso, dando luogo a una produzione strofica di schemi ritmici e armonici molto regolari. La periodica inserzione d'un ritornello per una voce solista, sorretto dal clavicembalo, e di ritornelli strumentali, non modifica il sostanziale carattere di danza d'ogni strofetta.

Ne risulta una certa insistenza ripetitiva, in cui monotonia fu abilmente attenuata dalla vivacità dell'esecuzione e dalla varietà di coloriti ottenuti dal maestro Bellone alla testa dell'imponente complesso corale, oppure nella seconda parte, del coretto madrigalistico del Conservatorio. Soprano solista negli *Scherzi musicali* la brava Renza Canepa; gruppo strumentale e coretto del Conservatorio, tutti vivamente applauditi insieme al coro e al direttore, che chiudevano con questo concerto la stagione dell'Accademia Stefano Tempia.

m. m.

Convegno domani e domenica

Esperimento a Cuneo di collaborazione europea

Cuneo, 18 maggio.

(b. n.) Si terrà, in Municipio, a Cuneo sabato e domenica, un convegno sulla programmazione regionale del Piemonte, Rodano-Alpi e Assia-Baden-Württenberg, organizzato dal Consiglio dei Comuni d'Europa nell'ambito della politica europea a medio termine. Sabato i lavori saranno presieduti in mattinata da Maurice Pio, deputato e sindaco di Montélimar, e nel pomeriggio dall'ex-ministro Albert Sauer, sindaco di Ravensburg. Domenica presiederà il prof. Grosso, sindaco di Torino e presidente dell'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa.

L'iniziativa è stata presentata ieri a Torino dall'arch. Renacco, presidente del Comitato regionale piemontese per la programmazione economica, e dal sindaco di Cuneo cav. Dotta-Rosso, nel corso di una conferenza-stampa presieduta dal segretario del gruppo organizzatore Merlini, presente il prof. Mossé segretario generale della Comunità europea di credito comunale. A Cuneo l'arch. Renacco illustrerà il piano piemontese, in rapporto anche a quello nazionale, insistendo sulla necessità che «*l'intervento della programmazione miri a determinare un'utilizzazione socialmente più equa degli incrementi di reddito che il meccanismo di sviluppo del sistema è in grado di produrre*». Altre relazioni svolgeranno il dr. Netsband, l'on. Sabatini, il prof. Mossé e il prof. Pelletier.

Il sindaco Dotta-Rosso ha detto: «*L'incontro a Cuneo degli esponenti di tre importanti regioni di Francia, Germania e Italia costituisce il primo esempio di "collegamento" fra regioni europee al di sopra delle frontiere e di "informazione" per le Comunità circa la situazione, i problemi e le aspirazioni locali. Potremo finalmente constatare se si è veramente giunti alla formazione di un comune pensiero europeo tra gli interessati*». Il prof. Mossé ha concluso precisando che «*la programmazione non deve essere intesa in maniera letteralmente ristretta al territorio regionale, ma soprattutto in senso sociale ed umano*».

Uno spettacolo di avanguardia in «prima» al Teatro delle dieci

«Fando e Lisa» dello spagnolo Arrabal risente gli influssi di Beckett e Ionesco

Sussurrato da qualche anno insieme con altri più illustri dell'avanguardia internazionale, il nome di Arrabal comincia ora ad essere pronunciato a voce alta anche da noi. In gennaio, lo Stabile torinese ha incluso la sua opera prima, *Picnic in campagna*, in una rassegna di teatro contemporaneo; ieri sera, il Teatro delle dieci ha messo in scena nel Ridotto del Romano *Fando e Lisa*.

Scrittore spagnolo di lingua francese, Fernando Arrabal ha trentacinque anni, vive a Parigi da quando ne aveva ventitré. Scoperto e incoraggiato da Jean-Marie Serreau che gli aprì per primo il suo teatro, si è imposto veramente al pubblico parigino soltanto da un paio d'anni e con opere abbastanza diverse e più recenti di quelle che vengono attualmente rappresentate all'estero, anche in Spagna dove si tacciono le sue idee antifranchiste.

In *Fando e Lisa*, scritta parecchi anni fa ma rappresentata solo nel 1964, si avvertono facilmente gli echi, volontari o riflessi non importa, di Beckett e di Ionesco. Su una scena fuori del tempo e dello spazio, nonostante gli accesi colori mediterranei della scenografia di Emilio Barone e gli estrosi costumi di Loredana Furno, assistiamo agli amori lenari e feroci di Fando, una specie di Zampanò felliniano, e di Lisa, una giovane paralitica costretta su una carrozzella. Tranne che idealmente, sono due bimbi in tutto. Arrabal non deve amare l'infanzia se l'adopera come spia della malvagità degli adulti: Fando tratta Lisa come un giocattolo che si può fracassare e distruggere, Lisa ne subisce i crudeli istinti nello stesso tempo li ridesta e li sfida sino ad esserne uccisa.

Affiora una vena di quel sadismo che è esploso nelle ultime opere di Arrabal: commedie «nere» alla Genet, o addirittura nel solco della grande tradizione, mistica ed anarchica insieme, della letteratura spagnola. Arrabal, insomma, si sta liberando di Ionesco e di Beckett, che qui sono ancora presenti l'uno nel dialogo, a volte sin troppo facile, l'altro nei personaggi dei tre vagabondi che mescolano i loro giochi da clowns agli amori infantili di Fando e Lisa e viaggiano eternamente verso una città non meno misteriosa e irraggiungibile del Godot che i loro più famosi modelli aspettavano nella commedia di Beckett.

Frutto contraddittorio, e anche ambiguo, del cosiddetto teatro dell'assurdo, *Fando e Lisa* non è facile da rappresentare. Ma il regista Scaglione e i suoi attori ne hanno penetrato lo spirito, sciogliendone quasi tutti i nodi, specialmente Elena Magoja e Franco Alpestre che hanno trovato toni assai giusti per la duplicità dei protagonisti. Effetti più ovvi, ma erano nella natura artificiosa del loro personaggi, hanno colto Renzo Lori, Giovanni Moretti e Gigi Angelillo, anch'essi calorosamente applauditi dagli spettatori.

Fando e Lisa si replica: è uno di quei lavori per i quali l'affiatato Teatro delle dieci mostra un'attitudine che meriterebbe di essere coltivata e che la compagnia, quest'anno un po' pigra verso il pubblico torinese, potrebbe recitare con frequenza maggiore di quanto, e lodevolmente, già fa, in modo da offrire un panorama costantemente aggiornato del repertorio contemporaneo, italiano e straniero (come gli Stabili finora non sanno e non possono fare).

a. bl.

Una mostra a Milano di artisti israeliani

Milano, 18 maggio.

(g. m.) Alla presenza del console di Israele ed esponenti della comunità ebraica a Milano, è stata inaugurata stamane alla Galleria Levi di via Montenapoleone 12 una mostra grafica di artisti israeliani.

Sono state esposte opere di Moshè Hoffman, David Benshani, Rudolph Lehmann, Noemi Sundansky, Yzael Tumarkin Yaakov Steinhardt, Yael Taub, Yaakov Wexler, Isidor Aschheim, Reuven Rubin, Pinhas Litvinowsky e Mordecai Moreh. Si tratta in gran parte di xilografie in bianco e nero e a colori, di litografie, di acquetinte, di serigrafie e incisioni che riproducono paesaggi, personaggi e animali. La mostra offre così un ampio panorama delle diverse tendenze e delle ricerche degli artisti israeliani contemporanei.

LETTERE AL DIRETTORE

Un chiarimento di De Bosio sulla polemica del Teatro Stabile

Il regista Gianfranco de Bosio, direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, ci invia questa lettera per chiarire i termini della polemica in corso.

Signor Direttore,

le scrivo stasera perché conosco il suo interesse e l'attenzione dei lettori de «*La Stampa*» per i problemi del Teatro Stabile di Torino. Le sarò naturalmente grato se vorrà pubblicare questa mia lettera.

Nello studio di un noto impresario europeo si legge un cartello che dice: «E' più facile dirigere uno Stato che dirigere un teatro». Questa citazione mi ritorna alla memoria ogni volta che nelle ansie quotidiane della vita teatrale si inseriscono fatti nuovi, e talvolta incontrollabili. Ecco, questo mi è accaduto stamane trovando su «*La Stampa*» la lettera di Valeria Moriconi.

In questi giorni la compagnia del Teatro è impegnata in un difficile sforzo perché, insieme con le ultime recite de «Il gabbiano» a Torino e in regione, è tesa all'allestimento di una nuova opera shakespeariana, «Il mercante di Venezia». Contemporaneamente io, con un gruppo di collaboratori, sto lavorando accanitamente, come ha dato notizia «*La Stampa*» martedì, alla messa a punto del programma artistico del prossimo biennio, che dovrebbe segnare un ulteriore momento di sviluppo nell'ancor recente storia del Teatro Stabile di Torino.

In questa situazione, ritengo mio stretto dovere di direttore del Teatro di non entrare in polemica con le dichiarazioni di una nostra attrice cui va la mia stima per le sue qualità artistiche e l'indiscussa serietà professionale. Non posso quindi pensare che si tratti di una «attrice vecchio stile» («vecchio stile», altra citazione, la celebre battuta beckettiana di «Giorni felici») né ho mai pensato che Valeria Moriconi abbia voluto fare del nostro Teatro «una pedana di lancio a proprio uso e consumo». (Oltre tutto non ne avrebbe bisogno).

Semmai ho avuto difficoltà di rapporto, esse riguardano l'equilibrio del repertorio in rapporto alla compagnia e alcune proposte di testi da rappresentare.

Avrei avuto piacere anch'io, e molto, di poter lavorare almeno in uno spettacolo con Valeria Moriconi; l'esperienza artistica mi attirava, ma, al di fuori della breve parentesi del «Biora», la sequenza delle proposte di Enriquez per la più soddisfacente utilizzazione delle Moriconi non mi lasciò lo spazio per inserirmi. Avrei tanto desiderato, per esempio, che Valeria Moriconi interpretasse la parte della Regina nel «Riccardo II», accanto a Glauco Mauri, ma nello stesso periodo ella era impegnata nell'avvincente parte della protagonista di «Radici».

I due anni di collaborazione di Valeria Moriconi con lo Stabile di Torino si sono in ogni modo compiuti secondo i programmi concordati, anzi si prolungano nel personaggio di Porzia; vorrei perciò che l'atmosfera intorno al suo lavoro, al lavoro di Enriquez, alla Compagnia, fosse nelle prossime settimane quanto più distesa possibile, perché tutti recuperino un massimo di serenità nel superiore interesse del lavoro artistico.

Nel teatro, come dappertutto, vi sono cori e ricorsi, unioni e divorzi; ad Enriquez il dissenso sul mio programma futuro pare radicale; io, invece, ad un programma di modifiche della struttura interna del Teatro e all'applicazione di nuovi metodi di regia e di formazione dell'attore credo profondamente e non posso tornare indietro.

E dico a Valeria Moriconi che il suo dispiacere di lasciare questo Teatro è condiviso dal Teatro e da me. Non posso però abbandonarmi: la mia durezza di cuore è decisa dalla «ragion di Stato»; non diceva scherzosamente all'inizio che è più facile dirigere uno Stato che dirigere un teatro?

Grazie, signor Direttore, per la sua ospitalità e la paziente comprensione delle nostre ragioni; grazie anche al nostro pubblico, che pur disperso fra gli innumerevoli lettori de «*La Stampa*» avrà seguito le notizie di questi giorni e vi avrà partecipato con la stessa attenzione con cui segue in teatro il nostro lavoro.

Gianfranco de Bosio

UN FURTO SENSAZIONALE

Rubato un tesoro di inestimabile valore!

Dopo la rapina del «furgone d'oro» della banca Rothschild e il furto del miliardo nella banca svedese, la cronaca internazionale deve registrare un altro clamoroso «colpo» ad opera d'ignoti. Ormai tra la criminalità e la legge c'è lotta aperta. I banditi si fanno sempre più audaci escogitando furti ritenuti «impossibili». Una cosa è certa: al mondo nessun tesoro era meglio custodito di quello rubato. Un centinaio di «esperti» e di «cervelli» avevano studiato le misure di sicurezza... eppure il tesoro è sparito in circostanze drammatiche! Non si sa nulla fino ad ora del piano escogitato dai banditi per entrare in possesso. La polizia mantiene al riguardo il massimo riserbo. La stampa è stata tenuta all'oscuro di tutto, tuttavia un nostro cronista ha potuto sapere che i banditi partecipanti all'impresa sono stati due e che hanno fatto uso di uno speciale gas lacrimogeno. Chi poi volesse saperne di più sul fantastico colpo non deve far altro che andare e vedere al cinema Vittoria il film «I ribelli di Carnaby Street» in cui viene svelato il geniale meccanismo che ha permesso a due giovani mossi più da spirito sportivo che da vera delinquenza, ad avere la meglio sui più quotati cervelli che hanno lavorato per anni alla creazione delle misure di sicurezza.

... un mare di sole

ogni giorno una manifestazione

tennis
bridge
equitazione
tiro a volo
porto turistico
piscine
yachting
pesca d'altura
sci nautico

CASINO MUNICIPALE
gare di chemin de fer - serate danzanti
vedettes internazionali - grandi orchestre

INFORMAZIONI:
ASSESSORATO TURISMO COMUNE SANREMO - tel. 86 132
AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO TURISMO tel. 85 616
UFFICIO SPETTACOLI CASINO SANREMO tel. 70 401

A TORINO: TELEFONO 882.175

- Asta: Telefono 93.18
- Cuneo: Telefono 83.088
- Vercelli: Telefono 61.517
- Biella: Telefono 20.180
- Novara: Telefono 26.746
- Voghera: Telefono 34.255

Pagliano

UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via Bon Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. Carducci 169, t. 633.963 - Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito garantito
Corso Vittorio Emanuele 107 - Telef. 611.034 - TORINO

non rovinatevi la vista
con occhiali da sole qualunque!
Acquistateli dall'Ottico.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 156
GENOVA - Via 13 Ottobre 136 r Portici Accad. 17 r Via Roma 66 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18958 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le articolo-elemente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 000 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenza di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-832. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0872

ACQUISTASI legname d'occasione. Tel. 328-522. A47093

CERCO banco negozio seminuovo. Tel. 396-171 ore pasti.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, ratealoni. Sittor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Plossasca, telefono 904-162: trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ESEGUIAMO trasporti con autotreni autogru carrelli elevatori. Telefonare 885-825 ore ufficio. A51837

PLASTIFICAZIONE metalli impianto completo occasionissima vendo. Telefonare pasti 870-278.

POMPE per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 225. Telef. 331-591.

SOTTO invandini plastica, legno ogni tipo, consegna immediata. Telefonare 694-765. 1001

VENDESI cava, estrazione sabbie e ghiaie, attrezzi impianti, pala e camion, zona Strambino. Pagamento 50% alloggi in Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».

VENDESI motori elettrici da 10 a 450 Hp. Cremi, via Reggio 19, Torino. A50070

VENDO funi teleferica mm. 22 metri 1200 come nuova. Gruppo elettrogeno kw 1 trifase 220 volt, saldatrice Meloguti di testa mm. quadri 600, tornio semi automatico Gildemeister barra 22, sega nastro diametro 110. Tel. 963-110.

VENDO macchine seminuove elettriche moderne fabbricazione conti gelati. Telef. 981.526. 1001

VENDONSI IN LUOGO PER CESSAZIONE OFFICINA MECCANICA, CORSO SAVONA 50, MONCALIERI: TORNI PARALLELI, RETTIFICHE UNIVERSALI, TORNI BARENATORI, TRAPANI, RADIALE, SALDATRICI, LAPIDELLI, TRONCATRICI, SEGHETTI, CESOIE, PRESSE, BANCHI, ATTREZZATURE, ARREDAMENTO UFFICI, MACCHINE PER SCRIVERE, CALCOLATRICI. ORE: 8,30-12, 14,30-18,30. A51565

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. 2001

DECORAZIONI perfetta artigiani tappezzerie verificazioni rapidamente, economia, facilitazioni. Tel. 355-295

MURATORE artigiano offresi in riparazioni e rinnovamenti alloggi, prezzi modici, preventivamente. Telefonare 660-709. A50178

Z. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 6 anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 071

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530445. 0147

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18. Tel 542-834 530-445

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX corso Francia 15. Telefono 760.203 - 779.826. 099

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX Corso Francia 15 Telefono 760.203-779.826. 099

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.

A. AFFARE, MiraFiori forte sviluppo cedesi vantaggiosa salumeria. Telefonare 81-851. 1001

A. AFFARONE affidiamo gestione bar superalcolici modernissimo, garantito 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0231

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Rima, Mercanti 18, telefono 540-879. 0320

A. 2.000.000 contanti cediamo negozio salumeria attrezzatissima garantito 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFARE forte reddito 2 locali 8000 mq. con possibilità ampliamento centro città Genova o Torino, industria già avviata cerca socio con capitale 30.000.000 massima serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 187 — Torino».

AFFARONE caffè biliardo fronte istituto alloggio mq. 2.200.000 dilazionando. Tel. 555-382.

AFFARONE causa età vendesi negozio tutto per gli uccelli miti pretese. Via Luigi Gramegna 15.

AFFARONE cedesi albergo, 17 camere, ristorante bar sala danze su strada statale zona collinare, valendo anche muri con terreno, dilazionando o cambiasi con immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9475 — Torino». A50404

AFFARONE cediamo negozio apparizioni 1.900.000 - 900.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo vicinanze Torino negozio confezioni mercerie 50 mila giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE privato cede bellissimo commestibile causa operazione. Telefonare 753-263 A48422

AFFARONE 2.700.000 trattabili cediamo modernissimo negozio polli conigli selvaggina centrale. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFARONE 2.600.000, 1.000.000 contanti cediamo drogheria 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE 5.300.000, 2.500.000 contanti cediamo drogheria 100.000 giornaliere, causa malattia. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFARONE 4.500.000, 2.000.000 contanti cediamo salumeria, 100.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTASI officina serramenti metallici con macchinario completo, strada nazionale 66, Cambiano.

AGENZIA compravendita ricambi auto usate, officina meccanica, lavaggio, utile netto 400.000 mensili cede. Sassi, Garibaldi 5.

ALIMENTARI primizie, 110.000 giornaliere garantite, svendesi dilazionando; telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

ALIMENTARI in corso, reddito 200 mila mensili, cedesi 2.600.000. Telefonare Amministrazioni 355-344.

ASSOCEREI consigli conduzione completissi ristorante bar, grande avvenire. Telef. 290-833.

ATTENZIONE, Occasionissima cedo piccolo bar caffè, superalcoolici, angolare grande corso semicentrale, forte passaggio, 2.000.000 contanti rimanenza comoda dilazione. Tel. 518-088 Balma, Sacchi 34. 01007

AUTORIMESSA avviatissima cede 250 macchine circa reddito 500.000 mensili. Telefono 779,586. 081

AUTORIMESSA 140 auto con officina e lavaggio zona signorile cedesi. Telefonare 882.295. 2001

AVVIATISSIMO bar sull'Aurelia cedesi causa trasferimento. Scrivere: Pubblistampa, cassetta 27, Savona.

AVVIATISSIMO negozio alimentari cediamo vicinanza Torino garantito forte incasso. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio panetteria forno cediamo 5.000.000, 2.000.000 contanti, vicinanza Torino. Riva, via Mazzini 1. 0231

ATTIVITA' commerciale elevato guadagno giornaliero garantisce seria Ditta Milanese a disponenti 375.000-750.000 e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Milano».

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi mercerie cediamo vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. 0231

AVVIATISSIMO negozio commestibili cediamo garantito incasso dilazionando. Riva, Mazzini 1. 0231

AVVIATISSIMO negozio fiori cediamo dilazionando redditizio. Riva, via Mazzini 1. 0231

AVVIATISSIMO negozio mercerie cediamo garantito incasso vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO pelletteria valigeria zona popolosa cedesi convenientemente dilazionando. Casalegno 885-962.

BAR biliardo alto reddito dimostrabile vera occasione cedesi. Telefonare 756-891. A50118

BAR fronte mercato forte incasso chiusura serale cedo minime anticipo. Telefonare 537-213. 077

BAR su corso due biliardi, ottimo incasso cedesi eventualmente gerenza. Telef. 758-294. A49949

BAR tabacchi grandioso angolare biliardo, 60.000 giornaliera, levata settimanale 1.000.000, cedo anticipando 10.000.000. Telef. 512-677.

BOUTIQUE centralissima, ottima clientela signorile, cedesi 3.500.000. Telefonare Amministrazioni 355-344.

CANTALUPA trattoria «Belvedere», posizione incantevole, vendesi-affittasi. Telefonare 55-95, Cantalupa.

CASALINGHI, giocattoli, reddito 400 mila mensili, cedesi dilazionando; telefonare Amministrazioni 355-344.

CASALINGHI zona commerciale cedesi. Tel. 383-810. 1001

CAUSA trasferimento cedesi negozio pettinatrice e annesso alloggio. Telefonare 722-976. 2001

CAUSA trasferimento cede decennale negozio fiori, miti pretese. Telefonare 888-763. 1001

CEDESI avviato frutta verdura 45.000 giornaliere dimostrabili 2.800.000. Telefonare 772-650.

CEDESI bar analcoolico chiusura serale, eventuale gerenza anche senza cauzione. Via Bologna 15, Torino.

CEDESI bar bottiglieria S. Paolo causa trasferimento incasso 50.000 richiesta 6.500.000. Telef. 339-886.

CEDESI causa salute officina (Aci) con distributore, lavaggio. Zona forte sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino».

CEDESI convenientemente merceria zona centrale avviatissima. Mediazioni escluse. Telefonare 60-418.

CEDESI dilazionando profumeria concessionaria Lancome, Lancaster, Germaine Monteil. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

CEDESI drogheria torrefazione incasso 120.000 giornaliere causa vecchiaia. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio merceria Lucento utile mensile 300.000. Telefonare 768-931. 0189

CEDESI piccola industria prodotti chimici, aerosol, organizzazione vendite Torino e provincia, trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino».

CEDIAMO vicinanze Torino negozio abbigliamento maglieria biancheria [illegible]. Riva, via Mazzini 1.

CEDO autorimessa avviata con officina saldo esposizione auto [illegible] vendita reddito 600.000 mensili. Telefono 356.997. 081

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Tel. 768.982.

CENTRALISSIMO, rinomatissimo, ristorante, reddito 1.000.000 mensile, cedesi dilazionando; telefonare Amministrazioni 355-344.

CESSANDO gerenza cedesi rivendita pane zona popolosa 3.000.000 facilitazioni pagamento. Casalegno 885-962. 0925

COLORIFICIO avviatissimo zona Mirafiori privato cede ottima occasione. Telefonare ore ufficio 661-323.

COMMESTIBILI drogheria 60.000 giornaliere garantite modernissimo ricoverandosi ospedale cedesi 2 milioni 300.000 approfittare. Casalegno 885-962. 0925

CONFEZIONI maglieria centrale, ottima clientela cedesi 2.000.000; telefonare Amministrazioni 355-344.

COPISTERIA avviata causa malattia cedo 1.000.000 trattabili. Telefonare 890-105. A50101

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria arredatissima, [illegible] giornaliere dimostrabili, 3.500.000 dilazionabili. 0934

DROGHERIA avviata via commerciale cedesi. Tel. 766-602 ore 14-15.

DROGHERIA 90.000 giornaliere 6 vetrine angolari cedo 1.500.000 contanti resto compreso mezza lunga dilazione. Telefonare 537-213.

ESPORTAZIONE degustazione banco, commestibili, 80.000 giornaliere, Crocetta, cedo 3.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0883

FOGLIZZO cedesi bar 600.000 affarone. Telef. 986-517.

FRUTTA verdura avviato moderno impossibilità conduzione cedesi sottoprezzo. Caselegno 885-962.

FRUTTA verdura fronte piazza 50.000 giornaliere ottima esposizione cedo dilazionando causa espatrio. Telefonare 502-542. 033

GENOVA cedesi negozio alimentari affarone. Telef. 62-416, Genova.

GIOCATTOLI, casalinghi moderno, ottima clientela, reddito elevato; telefonare Amministrazioni 355-344.

IMPORTANTE mobilificio con esattissimo e vasta clientela cede per ritiro commercio. Telefonare 531-107.

INSEGNANTI, IMPIEGATI, OPERAI DESIDEROSI OTTENERE RAPIDI FINANZIAMENTI, CONDIZIONI PARTICOLARE FAVORE PER SISTEMAZIONE CASE, ACQUISTO MOBILI, VILLEGGIATURA, STUDIO ECC. TELEFONARE AL 519-588

LATTERIA centralissima 45.000 giornaliere causa malattia cedo 2.500.000. Telefonare 545-596. 0163

LATTERIA, macchina [illegible], 100.000 giornaliere negozio nuovissimo, affitto 20.000 cede dilazionando. Telefonare 537-213. 077

MECCANICO specializzato antica clientela causa età cederebbe tutto o quota tecnico pratico referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 246 — Torino». 0965

MODERNISSIMA boutique centrale, ottima clientela, bloccasi 6.800.000; telefonare Amministrazioni 355.344.

OCCASIONISSIMA pastificio S. Rita, ottima clientela svendesi 1 milione 800.000; telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

OTTIMO confezioni bambini, reddito 500.000 mensili, cedesi dilazionando; telef. Amministrazioni 355-344.

PASTICCERIA, confetteria bar modernissimo, zona sviluppo cedesi convenientemente; telefonare Amministrazioni 355-344.

PASTIFICIO causa allergia farina cedo portuito cascine terreno, Ferri Nicola, Porpora 53, Torino. 1001

PER cessazione commercio vendesi negozio maglieria L. 800.000, via Tripoli 185. 1001

PER ritiro attività vendo supermercato alimentare mq. 220 a prezzo convenientissimo. Telefonare 530-189.

PRESTITI su appartamenti, case, rimborsabili mensilmente in 6 anni. Valfina, Via Andrea Doria 15. 071

PRIMIZIE S. Rita, 45.000 giornaliere, ottima posizione cedesi; telefonare Amministrazioni 355-344.

PROFUMERIA centrale, [illegible]ria Lancome, 55.000 giornaliere, reddito 700.000 cedesi 6.600.000. Telefonare Amministrazioni 355-344.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio ferramenta, garantito incasso, dilazionando. 0231

RIVENDITA pane 90.000 giornaliere posizione centralissima vera fortuna cedo ottimo affare. Tel. 537-213

SALUMERIA, gastronomia, zona nuova Mirafiori, privo concorrenza, cedesi. Sassi, Garibaldi 5.

SARTO cede negozio attrezzatissimo, corso Francia, 700.000. Sassi, Garibaldi 5. 0150

SARTORIA, borraitificio centrale, fornitrice principali Enti, cedesi. Telefonare Amministrazioni 355-344.

SUPERALCOOLICI centrale, alloggio, 35.000 giornaliere, svendesi 3 milioni 900.000; telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

TABACCHERIA Bar magnifica reddito netto 1.000.000 mensili motivi famiglia dilazionando cedesi, Quirico, Garibaldi 3. 0344

TABACCHERIA bellissima cedesi, vicinanze Torino, fortissimo reddito, conveniente. Telef. 511-400.

TABACCHERIA, redditizia, centrale, comodo alloggio cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10. Telef. 382-507.

TITOLARE grandi ditte ottimo reddito cerca socio collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino».

TORREFAZIONE bar drogheria 90 mila giornaliere, posizione invidiabile S. Rita, cedesi 9.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0883

TORREFAZIONE bar, vicinanza via Cibrario, 40.000 giornaliere, affitto 44.000, cede Sassi, Garibaldi 5.

TORREFAZIONE degustazione moderna S. Rita cedesi 1.000.000 anticipato. Tel. 502-514. 033

TORRES vende Stella pensione attrezzatissima completa forte reddito. Telefonare 389-417. 01

VENDO bar ristorante forte incasso. Telef. 341-552.

VENDO negozio mercerie-confezioni causa trasferimento ottima affare. Telefonare 240-765 ore 20,30.

1.500.000 anticipo cedo drogheria 70.000 garantite affitto mite. Telefonare 512-677. 0163

1.500.000 dilazionando cedo rivendita pane 35.000 giornaliere aumentabili. Telefonare 545-596.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi [illegible] privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A. COOPERATIVA edilizia S.ta Rita, corso Tazzoli: prenota ultimi alloggi 3 camere ampio soggiorno sala pranzo cucina biservizi autobox particolare ascensore occasionale convenienza. Tel. 502-148. 2001

A.A. ACQUISTO contanti alloggio centrale, semicentrale precollinare. Telefonare 581.694. 0934

A.A. ACQUISTO contanti villette o rustico, precollinare. Telef. 581.694.

A.A. ALLOGGI rifinitissimi sicuro impiego bellissima zona vendo. Telefonare 751-826, 779-538.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445. 0147

A. ACQUISTANSI con immediato pagamento alloggi da reddito. Telefonare 541-419. 0645

A. APPARTAMENTI centrali corso Siena 8 (vicinanze piazza Castello) 3-5 camere biservizi. Prezzi convenienti. Mutuo. Telefono 553-483.

A. APPARTAMENTI unipiano via Pracatinat 4 (zona Francia-Bernini) salone, due camere, cucina, biservizi, vendiamo convenientemente. Mutuo. Telefono 553-483. 075

A. ECCEZIONALE occasione: corso Vittorio (Boringhieri) 3 camere soggiorno cucinotta recente L. 9 milioni, sufficienti L. 4.000.000 contanti più rate mensili. Consulediile 512-570

A. MONCALIERI eccezionale vendita. Con sole 200.000 camera avrete l'alloggio desiderato 2-3-4 camere, cucinotto, servizi. Rate mensili pari affitto. Visitatori: via Stupinigi 1, telefono 547-502. 075

A. RATEIZZAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, Corso G. Cesare 226. 0258

A. S. RITA presentissimo appartamenti convenienti costruzione 1959, ascensore termosifone 2 [illegible] cucinetta 2.400.000 mutuo 1.600.000; 3 camere cucinotta 3.800.000 mutuo 2.800.000, 4 camere cucinotta 4.500.000 mutuo 3.100.000; ulteriori dilazioni. Tel. 753-041.

A. S. RITA privato vende alloggio 2 camere tinello e servizi. Telefonare 389-810. A48441

A. TERRENO tra Pino-Chieri L. 2600 mq. Telefonare 534-713. A47786

A. VIA Borgaro 2 camere [illegible] cucinetta servizio libero giugno lire 5.800.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuladile 545-678.

A 2.200.000 camera, vendo corso Torlona appartamenti 2-3 camere, cucina. Tel. 547-476

A San Giusto Canavese, vendesi affittasi o permutasi con alloggio Torino, casa nuova munita ogni confort più vasta giardino. Telefonare 34-39.

(Continua a pag. 10)

Colombo ha scoperto l'America voi scoprite l'Americano Gancia!

Siate i primi a scoprire un nuovo mondo:
il mondo giovane di Americano Gancia.
Al bar è bello scoprire l'Americano Gancia:
ordinarlo dà prestigio.
Perché Americano Gancia è una specialità.
Come berlo?
Come si fa in America, ad esempio.
Americano Gancia come aperitivo,
con una fetta d'arancia e ghiaccio.
Oppure come lo preferiscono in Inghilterra.
Americano Gancia
come long drink dissetante,
freddo con seltz.
Noi ve lo consigliamo liscio o al seltz,
ma sempre con ghiaccio.
Entrate a far parte del mondo giovane
di Americano Gancia!
Americano Gancia è il nuovo modo di bere!

Americano Gancia: il drink di chi conosce il mondo

LA VOSTRA VILLEGGIATURA ESTIVA?
NELLE VALLI BERGAMASCHE!
TUTTO PER TUTTI I GUSTI E TUTTE LE ESIGENZE
VALLI Brembana, Seriana, Imagna, Cavallina, Sonna, Taleggio, di Scalve, S. Martino, ecc. — LAGHI di Iseo e di Endine — STAZIONI TERMALI CELEBRI

Alberghi, pensioni, locande, ville, appartamenti, camere ammobiliate. Informazioni: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - BERGAMO - Tel. 242.226

A CHE PUNTO E' IL «DIVARIO TECNOLOGICO»

Intervista con Natta, Premio Nobel sui risultati della chimica in Italia

La posizione del nostro Paese è di primo piano rispetto all'Europa in alcuni campi, come materie plastiche, gomme e fibre tessili sintetiche - E' importante anche rispetto all'America, alla quale vendiamo licenze per procedimenti nuovi Tuttavia occorre organizzare meglio la ricerca e intensificare i rapporti tra università ed industria - I giovani che escono ben preparati da scuole qualificate hanno buone possibilità di impiego e sono richiesti anche dall'estero

Il professor Giulio Natta ha acconsentito, con grande cortesia, a riceverci all'Istituto di Chimica Industriale del Politecnico di Milano, ch'egli dirige, e a concederci un'intervista sullo stato della ricerca chimica in Italia. Quasi superfluo presentare il personaggio ai lettori italiani: il premio Nobel, conferitogli nel 1963, riassume, per così dire, una moltitudine di riconoscimenti, onorificenze, premi, medaglie, lauree *ad honorem*, che gli sono venuti da ogni parte del mondo: accademie, società scientifiche, Università.

Nato a Imperia nel 1903, laureatosi in ingegneria chimica nel Politecnico di Milano, insegnante poi a Pavia, Roma, Torino e ancora a Milano, Giulio Natta giovanissimo si dedicò allo studio della struttura dei solidi, mediante i raggi X e la diffrazione degli elettroni. Le sue ricerche si volsero prestissimo verso le grandi molecole: quelle che in natura si incontrano soltanto tra le sostanze elaborate dalla materia vivente, ma che la chimica moderna è riuscita fino a un certo punto a copiare, partendo soprattutto dai prodotti del petrolio, dagli idrocarburi.

L'opera del Natta si è svolta con fortuna alla costruzione di queste «macromolecole» artificiali, riuscendo a produrre tipi aventi strutture predisposte e regolari, cui corrispondono poi nei prodotti, preziose doti di resistenza meccanica e termica (nelle materie plastiche), oppure di elasticità (come nelle gomme sintetiche).

Il premio Nobel per la chimica, conferitogli nel 1963, insieme con lo Ziegler, volle premiare appunto i suoi studi sulla polimerizzazione, e cioè l'unione di molecole piccole a formarne di grandi e nuovissime. Questa breve premessa — sappiamo — è inadeguata a illustrare la molteplice opera del Natta, ai cui meriti di studioso e inventore vanno aggiunti quelli di promotore di una fiorente scuola di chimica in Italia, nonché quello di essere riuscito a instaurare una collaborazione, quanto mai feconda di risultati, tra Industria e Università.

Questa è la prima domanda che gli poniamo: «Quale è la situazione della chimica in Italia rispetto alle altre discipline? E' essa coltivata con maggiore o minor fortuna di altre? La fisica per esempio o la biologia?».

— *E' difficile rispondere in modo generale, dato che la ricerca chimica si articola in molti campi tra loro diversi. In generale per la chimica valgono le stesse osservazioni che Caldirola ha fatto per la fisica* (v. "La Stampa", 28 febbraio 1967, N.d.R.). *Certi campi sono maggiormente sviluppati, anche in Italia, per ragioni storiche e contingenti, mentre altri non lo sono. Le ricerche richiedono mezzi; e questi, come è logico, vanno per lo più forniti a quei ricercatori e a quegli istituti che hanno dimostrato di saperli meglio utilizzare, il che provoca un aumento del divario tra i diversi campi. Come per la fisica, anche per le ricerche chimiche vi sono in Italia dei rami in cui la nostra posizione è notevole, anche in campo internazionale. Ad esempio, nella chimica macromolecolare, la ricerca scientifica italiana ha assunto importanza notevole, partendo dai laboratori universitari. I risultati teorici e originali, ottenuti nel campo della polimerizzazione stereospecifica e delle macromolecole stereoregolari, hanno provocato un pronto interessamento anche da parte dell'industria, che ha incoraggiato ed aiutato le ricerche universitarie e, nello stesso tempo, ha provocato l'interessamento diretto dell'industria stessa nel campo applicativo. In questo ramo particolare della chimica, le spese dell'industria sono compensate, o per lo meno in parte coperte, dal ricavo ottenuto od ottenibile dalle licenze dei brevetti e dei "know-how" tecnico.*

— Sempre riguardo alla chimica, quale è la posizione dell'Italia rispetto agli altri Stati europei e agli Stati Uniti?

— *La posizione dell'Italia, in certi campi, come quello macromolecolare, rispetto all'Europa, è di primo piano; ed è importante anche rispetto all'industria americana, alla quale ha fornito licenze per l'applicazione di procedimenti originali.*

— In che rapporto stanno le ricerche pure e quelle applicate?

— *La ricerca pura è sviluppata precedentemente nei laboratori universitari, ai quali, in alcuni casi, si appoggia anche l'industria, che sviluppa anch'essa, in qualche caso, qualche ricerca diretta nel campo scientifico. L'industria deve svolgere però la sua massima attività di ricerca in campo applicativo, creando così possibilità di sviluppo pratico alle ricerche scientifiche iniziate presso le Università. Si può lamentare, in Italia, una certa carenza nei settori applicativi connessi allo sviluppo dei processi chimici.*

— In quali settori della chimica pura e di quella applicata si è già progrediti in Italia?

— *Un settore in cui si è assai progrediti in Italia, è quello macromolecolare, comprendente materie plastiche, gomme sintetiche e fibre tessili sintetiche. Basti accennare alle poli-alfa-olefine stereoregolari (polipropilene), che presentano una struttura molecolare ordinata ed elevata cristallinità, qualità che impartiscono ottime proprietà meccaniche, particolarmente ai prodotti orientati (ad esempio, fibre tessili e film). Prodotti lineari di adatta composizione chimica, aventi da regolarità steriche invece, quali certi copolimeri etilene-propilene, presentano importanti applicazioni come gomme elastiche sintetiche, di cui è sorta una produzione industriale, importante anche in Italia. Altri campi sono stati oggetto di interessanti studi, ad esempio quello delle sostanze naturali, dei composti di coordinazione, dei complessi metallorganici e della chimica teorica.*

Il professor Giulio Natta fotografato nel suo studio

— Quale è il contributo dato dall'Industria all'avanzamento della chimica in Italia?

— *L'industria italiana contribuisce all'avanzamento della chimica in taluni casi attraverso il finanziamento di ricerche svolte presso Istituti Universitari; in altri con ricerche effettuate presso i propri Istituti. Come è ovvio, queste ultime sono prevalentemente orientate verso settori applicativi, e più precisamente verso la messa a punto di processi industriali. Alcuni di questi, come ad esempio la sintesi dell'ammoniaca e dell'urea, si sono largamente affermati all'estero negli anni passati. La situazione attuale è però più difficile, data la maggior concorrenza ed il maggior impegno di tutte le nazioni industrialmente progredite. La nostra industria chimica potrà continuare ad affermarsi in campo internazionale solo con un maggiore impegno nella ricerca, soprattutto una migliore organizzazione e con ricercatori e tecnici aventi un adeguato livello di preparazione.*

— Quale è il contributo dello Stato?

— *Il contributo dello Stato alle ricerche deriva soprattutto dall'aiuto dato ai laboratori universitari, sia da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, sia da parte del Comitato per la Chimica del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Alcuni laboratori universitari hanno avuto ulteriori contributi da parte dell'industria, nei casi in cui i risultati ottenuti nelle ricerche presentavano prospettive di possibili ed economiche applicazioni pratiche.*

— Come funziona la Scuola, sempre riguardo alla chimica?

— *Nel campo della chimica un consigliere di Corte d'Appello ed un giudice di Tribunale non compresi nell'elenco di nomi precedentemente indicati. Con l'emendamento oggi approvato, i magistrati dovranno eleggere soltanto i candidati indicati nelle «rose» di nomi fatte in precedenza. E questo, secondo gli oppositori, significherebbe che il giudice di Tribunale, ad esempio, può eleggere soltanto quel consigliere di Cassazione che gli viene indicato attraverso una votazione alla quale non ha potuto partecipare.*

Al termine della riunione, il ministro della Giustizia, Reale, ha dichiarato: «*Ho difeso il testo governativo, che costituiva l'equo risultato di un accordo di buon senso, realizzato in sede di governo. Ho dichiarato che faccevo questo sottraendomi all'atmosfera di sentimenti, di risentimenti e di preoccupazioni creati dalla tensione determinata a proposito di altri problemi da alcuni settori della magistratura*».

g. g.

I magistrati si incontrano con Colombo, Reale, Bertinelli

Roma, 18 maggio.

(g. f.) Un nuovo incontro tra i ministri Colombo, Reale, Bertinelli e i rappresentanti del Consiglio superiore della magistratura, delle associazioni delle magistrature ordinaria ed amministrativa, nonché di quella militare e dell'Avvocatura di Stato, si è tenuto oggi al ministero di Grazia e Giustizia.

Nella riunione sono proseguite le trattative per il riassetto retributivo e di carriera dei magistrati. I tre ministri hanno confermato che, per quanto riguarda la parte economica, la trattativa va agganciata a quella in corso per tutti gli altri dipendenti dello Stato.

La discussione proseguirà nel corso di una nuova riunione che dovrebbe avvenire alla fine del mese o ai primi di giugno.

Attrice per beneficenza la figlia di Johnson

Lynda Johnson, figlia maggiore del Presidente americano, fotografata in uno studio cinematografico di Hollywood. Sta interpretando una piccola parte in un film di propaganda a favore dei bimbi mutilati (Tel. A. P.)

Un progetto di legge governativo modificato con i voti dc e missini

Alla commissione Giustizia della Camera - Riguarda l'elezione del Consiglio superiore della magistratura - Reale dichiara: «Ripresenteremo in aula il testo integrale»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

Alla Commissione Giustizia della Camera è scoppiata oggi una vivacissima polemica mentre si discuteva la legge che prevede la riforma del Consiglio Superiore della Magistratura. Con i voti favorevoli dei deputati democristiani e missini (hanno votato contro socialisti, comunisti e psiup; erano assenti liberali, monarchici e repubblicani) è stato approvato un emendamento che modifica il progetto governativo sulle elezioni dei componenti del Consiglio Superiore. In segno di protesta i parlamentari del psi e del psiup hanno abbandonato la sala dove la Commissione era riunita. Su proposta dell'onorevole Lucifredi (dc) la seduta è stata sospesa.

Il sistema con cui vengono eletti i componenti del Consiglio è stato sempre oggetto di aspre critiche. Dell'organismo, infatti, oltre a due membri di diritto (primo presidente e procuratore generale della Cassazione) fanno parte sei consiglieri di Cassazione quattro consiglieri di Corte d'Appello e quattro giudici di Tribunale. Ma l'elezione avviene per categorie separate, quindi il giudice di tribunale non ha diritto ad indicare come suo rappresentante un consigliere di Cassazione. La maggioranza dei magistrati ha sempre sostenuto di poter partecipare liberamente alle elezioni e non essere costretta ad indicare soltanto i rappresentanti di ciascuna categoria.

Il progetto governativo prevedeva una soluzione forse macchinosa ma che, nelle intenzioni, contemperava diverse esigenze. Ciascuna delle tre categorie avrebbe dovuto eleggere una «rosa» di nomi che avrebbe poi partecipato alla elezione generale con suffragio universale. In quest'ultima votazione, il corpo elettorale avrebbe potuto indicare due consiglieri di Cassazione, un consigliere di Corte d'Appello ed un giudice di Tribunale.

«*Ritengo infatti* — ha proseguito Reale — *che sia dovere di chi ha responsabilità di governo esaminare i problemi con distacco e in serenità di spirito. Evidentemente, quelle preoccupazioni alle quali ho accennato, hanno influenzato il voto dei parlamentari democristiani. E non credo* — ha aggiunto l'on. Reale — *che sia stata una buona cosa*».

Il ministro Reale, riferendosi ad un colloquio da lui avuto oggi col Presidente del Consiglio, ha concluso: «*Il Presidente del Consiglio è perfettamente d'accordo sulla ripresentazione in aula del testo governativo, che rappresenta un accordo e un impegno raggiunto in sede di governo*».

Il parlamentare che ha presentato l'emendamento, on. Breganze, ha escluso che alla sua iniziativa si possa dare un significato politico: essa ha avuto come obiettivo di eliminare «*ogni inconveniente di un pur involontario eccesso di elettoralismo*».

Appello di Mariotti ai medici Sospendete tutti gli scioperi

Il governo, dice il Ministro, ha autorizzato l'Inam a contrarre un mutuo di 60 miliardi per pagare i debiti agli ospedali - Lunedì, martedì e mercoledì bloccati i Comuni per la nuova astensione dei dipendenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio

Il ministro della Sanità Mariotti ha invitato i ventimila medici ospedalieri a sospendere gli scioperi proclamati ieri dalla Giunta intersindacale. Il governo, infatti, ha mantenuto gli impegni presi il 15 aprile scorso autorizzando l'Inam a contrarre un mutuo di sessanta miliardi di lire da versare interamente agli ospedali. Il consiglio di amministrazione del maggiore ente mutualistico è stato convocato per domani e, salvo difficoltà impreviste, dovrebbe approvare la delibera che dà mandato al presidente dell'istituto a procedere sollecitamente alle operazioni necessarie per l'acquisizione del mutuo.

Le organizzazioni sindacali hanno sollevato alcune eccezioni circa l'assunzione di nuovi interessi passivi, ma sembra che gli organi competenti abbiano fornito sufficienti chiarimenti al riguardo. Il governo, infatti, sarebbe disposto a emanare al più presto un provvedimento che preveda un intervento finanziario pluriennale (cinque anni) di oltre duecento miliardi per il risanamento delle gestioni deficitarie. In questa previsione, pertanto, la contrazione del nuovo mutuo con i relativi interessi non aggraverebbe le condizioni del bilancio dell'ente. I sessanta miliardi dovrebbero essere utilizzati dagli ospedali per pagare i compensi arretrati ai medici (40 miliardi) e ai fornitori (20 miliardi).

L'agitazione dei sanitari ospedalieri (venti giorni di sciopero nel periodo dal 24 maggio al 17 giugno e poi un'astensione «ad oltranza») sarà inevitabile se non potrà essere realizzato in concreto, anche attraverso le deliberazioni degli enti mutualistici, l'impegno del governo per lo sblocco della questione.

I sindacati dei dipendenti degli Enti locali hanno confermato lo sciopero indetto per i giorni 22, 23 e 24 maggio. Domattina i segretari di federazioni della Cgil, Cisl e Uil terranno una conferenza stampa per illustrare i motivi dell'agitazione che investirà tutti i settori d'attività dei comuni e delle province. I sindacati ritengono che debbano essere risolti al più presto almeno quattro problemi essenziali per la categoria:

1) l'eliminazione delle decurtazioni di stipendio attuate dalle amministrazioni in 47 province in seguito a una delibera della commissione centrale per la finanza locale;

2) la sistemazione dei 170 mila avventizi;

3) la predisposizione del riassetto delle carriere e delle retribuzioni, in collegamento con quelle degli statali, anche con il blocco rigido delle assunzioni;

4) la riforma dei servizi, per renderli più efficienti e adeguati alle esigenze della cittadinanza.

Le confederazioni sindacali dei marittimi hanno deciso oggi lo «stato di agitazione», preannunciando l'imminente proclamazione di una serie di scioperi su tutte le navi battenti bandiera italiana, sia nei porti nazionali che in quelli esteri. La decisione è stata presa in seguito al rinvio dell'esame della legge sull'aumento delle pensioni dei lavoratori del mare, nel timore che i continui ritardi possano pregiudicare l'approvazione della legge entro questa legislatura.

g. f.

Mezzo milione di studenti agli esami di licenza media

Le prove si inizieranno il 16 giugno - In Campania il maggior numero di candidati - A Torino gli allievi sono 13.000

Roma, 18 maggio.

Circa cinquecentomila giovani si presenteranno il 16 giugno agli esami di licenza media. Di questi, 460 mila frequentano le scuole statali e 33 mila circa quelle private. Il maggior numero di candidati secondo le statistiche del ministero della Pubblica Istruzione, si avrà nelle regioni dell'Italia centro-meridionale, dove saranno complessivamente 272 mila. Al primo posto risulta la Campania, con 67 mila allievi, di cui ventitremila a Napoli. Seguono, nel sud, la Sicilia con 39 mila candidati, la Puglia (trentatremila) la Calabria (ventimila), la Sardegna con 18 mila e la Basilicata (sei mila).

Nelle regioni del centro della penisola il numero più considerevole di studenti si avrà nel Lazio (42.845) di cui trentamila nella sola Roma. Vengono poi la Toscana (28.123), le Marche (12.781) e gli Abruzzi (12.609). Il minor numero di studenti agli esami di licenza media del centro Italia si avrà nel Molise (3624) e in Umbria (7657).

Nel nord la Lombardia è in testa con 61.035 candidati, dei quali 27.000 circa soltanto a Milano; seguono il Veneto, l'Emilia, Romagna e il Piemonte. In quest'ultima regione 13.027 giovani si presenteranno a Torino e i rimanenti negli altri Comuni; nel Veneto i candidati saranno circa 35.000 e in Emilia - Romagna 31.514. Nelle altre regioni del settentrione soltanto la Liguria avrà un numero notevole di licenziandi: 13.829 studenti, e 7778 a Genova. Il Friuli Venezia Giulia avrà 10.452 candidati, il Trentino - Alto Adige 7671 e la Valle d'Aosta 770.

(Ansa)

Approvati sei articoli su 99 della riforma ospedaliera

L'on. Pella chiederà una modifica alla legge a favore del Mauriziano di Torino

Roma, 18 maggio.

(t. f.) I primi sei articoli della nuova legge ospedaliera (in tutto sono 99), sono stati approvati dalla Camera che proseguirà domani il dibattito sul provvedimento.

Il primo articolo era stato ratificato ieri, con un emendamento che include anche le cliniche e gli istituti universitari fra gli ospedali che prestano l'assistenza.

I cinque articoli approvati oggi, con emendamenti di carattere puramente formale, riguardano i compiti dell'Ente Ospedaliero (art. 2), la costituzione degli enti (3), il riconoscimento degli enti esistenti (4), la formazione di enti ospedalieri con distacco di ospedali da enti pubblici (5), norme per gli enti ospedalieri regionali (6).

Fra gli emendamenti preannunciati per i successivi articoli, uno riguarda l'ente Mauriziano di Torino. L'on. Pella ha dichiarato che, al momento opportuno del dibattito, presenterà una proposta di modifica per assicurare all'Ospedale Mauriziano una particolare autonomia, evitandogli di essere trasferito all'ente ospedaliero.

Due anni ad un alessandrino che ha insidiato tre bimbe

Condannato anche per aver favorito la prostituzione di una diciassettenne cui aveva offerto ospitalità

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 18 maggio.

(f. m.) Il Tribunale di Alessandria ha giudicato stamane il cappellaio alessandrino Dante Cannavà, di 44 anni, accusato di favoreggiamento della prostituzione e atti immorali ai danni di tre bambine; i giudici lo hanno condannato a 2 anni e 7 mesi di reclusione.

Alla fine del 1964 la Mobile aveva iniziato indagini sui rapporti tra il Cannavà e una ragazza allora diciassettenne, che aveva trovato ospitalità presso la casa dell'uomo dopo aver rotto i rapporti con la famiglia. Il cappellaio si era lasciato sfuggire compromettenti confidenze che provavano il suo comportamento immorale verso tre bambine e veniva pertanto arrestato.

Si interrogava irattanto la diciassettenne, la quale riferiva che il Cannavà, dopo averla ospitata per alcuni giorni, l'aveva invitata a scegliere fra tre possibilità: divenire la sua amante, tornare dai genitori, prestarsi ad incontrare occasionali clienti; di fronte alle titubanze della ragazza, queste tre ipotesi li cappellaio le scrisse su altrettanti biglietti, affidando alla sorte il destino della diciassettenne. La giovane estrasse l'ultimo dei biglietti e subito il cappellaio le procurò un «cliente»; la ragazza dopo qualche tempo si ribellava e allora veniva cacciata di casa.

Incriminato per sfruttamento della prostituzione e atti immorali su minori, Dante Cannavà comparve a giudizio il 3 marzo del 1965, ma una perizia psichiatrica lo dichiarò infermo di mente e i giudici lo assegnarono a una casa di cura per un periodo indeterminato, stabilendo che sarebbe stato giudicato se e quando le sue condizioni lo avessero permesso. Nelle scorse settimane il perito stabiliva che le condizioni mentali del cappellaio erano tali da consentire il processo e l'udienza veniva fissata per oggi.

Interrogato dal presidente Fiori, l'imputato ha ammesso gli addebiti. Dante Cannavà, essendo stato arrestato nell'agosto del '64, ha già scontato la pena inflittagli dal Tribunale e pertanto in giornata è stato scarcerato.

compratelo qui

comprate il parmigiano-reggiano dal vostro rivenditore di fiducia. E' un esperto; ve lo dimostra il negozio ben rifornito, con le forme esposte in evidenza e tutte marchiate, ve lo dice la soddisfazione con cui vi offre il prodotto genuino: il parmigiano-reggiano, il formaggio unico al mondo.
Compratelo sempre dal vostro rivenditore; parlatene con lui e vedrete che la differenza tra il parmigiano-reggiano e i formaggi d'imitazione val bene una differenza di prezzo.

il parmigiano-reggiano è il marito della cucina italiana

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO

CRONACHE DELLO SPORT

Uno strano carosello cittadino prima della corsa vera e propria

Stanotte a Milano il prologo d'un interessante Giro d'Italia

Motta, Adorni ed il trentatreenne Anquetil, vincitori delle tre ultime edizioni, sono i candidati al successo finale La corsa a tappe italiana è aperta ad ogni sorpresa - Nel gioco delle probabilità entrano Gimondi, Merckx, Aimar, Zilioli, Balmamion e tanti altri - Tredici le squadre al via - Van Looy si è accordato con il suo direttore tecnico e correrà

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 maggio.

Tutto, ormai, è pronto per il Giro d'Italia dei cinquantenario. Nella sede degli organizzatori, in via Cavalcanti, ferve l'attività frenetica che è classica delle ore che precedono i grandi avvenimenti sportivi, gli stretti uffici sono presi allegramente d'assalto da ondate di giornalisti, di tecnici, di direttori sportivi, di rappresentanti della carovana pubblicitaria. Ognuno ha il suo problema da risolvere, per ognuno, a poco di corsa, si trova la soluzione.

I cronisti cercano i corridori, vanno alla loro caccia negli alberghi che sorgono accanto alla Stazione Centrale. Qualche atleta è già arrivato, qualche altro giungerà soltanto domattina.

Poche le novità. Nella Molteni, Fornoni sostituirà Preziosi, che ha informato con un telegramma d'una improvvisa indisposizione. Per quanto riguarda invece Van Looy, le acque, dopo la burrasca di ieri, si sono calmate e la Cynar ha potuto annunciare ufficialmente che il dissidio nato per motivi personali tra il corridore ed il direttore sportivo della squadra è stato risolto. Rik raggiungerà Milano stasera o domattina: in tempo comunque per allinearsi domani alla «parata» notturna, che, con inusitata formula, inaugurerà quest'anno il Giro d'Italia.

La presentazione dei 130 atleti suddivisi in tredici formazioni comincerà alle 23,30, mentre il primo dei dieci «sprint» della serie prenderà l'avvio a mezzanotte. Verso il tocco, tutto dovrebbe esser finito e la corsa avrà così la sua Maglia Rosa numero 1. Chiusa la festa in piazza del Duomo, lo spettacolo ed il varietà cederanno il campo allo sport puro. Qualche ora di riposo, poi a Treviglio si aprirà il raduno per la tappa iniziale, che, con partenza appunto da Treviglio, farà scattare la competizione verso il primo traguardo posto ad Alessandria. Intanto che cosa dicono e che cosa pensano veramente i corridori che le ore dell'attesa anticipano come sicuri protagonisti?

Da parte nostra, oggi abbiamo visto Motta, intervenuto alla celebrazione del decennio di vita del G. S. Molteni. Il vincitore dell'ultimo Giro ci ha prodotto ottima impressione: ha il tono dell'atleta in forma, con quel pizzico di grinta indispensabile per emergere.

Motta è furbo, non si sbilancia in dichiarazioni avventate, capaci magari di crearegli pericolose inimicizie. Senza dubbio, è sul livello dei migliori e, per restar nel campo degli italiani, soltanto Adorni che si affermò nel Giro del '65 si presenta nelle stesse condizioni fisiche e morali. L'uno e l'altro sono allenati alla perfezione.

Dall'inizio della stagione, il Giro d'Italia è stato il loro obiettivo principale e, adesso che è tempo di Giro, sono fedeli e puntuali all'appuntamento. Né più, né meno di Anquetil, che, già vincitore della corsa nel '65, mai ha dato sino al giorno d'oggi un colpo di pedale più dello stretto necessario.

Motta, Adorni ed Anquetil. Sono i tre favoriti di tutti, che, se appena il Giro avrà svolgimento normale, figurano come i meglio quotati aspiranti al trionfo. Ma l'interesse della corsa, a differenza di parecchie altre edizioni, tiene in serbo altri personaggi e proprio questo ci pare l'elemento più vivace ed interessante della competizione.

Così alle spalle di Motta, di Adorni e di Anquetil, ecco la schiera dei Gimondi, dei Merckx, dei Bitossi, Almar, Taccone, Zilioli, Balmamion, De Roo, Gabica, Perez Frances, Planckaert, Dancelli, Desvages. Qualcuno — tra questi corridori — ha magari aspirazioni limitate a successi di tappa; ma, in genere, i nomi, spesso nemmeno confessati, puntano più in alto ancora e l'attenzione si fissa in particolare su Gimondi e su Merckx.

Una domanda per l'uno, una domanda per l'altro. Gimondi è proprio guarito dai suoi malanni? Merckx, all'esordio in un Giro duro ed aspro, saprà esprimere la sua classe con la stessa disinvoltura delle prove in linea?

Se le risposte fossero positive, il Giro — è evidente — avrebbe trovato due attori in grado di dominare la scena, mentre per altri atleti — e ci riferiamo ad Almar, Zilioli, Balmamion ed agli spagnoli — la sorte potrebbe d'improvviso sorridere se la gara dovesse infilarsi a capofitto nelle sorprese.

I favoriti, nel gioco stretto delle marcature, si monteranno guardia stretta? Da una fuga imprevedibile potrebbe allora nascere la soluzione del rebus. Un rebus che si compendia in poche parole, un rebus che chiede: «Chi vincerà il Giro del cinquantenario?». Un rebus al quale nessuno, oggi, sa rispondere. E la fortuna della corsa sta chiusa qui, in questa assoluta, elettrizzante incertezza.

Gigi Boccacini

Gianni Motta, vittorioso l'anno scorso, è di nuovo tra i favoriti del Giro d'Italia

Prima tappa in Piazza del Duomo

Cinque milioni bloccano le proteste

I corridori erano contrari alla gara con inizio a mezzanotte - I premi in palio hanno fatto accettare la manifestazione - Tv dalle 23,30 - Negozi aperti fino alle 2

Milano, 18 maggio.

Cinque milioni in palio domani sera nel carosello ciclistico per le vie del centro di Milano, prologo ufficiale al Giro. L'innovazione voluta per dare particolare solennità al Cinquantenario del Giro d'Italia non avrà influenza diretta sulla classifica, salvo quella di designare il corridore che sabato alle 13,20 vestirà la maglia rosa alla partenza della prima tappa, Treviglio-Alessandria.

Alle 24 precise i rintocchi del campanone del Duomo daranno inizio al carosello dei ciclisti, che si snoderà in dieci batterie composte di tredici corridori ciascuna, uno per ogni squadra. Sul traguardo fissato in piazza del Duomo gli spettatori potranno quindi assistere a dieci volate.

Ogni pattuglia partirà distanziata di un minuto e mezzo rispetto al drappello precedente. Il percorso di sedici chilometri attraverso il centro cittadino illuminato a festa può essere coperto in circa venticinque minuti.

I ricchi premi posti in palio hanno contribuito a far accettare ai corridori una manifestazione notturna che è al di fuori di tutte le tradizioni del Giro. Il carosello milanese, come si è detto, mette in gioco quasi cinque milioni di lire.

Ad ogni squadra, indipendentemente dal piazzamento, toccherà un «gettone» di duecentomila lire, mentre altre duecentomila lire andranno al vincitore della prova. Inoltre, a creare un legame fra questo originale prologo e la lotta per la maglia rosa finale, è stato stabilito che se, alla conclusione del Giro, il primato toccherà a un corridore appartenente alla stessa squadra di colui che avrà vinto domani sera lo «sprint del Cinquantenario», a questa squadra verrà attribuito un ulteriore premio di ben due milioni di lire.

Il Giro dunque inizia la sua cinquantesima fatica all'insegna dei milioni ed in un'atmosfera particolarmente festosa. La questura di Milano ha autorizzato tutti i negozi e gli esercizi pubblici a prorogare l'apertura fino alle due di notte, mentre l'associazione commercianti ha invitato tutti i suoi aderenti a dare particolare rilievo alla manifestazione con un'illuminazione delle vetrine di tipo natalizio.

Alle 23,30 la Televisione si collegherà in diretta con la Galleria e successivamente con piazza del Duomo per trasmettere sia il cerimoniale per la presentazione delle squadre, sia i dieci «sprints» per la designazione della prima Maglia Rosa.

Gianni Pignata

Domani la 1ª tappa arrivo ad Alessandria

LOCALITA'	Dist. parz.	Media km/h
TREVIGLIO	0,0	13,20
Cassrate d'Adda	6,0	13,20
Arzago d'Adda	7,5	13,30
Agnadello (SS. 472)	11,6	13,36
Bivio per Pandino	13,3	13,39
Pandino	16,8	13,44
Quadr. SS. 415	19,1	13,47
Dovera	21,6	13,51
Ride	25,8	13,57
P.te s. fiume Adda	28,1	14,00
Lodi	29,6	14,02
Sovrap. Aut. Sole	33,6	14,11
S. Angelo Lodig.	42,1	14,20
Villanterio	47,1	14,27
Copiano (statale)	51,7	14,32
Vigalfo di Albruzz.	54,6	14,38
Fossarmato	58,6	14,43
Pavia	65,0	14,53
P.te sul f. Ticino	66,1	14,54
Gravellone	68,1	15,57
S. Martino Siccom.	69,1	14,58
Tre Re di Cava M.	73,6	15,04
P.te di Mezzana	76,0	15,08
Bressana Bottar.	78,8	15,12
Casatisma (stat.)	83,8	15,18
CASTEGGIO (C.I.)	88,6	15,24
Montebello d. Batt.	89,1	15,25
Genestrella	91,1	15,30
Voghera	97,1	15,38
Pontecurone	104,6	15,48
Tortona	113,6	16,02
Settag. Aut. Fiori	113,6	16,03
S. Giuliano Vecc.	122,1	16,14
Bivio D. p. Aless.	127,1	16,21
Marengo	129,0	16,25
P.te sul Bormida	132,6	16,29
ALESSANDRIA	135,6	16,33

Atleti russi e francesi a Torino il 2 giugno contro gli azzurri

Campioni famosi nell'incontro tra le nazionali universitarie - Bliznetsov, Skvorzov e Ter Ovanesian nella squadra sovietica - Con i transalpini il negro della Guadalupa Roger Bambuck, asso dello sprint

In attesa delle Olimpiadi del prossimo anno a Città di Messico, la più grande manifestazione sportiva della corrente stagione sarà l'Universiade, l'Olimpiade degli studenti, in programma in settembre a Sapporo, in Giappone. Come ai Giochi, anche alle Universiadi al centro del programma sarà le gare di atletica leggera: una parziale anticipazione delle competizioni di Sapporo la si avrà il 2 giugno prossimo a Torino, con il confronto tra le selezioni universitarie francese, sovietica ed italiana.

Parlare di «nazionali universitarie» di atletica equivale, per molte gare, a parlare di vere rappresentative nazionali, perché è tra gli studenti che questa disciplina sportiva trova il maggior numero di campioni. Ancora una volta quindi, per merito dei dirigenti del Cus, Torino ospita una manifestazione internazionale ad alto livello: i tifosi dell'atletica ricorderanno ancora le gare dello scorso anno, e soprattutto il salto con l'asta che vide il sovietico Gennadi Bliznetsov (metri 5,05) e l'azzurro Dionisi (m. 4,91) terminare la prova nell'ordine, stabilendo entrambi i rispettivi primati nazionali di allora.

Quest'anno, ancora Bliznetsov sarà uno dei punti di forza della selezione sovietica, assieme a Valerj Skvorzov (m. 2,21 di salto in alto, il successore di Brumel). Nikolai Politiko (10"4 sui 100), Sergej Krutchek (1'48"8 sugli 800), Valentin Ciatiakov (13"8 nei 110 ostacoli; finalista ai Giochi di Tokio) ed al famoso Igor Ter Ovanesian, ex primatista mondiale di salto in lungo con metri 8,31.

Gli assi sovietici sono già noti agli sportivi torinesi, mentre numerosi campioni della squadra francese costituiranno delle interessanti novità, primo fra tutti il ventiduenne negro della Guadalupa Roger Bambuck, campione europeo dei 200 metri l'autunno scorso a Budapest, già arrivato a risultati di grande valore internazionale (10"2 sui 100, 20"6 sui 200).

Bambuck è stato uno dei protagonisti (10"3 sui 100) dei campionati universitari francesi svoltisi domenica e lunedì scorsi a Parigi: con lo scattista di colore si sono distinti — e saranno a Torino — gli specialisti del salto in alto, Petri (2,07) e Zanneret (2,04), l'astista Colusso (m. 4,80), l'ottocentista Samper (1'49"5), il giovane Vlaux (3'47" sui 1500 metri) e Cambrot (m. 7,51 nel salto in lungo).

Alle due forti selezioni ospiti, gli italiani opporranno i migliori elementi nazionali, da Ottoz a Berruti, da Roscio a Preatoni, da Arese a Frinolli, da Dionisi a Del Buono. La selezione azzurra, come ha precisato ieri il presidente del Cusi, dott. Primo Nebiolo, nel corso di una conferenza-stampa, non è ancora definita e verrà composta con gli atleti più in forma.

La riunione, solo maschile, si svolgerà nel tardo pomeriggio e comprenderà le seguenti gare: corse metri 100, 200, 400, 800, 1500, 110 e 400 ostacoli, staffette 4 x 100 e 4 x 400; salti in alto, in lungo e con l'asta, lanci del disco e del giavellotto. I promotori contano di «contenere» tutte le prove nello spazio di un'ora e tre quarti, eliminando i tempi morti che solitamente impediscono alle manifestazioni atletiche di diventare uno spettacolo

b. p.

Milonguero ed Estroso vittoriosi ieri a Vinovo

Milonguero ed Estroso hanno vinto ieri a Vinovo le due gare meglio dotate della riunione di galoppo; il sole ha invogliato molti spettatori ad assistere al riuscito programma; le piste si sono svolte su terreno pesante e ciò ha procurato qualche sorpresa negli arrivi.

Milonguero, appoggiatissimo al totip, ha disposto agevolmente degli avversari nel Premio Ticino (L. 1.000.000, m. 1100); al traguardo lo seguivano Andalo, Acapulco, Conclusion e Terrore (totalizzatore: vinc. 18; piazz. 11-19; acc. 32). Estroso era invece uno dei più trascurati, con il peso minimo di 45 chili, ha confortato dalla partenza all'arrivo vincendo il Premio Unione Industriale (L. 1.000.000, m. 2200), davanti a Kirov, Triolet, Timberland, Mure ed Herring (totalizzatore: vinc. 57; piazz. 21-17; acc. 31). Nelle altre corse successi di Rez (2° Stanlolon), Très Chic (2° Leida), Dragone (2° Verdicchio), Triplansette (2° Illasi).

* Il Brescia è giunto a Torino ieri pomeriggio. La squadra concluderà oggi sul campo del Comisia la preparazione settimanale. Contro i granata il «trainer» Gei ha deciso di confermare la squadra che ha pareggiato con il Foggia.

Spanio espulso per disattenzione Lo ha ammesso lo stesso arbitro

Il curioso «caso» avvenuto in Spal-Mantova - Può interessare la lotta per la salvezza che coinvolge molte squadre

Milano, 18 maggio.

L'espulsione di Spanio (in Spal-Mantova) e la successiva squalificazione alla vigilia di Mantova-Juventus, daranno certamente luogo ad accese polemiche.

Esse però riguardano non il settore di gara, ma quello di coda. Si è accertato che il mantovano Spanio, per ammissione dell'arbitro Varazzani, è stato cacciato dal campo in seguito ad una dimenticanza dell'arbitro stesso.

Questi aveva ammonito una prima volta l'atleta poi, in seguito ad un fallo non grave aveva preso ancora il taccuino per iscrivere un'ammonizione. Dato che non sono ammessi due richiami in un'unica gara Varazzani si trovò nella condizione di dover espellere il giocatore. Più tardi ammise ingenuamente l'equivoco, cosicché Spanio venne squalificato.

L'incontro Spal-Mantova terminò 1 a 1. Ora gli attuali regolamenti federali non consentono il ricorso per errore tecnico dell'arbitro, ma il Lazio o il Lanerossi che lottano con la Spal per salvarsi avrebbero tutte le ragioni di chiedere al Consiglio federale la ripetizione della gara in cui gli spallini conquistarono un punto.

Milonguero ed Estroso vittoriosi ieri a Vinovo

Milonguero ed Estroso hanno vinto ieri a Vinovo le due gare meglio dotate della riunione di galoppo; il sole ha invogliato molti spettatori ad assistere al riuscito programma; le piste si sono svolte su terreno pesante e ciò ha procurato qualche sorpresa negli arrivi.

Milonguero, appoggiatissimo al totip, ha disposto agevolmente degli avversari nel Premio Ticino (L. 1.000.000, m. 1100); al traguardo lo seguivano Andalo, Acapulco, Conclusion e Terrore (totalizzatore: vinc. 18; piazz. 11-19; acc. 32). Estroso era invece uno dei più trascurati, con il peso minimo di 45 chili, ha confortato dalla partenza all'arrivo vincendo il Premio Unione Industriale (L. 1.000.000, m. 2200), davanti a Kirov, Triolet, Timberland, Mure ed Herring (totalizzatore: vinc. 57; piazz. 21-17; acc. 31). Nelle altre corse successi di Rez (2° Stanlolon), Très Chic (2° Leida), Dragone (2° Verdicchio), Triplansette (2° Illasi).

* Il Brescia è giunto a Torino ieri pomeriggio. La squadra concluderà oggi sul campo del Comisia la preparazione settimanale. Contro i granata il «trainer» Gei ha deciso di confermare la squadra che ha pareggiato con il Foggia.

Davis: Italia - Lussemburgo si inizia oggi a Piacenza

Piacenza, 18 maggio

A Piacenza è stato eseguito oggi il sorteggio degli incontri che da domani a domenica vedranno opposte le squadre di Italia e Lussemburgo per il secondo turno del gruppo B della zona europea di Coppa Davis.

Domani si svolgeranno i primi due singolari, Pietrangeli-Baden e Matali-Brasseur. Sabato sarà disputato l'incontro di doppio: gli italiani schiereranno la coppia Matali-Gratta mentre i lussemburghesi non hanno ancora deciso la loro formazione. Domenica, infine, Pietrangeli incontrerà Brasseur e Matali sarà opposto a Baden. Gli incontri saranno trasmessi in televisione e cominceranno alle 14,30.

Monaco querela chi definì «lenti» i soccorsi a Bandini

Montecarlo, 18 maggio.

Il Principato di Monaco ha reso noto con un comunicato odierno che le indagini preliminari sul fatale incidente del Gran Premio del 7 maggio in seguito al quale morì il corridore italiano Lorenzo Bandini si sono concluse. Le risultanze sono state trasmesse alla Procura di Stato.

Il governo ha intanto provveduto a denunciare per diffamazione diverse persone che avevano pubblicamente detto di aver trovato tante e difettose le operazioni di salvataggio.

Clay due ore in carcere per una contravvenzione

Miami, 18 maggio.

Cassius Clay non attraversa evidentemente un periodo molto fortunato: dopo aver «perduto» il titolo mondiale dei pesi massimi per essersi rifiutato di fare il servizio militare (per questo dovrà presentarsi il prossimo mese dinanzi al Tribunale di Houston), egli è stato oggi fermato e messo in prigione per due ore in un posto di polizia per un fatto che risale al 19 ottobre dello scorso anno.

Clay, al volante della propria automobile, voltò bruscamente a sinistra e commise un irregolarità per la quale un poliziotto, lo stesso che l'ha arrestato oggi, gli elevò la contravvenzione. In seguito all'infrazione Clay fu convocato più volte da un giudice, ma non si presentò. Così oggi è stato arrestato e rimesso in libertà soltanto dopo aver pagato una cauzione di 75 dollari (circa 47 mila lire).

* Il Fiat ha battuto ieri sera alla Piscina Comunale il Pozzillo di Catania per 13-2 nella prima giornata del campionato nazionale di pallanuoto di serie B.

L'assenza di Mazzola preoccupa Herrera

L'attaccante dell'Inter non giocherà domenica contro la Fiorentina - Indisponibile anche per la finale di Coppa Del Sol ha firmato il nuovo contratto con la Juventus

Inter e Juventus attendono con impazienza la gara di domenica prossima contro Fiorentina (a S. Siro) e Lanerossi (a Vicenza), nella penultima giornata del loro duello per lo scudetto. Le indisponibilità di qualche titolare rendono difficili le ore di vigilia dei due allenatori; a Milano Helenio Herrera, dopo aver ormai rinunciato definitivamente alla speranza di recuperare Mazzola entro domenica, comincia a temere di dover fare a meno del fortissimo attaccante — che ha passato la notte scorsa febbricitante — anche per la partita di Coppa dei Campioni contro il Celtic.

Il trainer dell'Inter, stamane, non ha rivelato chiaramente i suoi timori, ma li ha lasciati intuire, affermando: «Per Mazzola per ora non c'è niente da fare. La forma bronchiale da cui è stato preso domenica sera era più grave del previsto e Sandrino non potrà quindi rimettersi in tempo per giocare contro la Fiorentina. Se le cose procederanno come spero, Mazzola potrà senz'altro essere in campo a Lisbona, per la finalissima contro il Celtic. Ritengo la sua presenza a Lisbona indispensabile, sarebbe gravissimo per noi, affrontare la partita valevole per l'aggiudicazione del titolo di campione d'Europa, senza di lui».

Per domenica, il posto di Mazzola, nell'attacco nerazzurro, sarà occupato da Cappellini, il quale lascerà la maglia di centravanti a Domenghini. Come ha precisato lo stesso Herrera, l'Inter affronterà quindi la Fiorentina nella seguente formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Cappellini, Domenghini, Suarez, Corso.

Circa la Juventus, la squadra bianconera sarà ancora incompleta per le assenze di Leoncini (squalificato) e di Cinesinho (infortunato) i quali verranno rispettivamente sostituiti da Sarti e Sacco. Rispetto a domenica scorsa sono previste altre varianti: il rientro di Castano, indisponibile a Mantova, e il rilancio di De Paoli. Questa volta l'escluso sarà Zigoni. Favalli giocherà sull'ala destra. Ecco il probabile schieramento: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Sacco, Menichelli.

De Paoli, entusiasta di tornare in prima squadra, ha ricordato che contro il Lanerossi ha sempre segnato. Poiché ha promesso all'inizio di stagione che avrebbe realizzato dieci goals in campionato (otto li ha fatti) vuole approfittare delle ultime due partite che restano da disputare per mantenere i suoi propositi e, fidandosi della tradizione, è sicuro di battere il portiere vicentino. Dall'altra parte, però, vi sarà Gori, il centroavanti che ha sempre segnato contro la Juventus. Bercellino non l'ha mai incontrato e spera che l'ex interista non si ripeta. Lo «stopper» juventino più che di Gori si preoccupa del primato. Egli sostiene che nell'attuale campionato la Juventus avrebbe potuto aggiudicarsi lo scudetto: «Se avessimo sfruttato qualcuna delle occasioni che ci sono sfuggite — ha detto — oggi avremmo uno o due punti in più dell'Inter».

Si è appreso infine che Del Sol ha firmato il nuovo contratto per un anno con la Juventus e rimarrà pertanto in forza alla squadra bianconera anche per la prossima stagione. Cadono così le voci di un trasferimento dello spagnolo ad un'altra società.

m. b.

Fabbri a Torino

I giocatori granata rientrati dalla trasferta a Nancy

Il Torino in questo momento si trova sotto la cura di due allenatori. Ciò significa, in pratica, che non si sa bene chi comandi. Rocco, come è noto, è sul punto di passare al Milan mentre Fabbri cercherà di riprendere, alla guida dei granata, il cammino di tecnico bruscamente interrotto a Middlesborough. Per fortuna la squadra torinese è in una posizione solida di classifica e la curiosa situazione del *trainers* non ha influenza sui giocatori. Sarebbe opportuno, però, che i dirigenti e lo stesso Fabbri avessero dimostrato un maggiore tatto. Per l'ex tecnico degli azzurri è stato ripetutamente scritto che ha buone doti di preparatore. In Nazionale è stata proprio la sua mentalità a creargli i peggiori imbarazzi. Ora al Torino, quando sarà ufficialmente alla guida della compagine, potrà trovare un ambiente che lo incoraggerà a ripetere l'*exploit* di Mantova (quando portò i lombardi dalla quarta Serie in A), ma dovrà evitare certi errori psicologici.

Dopo essere stato a Cuneo ad ispezionare gli alloggiamenti per il periodo di preparazione del prossimo campionato (l'attività si svolgerà fra il 3 e il 13 agosto) imitando in questa attenzione le precauzioni di Helenio Herrera, Fabbri è rimasto ieri a Torino parlando a lungo con il segretario Venetto. Il «commissario» Pianelli ed il vice Traversa si trovavano entrambi a Roma. E' probabile che nella giornata di ieri Fabbri abbia esaminato il complesso dell'attività granata, tracciando un piano per il futuro.

Restando al Torino attuale, i granata, reduci dalla vittoriosa trasferta in Francia (dove hanno battuto a Nancy la Nazionale B francese per 4 a 0) sono rientrati nella tarda mattata di ieri in sede dopo una breve tappa a Cuneo. Oggi la squadra concluderà gli allenamenti in vista della gara di campionato allo stadio con il Brescia. Per l'incontro che segnerà ufficialmente il commiato stagionale del Torino dal proprio pubblico è previsto il recupero di Maldini e Meroni, assenti a Nancy per lievi infortuni.

È rimasto il mistero sulla tragedia di Brema

Chiusa l'inchiesta sul disastro aereo in cui persero Bianchi, Rora e altri 5 nuotatori italiani Un passeggero impazzito causò la sciagura?

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 maggio.

Le cause della sciagura aviatoria del 28 gennaio 1966 a Brema — nella quale persero nel rogo di un «Convair Metropolitan» della «Lufthansa» 46 persone, tra cui i nuotatori italiani Rora, Bianchi, De Gregorio, Chimisso, Carmen Longo, Luciana Massenzi e Daniela Samuele, più l'allenatore Costoli e il radiocronista Sapio — sono e probabilmente rimarranno per sempre un mistero.

La Procura di Stato di Oldenburg, incaricata di accertare le cause del disastro insieme con una commissione tecnica di Braunschweig, ha sospeso l'inchiesta iniziata sedici mesi fa, per non essere riuscita a stabilire «con assoluta sicurezza» i motivi per cui l'apparecchio precipitò proprio mentre stava atterrando.

E' stato precisato che l'indagine non ha portato alla luce elementi in base ai quali «la sciagura sia stata provocata da una persona che non si trovava sull'aereo», cioè da qualcuno che è ancora in vita. La gratuità della dichiarazione (nessuno ha mai accennato a un attentato da terra) e la forma sibillina usata dalla magistratura sembrano non cancellare, semmai rafforzare, i dubbi sorti al momento della sciagura, quando si disse che forse a bordo del «Convair» si era svolta una lotta selvaggia nella cabina di pilotaggio, tra il secondo pilota e un passeggero forse impazzito.

Anziché tacere sul misterioso argomento, la magistratura lo rinvanga. Dice, accennando a una pinza trovata in mano al secondo pilota (morto non al suo posto in cabina, ma tra i passeggeri) che «resterebbe da vedere» se l'oggetto estraneo all'aereo possa costituire per la magistratura una ragione per indagare su «una eventuale lotta, o qualcosa di simile, avvenuto a bordo dell'aeroplano».

t. s.

* Sul ring di via Foligno 196 è in programma stasera una riunione pugilistica per dilettanti, imperniata sul confronto tra il peso welter Piva e il campione piemontese della categoria Sanfet.

IL MOTORE

La nuova accensione THUNDERBOLT, e una tradizione di altissimo livello costruttivo, pongono il Merc 1100 SS '67 all'avanguardia fra tutti i fuoribordo!

Come è nato il fuoribordo più progredito del mondo? I tecnici Mercury sono partiti da una soluzione di avanguardia ora impiegata su un fuoribordo. Hanno usato materiali e tecniche nate dalle ricerche spaziali. Hanno ottenuto un motore di prestazioni incredibili! L'accensione THUNDERBOLT, realizzata dalla Mercury nel 1966, è oggi l'unico sistema di accensione elettronica collaudato da un anno di produzione e di impiego. Con l'accensione THUNDERBOLT, le candele «Polar Gap» della Mercury durano stagioni (non ore!) — non vi sono puntine platinate, perciò la sicurezza di funzionamento è praticamente assoluta. L'auto-accensione è virtualmente inesistente. Il disegno esclusivo e la potenza esuberante consentono sul Mercury l'impiego di un'elica di maggiore passo e diametro che su qualsiasi altro fuoribordo.
I Mercury '67 sono costruiti per stare all'avanguardia!

MERCURY MARINE

© INTERN. - IONAL MERCURY OUTBOARDS LIMITED
Subsidiary of Outboard Marine Corp. Port du Lac, Wisconsin, U.S.A.

MARINE MOTORS ITALIA s.p.a. - Via Monte Pasubio, 9 - Milano - Tel. 28.78.845

Secondo giorno di manifestazioni contro il «fascismo britannico»

Ciu En-lai interviene a Pechino a un gigantesco raduno anti-inglese

I massimi esponenti del governo cinese partecipano alla violenta dimostrazione con 100 mila «guardie rosse» - Il ministro della Sicurezza Pubblica dichiara: «Ai nemici di Mao schiacceremo la testa» Respinta da Pechino una protesta inglese - Nuovi gravi incidenti a Hong Kong: 40 feriti, 150 arresti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 maggio.

Il primo ministro Ciu En-lai, il ministro degli Esteri Chen Yi e il presidente del direttivo della «rivoluzione culturale», Chen Po-ta, hanno oggi partecipato a Pechino a una dimostrazione di centomila «guardie rosse» contro il governo britannico e le sue «oppressioni fasciste» a Hong Kong. Contemporaneamente, nuovi torbidi sono scoppiati nella colonia, dove un'enorme folla ha assediato per alcune ore la residenza del governatore Sir David Trench al grido di «impiccatelo», e dove la polizia, che ha avuto una quarantina di feriti, ha compiuto circa 150 arresti.

La dimostrazione antinglese a Pechino, preannunciata ieri, è stata trasmessa alla televisione in ripresa diretta, e convogliata a tutti i quartieri della capitale da altoparlanti in collegamento radio con lo stadio sportivo. E' la conferma che Mao Tse-tung intende umiliare pubblicamente la Gran Bretagna e costringere le autorità di Hong Kong ad accogliere le rivendicazioni sindacali e politiche delle locali organizzazioni comuniste, pur senza compromettere l'esistenza della colonia, attraverso la quale riceve valuta estera indispensabile alle sue riserve. A Londra la situazione è considerata grave. Il primo ministro Wilson ha indetto oggi una riunione di Gabinetto alla fine della quale è stato confermato il pieno appoggio del governo britannico a Sir David Trench.

Il principale oratore alla riunione delle «guardie rosse» è stato il ministro della Sicurezza Pubblica, Hsieh Fu-chih, il quale ha accusato «*la fazione inglese a Hong Kong di tramare con gli agenti nazionalisti di Ciang per la soppressione dei lavoratori cinesi*». Hsieh ha ammonito «*tutti coloro che tenteranno di annullare l'influenza del pensiero di Mao*» che «*verrà schiacciata loro la testa*». Ha accusato le autorità coloniali e il governo britannico di «*diffamare la rivoluzione culturale*» e di ricorrere «*ad atrocità fasciste nella loro campagna anticinese*».

Nella colonia, l'assedio della residenza del governatore ha seguito un andamento curioso: la folla s'è radunata alle nove della mattina davanti ai cancelli, s'è sciolta alle tredici per la colazione, è riapparsa un'ora più tardi, e se n'è andata alle diciassette. «*Orari sindacali*» ha spiegato Sir David Trench al telefono, a un giornale di Londra. Nelle altre parti di Hong Kong, gli avvenimenti sono stati però ben più caotici e sanguinosi. Bande di giovani armati di pietre e bottiglie hanno violato il coprifuoco, spaccando innumerevoli finestre e vetrine, incendiando alcuni edifici e ingaggiando violenti e ripetuti scontri con la polizia.

Allarmante appare soprattutto a Londra lo sviluppo parallelo dei torbidi a Hong Kong e delle dimostrazioni in Cina. «*L'imperialismo britannico*» viene equiparato ormai a Pechino «*al fascismo americano*» e al «*revisionismo sovietico*». Si è appreso che il rappresentante consolare inglese a Shanghai fu costretto giorni fa a marciare alcune ore per istrada tra i lazzi delle «guardie rosse» dopo che queste avevano «vilipeso» il ritratto della regina Elisabetta. L'incaricato d'Affari britannico a Pechino, Hopson, ha presentato una nota di protesta, che è però stata respinta.

e. c.

Dimostranti comunisti cinesi manifestano davanti la sede del governatorato inglese di Hong Kong (Telef. A.P.)

Landra non riprende i colloqui per Gibilterra finché la Spagna non abolirà il divieto sui voli

Londra, 18 maggio.

Il governo britannico ha inviato una nota diplomatica al governo spagnolo informandolo ufficialmente che non riprenderà le conversazioni sul futuro di Gibilterra sino a che la Spagna non abolirà le restrizioni imposte al traffico aereo della Rocca. *(A.P.)*

Il processo per l'Alto Adige in Austria

Oggi «ricostruiti» gli attentati per i giudici dei terroristi a Linz

In un poligono di tiro, presso la città - I magistrati vogliono accertare il «grado di pericolosità» delle azioni dinamitarde - Interrogati nuovi testimoni

(Dal nostro inviato speciale)

Linz, 18 maggio

Domani in un poligono di tiro presso Linz saranno simulati alcuni attentati con la dinamite sotto gli occhi dei giudici popolari e togati, degli imputati, dei difensori dei terroristi e della stampa affinchè tutti abbiano modo di farsi un'idea precisa sul grado di pericolosità e sulla portata delle azioni dinamitarde.

L'udienza di oggi è stata dedicata all'interrogatorio di nuovi testimoni che hanno il solo compito di provare ai giudici popolari come «*la politica di violenza in Südtirol*» fosse inevitabile. E' stato ascoltato Karl Ausserer, di 34 anni, nato in un paesetto presso Merano, responsabile (assieme con Alois Larch e Adolf Oberexer) dell'attentato contro la caserma degli alpini di Forcella del Porio (è in corso un'istruttoria processuale in Austria). L'avv. Kaan ha chiesto alla Corte di impedire che la tv italiana, presente in aula, riprendesse la scena della deposizione: «*Per ragioni di sicurezza del testimone*» (non meglio precisate) e la Corte si è dichiarata d'accordo.

Karl Ausserer, un contadino tracagnotto e sorridente, che si esprime in un tedesco primitivo con forte accento tirolese (neppure il giudice riusciva a capirlo) si è lasciato andare ad una serie di trite accuse contro l'Italia affermando fra l'altro che prima di fuggire in Austria (1957) venne insultato perché vestiva abiti tipici della regione altoatesina e portava l'aquila tirolese all'occhiello.

Josef Pichler, altro testimone altoatesino emigrato non ha voluto deporre. Ha detto che i suoi familiari (i quali risiedono nella provincia di Bolzano) gli hanno scritto affermando di avere paura e raccomandandogli di non dire nulla perchè temono azioni di rappresaglia. Una testimonianza che senza dire nulla non ha mancato di produrre il suo effetto. Tutti questi testimoni parlano di questioni non direttamente pertinenti con il processo ma contribuiscono — e questa è la linea della difesa — all'azione di suggestione dei giurati popolari.

Leopold Krause, nato presso Bressanone, ha ricordato che fu obbligato dai fascisti a frequentare scuole italiane perché quelle tedesche erano proibite allora e che nel 1956-57 agenti italiani gli offrirono del denaro (un milione di lire) a prezzo di sue eventuali confidenze sulle attività di certi suoi amici sudtirolesi (e rettificò la data nel 1953-54). E' a Innsbruck dal 1935. Poi è stato ascoltato Anton Thaler di anni 50 il quale ha raccontato che, insieme ai familiari subì numerose persecuzioni da parte del regime fascista.

Ha aggiunto che scopo della polizia italiana era «*l'annientamento del gruppo etnico sudtirolese in una situazione eguale a quella di oggi*». La testimone Rosa Ebner, «la Passionaria altoatesina» che vive in Austria, citata a comparire ha inviato una lettera in cui dice di aver inviato alla Svp (Volkspartei altoatesina) documenti sulle «sevizie» italiane e che non ritiene opportuno deporre. Il resto della giornata è stato dedicato alla lettura di atti processuali che si rifanno alla documentazione allegata a Graz.

b. t.

Un articolo di Parri sul gen. De Lorenzo

Nella rivista «Astrolabio» l'ex Presidente del Consiglio scrive che il generale è un uomo «la cui ambizione non ha limiti»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio

Il sen. Ferruccio Parri, dopo le dichiarazioni all'*Espresso* in cui ricorda che De Lorenzo ammise in un colloquio privato di aver adottato «*misure straordinarie di sicurezza*» nel luglio 1964, ha scritto un articolo per la rivista *Astrolabio* in cui ricostruisce le vicende del Sifar e del generale De Lorenzo.

Secondo Parri, dopo la crisi del luglio 1960 (caduta del governo Tambroni), il generale De Lorenzo si convinse della opportunità di riorganizzare le forze di repressione. Una «lungimirante provvidenziale», che «suscitò scandalo» nelle forze armate, equiparò il comando del Sifar a quello di una grande unità. Così De Lorenzo ottenne i gradi di comandante di divisione e di capo d'armata e potè assumere il comando dei carabinieri (1962). Subito cominciò la riorganizzazione e la militarizzazione dell'arma, di cui veniva «*alterata profondamente la fisionomia tradizionale*», mentre aveva «*l'esercito De Lorenzo*». uomo «*la cui ambizione non ha limiti*».

Nella ricostruzione di Parri è il Sifar, sotto il comando di De Lorenzo, che accentua sempre più la sua presenza negli affari politici e vi si inserisce in modo pericoloso nel luglio 1964. Parri descrive le preoccupazioni di Segni per la situazione economica e per la sorte della lira, il suo desiderio di avere «*un governo tranquillo, libero dalle fastidiose disturbatrici delle riforme strutturali*», le sue pressioni sugli uomini politici che negoziavano la continuazione del centro-sinistra. Fra tali pressioni, Parri indica la notizia diramata dal Quirinale che il generale De Lorenzo era stato ricevuto da Segni. C'è poi il riferimento al colloquio con De Lorenzo, in cui questi ammise di aver preso le misure straordinarie di sicurezza e aggiunge di aver successivamente dissuaso il presidente Segni dal dare seguito a tali misure.

«*Quando parlai con De Lorenzo* — dice Parri, — *ebbi l'impressione di dichiarazioni sincere. Dopo quello che è stato pubblicato l'ho un poco mutato. Nel senso che mi pare probabile che De Lorenzo abbia abbandonato la partita quando vide sfumare la possibilità di un governo di emergenza nel quale egli sarebbe stato il ministro della Difesa e l'uomo forte. E mi sembra anche assai attendibile che a far cedere il presidente Segni sia stato decisivo l'atteggiamento del Psi. Taviani, contrario alla formazione di un governo monocolore*».

Parri aggiunge che il Sifar fece sentire il suo «*odore molesto*» in altre due occasioni: la battaglia per l'elezione di Saragat a presidente della Repubblica, «*i tremelli test all'on. Fanfani*». Descrive quindi il tentativo di De Lorenzo di diventare capo di Stato maggiore generale, mentre che fu invece affidata al generale Aloia sostenuto dal ministro Andreotti. De Lorenzo riuscì invece a diventare capo dell'Esercito, superando il generale Vedovato sostenuto da Andreotti. La sua promozione, secondo Parri, fu appoggiata da Moro e dai ministri socialisti.

L'articolo si conclude affermando la necessità che siano definitivamente chiariti i rapporti fra politici e funzionari e la opportunità che una commissione, munita di poteri più ampi che non quella nominata da Tremelloni, faccia luce completa sull'opera del Sifar e sulla eventuali responsabilità politiche.

f. d. l.

Il bandito Cimino è ritornato a Roma

Roma, 18 maggio

Leonardo Cimino ha fatto ritorno stasera a Roma disteso sul lettino di un'ambulanza dopo essere rimasto per trentacinque giorni nel Centro clinico ospedaliero del carcere di Perugia. Adesso è ricoverato al reparto «rianimazione» del Policlinico che domani o dopodomani lascerà per essere trasferito nella Clinica urologica di cui è primario il prof. Uiderico Bracci.

Si apprende che la Corte d'Appello di Atene ha rinviato l'estradizione in Italia di Francesco Mangiavillano (il presunto «terzo uomo» di via Gatteschi) e della sua amica Anna Di Meo.

Una giovane pettinatrice rapita dall'ex fidanzato

Con la minaccia di una rivoltella è stata fatta salire su un'automobile - La ragazza, una siciliana, è riuscita a fuggire - Il giovane fermato

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 18 maggio.

(g. e.) Una giovane siciliana «rapita» ieri dall'ex fidanzato in Val Borbera è stata ritrovata oggi in provincia di Bergamo, a Calcio, dove la ragazza era giunta con la vettura del suo rapitore, riuscendo poi a fuggire avvicinando un carabiniere. Il giovane è stato fermato.

Protagonisti del grave episodio sono la pettinatrice ventunenne Giuseppina Mannino, originaria di Gaggi (Messina) e l'operaio Giuseppe Lembo, 24 anni, residente a Roccella Valdemone (Messina).

Ieri mattina, pochi minuti prima di [illegible], un'autovettura giungeva in frazione Persi di Borghetto Borbera, fermandosi davanti a un negozio di parrucchiere per signora, sulla provinciale della Val Borbera: all'interno del locale si trovavano in quel momento la proprietaria e la Mannino, da qualche tempo occupata come lavorante dopo essersi trasferita da Garbagna (Tortona). Dall'auto scendeva un giovane, che entrava nel negozio e rivoltosi alla giovane pettinatrice impugnando una rivoltella la invitava a uscire immediatamente. Senza avere la forza di reagire, forse anche perché temeva il peggio, Giuseppina Mannino seguiva il rapitore che la faceva salire sulla propria vettura una «124» targata Napoli, che ripartiva poi velocemente dirigendosi verso l'imbocco dell'autostrada Milano-Serravalle-Genova.

Superati i primi attimi di smarrimento, la proprietaria del negozio avvertiva alcuni conoscenti di quanto era accaduto e dei fatto venivano informati i carabinieri della stazione di Serravalle Scrivia, che iniziavano le indagini.

I carabinieri accertavano inoltre che l'anno scorso, quando i due giovani abitavano ancora in provincia di Messina, avevano deciso, per costringere i genitori a concedere il permesso al matrimonio, di fuggire insieme e avevano poi vissuto lontani da casa per quarantacinque giorni; rientrati dopo tale periodo, la ragazza, non si sa bene per qual motivo, aveva cambiato idea e rotto il fidanzamento.

Siccome però il giovane operaio continuava a cercarla, la ragazza aveva deciso di trasferirsi al Nord, per essere il più possibile lontana dall'ex fidanzato Giuseppe Lembo però non si è dato per vinto e ieri, fattosi un'altra volta vivo, ha messo in atto un nuovo «rapimento».

Da quanto si è potuto apprendere i due, dopo aver vagato per tutta la notte e buona parte della mattinata di oggi, erano arrivati nel paese di Calcio, in provincia di Bergamo, dove scorto per la strada un carabiniere la ragazza, con un pretesto, faceva fermare la vettura; quindi scendeva di corsa rifugiandosi presso il milite, spiegandogli come si erano svolti i fatti.

Arrestato un giovane che «rapì» a Vigevano il fratello del sindaco

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 18 maggio.

(g. r.) Il ventitreenne Pier Luigi Siviero, nato a Vercelli, residente a Vigevano e sposato con una «miss Lombardia», è stato arrestato quale autore del sequestro di persona in danno del fratello del sindaco di Vigevano, Giuseppe Veronese, di 35 anni, abitante in via degli Orti 8.

Il fatto risale al primo pomeriggio del 3 maggio scorso. Il Siviero, con un complice, noto davanti ad un distributore di benzina un furgoncino della Azienda municipalizzata del gas. I due saltarono a bordo slatemandosi nel [illegible]. Quando il Veronese prese posto sul furgoncino per rientrare all'azienda, il Siviero gli puntò l'indice della mano destra contro la schiena, dicendogli: «Portaci a Vercelli!»

Il Veronese eseguì l'ordine. Giunti davanti alla stazione ferroviaria di Vercelli, il Siviero e il complice abbandonarono il camion facendo perdere le loro tracce.

Il Siviero, arrestato nel pomeriggio di oggi, è stato interrogato a lungo ma a quanto sembra non ha voluto fare il nome del complice nè spiegare il motivo del «rapimento» del Veronese.

Riuniti ieri ad Aosta milletrecento pastorelli

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 18 maggio

(i. v.) Milletrecento pastorelli dagli 8 ai 12 anni sono convenuti oggi ad Aosta da tutte le vallate per la loro tradizionale festa, organizzata dall'Opera diocesana di assistenza, la cosiddetta festa dei «petits bergers», che nella stagione estiva svolgono un lavoro prezioso e talvolta molto faticoso governando gli armenti sugli alpeggi.

Percorri l'Europa — sosta in Svizzera

Rivolgersi: Agenzie Viaggi

Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
Milano, piazza Cavour 4 — Roma, via V. Veneto 36

OBERLAND BERNESE SVIZZERA

Prezzi forfetari giornalieri da Fr. 25.— a 50.—
Ferrovie di montagna, abb. quindicinale Fr. 48.—
Cura d'aria settimanale sui battelli Fr. 26.—
Trasporto di autovetture per il Lötschberg Fr. 20.—

GRINDELWALD Il paese dei ghiacciai ospitale e moderno. Stagione estiva: maggio-ottobre. 35 alberghi e pensioni. Centro per escursioni: ferrovia del First, giro sulla Jungfrau. Passeggiate caratteristiche. Alpinismo. Gole dei ghiacciai, tennis, pesca, golf, concerti di musica classica. Piscina riscaldata 22°.

GSTAAD - 1100 m - 4 FERROVIE MONTANE. PISCINA, TENNIS, GOLF, TELEFERICA, [illegible]. Centro di manifestazioni sportive, sociali e culturali. Prospetti tramite Ufficio del Turismo.

Informazioni: Ufficio Svizzero del Turismo, Milano e Roma, agenzie di viaggi, enti turistici locali o VEO Interlaken.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.[illegible]
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Via a LONDRA direttamente da Torino con Trident Jet BEA

Solo BEA vi offre servizi diretti da Torino. Solo con BEA volate Trident, il possente jet da 1000 Km/h. Con BEA velocità, comfort, stile. E arrivate a Londra — per affari o in vacanza — nel migliore dei modi. Il servizio BEA è famoso in tutto il mondo, specialmente ora, con il «Sovereign Service» di prima classe: un trattamento extra lusso senza aumento di tariffa. Non vi resta che partire BEA per Londra, la metropoli di oggi, affascinante, viva, moderna.

Servizi diretti jet BEA per Londra da: Torino, Milano, Roma, Venezia, Napoli. Servizi anche da Palermo e Alghero.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi oppure agli **Uffici BEA di Torino: Palace Hotel Turin Via Sacchi, 8 (Tel. 534.877).**

BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 8)

A. VIA Gorizia angolo via Baltimora, elegante costruzione materiali pregiati, appartamenti saloni due camere, cucina, biservizi; 2-3-4 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A 3.500.000. Bagnolo Piemonte (frazione Villar), km 50 Torino, vendo 2 camere cucina bagno, lotto terreno, ad uso soggiorno campagna, estivo. Telefonare 535-913

ABITABILE Borgo Vittoria, camera, tinello, cucinino, esentasse - facilitazioni. Telefonare 546-007.

ABITABILE S. Marino, esentasse, due camere, cucinetta, servizi, 4 milioni 100.000. Telefonare 518-738

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000 facilitazioni. Telefonare 546-007.

ACQUISTANSI alloggi liberi oppure affittati eventualmente casa reddito. Telefonare 532-409. O944

ACQUISTASI stabile signorile, posizione prestigio, buon reddito, fino 200.000.000. Ragioniere Furbetto, telefono 544-566. O277

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Telefono 657.324.

ACQUISTO terreno progetto approvato 150-200 camere. Tel. 287-640.

ADATTO casa cura convitto vendo palazzo 23 camere salone cappella parco km. 35 Torino, Tel. 544-935.

ADIACENZE Madama Cristina vendesi alloggio cinque vani, servizi. Ottimo reddito. Tel. 689-721.

ADIACENZE Piazza Bengasi vende ultimi alloggi finizioni prim'ordine incantevole vista collinare. Telefonare 555-349, 667-116.

AFFITTASI reddito 6% o liberi, vende privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 798-403.

AL Valentino nuova, via Veglia 10/9 eccezionale vendita alloggi camere, tinello, servizi 4.600.000 compreso mutuo. Minimo contanti. Visite 15-18 telefono 547-502. O75

ALASSIO vendesi affittasi appartamento vicino mare. Tel. 0121/2639. Scrivere: Pubblimsn, casella 210, Pinerolo. 23574

ALLOGGETTO libero (via Frejus) camera cucina termobagno 3.500.000. Torincasa 515-318. O192

ALLOGGETTO (S. Paolo). camera cucina termobagno, 4° piano non ascensore, 3.100.000. Tel. 517-249.

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente. Via Mariorelli, Telefono 852.460.

ALLOGGI vendo vista collinare zona Piazza Bengasi finizioni accuratissime. Tel. 555-349, 667-116.

ALLOGGI via Pinelli 34, inizio trasferimento case, ingresso, due camere, cucina, termobagno, Mutuo, facilitazioni. Visite 16 - 18. Telefonare 515.318. O192

ALLOGGIO centrale vuoto mq 117 (via Mazzini) tre camere, cucina, termobagno, 2.000.000 contanti più 5.000.000 mutuo. Torincasa 517-249

ALLOGGIO decoroso libero (Fiat corso Marconi) tre camere cucina termobagno, 4° piano non ascensore, 6 milioni sufficienti 3.000.000 contanti. Telefonare 517-249. O192

ALLOGGIO esentasse, via Moretta, tre camere, cucina, termobagno 6 milioni 400.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO precollinare, 3 camere, tinello, cucinino, garage, vendesi. Telefonare 677-465. A49637

ALLOGGIO signorile centrale 7 camere, bisaloni, quadribagni, vendo. Tel. 553-975. O970

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi nuovo vendesi borgata Paradiso. Telefonare 779-937. O292

ANTICIPANDO 800.000 a 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia-Leumann, Antica Rivoli 24-19.

ANTICIPANDO 1.000.000 a 35.000 mensili 3 camere, servizi, cantiere Antica Rivoli 24-19 Leumann, Telefono 487-687 O13

ANTICIPANDO 2.000.000, mensili 45.000, camere 4 cucinino doppi servizi, corso Francia (Leumann) Antica Rivoli 24/19. Telef. 487-687.

APPARTAMENTI centrali, massima convenienza via Baime 10 bis (corso Tassani) 2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, termosifone 2.000.000 mutuo 1.800.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI contortavoli prezzi irrisori in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-5-8 camere, Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/9

APPARTAMENTI recentissimi, cavalcavia corso Francia, 2 camere, cucinetta, bagno, ingresso 950.000 mutuo 2.000.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centralissimo via Accademia Albertina 10. Tre camere, cucina, entrata, servizi. 2.000.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO occasione via Sarpone 58 angolo corso Peschiera, 3 camere, bagno, entrata, 2.300.000 mutuo 2.100.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO splendido, panoramico, Pino Torinese, ferratto, garages, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO via Marco Polo 37/3 cuore Crocetta, tra due viali privati, 2 camere cucinotta entrata servizi balcone finestre via Doga, 1.400.000, mutuo 1.800.000, anche sole 900.000 contanti, Gabetti 578-044. O385

ATTENZIONE, permutansi immobili in qualsiasi luogo con altri. Telefonare 537-420. A1011

ATTICI soleggiatissimi zona Valentino via Petrarca 7, grandi terrazzi, due camere, entrata, servizi 2 milioni mutuo 2.600.000; tre camere, entrata, servizi 2.900.000 mutuo 3.000.000 Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA 1300 mq, salone unico completa modernissima vendesi 62.000.000. Telef. 687-623, reddita 4.800.000. A50206

BELLISSIMO appartamento via Cherubini 27, impareggiabile affare, 3 camere cucinotta entrata bagno, grandissimo terrazzo angolare, soleggiatissimo, 3.000.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044. O386

BORGATA Paradiso (Collegno), 3 camere, tinello, cucinino, servizi, garage, biocransi 10.500.000. Telefonare 581-694 O934

CAMERA cantina servizi zona Francia vende Castagno 2.200.000. Telefonare 502-386. O323

CASA in Monterrato 5 vani, terrazza, ampio terreno cedesi 2.800.000. Telef. 927-107. 2001

CASA semicentrale esentasse 28 camere tre box, reddito 6,5% vendo 46.000.000. Telefonare 783-032.

CASA signorilissima precollina Crimea 170 camere vendesi. Telefonare 530-996, 212-839.

CASA 23 camere 5 box fermo centrale fronte Fiat Mirafiori vende Castagno. Tel. 502-386. O323

CASCINE Vica impresa costruzioni vende direttamente alloggi una-due camere, tinello, cucinino e servizi. Prezzi modici, mutuo fondiario ed eventuali dilazioni di pagamento. Telefono 398-603 - 210-974.

CASETTA Alpignano pronta abitazione signorile 4 alloggi 13 camere giardino, garage 13.800.000. Telefonare 555-382. O907

CASETTA bicamere giardino 25 km. Torino ideale pensionati vendesi. Telef. 276-304. A50009

CASETTA Cornegliano d'Alba camere 4, servizi vendesi. Tel. 592-232 ore pasti. O763

CASETTA Crescentino rimessa nuova 4 camere servizi, terreno mq 75.000, vendo 5.500.000. Telef. 530-395.

CASETTA Torino 8 camere basso fabbricato vende Castagno 8.700.000. Telefonare 502-386. O323

CASTAGNO vende 5.700.000 muri nuovo bar piazza Marmolada. Telefonare 502-386. O323

CENTRALISSIMI locali adatti uffici piccoli-medi-grandi vendonsi mutuo S. Paolo. Stampatori 9.

CENTRALISSIMO alloggetto camera tinello servizi terrazzo vendesi. Rossini 21. Mutuo S. Paolo.

CORSO Bramante alloggio signorile, 2 camere, saloncino, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 11.300.000 trattabili. Telefonare 581-694.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi mutuo San Paolo facilitazioni pagamento. Visite cantiere, Telefonare 745-532.

CORSO Peschiera 198 vende una due camere cucina servizi 4.000.000 e 5.300.000. Visite 15-18.

DIRETTAMENTE impresa vende via Saluzzo angolo via Foscolo appartamenti saloncino 2-3-4 camere cucina. Accuratissimi, Ratezzioni, Telefonare 60-949. 2001

DUE giornate mezzo terreno fabbricabile centro Baldissero Torinese vendesi. Tel. 946-100.

GASSINO Cinzano casa nova camere 30.000 mq. fruttato 12.000.000. Telefonare 690-168.

GRUGLIASCO: meravigliosi alloggi nuovi 1.900.000 camera, lunghe rateazioni, Bella, comoda zona. Torincasa 517-249. O192

LIBERI vendonsi alloggi silenziosi 2 camera tinello cucinino bagno Pizzorno 4 presso Mercati Generali.

LIBERO oppure affittato 6,5% vendo appartamento camera tinello nuovo vicinanze corsi Siracusa, Orbassano 4.500.000, Tel. 745-384.

LOCALE industriale mq. 1700 interamente coperti, S. Paolo vendo. Telefonare 553-975. O970

LOCALE mq. 200, con ribassato seminterrato, montacarichi installato, zona S. Donato, affare, 27.000.000. Torincasa 517-249. O192

LOCALE mq. 600 garages corso Giulio Cesare vendesi. Tel. 783-398.

MAGAZZINO 80 mq, circa, cella frigorifera, due locali, zona centralissima, vendesi, affittasi. Telefonare 668-306. 1001

NEGOZI affittati reddito 7% vendo S. Paolo. Telefonare 584-674 , 321-721. 1001

NEGOZI VENDONSI MQ. 100-200-300, PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA OTTAVIO.

OTTIMO investimento, casa barriera Milano recente costruzione mutuabile vendesi convenientemente. Telefonare 541-392. O298

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE. TELEF. 854-180.

PALMA di Cesnola alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, box, bloccansi 6.000.000 trattabili. Telefonare 581-694 O934

PIOSSASCO terreno progetto approvato villa, vendesi convenientemente; telefonare Amministrazioni 355-344.

PRIVATO acquista camera tinello servizi, adiacenze Vanchiglia, borgo Po. Telefonare 594-096.

PRIVATO vende bellissimo alloggio Nichelino 2 camere servizi convenientissima. Telefonare 874-055 o 878-796. A49587

RIVOLI centro: 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, 7 milioni trattabili. Tel. 581-694.

S. RITA camera tinello cucinino ingresso bagno cantina garage vendesi 5.900.000 Telefono 581.694.

S. RITA, proprio via Barletta signorile appartamento due camere cucinotta entrata bagno 1.800.000 mutuo 2.500.000, Gabetti 578-044.

SETTIMO (via Moglia) alloggio nuovo, due camere, cucina, servizi, 3 milioni 900.000 sufficienti 900.000. Torincasa 515-318. O192

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1.200.000 CAMERA, SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 659 — TORINO ».

SPOTORNO via Lajolo appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bontiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00 oppure cantiere Impresa Berchialla, telef. 75-657.

STABILE civile zona corso Umbria, trentacinque camere, 2.200.000 reddito, 32.500.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O277

STABILIMENTO mq. 2000 attrezzato seminterrato vendesi. Telefonare 677-689 ore pasti. A50019

TECNOCASE vende Nichelino alloggi 1-2 camere tinello a 1.500.000 camera. Telef. 327-829 o rivolgersi corso Traiano 10 interno 12.

TERRENI per ville in zona signorile Leumann vendesi. Tel. 783-398.

TERRENO, Barriera Milano, progetto 150 camere, vendo 75.000.000 parziale cambio camere. Telefonare 547-476 A49300

TERRENO in pineta presso Orsino, Lago Maggiore, acqua, luce, strade, L. 850 al mq in più. Lotti da 700-1000 mq Facilitazioni pagamento Refag, Beato Angelico 31, Milano. Tel 717 036 23496

TERRENO in Giaveno, mq. 7000 frazionabili con servizi. Tel. 937-330.

TERRENO panoramico vicinanze Giaveno vendesi. Rivolgersi Bramante Ofelia, Trana, frazione San Bernardino. 1001

TORRES vende alloggetti precollinari km. 25 da Torino. Tel. 389-417.

TORRES vende locale mq. 240 piano terra carraio. Telef. 389-417.

TORRES vende 2 camere tinello servizi S. Paola accasione. Telefonare 389-417. O1

TRANA particolo stalla zona tranquilla vende Castagno 1.000.000. Telefonare 502-386. O323

VENDESI ALLOGGI IN NICHELINO DUE-TRE CAMERE NUOVA COSTRUZIONE AFFITTATI REDDITO NETTO 6% 1.600.000 CAMERA BOX 800.000 CADUNO TEL. 581-753.

VENDESI cascina presso Canelli zona tipica giornale sei cinque camere stalle lionile cantina quattro milioni trattabili, Rivolgersi pubblicista Giuseppe Risi, Canelli. 1001

VENDESI casetta quattro camere giardino ventitré chilometri Torino statale Sestriere. Rivolgersi via Loano 7, Torino, Combe.

VENDESI latteria zona nuova vicino nuovo ospedale via Monte Ortigara 67. Telefonare 339-429.

VENDESI terreni panoramici per ville 20 km. da Torino. Tel. 984-021.

VENDESI villa in costruzione. Telef. 984-021. A50043

VENDESI zona Orbassano casa rurale, 4 stanze, 2 tettoie, stalla, lionile. Tel. 902-583.

VENDO Settimo Torinese ultimi tre alloggi 2-3 camere servizi garage 1.450.000 camera, mutuo 400.000 camera, rateazioni. Tel. 554-181, ore 20. O4

VENDO via Principe Tommaso altezza via Berthollet 200 metri da Valentino 200 metri da Porta Nuova, piano 3°, tre camere, cucina, servizi disimpegno, riscaldamento particolare non escensore 6.350.000 rateabili. Tel. ore 20 654-161.

VIA Barletta alloggio signorile 2 camere, cucina, ingresso, bagno, vendesi 8.400.000. Telefonare 581-694.

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere, Telefonare 286-889.

VIA Guido Reni alloggio grande camera tinello servizi nuova costruzione abitabile ottobre 5.000.000. Destefanis, tel. 540-405.

VIA Rieti 2 camere, cucinetta 5 milioni 300.000; altro 3.400.000. Telef. 797-401. A50170

VICINANZE Bolangero terreno panoramico soleggiato per casette vendesi a lotti L. 850 mq. Scrivere « Pubblicità Stampa 227 — Torino ». 2001

VILLA nuova tre letti salone servizi garage 2000 terreno collina Cumiana vende sottocosto mutuo facilitazioni. Telefonare 393-967.

VILLA settecentesca con parco e dipendence zona collinare posizione vista città vendo anche completamente arredata. Telefonare geom. Lombardi 555-349 O155

VILLETTA in costruzione, 10 km. Miraflori, vendesi. Telef. 364-239, 904 194. A50109

VILLETTA tutte comodità terreno cintato zona Brusasco vendo. Telefonare 544-936. O389

ZONA villeggiatura (S. Bernardino-Trana) due camere, cucinetta, terrazza, 2.800.000, Torincasa 517-249.

1.150.000 per camera mono mutuo vendesi alloggi 3-4 camere via Ulzio n. 23 angolo corso Monte Cucco. Visite 15-18. A49043

2.550.000, alloggetto vecchio, libero; 2 camere, cucina (via Nizza). Torincasa 515-318. O192

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-539 O990

A.A. CONIUGI piemontesi stabili cercano alloggetto. Telefon. 688-755, 775-689. O986

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, alcuno impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. ABBISOGNA due-tre camere, salone, doppi servizi. Tel. 779-538.

A sposi referenziati occorrono 1-2 camere, possibilmente servizi. Telefonare 544-461. O958

AFFITTASI villetta o alloggio con giardino ammobiliato collina torinese. Telefonare 586-524. 2001

AFFITTERei eventualmente acquisterei alloggio signorile due camere tinello servizi mezza montagna piemontese lontano altoparlanti trasmettenti musiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1665 — Torino ».

ALLOGGIO 2 camere servizi massima serietà sposi piemontesi cercano fine luglio. Telef. 591-677.

CERCASI affittare villetta unico inquilino 4 camere servizi termosifone giardino garage vicinanze Torino. Telef. 570-030. A51588

CERCASI affitto primo giugno 4 camere servizi. Scrivere « Pubblicità Stampa 9524 — Torino ».

CERCASI alloggio zona S. Paolo o collinare. Tel. 83-056. A50068

CERCASI camera, cucina, senza servizi, zona Vanchiglia due persone. Scrivere: Tradori Barolo 34.

CERCO alloggio ammobiliato 5-6 camere più servizi precollinare periodo 3-4 mesi. Scrivere Ing. Cerutti, viale Mazzini 12, Venaria.

CERCO villetta precollinare, cinque, sei camere, termosifone, giardino. Telefonare 688-718. A51682

CERCO 2-3 vani, ammezzati, primo piano, contrada zona Crocetta, Cirioca, Villaregina. Telefonare 541-097.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769.800 geom. Martinat

DIRIGENTE cerca due-tre salone unico, semicentrale, moderno. Telefonare 650-503. O684

IMPIEGATO piemontese con madre referenziati cerca alloggio 3 camere, cucina, servizi, spaziose, pulite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9452 — Torino ». A50162

LOCALE deposito piccole macchine utensili con persona sempre presente incaricata sole consegne carcasi. Telefonare 372-550. A51580

PERSONA sola cerca alloggetto zona Aurora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1099 — Torino ».

PITTORE cerca soffitta luminosa cambio 2 quadri annui. Telefonare 399-583. 0137

PROFESSIONISTA cerca alloggetto signorile tranquillo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9360 — Torino ».

PROSSIMI sposi occupazione sicura cercano camera tinello servizi. Telefono 214-204. A51921

PROSSIMI sposi piemontesi ambedue impiegati cercano camera tinello servizi. Borgo San Paolo. Tel. 381-848 ore pasti. A50053

S. SALVARIO, Porta Nuova, cercasi una-due camere servizi, Telefono 659-721. A51680

SEMICENTRALI, perifieriche due tre camere servizi cercasi preferibilmente nuove. Tel. 689-721.

SOFFITTA cercasi con servizi zona via Sacchi e Re Umberto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1628 — Torino ». A49710

SPOSI affitterebbero camera tinello e servizi, barriera Milano. Telefonare 230-622. A50102

STATALE, sola, cerca camera tinello, servizi, Campidoglio, Cibrario. Telefonare 252-075.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 536-539 O529

A. AFFITTASI quarto piano centralissimi cinque vani, servizi per ufficio oppure alloggio. Telef. 541-433.

A. AFFITTASI S. Tommaso 24 angolo S. Teresa grande negozio sottostante magazzino. Tel. 541-433

A. AFFITTASI via Borgaro signorili piedi-a-terra ammobiliati. Telefonare 581-694. O934

A. AFFITTASI via Carrara 59 basso fabbricato vespaio mq. 90 per industrie silenziose.

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi. Tel. 881-852.

A Grugliasco affittasi alloggio, tre camere, tinello, salone. Telefonare 785-268, 790-351. O1019

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42 Telefonare 546-439.

ADIACENZE Valentino affittasi pianterreno uso abitazione ufficio o promiscuo alloggio 6 camere cucina servizi, due ingressi, ampi sotterranei giardino passeggio carraio privati. Telefonare 597-264 ore pasti.

AFFITTANSI terreni grandi e piccoli zona via Tirreno, Gorizia, Caprera, uso industriale, depositi, cantieri. Telefonare 750-223. 2001

AFFITTANSI 2 camere tinello convenienti abitabili via Viglani angolo Corsica. O984

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggio cinque vani cucina tripli servizi completamente rimesso a nuovo, via Gioberti. Telefonare 546-644. 1001

AFFITTASI alloggio uso ufficio, piazza Adriano. Telefono 774.551.

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi via Arsenale n. 29. Telefonare 542-696. A49186

AFFITTASI basso fabbricato zona Santa Rita 20.000 mensili. Telefonare 502-386. O323

AFFITTASI centralissimo, uso magazzino, industria, 300 mq. signorile, luminoso, biservizi, uffici, telefono, forza-luce, carraio, 140.000 mensili. Tel. 784-879. 2001

AFFITTASI locale magazzino laboratorio silenzioso pianoterreno rialzato mq. 200 e mq. 100 seminterrato. Riscaldamento, servizi, carraio, Borgata Cenisia, telefonare 728-261.

AFFITTASI locali mq. 150, 350, 500 uso magazzino o laboratorio zona Venchi Unica. Tel. 720-662.

AFFITTASI locale mq. 300 via 24 Maggio Mancalieri adiacente stabile adatto negozio esposizione magazzino deposito. Tel. 544-435.

AFFITTASI magazzino mq. 26 adatto deposito garage 12.000. Svizzera 179, Telefonare 772-168.

AFFITTASI negozio ottima posizione mq 150. Telefonare 366-957.

AFFITTASI negozio via Nicola Fabrizi 140. Telefonare 393-539.

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole 62, bellissimi spaziosi negozi. Telefonare 661-589.

AFFITTASI primo luglio molto signorile 5 camere biservizi mq 154, corso G. Ferraris angolo De Nicola. Tel. 554-787. A50101

AFFITTASI quattro camere, salone, cucina, doppi servizi, corso Cenisia 11 telefonare 392-457. O203

AFFITTASI Rosselli 9, magazzino, Peschiera 232, camera tinello cucinino. Telefonare 595-323 ore ufficio.

AFFITTASI uffici 2-3 camere componibili aria condizionata pronti subito, Cernaia 18, Tel. 769-825.

AFFITTASI vasto seminterrato centralissimo, nuovo, carraio, annessi uffici. Telefonare 585-239.

AFFITTASI vendesi in Cassiborgone locali 100, 300 mq. alloggio forza giardino. Tel. 80-256.

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo su corso locale 400 mq. Telefonare 236-122. A47638

AFFITTASI villetta 30 km Torino sul Melone, 4 camere servizi garage giardino riscaldamento. Telef. 929-004 ore ufficio. A49937

AFFITTASI 2 camere cucina bagno termo piano terreno. Telefonare ore pasti 250-729. 1001

AFFITTASI 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, piazza Livio Bianco. Tel. 771-976. A50044

AFFITTO centralissimo negozio 140 mq., 4 vetrine, corredato seminterrato luminosissimo mq. 220. Telefonare 581-684 O934

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente elegante 40.000-45.000. Telefonare 650-503. O884

APPARTAMENTO signorile, soleggiatissimo quattro camere + cucina, bagno biservizi, affittasi mensile 55.000. Visibile pomeriggio 15-19, Rocco, corso Peschiera 186. A50175

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autotelonati imbottiti garanzia, concorrenza. Interpellatoci Ind. 864-931 (Ditta Cesetta). O619

(Continua a pag. 11)

da domani in tutti i magazzini d'Italia

STANDA presenta

festa della moda '67

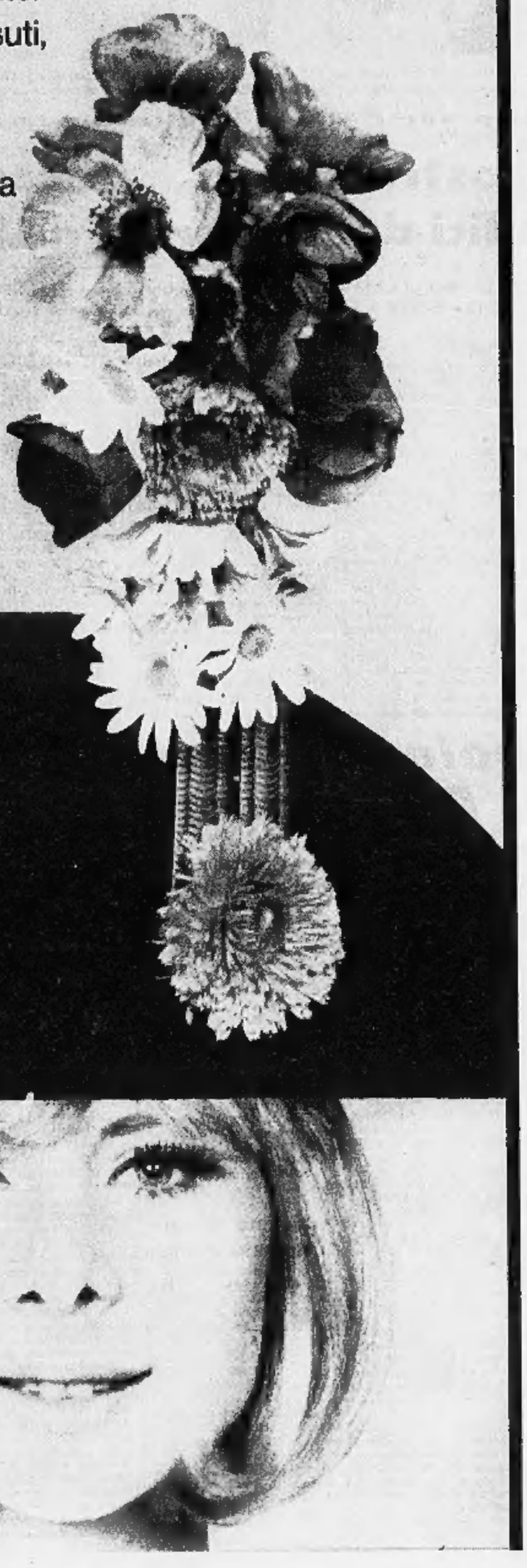
tanti tanti tanti abiti, camicette, gonne, pantaloni, cappelli, foulards, accessori. E costano poco:

2500 3500 4500 5500 i prezzi degli abiti, dei prendisole, dei tailleurs! Le camicette da 750 a 2750 lire. Le gonne da 2000 a 2750 lire. I pantaloni da 2500 a 3500 lire. I cappelli da 500 a 1500 lire. Scarpette e sandali da 500 a 3000 lire. I foulards da 200 a 1500 lire. Non è fantastico? Viva l'estate.

tanti tanti tanti modelli, tessuti, disegni, colori accesissimi, per il mare o città. E tanto buongusto. Viva l'estate.

tanta tanta tanta giovinezza in questa collezione già segnalata dalle riviste femminili, attesissima dalla nostra clientela. Viva l'estate.

Venite a vedere la "festa della moda '67": quando la STANDA dice **tanto tanto tanto ...è vero!**



Alla Fonte dei Pizzi

Via delle Orfane 8 - Tel. 882.655

Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele per ricamo. Servizi tavola e tè, lavori a mano.

PAGA o NON PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI

CIC CAMPANINI t. 511.597 (To)

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; festi. 10-12; t. 545.666

MAL DI DENTI

SUBITO UN CACHET **KNAPP**

Quest'anno a Mégève nelle alpi francesi

zona meravigliosa. Cucina squisita, vini rinomati e servizio impeccabile. Questo è il vero paradiso degli sportivi; golf 18 buche, tennis, equitazione, tiro al piattello, pesca delle trote.

Per prenotazioni rivolgetevi alla vostra agenzia viaggi.

MEGEVE NELLE ALPI FRANCESI

hotel mont d'arbois

Hotel Corporation of America

non affaticate gli occhi con un occhiale qualunque preferite un Persol è sempre il migliore da Berry (Torino) e presso i migliori ottici

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

La città (dice il sindaco) meno cara d'America

Vacanza a New York

Nell'albergo di 45 piani (migliaia di stanze) tutto è automatizzato; la colazione, al mattino, te la fanno aspettare un'ora - Ampia scelta tra 20 mila ristoranti - C'è anche quello che ha cantanti lirici per camerieri - Una notte a Broadway fra attrazioni d'ogni tipo

Nella sola Manhattan esistono duecento alberghi e mila letti, prezzi da un dollaro (seicento lire) a cinquanta dollari (trentamila lire) per notte

(Dal nostro inviato speciale)

New York, maggio.

Nella mia stanza c'è la radio, la televisione (con Paperino a colori), l'aria condizionata regolabile, lo stipetto con le bibite, l'apparecchio che è solo fabbrica i cubetti del ghiaccio artificiale. Nell'armadio, una ampia vestaglia verde, con l'etichetta «da portar via». In bagno, profumi, saponi, il nebulizzatore per darmi la lacca sui capelli. Il tavolo, cerini, carta, penna, cartoline, la mappa di New York, la Bibbia e una lettera personale del direttore dell'albergo: è *very very* felice di avermi tra i suoi ospiti. Di ospiti, in questo momento, saremo almeno tremila: la mia stanza porta il numero 2015, ventesimo piano, ma c'è chi abita molto più in alto. Ad un amico della mia stessa comitiva è toccata la stanza numero 4530, quarantacinquesimo piano, 149 metri d'altitudine. L'indomani mi racconterà d'aver provato, al risveglio, un senso vago d'infelicità e di umana piccolezza: guardando dalla finestra, vedeva alzarsi grattacieli sempre più grandi, uno accanto all'altro.

Nel centro di Manhattan, il cuore di New York, vi sono almeno duecento alberghi, con un totale di trentamila stanze, sessantamila letti: ma non è che una parte di ciò che può offrire la metropoli in tema d'ospitalità. Si può dormire a New York spendendo cinquanta dollari per notte oppure un dollaro soltanto; ci sono alberghi per giovani, per ragazze sole (vietato agli uomini salire ai piani!), per signore anziane, per artisti, per commessi viaggiatori, per automobilisti, per famiglie numerose, per funzionari, per alti dirigenti industriali. Per nababbi e capi di Stato e riposo c'è il Waldorf Astoria. Il mio albergo, a metà strada nell'ordine dei prezzi e della grandezza, pare specializzato in sordi. Se ne incontrano a frotte: negli ascensori, negli atrii, nei corridoi. Parlano fittamente tra loro, s'allontanano, in un biancheggiare di veli inamidati e in un frusciare di sottanoni blu. «*Che succede?*», domando al lift. «*E' il congresso delle suore ospedaliere: ne abbiamo quattrocento* ai piani, *e ci sono anche i padri*». Ah, ecco.

Nella mia stanza, all'improvviso, s'accende una luce rossa a capo del letto, comincia a palpitare. Afferro il telefono. «*Non è nulla, stia tranquillo! Significa che è arrivato per lei un pacco in portineria*». La voce al telefono spiega che il lampeggiatore si spegnerà finché non sarò sceso a ritirar quanto mi spetta. Qualcuno che mi porti in camera? «*Certo, signore, però dovrà aspettare*». «*Quanto?*». La centralinista fa un'indagine presso qualche ufficio e poi mi dà la risposta: da un'ora a un'ora e mezzo.

Un'ora, un'ora e mezzo di attesa anche per la colazione al mattino in camera. Oppure si fa così: c'è sullo scrittoio un grande modulo, con la lista e il disegnino di un'infinità di ghiotte che un può desiderare al suo risveglio. Dal caffè fino all'anitra arrosto lo spumante. Si segna quel che si desidera, si marca l'ora. Puntualissimo la mattina dopo il con il caffè o l'anitra fumante sul carrello. «*Il servizio non è compreso*», t'avverte. Sborsi la prima mancia della giornata e ne ricevi ringraziamenti e frettolosi «*by by!*».

Visto dall'atrio, quest'albergo sembra un albergo, una metropoli nella metropoli, un caotico incentrato di piazza galleria, stazione, teatro. C'è metropolitana che gli passa di sotto, un'infilata di negozi (dal parrucchiere di gioielliere), il garage sotterraneo, la sauna, la piscina, i saloni per il ballo e quelli per i congressi, il bar, il *night*, il lustrascarpe e i biliardini. Poi ci siamo anche noi, gli ospiti, stivati verticalmente.

Nel partirono dagli Stati Uniti alla scoperta dell'Europa un milione e 84 mila turisti; l'anno scorso questa cifra era quasi decuplicata e quando entreranno in funzione i nuovi aerei, più veloci e più capienti, l'esercito degli scopritori triplicherà i suoi effettivi. Ma l'America vuole, a sua volta, essere visitata. Al grido «*See America, sell American*», tutte le grandi compagnie aeree si sono lanciate alla conquista del mercato turistico europeo. «*Noi lavoriamo per rendere insopportabile all'Americano l'idea di non aver mai visto l'Europa, all'Europeo di non aver mai visto l'America*». E per America s'intende innanzitutto New York. «*Una vacanza a New York è fra le più a buon mercato del mondo*», dice un volantino, a firma del sindaco della città, J. V. Lindsay, distribuito all'aeroporto a chiunque arrivi.

E' un'affermazione retorica? Ci sono ventimila ristoranti, a New York: si può mangiare agli ultimi piani dei grattacieli, e nei sotterranei; al *Lutèce*, dove può capitare d'aver per vicina di tavola Jacqueline Kennedy, sarebbe difficile trovare conferme alle assicurazioni del sindaco Lindsay. E così pure al ristorante dei *Dodici Cesari*, dove ci si siede nel triclinio e camerieri in toga bianca ti servono cinghiali alla fiamma e piccioni cotti nell'argilla.

Ma avvicinandosi ai quartiere degli artisti, per esempio, Greenwich Village, le cose cambiano. Una cena all'*Arti Restaurant* può senza grave danno per la borsa combinare i piaceri della tavola con quelli d'una sera all'opera; i camerieri, essendo reclutati fra cantanti ed ex cantanti lirici, avanzano portando ai tavoli piatti di spaghetti fumiganti, al canto di «*E lucean le stelle*», oppure «*Mira, o Norma, ai tuoi ginocchi*».

I musei sono una quarantina, le gallerie non si contano, si può fare in battello il giro intorno alla città, oppure in elicottero in mezzo ai grattacieli. Oppure si sale all'Empire State Building: il primo ascensore ti porta all'ottantesimo piano, il secondo all'ottantaseiesimo, il terzo al 102°, e di lassù, 448 metri d'altitudine, nell'ora del tramonto si vede distendersi sotto lo sguardo grande metropoli che tiene dodici milioni di abitanti (quanti il Piemonte e la Lombardia insieme), un territorio vasto le province di Milano e di Bergamo.

In Broadway, si concentra il mondo degli spettacoli, con centinaia di teatri, cinema e *cabarets*, locali notturni.

Due spettacoli sono, fondamentalmente, l'espressione tipica di Broadway e ciò che l'America intende per spettacolo: il grande show del Radio City, orchestre compaiono e scompaiono, e una centuria di ballerine, le famose *Rockettes*, tutte uguali, sosia l'una dell'altra, che si muovono sulla scena con allucinante sincronia, moltiplicate da un misterioso gioco di specchi. E il circo equestre al Madison Square Garden. Il vecchio *Mad* è destinato alla demolizione. Ma rimangono i *clowns*, gli elefanti, le cavallerizze, i cani e le foche ammaestrate, i dromedari, le colombe e la domatrice di leoni che entra nella gabbia abiti alla D'Artagnan, schioccando il frustino sotto le fauci delle belve. Quando finisce «numero», le luci del Madison si spengono. Sugli spalti gli spettatori hanno una piccola lampadina e bianca, legata con uno spago: in segno d'esultanza, queste lampadine si mettono a mulinare in aria tutte insieme, per alcuni minuti, ed è questo, e tutto lo spettacolo, il momento più atteso.

Gigi Ghirotti

Un disco di Pierre Pierlot

Fascino dell'oboe nelle musiche del '700

Il fascino dell'oboe. (Maestri italiani del settecento). *Domenico Cimarosa* concerto per oboe e orchestra d'archi; *Domenico Zipoli* adagio per oboe, violoncello, archi ed organo; *Benedetto Marcello* concerto per oboe e orchestra d'archi, in minore; *Vincenzo Bellini* concerto per oboe ed archi. Pierre Pierlot oboe; orchestra diretta Jean-François Paillard. Curci Erato Efm (Fiori musicali). Lire 1800.

Dalla Francia giunge curiosa serie di dischi a prezzi relativamente bassi. Si dicala «fiori musicali». Si tratta di dischi facilmente ascoltabili, dedicati alla musica classica. Manca a queste incisioni la meticolosità e lo straordinario rigore scientifico dei realizzatori tedeschi dell'Archiv, ascoltando il «Fascino dell'oboe» si ha lo stesso l'impressione di partecipare ad una di quelle deliziose sedute tra amici, durante le quali «si faceva musica». Abitudine ormai rara, tanto in Italia quanto in Germania, ma che una volta a molte case colte Veneto, della Lombardia, del Piemonte.

L'«Adagio» di Zipoli è forse il pezzo più strumentalmente elaborato: il dialogare tra l'oboe e il violoncello. Il comparire e scomparire dell'organo e dell'orchestra d'archi, fanno di questa breve composizione un preannuncio dello stile concertistico moderno. Ma, pur essendo tutti e quattro i pezzi incisi nel disco molto belli, il più interessante e per così dire, il più civile è quello di Benedetto Marcello: il delizioso «Adagio», il brioso e divertente «Allegro» finale, ci trasportano nell'atmosfera piena di fascino dell'epoca in cui componeva il maestro veneziano.

Diverso, più prolisso, ma pur sempre bello il «Concerto» di Cimarosa. Il disco si chiude con un «Concerto» di Bellini, stranamente mesto, nel la voce dell'oboe ha tutte le caratteristiche di un lamento umano.

r. la.

La moderna industria delle vacanze organizzate

Dura concorrenza e tante bugie per conquistare i «turisti di massa»

Non sempre è vantaggio del viaggiatore la lotta fra le agenzie e le società aeree - Prezzi sempre più modici, spesso a scapito di un minimo di comodità se non della sicurezza - Propaganda massiccia che presenta come «paradisi esotici» località piene di fumo e rumore

(Dal nostro corrispondente)

Roma, maggio.

La famosa «Wanderlust» germanica, il piacere di andare in giro per il mondo, ha preso negli ultimi anni uno sviluppo sempre maggiore. Solo i giapponesi, sembra, hanno lo stesso desiderio di viaggiare dei tedeschi dell'Ovest. E questa vera frenesia turistica è ancora resa più acuta dal gusto tedesco dell'economia e dell'organizzazione, e dallo spirito d'intraprendenza delle grandi agenzie di viaggio.

Al principio della stagione '67, il mercato del viaggio organizzato è dominato da pochi giganti. A Manacea, Touropa offre una gamma di soggiorni particolarmente vasta e conta ogni anno più di 400 mila clienti. E' una proporzione notevole di milioni di tedeschi che ogni si recano oltre frontiera, e dei milioni che, pur restando all'interno della Germania Ovest, scelgono la formula delle vacanze organizzate.

Ma la capitale del viaggi resta tuttavia Hannover, sede della Schamow e della Hummel. La prima di queste due agenzie aveva nel un giro d'affari di 150 milioni marchi (25 miliardi di lire) e organizzava 377 mila spostamenti collettivi. Più modesta, la Hummel si limitava a 192 mila viaggi e a 70 milioni marchi (circa 11 miliardi di lire).

La tendenza odierna è di diversificare l'attività delle agenzie per rispondere a differenti bisogni. Così l'agenzia Tigger di Wuppertal ha raggiunto 62 mila spostamenti annuali organizzando degli «itinerari culturali» commentati.

L'argomento al quale i tedeschi sono più sensibili è la modicità dei prezzi. Si assiste quindi ad una lotta accanita fra le agenzie. Su un viaggio organizzato dell'ordine dei 300 marchi, la società non ha più del 15 per cento di commissione e spesso lavora persino in perdita, sperando di rifarsi di escursioni e gli extra.

Una pubblicità gigantesca propone al turista tedesco, durante tutto l'anno, una scelta che sfiora in Europa non esiste. Quest'anno, duecento piroscafi assicurano 1300 crociere. La meno costosa («Otto giorni lungo l'Italia e la Sicilia») importa 298 marchi (40 mila lire), vale a dire meno del tragitto andata e ritorno in seconda classe Amburgo-Palermo. E' vero che il redattore del settimanale «Die Zeit» riferendosi a quel viaggio descrive senza entusiasmo le «cabine a otto cuccette», l'affollamento e l'atmosfera pesante trovata a bordo della nave Hermes.

Il viaggio organizzato dell'era industriale ha creato un enorme apparato propagandistico. Parecchi giornali pubblicano supplementi turistici, molto apprezzati dai lettori. Abbiamo pure visto, in questi ultimi anni, l'apparizione di «parafari turistici» ad uso tedesco: il più noto è la costa mediterranea Spagna. Bisogna aggiungervi le adriatica dell'Italia e soprattutto Majorca, paradisiaco di chi ama il sole e l'esotismo e buon mercato: due settimane sull'isola pensione completa (45 mila lire).

Per chi ha orrore della folla e non vuole, anonimo, unirsi alla massa, le agenzie danno prova d'immaginazione: per esempio in slitta trainata da cani, in Groenlandia, a 2781 marchi (420 mila lire) e la traversata deserto in (1350 marchi) con soggiorno in «comode tende da beduino».

L'industria tedesca del viaggio deve i suoi straordinari successi a più fattori. Primi, naturalmente, la stabilità e l'appetito turistico del pubblico. Bisogna aggiungervi un sistema di vacanze più articolato che in Francia o in Italia — non esiste in Germania i «paesi dell'agosto».

I prezzi relativamente bassi sono dovuti all'utilizzazione massiccia degli aerei presi a noleggio, che trasportano ogni più di mila turisti. La leggenda che li ha accompagnati a lungo in Germania, e che fu rafforzata nel '65 dalla catastrofe d'un «DC. 3» che provocò morti a Tenerife, sembra perdere terreno. Gli aerei «noleggiati» sembrano ormai sicuri come quelli linea. La principale compagnia si serve di questi aerei, Condor, è del resto filiale, sorta allo scopo di evadere alle regole tariffarie, della Lufthansa. Dopo la Condor, vengono Südflug, L.T.U. e la Bavaria. I loro affari sono prosperi, a giudicare dal rinnovamento della loro flotta, che comprendono ormai una centina unità fra le quali parecchi «Boeing 707».

La modicità dei prezzi rischia tuttavia di compromettere, a lunga scadenza, l'economicità delle flotte aeree. Così una vera battaglia è impegnata per conquistare la clientela turistica sul nord Atlantico in sione dell'esposizione Montreal. La Pan American fa concorrenza a Touropa e Scharnow offrendo 16 giorni a New York all'albergo Century, viaggio e soggiorno per 1352 marchi) circa mila lire). Le grandi agenzie tedesche fanno stessa offerta (stesse condizioni e stesso albergo) per 1390 marchi, possono garantire la elasticità nelle partenze praticata dalla Società americana.

L'industrializzazione tedesca del turismo, infine, provoca uno scontento sempre più diffuso: troppo spesso l'economicità d'un servizio di nuoce alla qualità e all'interesse del soggiorno. Majorca, per la quale le agenzie registrano trecento prenotazioni al giorno, non sarebbe il «paradiso del sole» così vantato. I 400 alberghi e le 300 pensioni dove i tedeschi predominano non offrirebbero un grande comfort.

Nell'opinione pubblica si delinea, nettamente, una reazione contro i «trasferimenti massicci». Fra le altre lettere dei lettori, Die Welt pubblicava il 28 aprile scorso delle proteste che qualificavano la propaganda delle agenzie come «ingannasciocchi», e ricordano il fatto che Las Palmas, tranquillo luogo vacanza, è una città rumorosa e polverosa di 350 mila abitanti.

v.

Scuola d'alpinismo sul Bianco in un rifugio fra i ghiacciai

Insegnanti, le famose guide di Courmayeur - L'età minima per essere ammessi, 14 anni - Un turno di 9 giorni costa 75 mila lire tutto compreso

(Nostro servizio particolare)

Courmayeur, maggio.

Perché i giovani che desiderano frequentare l'alta montagna possano acquisire tutte le nozioni necessarie alla pratica dell'alpinismo (comprasi roccia e ghiaccio), è sorta qualche tempo fa la famosa Scuola di Alpinismo del Monte Bianco, sotto la direzione delle guide di Courmayeur.

Sede della Scuola è il Rifugio «Franco Monzino». Questo in prossimità dell'antica Capanna Gamba le cui vestigia sono conservate nel rifugio La costruzione, interamente in cemento armato (salvo il tetto realizzato con una struttura in ferro del peso di 15 tonnellate), è unica nel suo genere, solida, dotata di ogni comfort moderno.

Il Rifugio — certo il migliore in tutta è capace alpina — è sede ideale per un soggiorno prolungato; previsti però anche turni di soli giorni per una spesa complessiva (compresa anche l'assistenza delle guide) di 75.000 lire. Lassù, reali sono le possibilità di riposo e di ristoro. Nelle sale luminose si le refezioni, si tengono le lezioni teoriche, le proiezioni di film attinti dalla cineteca del Cai.

Situato a 2800 metri di quota, sulla Sella dello Châtelet fra i ghiacciai del Fréney e del Brouillard, il rifugio Monzino domina uno dei più grandiosi panorami offerti dalle Alpi. Le pareti sud e sud-ovest del Monte Bianco incombono la loro immensità. La parete ovest dell'Aiguille Noire, con suoi strapiombi e il terreno sul quale si svolge la scuola. Essa dispone della palestra di roccia didatticamente validissima con sei vie in crescente scala di difficoltà. Lì sopra, gli allievi si sottopongono a tutte le esercitazioni: salite, e in doppia e in libera, corda, trattenute. Acquisiscono tutte le tecniche e le loro naturali applicazioni: paratine, piacca, diedro, camino ecc. Sul ghiacciaio del Brouillard avvengono invece soltanto le esercitazioni di ghiaccio, perché pendii, seracchi e crepacci offrono l'opportunità di impiegare la tecnica più progredita di questa difficile specialità.

L'iscrizione alla scuola, presso Società delle Guide di Courmayeur, è aperta a tutti, purché di età superiore ai 14 anni; gli allievi di età inferiore ai 21 presentando l'autorizzazione dei familiari.

a.

VIAGGI-GITE-SPORT VILLEGGIATURE

A VOI Parigi L. Week-ends aereo + albergo + visite. Barcellona, Madrid, Amsterdam Mille pullman Budapest, Loira, Foresta Nera, Svizzera, Dolomiti, Roma ed altre. ATIV, c. Siccardi 6

CROCIERE di 7 giorni da VENEZIA CORFU'-PIREO-RODI con la «CARINA». Classe Unica. Tutti i confort. Servizio settimanale dal 15 aprile al 21 ottobre 1967. Partenze ogni sabato. Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggi oppure presso MEDOV, Geneva, via Bulbi 39, t. 87.541 - Torino, via B. Buozzi 10, t. 579.444.

CROCIERE INAUGURALI con nuovissima Mn Cabo Isarra della Soc. Navigaz. Ybarra dal 5-6 al 15-6 alle greche, dal 14-6 al 23-6 in Spagna e Tunisia, dal al 7-7 in Spagna, Marocco, Madera e periplo Programmi e iscrizioni, presso la vostra agenzia di viaggi oppure: Fratelli COSULICH - Genova - Via Bulbi 4.

IL GRANDE Nord tutta la Finlandia, Norvegia Copenaghen Stoccolma in treno (o aereo) pullman e nave part. 24-6 e 29-7 21 gg. L. Parti nordici 21 gg in pullman L. 268.000, part. il 2-9-23-30/7 6/8. Capitali scandinave 16 gg. in pullman L. 196.000 part. il 16/7 e 6/8. Mosca Helsinki in pullman part. 5-17-21/7 6/8 21 gg. L. 288.000. Maino Viaggi, telefono 533.516.

PALAU Costa Smeralda, vacanze nuove in originali tukul africani, tutto sul mare, nell'arcipelago del sole Sport nautici. Pensione completa L. 2500-3000. Pren Villaggio Baia Saraceno, Palau (Sassari).

PRAGA Budapest Zagabria part 2-16-30/7 3-6-10-13-27/8 12 gg. L. 112.000 - Istanbul, Sofia, Bucarest e la costa Dalmata part 23/7-6-20/8 20 gg. Lire 228.000. Maino Viaggi, Acc. Scienze 3, t. 531.518.

ROTTA Polare per Messico e California part. in aereo il 9/9 17 gg alberghi Hilton L. 515.000; U.S.A. e Canada part. 25/7 e 6/8 16 gg. L. 380.000. Maino Viaggi - Acc. Scienze 1 - Telef. 531.518.

RUSSIA o ROMANIA: due destinazioni per delle vacanze diverse, con quote di partecipazione incredibilmente basse e viaggi collettivi ed individuali, in aereo o in treno; sono viaggi WAGONS-LITS// INCLUSIVE TOURS, la nuova formula per i viaggi aerei. Inclusive tours WAGONS-LITS//COOK. Con WAGONS-LITS//COOK potrete visitare quest'anno la Esposizione Universale di MONTREAL, o partecipare alla Crociera del Festival, o recarvi negli STATI UNITI. Dite anche Voi: ho viaggiato WAGONS-LITS//COOK. La gamma delle iniziative WAGONS-LITS//COOK nel mondo soddisfa qualunque esigenza, prevede il Vostro desiderio. Chiedete i programmi alle Agenzie WAGONS-LITS//COOK di Bari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Sanremo, Torino, Venezia o scrivendo a Gradisca 23 - Roma.

SPAGNA e Francia in autopullman, 13 gg. part. 23/5-19/6 - Londra, Parigi, Bruxelles treno o aereo 10 giorni, part. 24/5-21/6. PERLO Viaggi, p. S. Carlo 206 - tel. 648.627/834.363.

VIAGGI brevi maggio primi giugno 3-4 gg.: Interlaken L. 24.500 - Ginevra e Losanna L. 23.500 - Montreux e Chamonix L. 22.000 - Venezia Posillipo L. 34.500 - Elba L. 33.000. Maino Viaggi, 531.518

SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature per lo sportivo esigente ed elegante - Via Cavour 6, Telefono 615.294 - Torino.

CON HOTELPLAN Il mondo a portata di mano: Costa Brava in pullman 12 gg. da L. 55.000; Baleari in aereo 8 gg. da L. 71.000; Canarie in aereo 15 gg. da L. 133.000; Israele in aereo 15 gg. L. 189.000; Tunisia in aereo tour e soggiorno balneare 15 gg. L. 188.000; Djerba in aereo 15 gg. L. 160.000; Romania in aereo 15 gg. tour e vacanze balneari L. 160.000; Bulgaria in aereo 16 gg. L. 185.000; Malindi in aereo 17 gg. L. 237.000; Fotosafari in A.O. in aereo 17 gg. L. 232.000; Kampala in aereo 9 gg. L. 192.000; USA e Canada in aereo 15 gg. L. 350.000; URSS in aereo 11-13 gg. da L. 147.500; Scandinavia in aereo e ferrovia 15 gg. L. 247.000; Turchia in aereo e pullman 15 gg. L. 147.500. Rivolgersi a: Hotelplan, corso Italia 1, o, tel. - 841.375 oppure al Vostro agente di viaggi.

PER FORMA DI VACANZA LA intertour VIAGGI TURISMO VIA BERTOLA 7 - TORINO 541.464

HA PROGRAMMATO VOI giorni tutto compreso

HOTEL RELAX	LIBANO - DETROIT	da L. 178.000
	D'OLLX	da L. 48.000
	SARDEGNA - COSTA SMERALDA	da L.
HOTEL CLUB	BALEARI - SAN TELMO	da L.
	CORSICA - FIGARETO	da L. 79.000
	TUNISIA - ZEMBRA	da L.
	POLONIA - PRIMORSKO	da L.
VILLAGGI CLUB	BALEARI - PETRO	da L. 93.000
	SKANES	da L. 134.000
	POLONIA -	da L.

Chamonix visitate la Mer Il ghiacciaio di rinomanza mondiale, e rapido automotrice ferrovia di MONTENVERS

Prezzi ridotti per società e gruppi. I biglietti sono in vendita presso le Agenzie: ATIV, c.so Siccardi 9, tel. 547.080 - SAVET, via B. Gozzi 10, tel. - WAGONS-LITS COOK, p. S. Carlo, tel. 512.706

ATIV TURISMO E CROCIERE Corso Siccardi 9 - TORINO - Tel. 547.080 ATIV

EGITTO e LIBANO	partenze settimanali in nave. Durata 11-13 giorni. Quota da	L. 168.000
GRECIA e TURCHIA	partenze settimanali in nave. Durata 11-13 giorni. Quota da	L. 97.000
MEDIO	partenze settimanali in nave. Durata 11-13 giorni. Quota da	L. 109.000
WEEK-ENDS	Durata 10 giorni. Quota da in aereo a PARIGI L. 38.000 e nelle più belle città d'Europa.	L. 178.000
	Partenze settimanali. Durata 3-4 giorni, estivi economici in Marocco, Canarie, Israele, Costa del Sol, Costa Azzurra, Roma, Madera, Malta.	
VIAGGI AEREI	Individuali in tutto il mondo e tutte quelle comprese «.	
PULLMAN	di più giorni in Italia ed all'estero.	

OFFERTA SPECIALE TRANSITALIA

Viaggio aereo con turboelica Bristol Britannia appositamente noleggiato.

PARTENZA ED ARRIVO DA TORINO CASELLE

28 Maggio (pomeriggio) - 1° Giugno (notte)

Viaggio aereo - Pensione completa in albergo di PRIMA CATEGORIA Visite ed escursioni

Tutto compreso Lire 74.500

TRANSITALIA - PIAZZA SOLFERINO 1 - TELEF. 578.282

Hotel Schloß Lebenberg

Confortevole grande albergo in posizione tranquilla e soleggiata. 93 camere con bagno/toilette, balcone, radio telefono, piscina coperta, sale di soggiorno, bar, televisione, bus dell'albergo.

Reparto termale: Kneipp, bagni speciali, inalazioni, massaggi t'acqua, massaggi terapeutici. Medico d'albergo, cucina dietetica.

Camera da gioco e prato per i bambini sotto sorveglianza. Letto per bambino (fino a 4 anni) gratis.

Pensione 1 pasto principale: a partire da Lit.

6370 Kitzbühel/Tirolo - Tel. 05356/2568

VIAGGIO IN KENIA E TANZANIA

Un viaggio di lusso finalmente alla quota più bassa - L. 470.000 per 15 giorni. Alberghi di lusso, tutti i pasti compresi; volo con i modernissimi Jet Super VC 10 della BOAC; trasporto in land-rover e «minibus» appositamente attrezzati.

NAIROBI - NGORONGORO - MANYARA - MAKANGU KILIMANJARO - MOMBASA - TREETOPS - Facoltativi e CASCATE MURCHISON (UGANDA)

Partenze: 12 luglio - 2 agosto - 13 settembre

FRANCO ROSSO VIA ROMA 268 - 517.376

VACANZE AL MARE TRANSITALIA

CANARIE (Puerto de Cruz)
BIARRITZ
COSTA DEL SOL (Torremolinos)
PALMA DI MAJORCA
SAN SEBASTIAN

Viaggio aereo - Pensione completa in albergo (camere doppie) Trasferimenti da e per gli aeroporti.

Prezzi da Lire

Programmi dettagliati presso:

TRANSITALIA - Piazza Solferino 1 - Torino - Tel. 578.282

VIA TUTTO A TOTAL

Noi siamo giovani
Come voi
Come il motore della vostra macchina
Noi vi diamo scatto e ripresa...
più un sorriso

Total è vita
gioventù
potenza del motore

ANNUNCI ECONOMICI

G OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 11)

AUTOTRASLOCHI accurati, furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 635-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Carina Doria.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 cm camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto Aa5176

AUTOTRASLOCHI Torì 4000 per camera cor garanzia concorrenza. Telefonare 393-405. A49938

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera. Furgoni imbottiti. Garanzia. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 3000 camera, autofurgoni moderni, lavori garantiti. Massima cura. Tel. 263-293.

AUTOTRASLOCHI 3000 camera, autofurgoni imbottiti specializzati garantiti. Tel. 592-483, Einaudi.

BARRIERA Milano affittasi magazzino mq. 300 piano cortile con ingresso carraio, per uso deposito o industria silenzioso. Tel. 284-867.

CAMERA, palazzina indipendente. Alloggio camera cucina 5° piano senza ascensore offresi. Telef. 510-758.

CAPANNONE luminoso 1050 mq. nuovo servizi indipendenti presso corso Grosseto affittasi qualsiasi industria. Telefonare 293-273.

CASCINA in Settimo Torinese, 5 camere servizi, stalle, porticato, 5000 metri terreno 40.000 mensili libera subito affittasi. Telefonare 654-161 ore 20. Oà

CORSO Francia affittasi signorili due camere, salone, servizi. Quinto piano. Libero 1° agosto. Telef. 510-675.

CORSO Trieste 10 int. 12 affittansi negozi, appartamenti salottino due camere cucina. Tel. 510-957.

DUE seminterrati metri quadrati 65 e 45 uso magazzino o laboratorio silenzioso acqua forza, custode. Giobert 31. A50030

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo affittasi vendesi. Mutuo. Telefonare 331-756.

LABORATORIO pianterreno 300 mq. San Paolo tutti servizi e magazzino mq. 1000 Mirafiori, affittasi. Telefonare 755-549. A47378

LOCALE mq. 55 cortile mq. 65 corso Lombardia affittasi o vendesi. Tel. mattino 733-082.

MAGAZZENO seminterrato mq. 170 S. Paolo con servizi affittasi, Telefono 337-844. A51029

MONCALIERI affittasi coniugi soli due camere servizi in villa. Telefono 643-974. 2001

NEGOZIO centralissimo retro via S. Francesco da Paola mq. 50 affittasi. Tel 544-435. O157

NEGOZIO con retro via San Secondo 5 affittasi. Telefonare 376-250

NEGOZIO due vetrine affittasi adatto generi diversi. Telef. 562-952 mattino. A48582

NEGOZIO retro via Carlo Capelli affittasi vendesi. Telefonare 768-045 oppure 768-937. A49943

PIAZZA Solferino salone tre camere cucina tripli servizi tre mansarde affittasi. Telefonare 517-939.

PROPRIETARIO affitta signorili arredati 3 camere tinello servizi giuoco, volendo mensarda. Pacchioni 142, Martedì, giovedì, sabato 15-16.

PROPRIETARIO affitta via Saluzzo locale cortile artigianale, rappresentanza, associazione di negozio. Telefonare 652-001. O5010B

TERRENO mq. 20.000 affittasi in Pianezza contratto 9annale strada asfaltata comodità filo-tranviarie forza acque luce e canali di scarico per eventuali industrie. Telefonare 539-525 ore ufficio. O311

SEMINTERRATO mq. 100, servizi, presso Piazza Sofia, affittasi. Telefonare 742-096. 2001

VIA Cigna affitta subito 2 camere tinello servizi. Tel. 546-439.

F LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggetto superpanoramico giugno-settembre Laigueglia. Telefonare 327-613 ore 21.

AFFITTASI alloggetto vuoto stagione o annuale. Telefonare 731-166, Nus (Valle d'Aosta). A49944

AFFITTASI casetta moderna tre camere collina Monferrato L. 180.000 annuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino». A49530

CAPO Mele vendesi villino panoramico, giardino, tutti conforts, sedici milioni, Sadan, viale dei Mille 25, Milano. 23432

COLLINA Torinese, affittasi stagione estiva appartamento ammobiliato, grande giardino. Telefonare 881-235.

LAIGUEGLIA inizio collina Levante, splendido vista tutto mare, vendiamo appartamento rifinitura accurata, recente costruzione, sei vani, servizi, ampio terrazzo. Agenzia Immobiliare Galleani, Alassio. 23570

LOANO, giugno e settembre, affittasi ammobiliato alloggio vicinissimo mare. Telefonare 325-368 ore pasti.

PIETRALIGURE affittasi giugno luglio nuova due camere cucinone, Bellissima vista spiaggia. Tel. 785-571, Torino. A50075

RIVIERA dei Fiori vendo lotti panoramici, sei tipi di ville. Rateazioni. Informazioni catalogo: Data Cervo, telef. 44-685. 23432

RIVIERA fiori, affittasi giugno luglio arredato nuovo panoramico. Telefonare 254-306. A50133

RIVIERA villini, 2 camere, tinello, servizi, ampio giardino, vista mare, 4.500.000, Agenzia Liguria, Albenga.

SANREMO affittasi prospiciente mare bellissimo appartamento superarredato. Telefonare 588-239.

B ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO signorina Annalisa giardino trattamento familiare apertura 2 giugno. Telefonare 531-617 Torino.

ALASSIO, Villa Costanza, via Gallo, telefono 43-443, vicino mare, zona residenziale, prezzi modici.

ALBISOLA Capo, Hotel Excelsior, tel. 41-841, Modernissimo, vicino spiaggia, ottima cucina, giardino, parcheggio, Riduzioni giugno-settembre.

BORDIGHERA piccola pensione per informazioni telefonare 501-111.

MIRAMARE, Rimini Villa Monge, tel. 30-357, via Monza, Bassa 1300, alta interpellateci. 23689

RIMINI, Hotel Madrid, sul mare, tutte camere servizi privati. Bassa stagione 2200 complessivo.

RIMINI Spiaggia Hotel Fantasy, tel. 24-922, Il collegarlo, cellere vista mare, docce, telefono, balcone. Maggio 1800-2200 tutto compreso.

VARAZZE, da Bruno, soggiorno familiare, Telefonare 96-519. Conforts levels, giardino. Interpellateci. Piazza 64. A43795

VARAZZE, Pensione Vienna, ottimo trattamento, confortevole, giardino. Prezzi modici. 97-522. A45327

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

VARAZZE, Soggiorno Medina, piazza Garoni 15-2, 96-331, familiare, sul mare, tutti conforts. A45385

J COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista cultore specializzazione ricercatissima scuola professionale estetica, acconciatura Pierfelici creatore elettrondulazione corso Vittorio Emanuele 59, telefon. 538-826. O90B

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica visio corpo manicure maquillage, istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-688. A49913

REVLON, centro corsi estetica, visagiste, manicure, pedicure, diplomi internazionali. Via S. Teresa 3, Telefono 542-369. 2001

C LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ESPERTO esegue domicilio traduzioni tecniche scientifiche legali commerciali letterarie francese inglese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino». 2001

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

CERCASI persona sola desiderosa consumare pasti principali. Telefonare 502-500. A50701

STUDENTE serietà cerca ammobiliata e pensione presso famiglia. Zona silenziosa anche periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9485 — Torino».

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. GIOVANE stenodattilo bella presenza seria volenterosa pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 250-682. A51589

ASSISTENTE edile 20 anni esperienza offresi impresa seria. Scrivere «Pubblicità Stampa 9532 — Torino». A50859

BABY sitter offresi mattino, pomeriggio. Telefonare 682-948. A51283

CAPO officina 32 anni esperto nelle progettazione preventivi costruzioni stampi materie plastiche e attrezzature offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 265 — Torino».

CAPO ufficio commerciale giovane esperto amministrerebbe proposta da seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino».

DATTILOGRAFA bella presenza ventenne offresi. Tel. 327-048.

DICIOTTENNE, terza magistrale, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 286-789. A51957

DICIOTTENNE volenterosa cerca lavoro magazzino. Tel. 539-825.

DIPLOMATO, conoscenze inglese e francese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2145 — Torino». A52005

DIRIGENTE aggiornatissimo, profonda esperienza pluridirezionale, lingue, preistre ragionevoli, contatterebbe industriale piccola media industria Piemonte desiderosa collaboratore polivalente assoluta fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino».

DIRIGENTE amministrativo, esperienza ventennale bilanci, contabilità industriale offresi piccola media azienda. Massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9819 — Torino». A51818

DIRIGENTE conoscenza lingua pluriennale esperienza import export rapporti banche et sviluppo vendite espletescabe serio proposta. Scrivere, «Pubblicità Stampa 2135 — Torino». A51964

ESPERIENZA quadriennale organizzazione conduzione personale III anno ingegneria ex ufficiale 24 anni offresi mansion- industria responsabilità. Telef. 555-784.

ESPERTO ufficio acquisti concorsi contabilità e commerciale 33 anni, giornalista esperienza moralità ispeccapile offresi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9530 — Torino». A50852

EX carabiniere ventiduenne licenza media superiore praticissimo ufficio acquisti magazzino impiegherebbesi subito. Telefonare 480-869.

FRENCH, English, Deutsch, written and spoken 6 years study and working abroad. Ragioniere 27enne commercial, office experiences. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino».

GEOMETRA esperienza pluriennale conduzione cantiere et contabilità pc- superebbesi. Telefonare 873-590.

EX sottufficiale carabinieri anni 45 dinamico esperienza pluriennale conduzione magazzino metalmeccanico piastificati contabilità generale carico e scarico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9607 — Torino».

GEOMETRA esperienza ventennale collb e stradale desidera buona sistemazione offresi impresa anche per lavori estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino». A51698

GEOMETRA ventenne volenteroso occuperebbesi qualsiasi impiego. Telefono 463-826. A51587

GEOMETRA ventiduenne militassolto patente impiegherebbesi. Telefonare 389-807. 1001

GEOMETRA militassolto offresi. Telefono 883-636. A51368

GEOMETRA ventiquattrenne volenteroso pratico studio tecnico occuperebbesi subito. Telef. 642-705.

GEOMETRA ventunenne offresi impiego. Telefonare 291-255.

GEOMETRA 27enne pratichissimo studio tecnico impiegherebbesi. Scrivere: Rizzuti, Martinitora 18 Torino.

GIOVANE III media, offresi primo impiego, commessa o lavoro. Telefono 536-920. A51923

IMPIEGATA C2 20enne diploma paghe contributi, patente, offresi. Telefonare 672-207. A51537

GEOMETRA 29enne, referenziato, pratica conduzione cantieri edili, offresi seria impresa. Telef. 745-344 ore 17-20. A51926

LAUREATO giurisprudenza militassolto anni 26 occuperebbesi industria ramo commerciale, disposto viaggiare, trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9827 — Torino».

LAUREATO scienze biologiche, ultimi voli, esperienza chimica biologica, assolti obblighi militari, cerca lavoro quale ricercatore presso industria farmaceutica o alimentare, disposto anche trasferirsi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9621 — Torino». A51831

INSEGNANTE ventinovenne, stenodattilografia, conoscenza francese, libera 1° giugno, occuperebbesi. Telefonare ore pomeridiane 843-432.

OLANDESE, studente universitario 23enne, con patente occuperebbesi durante luglio, agosto. Parla italiano, tedesco, inglese, francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Milano». 23683

PERITO chimica galvanotecnico esperto cromatura materie plastiche offresi scopo miglioramento. Scrivere: Pubblicità Stampa 9803 — Torino».

PERITO industriale elettrotecnico militesente primo impiego offresi. Telefono 726-646. A51647

PERITO meccanico 1° impiego patente B militesente disposto anche viaggiare occuperebbesi. Tel. 380-112

PRATICISSIMA contabilità generale, tutti lavori ufficio, occuperebbesi ore libere. Telefonare 644-795.

PRESSOFUSIONE progettista stampi e capo fonderia offresi scopi miglioramento. Casella 366 M Sip Milano.

RAGIONIERA esperta contabilità bilanci amministrazione occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 678-737 mattino. A51695

RAGIONIERE lunga pratica contabilità bilanci offresi mezza giornata. Telefonare 590-154 mattino.

RAGIONIERE militesente cerca impiego. Tel. 582-396.

RAGIONIERE pratico vendite rateali immobili, contabilità aziendali, amministrazione contenzioso offresi presso ditta. Scrivere: Bosco Mario, via Pomba 9, Torino. A51022

RAGIONIERE 23enne, militesente, esperienza contabile più che biennale, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9565 — Torino». A51267

SEDICENNE primo impiego stenodattilografia paghe contributi calcolo meccanico offresi. Telef. 538-920.

SIGNORA bella presenza offresi commessa mezza giornata. Tel. 367-537.

SIGNORA pratica paghe contributi tutti lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 295-293 mattino.

SIGNORINA pratica lavori ufficio seria volenterosa impiegherebbesi presso ditta preferibilmente zona Sassi, Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9556 — Torino».

STENODATTILO 16enne offresi mezza giornata. Telefonare 730-141.

STENODATTILOGRAFA, francese inglese parlato scritto pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 481-300.

TECNICO, commerciale, esperto ufficio vendite, conduzione filiali, agenti, amministrazione, impiegherebbesi mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9609 — Torino».

TELEFONISTA dattilografa offresi. Telefonare 789-439 ore pasti.

TRENTASETTENNE, perfetto francese, abbastanza tedesco, offresi autista, mansioni fiducia, privato o seria ditta. Telefonare 595-570.

UNIVERSITARIO offresi insegnamento presso scuole, lingue inglese e francese. Telefonare 622-725 ore pasti. A52005

VENTICINQUENNE impiegata amministrativa, libera sabato et ore serali offresi cassiera od altro impiego. Tel. 212-868 dopo 19.

**VENTINOVENNE DIPLOMATO, PRESENZA, DECENNALE ESPERIENZA TECNICO-COMMERCIALE, OFFRESI MANSIONE RESPONSABILITA' AZIENDA MODERNA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2134 — TORINO». A51560

VENTUNENNE militesente patente auto conoscenza inglese ritenzialissimo primo impiego offresi Torino et Piemonte. Telefonare 487-181.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libera ore pomeridiane. Via Garibaldi 59 piano nobile. O824

A.A. PRIMARIA Società cerca elemento totalmente parzialmente libero guadagno immediato. Corso Torino 83, Rivoli. O824

A. CERCASI stenodattilografa 16-17enne. Presentarsi 9-20, Lorio, corso Francia 92. O409

ASSISTENTE edile stradale cercasi. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9373 — Torino». A49012

ASSUMIAMO giovane volenterosa dattilografia. Presentarsi mattino Emmavi, corso Chieri 38. 1001

CERCASI geometra giovane anche primo impiego per misurazioni in cantiere e lavori ufficio. Esigesi assoluto stabilimento al lavoro. Telefonare 255-630-31. A49947

AZIENDA autotrasporti zona Valentino assume apprendista impiegata 16-17enne stenodattilografa licenza commerciale 1° impiego. Tel. 687-834

CERCASI apprendista commessa per profumeria centrale. Telef. 758-739.

CERCO ragazzina primo impiego. Telefonare 877-253. Autosalone corso 9. Maurizio 65. O710

CONTABILE esperta possibilmente conoscenza alberghiera cerca per stagione estiva albergo Grissenay. Scrivere: Ferraro, Gressoney Trinità, Aosta. 2001

DOLCIARIO espertissimo frutti canditi canditi ripieni eccetera assumesi. Telef. 772-355, 772-398 ore ufficio.

ESPERTA paghe e contributi cercasi zona Moncalieri. Telefonare 643-636.

FALEGNAMERIA avviatissima cerca per mansioni direttive, esperto programmatore perfetta conoscenza inversione serramenti. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino». 2001

FARMACIA servizio notturno cerca collaboratore laureato. Tel. 791-306.

IMPIEGATA patente auto disbrigo pratiche ufficio, banche, mezza giornata cercasi zona Michelino. Telefono 621-143. 1001

IMPORTANTE ditta presso Martinetto assume dattilografa sedici-diciotenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1668 — Torino». A50039

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda solo mattino L. 40.000 mensili possibilità aumento e miglioramento. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 272 — Torino». O371

MAESTRO elementare ore libere cercasi per vendite. Telef. 279-819.

MEDIA industria meccanica cerca addetto ufficio acquisti ai contabilità magazzino. Precisare età, titolo studi, posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino». A46598

OFFERTA rivolta esclusivamente ambosessi possesso auto mai svolto lavoro rappresentanza ma desiderosi iniziare carriera vendite, i prescelti verranno istruiti ed avranno garanzia fisso mensile più provvigioni e premi produzione. Zone interessate Torino, Cuneo, Pinerolo, Chivasso, Asti. Presentarsi il 19 maggio, Marchesa Villadoria, via Villarbasse 3 Rivoli Torinese, ore ufficio. O882

PERITO chimico assumiamo. Telefonare ore ufficio 772-356, 772-398.

PERITO meccanico pratico lavorazioni torni automatici cerca industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9444 — Torino» specificando curriculum e richieste.

QUINDICI-16enne steno-dattilografa cercasi. Sincat, via Cotta 11/H.

RAGIONIERE completa conduzione contabilità industriale, budget, costi standard, contabilità meccanografica, pratica ventennale industria metalmeccanica di precisione tratta inserimento presso industria qualificata torinese. Scrivere: Bosco Mario, via Pomba 9, Torino. O4

RESPONSABILE settore contabile e finanziario, età 30-35 anni, laureato in scienze economiche e ragioniere, notevole esperienza, conoscenza moderne tecniche contabilità industriale, amministrativa, finanziaria, budgets, ecc. capacità organizzative, perfetta conoscenza inglese. Cerca Azienda Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova». 23526

RESPONSABILE vendite interno ed estero, laureato, età 35-40 anni, notevole esperienza commerciale nella metallurgia, siderurgia, ecc. capacità organizzative e di contatti ad ogni livello, perfetta conoscenza inglese francese spagnolo e possibilmente tedesco, cerca Azienda Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova».

SEGRETARIA stenodattilo perfetto inglese francese assumesi. Telefonare ore ufficio 772-356, 772-398.

TECNICI giovani esperti installazione e collaudo in opere impianti elettronici, disposti trasferirsi, cercansi. Telefonare 795-833, Torino.

(Continua a pag. 13)

è così che piace:

forte nel caffè!

Fernet-Branca è l'amaro più qualificato per la buona digestione; è il digestivo energetico e stimolante che rende più vivaci e svegli; toglie la sonnolenza ed il peso del dopotavola. Fernet-Branca puro, nel caffè, al ponce, con

FERNET-BRANCA

forte di natura tradizionalmente

Bilancio d'una burrascosa primavera

Gravi danni per il maltempo nell'Astigiano e nel Cuneese

Le perdite per le grandinate e per la brina toccano il miliardo - Lo stato vegetativo delle colture è in ritardo, ma molto dipenderà dalle condizioni meteorologiche delle prossime settimane

(Nostro servizio particolare)

Asti, 18 maggio.

Il paese di Marene, 2300 abitanti, situato in provincia di Cuneo, fra Savigliano e Bra, non è fra quelli che ricorrono nelle cronache della grandine. «*Da noi* — ci diceva oggi il segretario comunale De Bonis — *gli anziani ricordano solo una lontana grandinata del 1925. Ma quest'anno, guardi in che stato i nostri campi*».

Il comune di Marene è stato infatti colpito ieri da un violento nubifragio durato alcune ore: sono state distrutte quasi completamente le colture di grano, foraggio, mais e i frutteti. Le zone più devastate sono quelle di Sperina, Bergamino, Berganinotto, Mallone, Bosco, Allenasso, Argula. Gli agricoltori sono giunti a frotte al municipio per denunciare il disastro e il sindaco geom. Lampertico nella sua relazione ha calcolato in 1200 ettari la superficie devastata, con un danno di molti milioni di lire.

Danni minori e non ovunque avuti in altri comuni, come Racconigi, Savigliano, Levaldigi, Genola, dovuti alla furia dell'acqua e del vento che ha abbattuto le colture di foraggio, prossime allo sfalcio.

La grandine è tornata invece puntuale, purtroppo, nel Monferrato settentrionale, colpendo quest'anno per la terza volta le colture di Cocconato, Tonengo, Aramengo, Albugnano e Bergano San Pietro. Questa terza «giornata» ha fatto danni per 45 milioni, che vanno aggiungere ai molti milioni delle prime due grandinate, e alle devastazioni della brina calcolate in 700 milioni. Complessivamente questa primavera burrascosa e piuttosto fredda, ha causato nelle province di Asti e Cuneo danni per circa un miliardo e mezzo.

La situazione non migliora valutando lo stato delle colture. Un'indagine della Camera di commercio di Asti osserva che le temperature hanno contrastato notevolmente lo sviluppo vegetativo del *frumento*. Il raccolto sarà scarso anche perché mancate semine dell'autunno (causa la pioggia) non sono state compensate da semine primaverili.

Per il *mais*, l'indagine mette in rilievo la diffusione della coltura e i risultati economici sempre più rilevanti per gli agricoltori.

Lo sviluppo della vite, causa le eccezionali gelate, è tardivo, i vigneti in fondovalle di alta collina, a nord e a sud di Asti, i danni non risultano rilevanti.

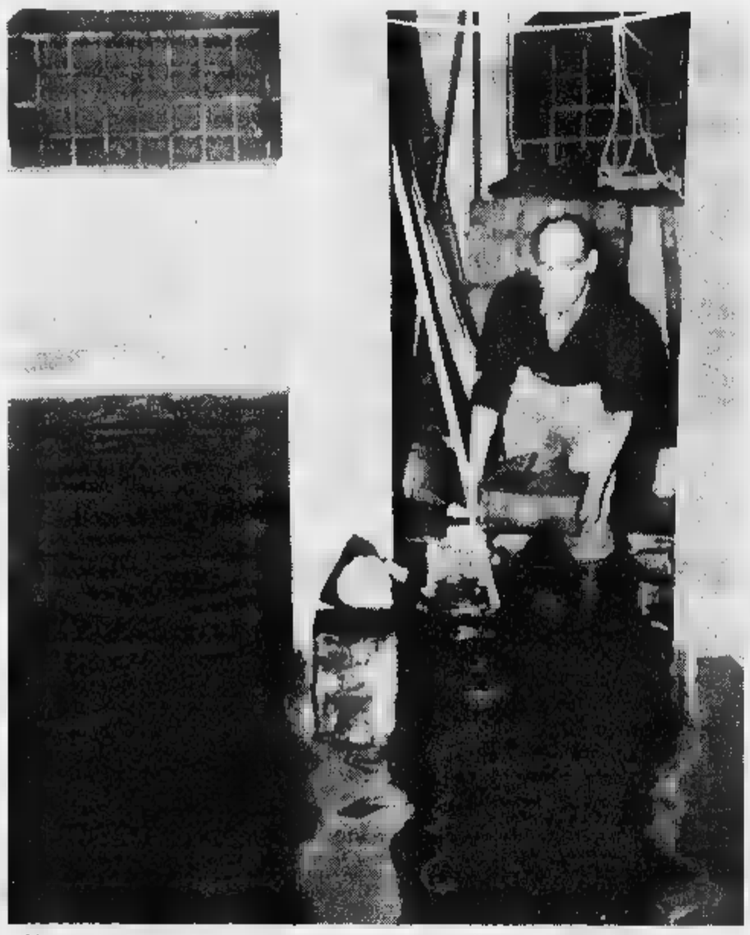
La *frutticoltura* è in continuo sviluppo in tutto l'Astigiano: le previsioni sono di secreto, tenendo conto di qualche danno causato dalle brinate.

Danni più sensibili sono avuti nell'*orticoltura*. Il raccolto subirà una battuta d'arresto per la ritardata raccolta di insalata, peperoni, pomodori e altri prodotti.

La raccolta del *foraggio* è essenziale per lo sviluppo della zootecnia. Purtroppo la situazione appare prevalentemente sfavorevole, a causa delle condizioni meteorologiche avverse, specie nei prati stabili o quasi permanenti. Le previsioni per lo sfalcio del «maggengo» sono poco rassicuranti, sia per la quantità sia per la qualità.

Concludendo, si prevede una campagna contrastata dal freddo, dalle brine tardive, e da lotti di grandinate. I danni sono ingenti, ma non catastrofici: tutto dipenderà dalle condizioni meteorologiche delle prossime settimane.

c. d.



Alcune strade e molti scantinati sono nuovamente allagati a causa dei nubifragi a Firenze: un dipendente lavora nella sede di un'autolinea invasa dall'acqua (Tel. AP)

Un «fiume» sotterraneo a Firenze minaccia di allagare la città

Il torrente Terzolle, ostacolato da una diga di detriti, si riversa nelle fogne - Continua a piovere e scarseggia l'acqua potabile Polemiche in Comune sulle condizioni dei canali di scarico

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 18 maggio.

(g. c.) La pioggia, sia pure a tratti e con minor violenza, continua a cadere in città e provincia. La situazione fiorentina già precaria in seguito alle disastrose condizioni delle fognature si è improvvisamente aggravata stamattina poco dopo l'alba allorchè alcuni cittadini transitando sul ponte che attraversa il torrente Terzolle in via Reginaldo Giuliani nella zona industriale della città si sono accorti che le acque interrompevano d'un tratto il loro corso per scomparire in una voragine lasciando in secco l'alveo a valle. Dato l'allarme sul posto si sono immediatamente portati tecnici del Comune e del Genio Civile i quali hanno dato smentita a quella che era stata l'ipotesi formulata da qualcuno: che cioè il torrente avesse trovato via per ricongiungersi a un misterioso fiume che si ritiene scorra nel sottosuolo fiorentino.

La realtà era invece che il Terzolle stava precipitando le sue acque nelle vecchie fognature che si diramano verso la città, ossia piazza Dalmazia, viale Corsica e sottopassaggio della ferrovia: una zona fra le più disastrate in fatto di fognature e che tutte le volte che piove in misura fuori del normale resta allagata.

Si è potuto così come è avvenuto il fenomeno: è stato rilevato che proprio sotto il ponte esiste da tempo una specie di diga formata da e detriti la quale ostacola il normale deflusso delle acque. A lungo andare, battendo contro questa barriera, l'acqua ha premuto contro il cemento delle sponde scavandovi una fossa e alla fine, spezzato l'ultimo diaframma, ha raggiunto la fogna principale. In questa voragine l'acqua, abbondante per le piogge di questi giorni, è precipitata invadendo tutta la rete sinistra delle fognature lasciando all'asciutto il normale del torrente a valle del ponte.

Valutare immediatamente le conseguenze di questa fuga non si può non esattezza. Si temono, naturalmente, cedimenti ed eventuali corrosioni che l'acqua infiltrandosi nel sottosuolo potrebbe provocare alle fondamenta delle case.

La situazione in ogni caso secondo quanto affermano i tecnici, è sotto pieno controllo. Il Terzolle è un piccolo corso d'acqua che nasce alle pendici del Monte Morello oltre Fiesole e scorre alla base delle colline di Careggi e cinforzato da numerosi ruscelli. La portata limitata del torrente potrebbe diventare preoccupante in immensa in una rete di fognature come quella fiorentina.

In alcune zone scarseggia l'acqua potabile, in modo particolare ai piani alti. L'inconveniente, secondo i tecnici, è dovuto al fatto della impurità delle acque dell'Arno il che ha ridotto le possibilità di filtrazione dell'acquedotto.

Il Comune di Firenze è sotto accusa e giornate burrascose sono in vista per l'Amministrazione comunale retta da Giunta di centro-sinistra. E' da prevedere che nella prossima riunione del Consiglio (non è stata ancora stabilita la data) avranno accese discussioni: quasi certamente gli amministratori verranno accusati di inefficienza per i lavori di ripristino dei danni causati dall'alluvione del novembre scorso.

Diversa interpellanze sono state rivolte al sindaco dai vari gruppi consiliari. Il liberale professor Rogari ha fatto una serie di quesiti per sapere che cosa è stato predisposto per rendere le fogne di Firenze capaci di assorbire la pioggia; perchè siano stati costruiti nuovi condotti di scarico nelle che ne sono prive o quasi, come per esempio di Brozzi.

I comunisti nella loro interpellanza chiedono una politica più seria e interventi più capaci. vogliono sapere a che punto sono i lavori pubblici con particolare riferimento fognature e alla sistemazione degli argini lungo l'Arno ed i suoi affluenti; quali le misure di pronto intervento che si pensa di predisporre per riparare i danni prodotti dal nubifragio di martedì particolarmente centro di Brozzi e nel rione di San Jacopino.

Comune c'è stato incontro per esaminare la situazione presieduto sindaco prof. Bargellini e al quale intervenuti il vice sindaco Lagorio, assessori e tecnici. Si è discusso sulla situazione venuta a crearsi in alcuni rioni cittadini dopo il nubifragio di martedì e le piogge della notte passata; è reso noto che per quanto riguarda il paese di Brozzi i lavori di completamento della fognatura sono stati ripresi stamane; inoltre è stato comunicato che con gli ultimi provvedimenti del ministero sussistono per il 1967 i finanziamenti da parte dello Stato per le opere pubbliche eseguite e progettate dal Comune di Firenze.

Durante la è stato ribadito che il problema di messa a punto della fognatura è complesso e può essere portato a termine a tempo di record.

Violente grandinate nelle zone dell'Alto Polesine

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 18 maggio

(f.) Violenti temporali si sono abbattuti, dopo una mattinata di sole, nel pomeriggio su Rovigo e nelle zone dell'Alto Polesine, con raffiche di vento e pioggia a carattere torrenziale. In alcune zone il cielo si è oscurato come di notte e gli automezzi hanno dovuto circolare a fari accesi.

Nelle di Fiesso, Fratta Polesine, Costa, Pincara è anche caduta grandine, con chicchi grossi come ciliege. La temperatura stasera si è sensibilmente abbassata.

Il processo (a porte chiuse) in Tribunale

Chiesti 18 anni a Genova per la tenutaria della «casa» che ospitò la quattordicenne

La massima pena suggerita per un giovane che portava la moglie ai convegni immorali - Il P. M. propone inoltre di infliggere 11 anni e 10 mesi alla madre della ragazza (la donna è accusata d'avere spinto la figlia alla prostituzione) e pene da 3 a 16 anni agli altri - Forse stasera la sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 18 maggio.

Condanne da un minimo di tre ad un massimo di diciotto anni sono state proposte stasera dal pubblico ministero dott. Mario Sossi per i nove imputati del processo legato al nome di Wanda Cardini, la quattordicenne che intratteneva i «clienti» della casa-squillo di corso Buenos Aires 19.

La pena più grave (18 anni e 6 mesi) è stata chiesta per la trentaduenne Paola Dessi, cugina della ragazza e titolare della «casa» che, com'è noto, nascondeva la sua vera attività dietro l'etichetta di «parrucchiera per signora».

Per la madre della giovane, la quarantaduenne Zita Cardini, accusata di aver indotto la figlia alla prostituzione, il magistrato ha proposto 11 anni e 10 mesi di reclusione.

Ecco le altre richieste: 18 anni per il ventisettenne Lorenzo Bornara, imputato di sfruttamento per aver accompagnato la propria moglie a «lavorare» nella pseudo «maison de beauté»; 16 anni e 8 mesi per la ventottenne Giuseppina Nicotra, «cliente» della fe. Maria; 8 anni per Vittorio Lupo, anch'egli accusato di sfruttamento nei confronti della propria moglie. Seguono le quattro donne, tenutarie di altre tre case-squillo che scambiavano le loro ragazze con quella di corso Buenos Aires: 11 anni per la quarantaduenne Agnese Cavallo; sette anni per la quarantaseienne Maria Migliorini, cinque anni per la quarantanovenne Alma Casalegglo, tre anni per la quarantaseienne Wilma Ghetti.

Le richieste del pubblico ministero (complessivamente 102 anni e 5 mesi di reclusione) sono state accolte dalla maggior parte degli imputati con pianti e scene di disperazione. Il processo proseguirà domani con le arringhe dei difensori e la sentenza che è prevista nella tardissima serata.

Filiberto Dani

Tre condannati a Chiavari per rapina ai un tabaccaio

(Dal nostro corrispondente)

Chiavari, 18 maggio

Tre giovani che nell'agosto scorso rapinarono un tabaccaio di una frazione dell'entroterra di Chiavari, sono stati oggi condannati dalla Corte d'Assise: sono Giampiero Bacigalupo di 24 anni, trentadue e 4 anni, 8 mesi e giorni di reclusione, 27 giorni di arresto), Aldo Sanguinati, ventiduenne, padre un bimbo 13 anni e 7 mesi di reclusione, 20 giorni di arresto), Gino Zanfortlin, ventunenne (3 anni e 7 mesi di reclusione, 2 mesi e giorni di arresto). A pena espiata, dovranno tutti sottostare a anno di libertà vigilata.

Il 25 agosto 1966 i tre si erano recati nella frazione Santa Lucia, presso Chiavari, per rapinare il proprietario di una rivendita di sali e tabacchi, armati di fucile da caccia e di un cacciavite lungo mezzo metro. Il bottino — 200 mila lire quasi tutte monete metalliche — fu diviso e mancata poco dopo il «colpo» nella frazione di Santa Giulia. Quando fecero ritorno alle loro abitazioni, erano già ad attenderli i carabinieri di Chiavari.

Il Bacigalupo e Sanguinati sono panettieri; poichè nei giorni scorsi l'Assise di Chiavari giudicato, per altro reato, un loro collega il presidente, dott. Napolitano, ha commentato in apertura di udienza: «*Tempi duri per i panettieri*».

La sentenza ha tenuto conto delle attenuanti generiche dato che il danno era stato risarcito. La difesa era battuta per il riconoscimento di una particolare «involuzione psichica».

Fissato in autunno a Genova il processo per morfina

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 18 maggio.

(f. d.) Il processo per il traffico di morfina che faceva capo alla pittrice genovese Maria Rosa Faccin, di 28 anni, verrà probabilmente discusso dopo le ferie estive.

E' di questi giorni infatti la citazione a giudizio con rito diretto di tredici persone, undici delle quali in stato d'arresto per aver procurato fiale di droga alla giovane donna. Gli altri due imputati sono il dott. Silvano Massa, trentenne, medico in un ospedale genovese, e il dott. Eugenio Repetto, trentaquattrenne, che abita a Finale Ligure in via Cavigila 26 A.

Di quest'ultimo è stato erroneamente detto che si tratta del medico condotto della cittadina rivierasca: notizia, riferita dagli inquirenti, è risultata inesatta, perchè il medico condotto di Finale Ligure è del tutto estraneo alla vicenda giudiziaria.

Va ricordato che i due professionisti citati a giudizio non devono rispondere di traffico di stupefacenti ma soltanto di un reato contravvenzionale: non aver denunciato al medico provinciale (come prescrive la legge) che Maria Rosa Faccin, da visitata una volta, era tossicomane.

Uccide a colpi di fucile un ragazzo scambiato per il seduttore della figlia

L'agguato, di notte, presso Reggio Calabria - Il quindicenne scendeva dall'automobile di un commerciante - L'assassino arrestato assieme al figlio che aveva partecipato alla sparatoria

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Calabria, 18 maggio.

(s. f.) Un tragico agguato è avvenuto nella notte, nei pressi di Bova Marina, un piccolo centro a circa cinquanta chilometri da Reggio Calabria. Un quindicenne, alunno della terza media, è stato ucciso a fucilate e revolverate per mentre scendeva dall'auto della vittima designata.

Il ragazzo, Umberto Iacopino, stava rincasando insieme con il padre, Pietro, di 56 anni, e il commerciante Domenico Nucera, di 42 anni. I colpi di fucile e di pistola erano diretti proprio a quest'ultimo, che tempo addietro aveva sedotto una diciottenne del luogo. A sparare sono stati Demetrio e Carlo Dattola, di 64 e 28 anni, padre e fratello della ragazza.

I due sapevano che il Nucera sarebbe tornato in nottata da un paese vicino, dove si era recato in auto per quindi, per cui si erano appostati dietro una siepe, armati di fucile e pistola, proprio nei pressi dell'abitazione del commerciante. Ma una tragica coincidenza ha voluto che il Nucera incontrasse nel paese dove s'era recato i due Iacopino, suoi vicini di casa, e li invitasse a tornare a Bova con lui.

Quando l'auto si è fermata, per primo è sceso Umberto Iacopino, ma i Dattola non hanno riconosciuto lo studente e, certi di sparare contro il seduttore della congiunta, hanno fatto fuoco. Poi, ignari del tragico sbaglio, si sono allontanati.

Soltanto oggi i due, quando sono stati arrestati dai carabinieri, sono venuti a sapere di avere ucciso un innocente. Il ragazzo, raggiunto in parti vitali, è deceduto tra le braccia del padre.

E' il secondo delitto in poche settimane in cui la vittima designata viene scambiata. giorni scorsi, un contadino uccise a Varapodio un cantante diciottenne, scambiandolo per agricoltore che gli aveva sedotto la figlia.

Bimbo italiano di 13 mesi è morto in Svizzera per il vaccino antivaiolo

(Dal nostro corrispondente)

Berna, maggio

(t. f.) Il bimbo di un emigrato italiano, Robertino Lomello, appena tredici mesi, è morto per essere stato vaccinato contro il vaiolo. I suoi genitori, Lorenzo di anni e Giovanna di sono disperati. Non credono alla versione medici secondo cui il piccino sarebbe rimasto vittima una specie di meningite provocata vaccino antivaiolose. Infatti Lorenzo Lomello, che da qualche anno risiede a Burgdorf (Cantone di Berna), continua ad affermare che il suo bambino è morto per la negligenza di un medico.

Poichè scorso mese di aprile erano stati registrati nella vicina Germania alcuni casi di vaiolo, i coniugi Lomello ritennero opportuno far vaccinare il loro piccino. vaccinazione venne effettuata da uno specialista di Burgdorf, il dott. Joachim Haas. Pochi giorni dopo Robertino venne colto da violento attacco di febbre. I medici, chiamati d'urgenza dai genitori, dissero che si trattava di una normale reazione; ma le condizioni del bimbo si aggravarono ulteriormente per cui venne deciso di ricoverarlo alla clinica universitaria di Berna, dove lunedì scorso decedeva.

In base all'autopsia risulta che è morto del piccino è stata causata da meningite provocata dall'antivaiolosa. Il dottor Haas, interpellato oggi da alcuni cronisti, ha dichiarato: «*Il pericolo di non sopportare la reazione al vaccino contro il vaiolo è minimo. Soltanto un bambino su centomila risulta di soccombere vaccinazione. Per gli adulti, esiste per contro alcun pericolo, nè per coloro che si fanno vaccinare una seconda volta. Non vi era alcuna possibilità di curare Robertino*».

Migliora il più piccolo dei bimbi lasciati in casa soli ed affamati

Ha 5 mesi e pesa soltanto 3 chili - I genitori sono in carcere - Avevano abbandonato i tre figli, denutriti, per andare a mangiare al ristorante

Il piccolo Massimiliano Saltalià, di 2 mesi, ricoverato all'Ospedale del Bambin Gesù (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

(c. s.) Le condizioni di Massimiliano Saltalià, il più piccolo dei tre fratellini, abbandonati nella loro casa a Ciampino dai genitori che erano andati a fare una gita ai Castelli Romani, migliorate, dopo le prime cure dei medici che all'ospedale del Bambin Gesù si alternano al suo capezzale. La distrofia di cui soffre il bambino per la mancanza di nutrimento (a 5 mesi pesa poco più di tre chili, quando invece dovrebbe pesarne oltre sei) costringe i sanitari ad una assidua vigilanza per evitare che il suo organismo, disabituato al cibo, reagisca in modo anormale.

Stefania e Daniela sono sempre ricoverate nel braccio di via di Villa Pamphili. Stamane hanno ricevuto la visita dei nonni paterni che si sono trattenuti un paio d'ore nel brefotrofio informandosi presso i medici che hanno in cura le due sorelline sul loro stato di salute.

Il procuratore della Repubblica di Velletri, dott. Badali, che si occupa della vicenda, ha detto che Daniela e Stefania rimarranno nel brefotrofio fino a quando non sarà ultimata l'istruzione del processo ai loro genitori. I due coniugi, rinchiusi nel carcere di Velletri, saranno probabilmente interrogati oggi dal magistrato.

Istanza di un creditore

Chiesto il fallimento della OMT di Tortona

Lo stabilimento, che dà lavoro a persone, è occupato dagli operai da tre giorni

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 18 maggio.

(f. m.) Terzo giorno di occupazione alla Omt — Officina Meccanica Tortonese — la azienda di Tortona (che dà lavoro a 220 persone) minacciata da una grave crisi economica. Gli operai, in attesa di uno sblocco della situazione, avevano deciso di occupare lo stabilimento nella giornata di martedì, e da allora la manifestazione di protesta prosegue.

Oggi a Roma, il dott. Fagnano, il commercialista tortonese che nelle scorse settimane è stato invitato ad occuparsi il ruolo di amministratore della Omt nel tentativo di superare la crisi economica, ha avuto un incontro con l'on. Palla, che da tempo segue le vicende dell'azienda; al parlamentare piemontese il commercialista ha esposto i nuovi sviluppi della situazione, che è aggravata in questi ultimi giorni. Non si è stata trovata qualche possibilità di una via di salvezza per la Omt durante l'incontro romano. Le speranze sono ormai minime, dato il precipitare degli eventi. Tra l'altro, uno dei creditori (sembra che il passivo superi i due miliardi di lire) ha già presentato istanza di fallimento al Tribunale di Tortona e soltanto se sarà possibile giungere ad una immediata ripresa dell'azienda consistenti garanzie per i creditori si potrà evitare che i giudici nei prossimi giorni dichiarino il fallimento della Omt.

Intanto, i sindacalisti della Uil, della Cisl e della Cgil hanno avuto un incontro per prendere in esame la situazione e studiare adeguate decisioni, tenuto tra l'altro conto che si dovrà provvedere ad forma di solidarietà verso le maestranze dello stabilimento rimaste senza salario.

Alla Corte Costituzionale le tasse di successione

Roma, maggio.

La Corte Costituzionale, riunitasi stamane, ha esaminato alcune questioni di legittimità, fra cui una riguardante le tasse di successione.

Il giudizio riguarda la legittimità costituzionale dell'articolo 31 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3270 (legge sulle imposte di successione). Esso dispone che quando l'eredità non è accettata con beneficio d'inventario, si presume l'esistenza di denaro contante, gioielli e mobili in ragione del 7,10 per cento del valore complessivo lordo dei beni «relitti».

L'avv. Bruno Positano De Vincentiis, per il contribuente Mario Russo, ha sostenuto che la norma contrasta con l'articolo della Costituzione.

MONTE CARLO

Estate 1967

CONCERTI NELLA CORTE DEL PALAZZO

dal 19 luglio al 16 agosto

D'ETE:

Girls, orchestre ed attrazioni internazionali:

1° Luglio: Inaugurazione - DINER DANSANT

A partire dal 7 luglio, ogni venerdì: PRANZO GALA

Venerdì, 25 Agosto: GRAN GALA

a beneficio della CROCE ROSSA MONEGASCA

NIGHT-CLUBS

«MAONA» (discoteca)

«SEA-CLUB»: Diners dansants, orchestre e spettacolo

a LARVOTTO

Piscine, bar, ristorante, snack, giochi di spiaggia, sci nautico, canoës automobiles, ecc.

"PISCINE des TERRASSES" de (sauna finlandese):

Solarium privati, cabine di lusso, bar, ristorante, snack

HOTEL DE PARIS - HOTEL HERMITAGE

OLD BEACH HOTEL - NEW BEACH HOTEL

Per ogni informazione:

Scrivere a: Ufficio Informazioni dell'INTERNATIONAL SPORTING CLUB di MONTE-CARLO - Tel. 306931

Ucciso da un fulmine un cantoniere presso Bari

Bari, 18 maggio.

(c.) Improvvisa ondata di maltempo in Puglia. Questo pomeriggio forte vento di libeccio ha flagellato per diverse ore la costa Barese ed ha sconvolto le acque del mare. Un violento nubifragio si è abbattuto su Mola di Bari, dove il cantoniere dell'Anas Pasquale Ladisa, di 34 anni, è morto, colpito da un fulmine in un casolare dove aveva cercato riparo.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo nuvoloso localmente coperto con isolate piogge e manifestazioni temporalesche specie nelle zone montane. Nevicate locali sulle Alpi ed Appennini centro-settentrionali oltre i 1800 metri. Nel della giornata annoiosi rasserenamenti. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli e moderati. Mari: molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	18	Pescara	12	21
Bolzano	10	23	L'Aquila	4	13
Trento	12	19	Roma	12	22
Verona	13	22	Campob.	8	14
Trieste	15	22	Bari	12	21
Venezia	12	21	Napoli	14	20
Milano	12	21	Potenza	9	15
Genova	14	17	Catanz.	13	19
Bologna	15	22	Reggio C.	14	23
Firenze	13	18	Messina	16	31
Pisa	13	20	Palermo	17	20
Ancona	12	18	Catania	11	26
Perugia	9	17	Cagliari	13	20

Borse economia e finanza

Vivace e sostenuta la prima seduta del nuovo mese di Borsa (a fine giugno)

Intensi affari e sensibili rialzi delle azioni

Apertura cauta, poi decisa prevalenza degli acquisti - Chiusura ai massimi della giornata - Resistente il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ieri	Var.
VALORI DI STATO		
5%	104,10	+ 0,45
» cast.	104	+ 0,45
■ 3½	101	—
» ■	100,90	—
Ricostruz. 3½	85,70	— 0,05
» cast.	86,60	— 0,05
Ricostruz. 5%	96,75	—
» cast.	96,65	—
■ Fond. 5%	96,25	+ 0,10
Pr. R. 5% Tr.	96,50	—
» 56	96,10	—
Cred. C.T. 5% 76	98,50	—
B.T.N. 5% '68	99,975	—
» » '69	99,95	—
» » '70	100	—
» » '71	100	—
» » '72	100	—
» » '74	99,95	+0,025
» » '75 I	100	— 0,05
» » '75 II	100	—
OBBLIGAZIONI		
SNEI 6%	97,525	+0,025
» » '58 I	97,60	— 0,15
» » '66 II	97,45	—
» » '67	98,70	—
» Eur 6%	97,55	+ 0,15
I.R.I. Beltr. 5½	96,70	—
» ('50) 6%	100,80	—
» ('56) 5%	99,50	—
» '57 6,5%	99,90	—
» ('58) 5%	99	+ 0,20
» ennl. 5%	98,40	—
» ('62) 5%	99,70	—
» '63 5½%	98,40	—
» '66 5½%	92,50	—
» '81 5½%	91,85	—
» '83 5½%	91,70	— 0,25
» ('64) 6%	97,25	—
» '65/83 5%	97,375	+0,025
» Stoffa 6%	100	—
» Elettr. 5½%	105,50	—
» » 5½% sost.	95,20	—
Elettr. (III) 4½	99,50	—
» (IV) 5%	94	—
FF.SS. 5½%	96	— 0,50
» » '55	95,25	—
» » '55	94,50	—
» » '59	93,70	—
» 5% '59	89,50	—
» 5% '61	89,50	+ 0,20
» 6% '68 I	96,90	—
» 6% '68 II	96,05	— 0,05
» 6% '68 I	96,20	—
» 6% '68 II	96,15	—
» 6% '67	96,05	—
P.S.Agr. 5% I	90	—
» » » 5% II	92,50	—
» » » 5% III	92,25	—
» » » 5%'66 I	96,20	—
» » » 5%'68 II	96,15	—
» » » 6%'65 III	96,125	— 0,175
» » » 6%'65 IV	96,35	—
» » » 6% Ed. V	96,40	—
OO.PP. 5%	88,60	—
» 5½%	91,25	—
» 6%	96,60	—
» C. Ag. '54	96,20	—
» » '55	96,10	—
» » '56	96,50	—
» B. 1» 5%	96,35	—
» B. 2» 5%	96,10	—
» Ed. A 5%	96,75	— 0,05
» Ed. B 6%	97,40	—
» Ed. C 5%	96,70	—
» Ed. C 5% II	96,50	—
» Ed. 6% '66	96,05	— 0,15
» » 6% '66 II	95,95	—
» Rom 5% '66	95,95	— 0,05

Titoli	Ieri	Var.
Fiat 5% '57	99,20	+ 0,30
Fiat 5½% '58	98,10	+ 0,10
XIV 5½%	89,50	+ 0,20
Perelli 6% '48	101,50	—
» 5½% '55	95,50	—
Oliv. '48-'49 5%	105,50	+ 0,30
» '52 5%	104,50	—
» '55-'75 5%	105,50	—
» '58 5%	104,50	—
» '58 5½%	100,70	—
» '62 5½ 1»	90,10	+ 0,20
» '62 5½ 2»	90,10	+ 0,30
Gen. El. 5½%	89,50	—
Magneti '48 5%	102,50	—
» '49 5%	104,25	—
» '56 5%	102,30	—
Eternit 5%	104,50	—
» 6% '58	96	—
» 5½ '65	89,80	—
Viberti 5% '56	102	—
» 5% '57	102,50	—
» 5% '58 I	102	—
» 5% '58 II	102	—
Cent.-Gen. 5%	105	—
Westingh. 5%	105,50	—
SAIE 6%	98,50	—
Farmos 5%	103	—
» 5% '56	105	—
Aug.-Frig. 5%	98,50	—
Cart. it. 5% 48	103	—
» 5½% 62	87,50	— 0,75
Cotoni 6%	100,20	+ 0,40
» 6% '59	96,90	—
» 5½% 59	90,60	+
» 5½% 61	90,50	+ 0,20
» 5½% 62	90,80	—
Meridionali 5%	99	—
Vincenz 5%	99,50	—
» 6% '57	96,80	—
» 6% '64	95	—
Stipel 6%	99,50	—
Tirso 6%	99,50	—
Telve 6%	99	—
Terni 5%	97,40	+ 0,65
Ilva 6%	97	—
Essa 6%	99,50	—
SIP 6%	99,80	—
Pelagos 6½%	99	+ 0,25
» 6% '58	91,40	— 0,20
Mediobanco 5%	103,50	—
Fatgat 6%	100	—
C.Pirazz. 5,75 58	94,90	—
» 5,50 62	94,90	—
Rumianca 5½	90,90	—
» 5,50 63	90	—
Lancia 5½% 60	90,85	+ 0,15
» 5½% 62	90,50	—
Liquigas 5% 58	93,50	—
Dava-Say 5½	89,20	— 0,20
IBM (Italia 5½	90,50	—
It. Gas 5½ '61	91,85	—
Tr.G.S.Bar. 5½	89,70	— 0,90
Autostrade 5½	91,20	—
» 6% '65	97,375	+0,125
Motta 6%	96	—
Saroni 6% '64	93,50	—
OBBLI■		
Finsider 5½	91,70	—
Ac. F. 5½ %	100	—
Ilva Naz. 6%	100	—
Rumianca 6%	108,10	—

Titoli	Ieri	Var.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Montecatini	547	+ 7
Talco & Grafite	12300	—
Acque Potabili	1050	— 10
Acqua Numa	604	+ 3
Feranei Rip.	12500	—
Eternit	■	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	■00	—
Fariba-Nord	34	— 1
Mittel (F. Mrd.)	4900	—
Bastogi (Mer.)	1998	+ 16
Farco	118	—
SIP	2665	+ 27
(Ordinario)	3050	—
■ILIARI)		
SIAM	5730	—
Ghisolfi	2000	—
Mont. (Napoli)	5550	—
Sifes	2760	— 50
Gen. Stabili	2830	—
Imm. Roma	500	— 4,75
Ind. Stura	1600	—
CHIMICI		
Lisvigas	183	+ 5
Pfizer	96	+ 0,25
SAFFA	4950	+ 30
Schiapparelli	3832	—
Puramatti	920	— 45
Mira Lanza	3290	+ 200
S.A.R.O.M.	1060	— 40
ANIC	1458	+ 17
Rumianca	1610	—
Italgas	1561	+ 66
Ceram. Pozzi	179	— 1
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanco	7350	+ ■
La Centrale	6930	+ 50
S.M.I.	12305	— 145
BTET	2870	+ 22
Finsider	664	+ 6
Prom. Finanz.	1160	+ 20
Ifordi	3120	—
Assic. Torino	6855	+ 205
Ass. Tor. priv.	5570	+ ■
Ass. Generali	98900	+ 950
METALMECCANICI		
Fiat ord.	360	— 20
Westinghouse	680	— 35
Meccanotipo	2500	—
Nebiolo	567	— 9
Riva-Fiat	976	— 29
Olivetti	1360	— 2
Olivetti priv.	5147	+ 57
Olivetti priv.	3301	+ 21
FIAT	2912	+ 7
FIAT privil.	2300	+ 4
Terni	302	+ 4
E. Marelli	610	— 30
M. Marelli priv.	1089	+ 21
TESSILI		
Cantoni	5250	—
Fisac	460	+ 10
Gorgonzola	8203	—
Veneta	4193	— 8
Veneta priv.	3100	— 10
DIVERSI		
Bianchetti	335,25	+ 2,25
Mantovani pr.	280	+ 5
Pirelli	3648	+ 46
Mantovani	1241	— 14
Carbon. Ital.	1070	— 10
Carbon. Borg.	14280	+ 60
Cir	4150	—

Titoli	Ieri	Var.
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	8100	+ 150
Eridania	3200	— 120
Rom. Zuccheri	196,50	—
Talmone	327	—
Fiuria	69	— 2

L'indice è salito del 2,1%

tenuto conto dei dividendi pagati

Con il costo dei riporti, l'aumento è dell'1,5 per cento

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 maggio.

L'inizio del nuovo mese borsistico (oggi le contrattazioni avvenivano per liquidazione a fine giugno) ci ha riportati ai bei tempi in cui vigorose iniziative differenziali facevano leva sulla quota e lasciavano presagire miglioramenti ancora maggiori. Sulla scia dei ■ di ieri, infatti, e dopo un'apertura abbastanza cauta, i compratori si sono fatti sempre più aggressivi e la seduta ■ terminava ai massimi e con una nota di ritrovato ottimismo.

Per considerare i progressi odierni occorre tener conto dello stacco di numerosissime cedole, altrimenti dalle solite statistiche risulterebbe un ribasso anziché un buon progresso. L'indice quotidiano passa da 70,48 di ieri a 70,47. Se ■ si tiene conto dei dividendi pagati l'indice segna 71,96. Il rialzo è perciò dell'ordine del 2,1 per cento (con il costo del riporto, l'aumento è dell'1,5 per cento).

Gli scambi sono stati voluminosi (3.374.000 azioni per 7,2 miliardi di lire) e sono spaziati su di un grande numero di valori. Naturalmente i miglioramenti più consistenti sono stati conseguiti da parecchi titoli che avevano appena staccato la cedola. Non sono mancate però robuste iniziative che non tenevano conto della cedola. Gli assicurativi, le Mediobanca e l'Italgas sono stati attivamente ricercati. Fra le variazioni più significative sono da ritare ■ Rinascente (+3,5%), Immobiliare Roma (+4,2%), Nebiolo (+4,1%), Dalmine (+3,2%), Eternit (+9%), Ciga (+6,2 per cento). Il Sisi poi fa un deciso balzo in avanti, in occasione della prima quotazione del titolo frazionato (+10%).

Per ora, il movimento ha ■ caratteristiche di un pronunciato recupero tecnico dopo la crisi e ■ flessione derivate a fine febbraio dalla non prevista (per molti) soluzione che fu data al problema del trattamento fiscale dei redditi ■. Inoltre vi è da aggiungere l'intervento in forze di alcune correnti speculative che puntano evidentemente su di un ritorno ai livelli pre-crisi che a metà del febbraio scorso equivalevano a un 75 dell'indice di «24 Ore».

Non mancano però gli operatori che ritengono troppo forzati i prezzi attuali e attendono una reazione tecnica prima di considerare consolidata la forte ripresa del mercato.

L'attività ■ momento ■ comunque circoscritta a un modesto ■ di operatori. I risparmiatori sono tuttora lontani dalle Borse e attendono prudentemente ■ la situazione sia definitivamente chiarita. In ogni caso è da ascriversi all'attivo la resistenza prima e la ritornata vitalità poi dei nostri mercati mobiliari.

Dopobarsa in ulteriore progresso e discretamente attivo soprattutto per le Assi. Resistente il reddito fisso.

Renato Cantoni

Se le assemblee approveranno l'operazione

Otto banche del «gruppo Pesenti» si fonderanno nei prossimi ■esi

Il Credito di Venezia e del Rio de La Plata incorporerà ■■ istituti, ■■ cui la Banca Balbis e Guglielmone di Torino e la Banca di Credito Genovese - La nuova Società avrà un capitale di 10 miliardi e depositi per circa ■■ miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

Otto banche, facenti capo ■■ Italmobiliare (gruppo Pesenti), si fonderanno nei prossimi mesi per dare vita ad un'unica banca di notevoli dimensioni: dovrebbe infatti avere un capitale sociale di 10 miliardi ed una massa di depositi che si valuta in 250 miliardi.

La fusione assumerà la forma giuridica dell'incorporazione — da parte del «Credito di Venezia e del Rio de La Plata» — delle sette seguenti ■■■■: la Banca Torinese Balbis e Guglielmone, la Banca di Credito e Risparmio, la Banca Romana, il Credito Mobiliare Fiorentino, la Banca di Credito Genovese, l'Istituto Bancario Romano e la Banca Naef-Ferrazzi-Longhi. Altre due banche controllate dallo ■■■■ gruppo — la Banca Provinciale Lombarda e il Credito Commerciale — non sono, almeno per ora, incluse nell'operazione.

■ processo ■ concentrazione presuppone che le assemblee sociali delle otto banche si pronuncino a favore della fusione; la prima assemblea risulta già convocata per il 6 giugno, la altre sette seguiranno a ruota. Le otto delibere saranno quindi sottoposte al Comitato interministeriale del Credito e del Risparmio che, in base all'art. 47 della legge bancaria del 1936, dovrà decidere se accordare o no l'autorizzazione al perfezionamento dell'operazione.

Una volta ottenuta questa autorizzazione, che si ritiene scontata, la stessa banche potranno chiedere al ministero dell'Industria di essere ammesse ai benefici delle esenzioni fiscali, previste dalla legge 18 marzo 1965, n. 170, sulle concentrazioni di società.

Si tratta dalla stessa legge che ha reso possibile la fusione fra Edison e Montecatini. Dovrebbe scadere a fine dicembre, ma il governo appare orientato verso la proroga, anche in considerazione delle nuove scadenze doganali ■■■ dall'accordo ginevrino per il «Kennedy round».

ar. ba.

Altre concentrazioni nel ■■■ Montedison

Milano, 18 maggio.

Altre concentrazioni societarie stanno avvenendo nel gruppo Montecatini-Edison. E' la volta della Icel — Impresa costruzioni e lavori —, che ■■ per incorporare la Saes — Società anonima elettricità Savona — e la Cie — Costruzioni impianti elettrici — di Genova. Le assemblee straordinarie degli azionisti si terranno il 25 ed il 27 maggio.

(Italia)

C■■■ il passivo d■■ S. U. nella bilancia dei pagamenti

(Nostro servizio particolare)

Washington, 18 maggio.

(a.) Il primo trimestre dell'anno in corso si è concluso negli Stati Uniti con la bilancia dei pagamenti in passivo per 539 milioni di dollari (335 miliardi 875 milioni di lire), contro 451 milioni nell'ultimo trimestre 1966. Nei primi tre mesi dello ■■■ anno il saldo passivo era stato di 640 milioni di dollari.

Dichiarazioni ■ Fowler

Gli Stati Uniti non ■■■ ■ copertura aurea alla moneta

Washington, 18 maggio.

■ segretario americano al Tesoro, Henry Fowler, ha respinto le sollecitazioni ■■ accogliere la proposta per diminuire ■ copertura aurea alla valuta americana.

Un alto funzionario governativo aveva proposto recentemente che il Tesoro ■ adoperasse per variare le disposizioni secondo le quali il 25 per cento della valuta americana deve essere coperto da oro. Il valore ■ questa garanzia metallica è attualmente di oltre 9 miliardi di dollari.

I disavanzi della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti hanno ridotto la riserva ■■■ da ■ livello record (registrato nel 1949) di 24,5 miliardi di dollari a 12,1 miliardi ■ dollari (8187 miliardi e mezzo di lire).

A. P.

Assemblee e dividendi

Total — La Total — Società italiana per azioni — convoca l'assemblea per il 31 maggio, per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1966. In sede straordinaria, l'assemblea dovrà deliberare sulla incorporazione della Cso — Società italiana per azioni — e di altre società minori e sulla concentrazione nella Total ■ complesso aziendale di Trieste della Raffineria d'asfalto S. A., con sede in Parigi.

Assider — L'assemblea dell'Assider — Associazione industrie siderurgiche italiana — ■■ approvato il bilancio consuntivo 1966 e il preventivo 1967, e proceduto alla nomina delle cariche vacanti. La relazione ■■ presidente rileva che il consumo ■■ di acciaio ■ passato da 11 milioni) 547.000 tonnellate ■■ 1965 a 13 milioni 911.000 tonnellate del 1966, con un incremento del 20,5 per cento. La produzione di acciaio grezzo, di 13 milioni 539.000 tonnellate, è stata ■■ 7,5 % superiore a quella del 1965 ed ha rappresentato il 2,9 % del totale mondiale ed il 16 % del totale della Cee.

TRIBUNALE DI IVREA

Il Presidente in data 3.5.1967 ha decretato l'inefficacia dei libretti della Banca Popolare di Novara, Agenzia di Cuorgnè, intestati a Belvisi Pasqua, n. Priacco: 1) a risparmio speciale vincolato n. 1465/65304 di L. 1.351.640; 2) a piccolo risparmio n. 4275/29039 di lire 859.845, autorizzando a rilasciarne duplicato entro gg. 90 dalla pubblicazione.

Avv. Paolo Maggi

Consegnato ieri dal ministro Rubinacci

Alla Fiat il premio «Atomo d'oro» per il progresso dell'agricoltura

Sottolineato il contributo della Società alla ricerca tecnica e scientifica e alla meccanizzazione (è prima in Italia nelle vendite di trattrici) Altri premi a BPD, Ford Italiana, Fabbri Editori e Shell Italiana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

Il ministro per la Ricerca scientifica, on. Leopoldo Rubinacci, ha consegnato oggi ai rappresentanti di cinque grandi industrie il premio «Atomo d'oro», creato dall'Istituto di Studi Nucleari per l'Agricoltura quale riconoscimento del lavoro svolto nel campo della ricerca scientifica dell'industria privata per il progresso dell'agricoltura.

Il premio è stato assegnato alla Fiat «per i meriti acquisiti nel campo della meccanizzazione agricola, essendo risultata prima nella graduatoria nazionale delle vendite di trattrici, e per gli studi e le ricerche volte a progresso scientifico e tecnologico dell'agricoltura italiana».

Altri «Atomi d'oro» sono stati assegnati alla Bombrini-Parodi-Delfino, alla Ford-Italiana, ai fratelli Fabbri editori e alla Shell-Italiana.

La consegna dei premi è avvenuta nell'Aula dei Convegni del Consiglio Nazionale delle Ricerche in occasione della prima giornata della ricerca scientifica in agricoltura. Erano presenti numerose personalità fra cui il sen. Luigi Angrisani, sottosegretario al Lavori Pubblici, Con. Campilli, presidente del Cnel, il presidente della Corte Costituzionale, Ambrosini, il presidente della Corte di Cassazione, Tavolaro, il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, prof. Cagliotti, ed il vice presidente della Fiat, ing. Giovanni Nasi.

g. fr.

Dal ministro Andreotti

I premi «Mercurio d'oro» consegnati a 51 aziende

Tra esse, sette piemontesi

Roma, ■ maggio.

(ar. ba.) Il ministro dell'Industria Andreotti ha consegnato stamane, nel corso di una cerimonia a Palazzo Barberini, i premi «Mercurio d'Oro» alle industrie benemerite dello sviluppo produttivo e della collaborazione economica con il mondo dei consumatori. Le aziende premiate sono state 51, delle quali due straniere: l'industria norvegese di apparecchi radio Simonsen e la fabbrica francese di Champagne «Veuve Clicquot Ponsardin».

Fra le 49 imprese italiane, alle quali è stato attribuito il cosiddetto «Oscar del Commercio», ne figurano sette piemontesi: Alessi (Crusinallo Omegna); Argenterie del Canavese (Lorenzè, Torino); Industria Alimentari Audisio (Fossano); Carrozzeria Bertone (Grugliasco); Comitel (Volpiano); Industria Vinicola Beccaro (Acqui Terme); Industrie Vetrerie di Asti.

Un premio «ad honorem» è stato assegnato anche a tre enti: alla Regione Friuli-Venezia Giulia, alla Fondazione Mario Piaggio e all'Isveimer (Istituto di credito per lo sviluppo dell'Italia meridionale).

Marjolin si dimetterà da vice presidente del Mec

Bruxelles, 18 maggio.

(a. p.) Il vice presidente della Commissione esecutiva del Mercato Comune, il francese Robert Marjolin, ha informato oggi la Commissione di aver deciso di rassegnare le dimissioni quando si procederà alla fusione degli esecutivi delle tre organizzazioni europee (Mec, Ceca, Euratom).

Marjolin è il secondo membro della Commissione, dopo il presidente Hallstein, ad offrire le dimissioni. La fusione degli esecutivi è prevista per la fine dell'estate, dopo che la questione verrà discussa al vertice di Roma del 29-30 maggio.

Saragat riceve Carli

Roma, 18 maggio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il governatore della Banca d'Italia, dottor Guido Carli.

Convegno a ■■■ ■ problemi ■ settore lattiero-caseario

Milano, 18 maggio.

In un convegno apertosi oggi alla Camera di Commercio, sotto ■ presidenza del ministro dell'Agricoltura on. Restivo, è stato svolto il tema «I problemi lattiero-caseari in rapporto al Mec». Il prof. Giordano Dell'Amore, presidente dell'Associazione delle Casse di Risparmio, ha rilevato che il simposio rappresenta una utile piattaforma per una profonda analisi dei problemi e delle deficienze del settore e per ■■■ ricerca comune delle soluzioni più id■■■.

E' seguita quindi ■ relazione generale del prof. Corrado Bonato.

Immatricolate 48.015 auto dal 1° al 15 maggio in Italia

Aumento del 2,91% sullo stesso periodo '66

Roma, 18 maggio.

Nel periodo 1-15 maggio 1967, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistica dell'Aci, sono stati iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra) 56.278 autoveicoli «nuovi di fabbrica», ripartiti in 48.015 autovetture, 68 autobus, 3488 autoveicoli industriali, ■■■ motoveicoli.

Nella prima quindicina del maggio 1968 risultarono iscritti al Pra ■■■■ autoveicoli, suddivisi in: 46.658 autovetture, 70 autobus, 2595 autoveicoli industriali, 6382 motoveicoli. Pertanto, nei primi 15 giorni di maggio di quest'anno, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, si è registrato nel complesso un aumento di ■■■ unità, pari allo 0,72 per cento.

In particolare, risultano: un aumento del 2,91% per le autovetture; una diminuzione del 5,71% per gli autobus; un aumento del 34,34% per gli autoveicoli industriali; una diminuzione del 28,08% per i motoveicoli.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Carlsca	2550	Motta	8101
Distillerie	■■■	R. Zucch.	200
Eridania	3259	» » pr.	531,50
Es. Molini	7550		
ASSICURATIVI			
Generali	99.490	Lavoro	8160
Ass. Mil.	29.100	Cons. Vita	18.035
Ass. Mil. pr.	21.050	Risorse	69.500
Ass. Tor.	6950	Naz.	38.900
Ass. Tor. pr.	5400		
BANCARI			
Mediobanc	74 800		
CHIMICI			
Anic	1862	Lepetit pr.	5050
Bonomelli	18.995	Liquigas	183
Nap. Gas	900	Mira L.	35.550
Saffa	195	Montecatini	1850
C. Erba	8645	Pelaga	96,50
Erba priv.	6230	Rumianca	1605
Rumianca Cp.	2750	Saffa	4990
Italgas	1568	Saipa	1050
Lepetit	4550	Montefosfo	1263
ELETTRICI			
Conti	3076	Orobia	2782
Emiliana	2458	Sip	2647
Meridio.	1092	Tecnom.	1145
Micalli	615	Terni Soc	304,75
FINANZIARI			
Agricola	3400	Italpi	2695
Bastogi	1995	Centrale	6950
Breda	■■■	Pirelli C.	3911
Fidimpre	554	Sifi	996
Finsider	665	Saiag	45
Generalfin	857	Sme	2315
Gim	5400	Sifi	2678
Immit	3105	Sviluppo	1945
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1960	Sogr.	1365
Beni Stab.	2815	Immobil.	1905
Ben. Part.	875	Milano C.	19.400
Cogi	7550	Naz. N.	5510
Imm. Roma	503,25	Sofel	■■■
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	849,25	Ditrella	3140
Fiat	3910	Ditrella pr.	3515
Fiat priv.	2298	Fr. Tosi	1135
Ruffoni	586		
■ E METALLURGICI			
Falck	5700	Magona	1413
Falck pr.	3630	Metallurg.	3570
Redaelli	1020	Siderale	5420
Dalmine	1585	Montecatini	555
Ilva-Verni	765	Redo	2950
Italsider	987	Trafilerie	570
TESSILI			
Cotonific.	5235	Lanerossi	671
Cantoni	15.820	Mont. pr.	1975
Val Tesino	8.50	Rossari	14.500
Olcese	479	Ognella	24.200
Cucirini	6600	Tess.	2420
Stefanel	2630	Falcontili	490
Cantoni	5610	Tess Rist.	1189
Fisac	458	Vigevan pr.	3000
Lanerossa	3580	Bonazzi	525
Gavardo	2120	Linifer	303
Scotti	147	Union M.	23.050
TRASPORTI			
Ai Milano	2290	Navigaz.	6990
Ausiliare	1940		
DIVERSI			
Ce Fonsa	1117	Italcem	13.600
Beni	28.100	C. Acqua	606
Buzzi	14.260	Cubic	356
Candy	3010	Linoleum pr.	287
Comau	5750	Mareno pr.	3120
Cor. Pozzi	160	Pavia U.	3431
Polyd. pur.	272	Rinas.	670
■■■	420	Saeroglio	59
Ciga	3720	Sai	4026
Acque pot.	1050	Sgre	1193
Ebervill	3400	T. Acqui	3260

Ieri, a Torino, il mercato Stato ed obbligazioni stabili nonostante ha iniziato le operazioni. Nel dopobarsa, nuovi miglioramenti per fine giugno con dividendi.

Disposizioni sostenute. Il listino: Totali della giornata: titoli trattati e massimi della giornata: Stato per 1.500.000 lire; azionario, con notevoli progressi: obbligazioni per 17.500.000 lire; rispetto alla vigilia. Titoli divisionari n. 455.375.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude ■■■ nuovi ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa ieri da 882,24 a 877,34, con una perdita di 4,90 punti

New York, 18 maggio.

A Wall Street è proseguita in tendenza debole della vigilia. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 882,24 a 877,34, con una perdita di 4,90 punti. Hanno influito negativamente sul mercato le statistiche riguardanti il declino dei profitti delle società nel primo trimestre '67, e la notizia che in aprile il reddito individuale ha segnato il minore incremento mensile dall'ottobre '65. In rialzo i ferroviari, in previsione della richiesta d'aumento delle tariffe.

Medie Dow Jones (tra parentesi le precedenti): industriali 877,34 (882,24); ferroviari 239,39 (238,15); pubblica utilità 137,59 (138).

Azioni scambiate n. 10 milioni 280.000.

Francoforte: ■■2 (101,83)

Quinta seduta di progressi. Indice 102 (prec. 101,83).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 15,35 ex (15,45); Fiat priv 14,30 (14,55); Finsider 4 (4); Olivetti priv. 21 (20,65); Pirelli 22,65 (21,75); Snia Viscosa 26,25 (26,50).

Londra: da 440,6 a 440,3

Chiusura irregolare, con maggioranza di declini.

Indice 440,3 (prec. 440,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa ■ (56); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montedison ■ (1■½).

Parigi: da 92,8 a ■

Prevalenza di lievi rialzi al Ralino.

Indice 93 (prec. 92,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 25,85 (25,65); Pirelli Spa 26 (n. q.); Snia Viscosa 32,70 (32,20); Fiat 22,40 (n. q.); Fiat priv. 17,50 (n. q.).

Zurigo: da 191,3 a 192,4

Il mercato ha confermato la tendenza sostenuta della vigilia.

Indice 192,4 (prec. 191,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 83 (83); Rumianca 11,40 (11,30); Italcementi 97 (98); Snia Viscosa 28,65 (30,25); Bastogi 14,20 (14); Condotte ■■ (4,25); Fiat 20,65 (20,80);

Unione Banche Svizzere 3045 (3040); Società di Banca Svizzera 1935 (1935); Credito Svizzero 2065 (2050); Italo-Suisse 303 (308); Aare-Tessin 860 (845); Adolph Saurer 875 (880); Bally 1100 (1180); Brown Boveri 1560 (1540); Ciba ■■ (4850); Fischer 820 (840); Lonza 930 (940); Nestlé 2030 (2025).

Oro ■ valute estere

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-626; franco francese 125-127,50; franco svizzero 144-146; marco occ. 156-159.

Oro fino 706-719 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg.; monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6550; nuova ■■■ 5200-5450; marengo svizzero ■■■■; marengo italiano 6050-6300.

TITOLI ■ ■■■■ RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	17/5	18/5
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	14.000	13.100
Ital. Vita	850	920
Reale Grandine	■■■	785
S. A. I.	■■■	29.800**
■■■■■		
America Ital.	2.595	2.900
Comm. Ital.	13.800	15.350
Comm. Industria	5.500	6.500
Naz. Agric.	6.750	7.900*
Pop. di Milano	7.300	7.300
Pop. di Novara	13.350	15.850
Prov. Lombarda	4.500	4.650
Unione	6.150	6.350
Venezie	10.000	10.000
Ambrosiano	4.500	5.400
Roma	12.400	12.800
Cred. Comm.	870	870
■■■■ Italiano	1.285	1.290
Ist. Comm. Lariano	49.000	48.250*
CARTIERE		
Milani	17,30	17,30
Verona	38.710	38.710
Ermolli	10.500	10.500
CHIMICI		
Bonelli & C.	2.635	2.785
Max Mayer	11.250	11.150
Coop Farmaceut.	610	585
Lambretta	8.000	8.000
Ratta & C.	3.010	3.025
Sanit Lodi	697	1.020

TITOLI	17/5	18/5
METALMECCANICI		
O. G. E.	12.500	12.500
O. G. S.	3.850	3.945
Regina Zanaro	2.000	2.000
Serio Mec. Carb.	1.000	1.000
Metalli Brugg	1.160	1.250
Mirina	28	27
TESSILI		
Del Cosenza	1.780	1.795
Del. Olcellini	20.500	20.600
Del Soltrate	600	630
Fratte & C.	2.830	3.010
Gorgomarco	2.685	2.685
Manif. Cotoniere	3.000	3.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.800	10.500*
Sasma Maniglio	10.050	8.750*
Cart. gen Mirani	880	1.100
DIVERSI		
Saiag priv.	642	690*
Sava Italia	800	830
Frig. Milan	2.850	2.800
Ingegneria P. P.	2.000	2.000
Ital. Vetro	5.000	5.000
Cisl	4.300	4.350

* Ex-dividendo

** Dopo il frazionamento delle azioni (20 azioni nuove da L. 1000 ogni azione vecchia da L. 20.000 nominali).

FALLIMENTI

TORINO

Estens. fallimento Ermacora Edoardo a Ermacora Virgilio, già impresa edile, Caselle; sent. 16 ■■■■; cur. dr. Cabibi; ver. 16 giugno; giud. Fornelli.

Simeone Pietro, già «Ristorante Las Vegas», a Moncalieri 155; sent. 16 maggio; cur. dr. P. Rossi; ver. 20 giugno; giud. Fornelli.

Estensione fall. Luciani Enzo e Attozzi Maria a Cherubelli Bruna; sent. 28 apr.; cur. rag. Gastaldi; ver. 5 giugno; giud. Martinetto.

Soc. fatto Pasquini Giovanni e Giuliano, a Ditta Teodoro Pasquini e impianti igienici sanitari, v. Miglietti 10; sent. 26 apr.; cur. rag. Marcello; ver. 8 giugno; giud. Bianciotto.

Soc. accom. Firam, industria rivetti ciechi, Moncalieri, di Fassano Turinetti e C. (respons. Fassano Antonio e Tur

Il testo attuale risale al tempo fascista

Taviani presenta al Senato la riforma della legge di P. S.

Sono previste importanti novità - Nessun documento per andare in albergo: basta dichiarare le generalità e apporre una firma - Vietata ogni forma di ispezione corporale - Escluso ogni potere di polizia in materia di spettacoli - I datori di lavoro non hanno più l'obbligo di trasmettere alla questura l'elenco degli operai assunti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

L'attesa riforma delle norme di Pubblica Sicurezza emanate in epoca fascista è da oggi all'esame del Senato. Il disegno di legge, presentato dal ministro dell'Interno Taviani, adegua il testo unico delle norme di P.S. ai principi democratici della Costituzione.

La Commissione Affari interni del Senato ha accettato sostanzialmente il testo del governo, procedendo in alcuni casi ad ulteriori liberalizzazioni. La più interessante per la generalità dei cittadini riguarda la registrazione negli alberghi, pensioni, locande. Il testo presentato dal governo stabiliva che non era possibile dare alloggio alle persone «non munite della carta d'identità o di altro documento idoneo ad attestarne l'identità, rilasciato dall'amministrazione dello Stato». Il testo della Commissione adegua invece il nostro ordinamento a quello vigente da tempo nei paesi democratici occidentali prescrivendo che gli albergatori «*devono prendere nota delle generalità dichiarate dalle persone alloggiate, le quali ne confermano l'autenticità apponendo la loro firma*». In altri termini, non sarà più necessario presentare il documento di identità, ma la dichiarazione di false generalità sarà severamente punita: con l'arresto da uno a sei mesi o l'ammenda da 4 a 200 mila lire.

Un'altra importante modifica riguarda le indagini dell'autorità di polizia nei confronti dei cittadini. Le persone sospette o che si rifiutino di provare la loro identità (e gli stranieri di cui sia dubbia l'identità) «possono essere sottoposte a rilievi descrittivi, dattiloscopici e simili, con esclusione di ogni forma di ispezione corporale». Il testo originario governativo diceva «ispezione personale». La Commissione, dopo il famoso caso degli studenti milanesi del giornale *La Zanzara* ai quali il magistrato ordinò di spogliarsi e di sottoporsi a visita medica, ha voluto precisare il divieto in forma inequivocabile.

Altri punti da segnalare:

1) sono limitati i casi di diniego facoltativo delle autorizzazioni di polizia, imponendosi alla autorità il solo accertamento della specifica idoneità del richiedente alla attività che intende svolgere; è soppresso il requisito dell'alfabetismo per il rilascio di qualsiasi autorizzazione;

2) è riformata la disciplina delle pubbliche riunioni, in conformità delle norme costituzionali (è abolito, tra l'altro, lo stesso concetto di «manifestazione sediziosa»);

3) viene esclusa ogni potere di polizia in materia di spettacoli, limitando la licenza di Pubblica Sicurezza al semplice controllo della agibilità dei locali per la sicurezza degli spettatori;

4) l'esercizio dell'arte tipografica, litografica, ecc., viene subordinato alla sola iscrizione in un apposito registro, in analogia a quanto disposto dalla legge sulla stampa per la registrazione dei giornali, sopprimendosi l'attuale licenza di Pubblica Sicurezza;

5) è assicurata in piena libertà dell'affissione dei manifesti con il solo limite del contenuto integrante gli estremi di reato o contrari al buon costume, a tutela del quale è esclusa ogni licenza di Pubblica Sicurezza, è prescritto l'obbligo del solo deposito del manifesto dodici ore prima dell'affissione per l'esercizio del potere di prevenzione da parte della polizia, soggetto a immediato controllo dell'autorità giudiziaria nel termine successivo di 24 ore;

6) per i pubblici esercizi sono snellite le procedure e ampliate le possibilità di concessione delle licenze; è abolito il rapporto-limite tra numero degli esercizi e popolazione per la vendita al minuto delle bevande alcooliche e superalcooliche; è consentita la apertura di esercizi pubblici in zone di interesse turistico finora escluse, subordinandola alle semplici «esigenze turistiche»;

7) viene abrogato l'articolo 130 che, discriminando tra operai ed impiegati, comportava per i datori di lavoro oltre all'obbligo di trasmettere all'autorità di Pubblica Sicurezza l'elenco degli operai assunti, anche il divieto di assumere operai sforniti di carta di identità.

Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

Il donatore di sangue ha diritto a un giorno di riposo retribuito

La legge approvata dalla Camera - Ora torna al Senato

Roma, 18 maggio.

La commissione lavoro della Camera ha approvato in sede legislativa una proposta di legge dei senatori dc che riconosce il diritto ad una giornata di riposo normalmente retribuita al donatore di sangue. Il provvedimento essendo stato modificato dalla Camera deve tornare a Palazzo Madama per la ratifica.

La legge afferma che chiunque ceda il suo sangue per trasfusioni dirette o indirette o per la elaborazione dei derivati del sangue, ad uso terapeutico, ha diritto ad astenersi dal lavoro ed al riposo nel giorno del salasso. Ai lavoratori che cedano il loro sangue gratuitamente, compete la corresponsione della normale paga. Questa verrà versata direttamente dal datore di lavoro che sarà rimborsato dall'Istituto assicurazioni contro le malattie su sua richiesta. *(Ag. Italia)*

Serrata dei pubblici esercizi per 24 ore in tutta Italia

In giugno, per protesta contro la riforma delle leggi di P. S.

Roma, 18 maggio.

(g. f.) I 200 mila pubblici esercenti attueranno il 14 giugno una prima manifestazione di protesta, spegnendo le insegne e le vetrine dei propri locali. Saranno poi attuate altre azioni di vario genere che culmineranno in una «serrata» per almeno 24 ore in tutta Italia.

Queste decisioni sono state prese dalla giunta di presidenza della Federazione italiana pubblici esercizi, che ha espresso viva preoccupazione circa la progettata riforma del Testo Unico delle leggi di P.S., per la parte riguardante la disciplina dell'attività dei pubblici esercizi.

Dissensi fra i socialisti nella federazione romana

Il comitato centrale ha approvato un ordine del giorno contrario alla politica americana in Vietnam - Alcuni delegati hanno chiesto l'annullamento del voto per mancanza del numero legale

Roma, 18 maggio.

Il comitato direttivo della Federazione socialista romana si è riunito la scorsa notte per concludere il dibattito cominciato lunedì sera sulla situazione politica, in base alle relazioni svolte dai due segretari, Palleschi e Ingrao. Al termine della discussione sono stati presentati per la votazione alcuni ordini del giorno, tra cui uno ispirato dall'on. Palleschi, che riguardava particolarmente temi di politica estera. Nel documento — a quanto si è appreso — si assume posizione contro la politica degli Stati Uniti nel Vietnam e si auspica che la Nato e il Mec prendano posizione contro il colpo di Stato in Grecia.

Su tale ordine del giorno — particolarmente per quanto riguarda la valutazione dell'intervento americano nel Vietnam — si sono manifestate posizioni discordanti tra i componenti del comitato direttivo della Federazione. La seduta è stata sospesa per un tentativo di conciliazione dei diversi punti di vista e per arrivare all'elaborazione di un ordine del giorno concordato. Ma il tentativo di conciliazione è rimasto senza esito.

Alla ripresa dei lavori il documento ispirato da Palleschi è stato messo in votazione ed ha riportato 46 voti favorevoli; nove sono stati gli astenuti, tre i voti contrari, mentre altri non hanno partecipato alla votazione. Di fronte al risultato della votazione, alcuni membri del direttivo hanno eccepito la mancanza del numero legale e pertanto la nullità del voto.

La seduta è stata quindi sospesa e rinviata. *(Ansa)*

Spaventosa sciagura sulla statale della Valle Bormida

Auto slitta per la pioggia e precipita da un ponte presso Acqui: due morti

Ferito il terzo occupante la vettura - Le vittime sono un impresario edile di 23 anni ed uno studente diciassettenne L'incidente ieri a mezzogiorno - L'auto ha sfondato la spalletta ed è piombata nella scarpata con un volo di 10 metri

La freccia indica l'automobile finita nella scarpata dopo essere uscita di strada dal ponte sulla Bormida

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 18 maggio.

Due morti e un ferito sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto a mezzogiorno sulla statale della Valle Bormida, nel comune di Terzo, a una decina di chilometri da Acqui. Un'auto, slittando per la pioggia, si è schiantata contro la spalletta di un ponte ed ha ribaltato, precipitando in una scarpata.

La vettura, proveniente da Spigno Monferrato, era condotta dal ventitreenne Tommaso Varano, impresario edile, residente ad Acqui in viale Savona; a fianco del pilota sedeva il diciassettenne Riccardo Barisone, studente, pure abitante ad Acqui, in località San Defendente 40, mentre sul sedile posteriore era il diciannovenne Antonio Voci, cameriere, residente ad Acqui in via Mazzini 26. Al termine di un rettilineo lungo un paio di chilometri, l'auto ha affrontato una curva imboccando il ponte che scavalca il fiume Bormida.

Slittando sul fondo stradale reso viscido dalla pioggia, la macchina ha sbandato sulla sinistra e dopo avere divelto due paracarri, è finita con violenza contro la spalletta del ponte, sfondandola. Dopo un salto di una decina di metri, e ribaltando più volte, la vettura ha schiantato alcuni alberi, restando infine sospesa a circa un metro di altezza dal suolo, trattenuta da rami e tronchi.

Il guidatore e il Barisone sono morti sul colpo per la frattura della base cranica, mentre il Voci ha riportato ferite, contusioni e la sospetta frattura della gamba destra. Soccorso da un automobilista di passaggio, il ferito è stato trasportato all'ospedale di Acqui, dove è ricoverato in prognosi riservata per choc traumatico. Le sue condizioni non destano però preoccupazioni. **g. p.**

Tommaso Varano, di 23 anni, e il diciassettenne Riccardo Barisone morti nell'incidente a Terzo d'Acqui

Illeso sulla vettura che si spacca in due

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 18 maggio.

(r. s.) Un giovane è rimasto illeso sull'auto spaccatasi in due tronconi dopo l'urto contro un albero. La parte posteriore della vettura è finita in una scarpata sottostante, quella anteriore sul ciglio della strada.

Al volante si trovava il proprietario dell'auto Gerardo Pellegrini di 24 anni, gestore di un distributore al viale Guglielmo Marconi. Per una macchia d'olio al centro della strada, l'automobilista, che era stato costretto ad una brusca frenata per non investire un cagnolino, vedeva la sua macchina sbandare e piroettare su se stessa prima di urtare con violenza il tronco di un platano.

A questo punto la vettura per la forte spinta si spaccava letteralmente in due. Per sua fortuna il signor Pellegrini usciva illeso dal pauroso incidente. Non ha riportato neppure un graffio. Si è ritrovato seduto al centro della strada mentre le due parti della sua macchina concludevano per conto loro una da un lato e l'altra dal lato opposto la folle corsa.

Zio e nipotino si sfracellano con il motocarro in un burrone

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 18 maggio.

(m. b.) Un tragico incidente è accaduto stamane nell'alta Valfurva, nei pressi della frazione Santa Maria ai Monti: un uomo di 41 anni, Virginio Compagnoni, ed il suo nipotino Claudio Meraldi, di 4 anni, sono morti precipitando con un motocarro in un burrone; un altro nipote è rimasto quasi illeso.

La disgrazia è avvenuta a circa cinquecento metri dalle prime case della borgata. Poco dopo mezzogiorno, il Compagnoni scendeva lungo la strada del monte Pradaccio alla guida del motocarro: gli era accanto il piccolo Claudio, mentre l'altro nipotino, Eugenio Compagnoni, di 6 anni, era sistemato sul cassone. Forse l'uomo è stato colto da un improvviso malore. Il motocarro è uscito di strada ed è piombato nel burrone rotolando per circa duecento metri.

Il piccolo Eugenio è stato sbalzato a terra e non ha riportato ferite di rilievo. Il bimbo, in preda a choc, è riuscito a raggiungere la sua abitazione e a dare l'allarme. Sono subito accorsi alcuni uomini, che si sono calati in fondo alla scarpata. Accanto al motocarro ridotto ad un ammasso di rottami, sul greto di un torrente, erano i corpi straziati del Compagnoni e del piccolo Claudio. Ogni tentativo di soccorso è stato inutile: erano morti sul colpo.

Uccisa una bimba di 18 mesi in uno scontro d'auto a Ivrea

Nell'incidente sono rimasti feriti il padre e la madre della piccola vittima

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 18 maggio.

(r. a.) Una bambina di 18 mesi, Lucrezia Nurraci, è deceduta questa mattina all'ospedale di Ivrea in seguito ad uno scontro d'auto avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla provinciale Albiano - Bollengo. Nell'incidente sono rimasti feriti anche i suoi genitori, Giuseppe e Margherita, rispettivamente di 27 e 21 anni, residenti a Bollengo, i quali si trovano ricoverati al nosocomio della nostra città: l'uomo, che ha riportato soltanto leggere ferite, guarirà in una decina di giorni, mentre per la donna i medici si sono riservata la prognosi.

L'auto, guidata dall'agricoltore Renato Angela, di 21 anni, è sbucata improvvisamente da una stradina laterale di campagna sulla provinciale mentre sopraggiungeva l'utilitaria guidata dai Nurraci. Lo scontro è stato violento.

I tre feriti sono stati immediatamente portati all'ospedale di Ivrea, dove i medici si riservavano la prognosi anche per la bambina. Purtroppo la piccola non si riprendeva più e stamane, malgrado tutti i tentativi dei medici, decedeva. L'Angela è rimasto illeso.

Due donne travolte da un'auto nei pressi di Albenga: una morta

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 18 maggio.

(g. m.) Due donne sono state investite questa sera da un'auto nei pressi dell'abitato di Villanova di Albenga: una è morta, l'altra è rimasta gravemente ferita.

La vittima è la settantasettenne Carmela Cisaria, residente a Villanova; la ferita è Maddalena Rizzo di 80 anni, la quale è stata ricoverata all'ospedale di S. Corona di Pietra Ligure per fratture multiple al bacino.

L'incidente è accaduto verso le 21. Una «1100» condotta da Aldo Bonazza, di 32 anni, da Bonda in provincia di Trento, per cause non ancora accertate (pare si tratti di un abbagliamento da parte di un veicolo incrociante) ha investito le due donne, le quali stavano recandosi alle funzioni serali al santuario che sorge in prossimità dell'aeroporto.

Le due donne sono state scaraventate contro il muretto fiancheggiante la strada. La Cisaria è morta sul colpo. Il Bonazza ha prestato subito soccorso alla Rizzo, provvedendo a farla trasportare all'ospedale con un'autolettiga della Croce Bianca di Albenga.

Il provvedimento riguarda un milione di cittadini

L'assistenza sanitaria ai coltivatori in pensione

La legge, già approvata dalle Camere, entrerà in vigore nei prossimi giorni - Quali sono i contributi a carico della categoria

La legge che estende l'assistenza mutualistica ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri in pensione è stata definitivamente approvata ieri ed entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Ne riassumiamo gli aspetti più importanti, precisando che con l'istituzione di questa nuova previdenza i coltivatori diretti, coloni e mezzadri che continuano nella loro attività saranno assoggettati ad uno speciale contributo, analogamente a quanto avviene negli altri settori produttivi dove i lavoratori occupati contribuiscono a garantire le prestazioni sanitarie ai più vecchi che non lavorano più.

Alla fine dello scorso anno i pensionati agricoli erano 1.337.452, di cui 953.366 coltivatori diretti e 331.268 coloni e mezzadri. Molti di essi fruiscono già dell'assistenza sanitaria mutualistica, perché partecipano tuttora alla coltivazione dei terreni o perché risultano a carico di familiari assicurati. Tuttavia, tenuto conto di questa circostanza e del costo medio per pensionato assistibile, si prevede che la spesa complessiva dell'assistenza sarà di 22 miliardi per i coltivatori diretti e di quindici miliardi per i coloni e mezzadri: in complesso 37 miliardi all'anno.

Per il primo anno di applicazione della legge, il contributo a carico dei coltivatori diretti tuttora dediti ai lavori agricoli sarà di 18 lire per ogni giornata lavorativa e di 24 lire per giornata nei riguardi dei coloni e mezzadri. A questi effetti, la legge attribuisce 156 giornate lavorative all'anno agli uomini e 104 giornate lavorative alle donne e ai ragazzi di età compresa fra i 14 e i 18 anni.

Questa contribuzione — che verrà riscossa dagli esattori comunali in aggiunta agli attuali oneri previdenziali a carico dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri — dovrebbe dare un gettito complessivo di circa 7 miliardi all'anno. Gli altri 30 miliardi occorrenti per finanziare l'assistenza saranno forniti dagli avanzi di gestione dell'assicurazione contro la tubercolosi gestita dall'Inps, con vivo disappunto dei tubercolotici i quali vorrebbero che quei fondi venissero utilizzati, invece, per l'aumento dell'indennità giornaliera di ricovero e per migliorare il sussidio post sanatoriale.

All'assistenza sanitaria dei coltivatori diretti provvederanno le omonime Casse provinciali di malattia; mentre mezzadri e coloni verranno assistiti dall'Inam, come tutti gli altri pensionati della previdenza sociale. Per gli uni e per gli altri, le prestazioni sanitarie saranno le stesse che la legge garantisce ai titolari di pensione dell'assicurazione generale obbligatoria ed ai loro familiari a carico, senza limiti di durata nei casi di malattie specifiche della vecchiaia.

Con lo stesso provvedimento l'assistenza sanitaria mutualistica viene garantita ai disoccupati ed agli operai dell'industria sospesi o lavoranti a orario ridotto, per tutto il periodo in cui percepiscono — in aggiunta alle relative indennità — gli assegni per i familiari a carico.

Osvaldo Paita

I risicoltori espongono a Colombo, Preti e Restivo le difficoltà del settore

Roma, 18 maggio.

(g. fr.) Le preoccupazioni dei produttori di riso derivanti dal blocco delle esportazioni sono state esposte ai ministri del Tesoro Colombo, delle Finanze Preti e dell'Agricoltura Restivo da una delegazione di risicoltori, industriali ed esportatori risieri guidati dal dr. Cantoni, presidente dell'Ente nazionale risi. Domani sarà ricevuta dai ministri per il Commercio con l'estero Tolloy e dell'Industria Andreotti.

Del gruppo facevano parte il geom. Borioli, direttore dell'Unione agricoltori di Pavia, un agricoltore produttore di riso, geom. Busto, ed un funzionario dell'ufficio confederale del settore, dr. Brambati.

Durante il colloquio è stato fatto osservare ai ministri che l'accordo comunitario per la esportazione del riso italiano stenta a diventare esecutivo: il ritardo — secondo i risicoltori — minaccia di compromettere definitivamente l'esportazione del prodotto della campagna 1966-67. Infine è stato chiesto al governo che vengano presi provvedimenti prima dell'inizio della prossima campagna commerciale.

Definitiva approvazione della legge sui previdenziali

Roma, 18 maggio.

La Camera ha approvato il disegno di legge sugli stipendi e le pensioni dei 120 mila previdenziali, che ha già ottenuto la sanzione del Senato.

I voti favorevoli sono stati 197, i contrari 123. Il provvedimento diverrà operante dopo la pubblicazione nella «*Gazzetta Ufficiale*».

Diciannove Paesi presenti alla 45ª Fiera di Padova

Sarà inaugurata il 31 maggio prossimo - Fra le varie manifestazioni anche una Mostra storica del cappello

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 18 maggio.

(p. a.) Le caratteristiche della 45ª edizione della Fiera internazionale di Padova, che si svolgerà dal 31 maggio al 13 giugno, sono state illustrate questa mattina in una conferenza-stampa dal presidente avv. Luigi Merlin.

La Fiera presenterà quest'anno un settore delle macchine utensili per la lavorazione dei metalli e del legno, uno della meccanica agricola e della zootecnia, e uno dell'industria alberghiera e dei pubblici esercizi; saranno inoltre presenti i settori dell'arredamento, dell'edilizia, dell'industria del freddo, dell'alimentazione e dell'artigianato di qualità.

Tra le mostre più interessanti sono quella della programmazione economica nel Veneto e la Mostra storica del cappello, che intende recare un valido contributo alla valorizzazione di un tipico prodotto dell'industria italiana: tra i vari enti e ditte italiani e stranieri che collaborano a tale manifestazione figura anche la ditta Borsalino di Alessandria, che ha inviato a Padova numerosi pezzi che si inseriscono a varie epoche ed a varie mode.

«*La Fiera di Padova* — ha detto il presidente — *si propone inoltre, attraverso il Centro affari, di mantenere costante il flusso di penetrazione sui mercati esteri, per garantire nel tempo una continua e perfetta capacità di produzione che non sia soggetta esclusivamente alle variazioni del solo mercato interno*».

Al Centro affari saranno presenti con una propria delegazione commerciale diciannove Paesi; molto nutrita appare la partecipazione dei Paesi europei appartenenti all'area del Mec e no e degli Stati dell'Europa orientale, per i quali l'opera del Centro affari si è dimostrata particolarmente importante ai fini dell'incremento degli scambi con il nostro Paese.

Di particolare rilievo appare la partecipazione dei Paesi africani e del Sud America: per i Paesi dell'America latina, infatti, da vari anni la Fiera di Padova sta svolgendo un'attiva opera di propaganda per richiamare correnti di compratori.

Nel 1966 sono state revocate oltre 4 mila patenti di guida

Roma, 18 maggio.

Nel 1966, l'Ispettorato della motorizzazione civile ha svolto sette operazioni di revisione, di cui 23.408 per le patenti di guida e 7472 per gli autoveicoli. Complessivamente sono state revocate 4115 patenti agli automobilisti indisciplinati coinvolti in incidenti stradali. Inoltre nel 1966 è stato ritirato il libretto di circolazione a 1003 autoveicoli. La cui efficienza, sempre a seguito di incidenti, non si è rivelata tale da assicurare un buon grado di sicurezza. *(Ag. Italia)*

ULTIME NOTIZIE

Iniziato ieri il dibattito parlamentare

La Camera francese discute sui «pieni poteri» a De Gaulle

Le sinistre hanno presentato una mozione di sfiducia contro il governo: «La delega di poteri estromette i rappresentanti del popolo dalle loro funzioni» - Pompidou cerca di rassicurare i lavoratori: i «pieni poteri» non saranno usati contro di loro

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 maggio.

Il dibattito parlamentare sulla richiesta governativa di pieni poteri in materia economica e sociale, aperto oggi all'Assemblea Nazionale, è stato interrotto alle 18.25, quando il primo ministro ha dichiarato di impegnare la responsabilità del governo e, subito dopo, una mozione di censura è stata presentata congiuntamente dalla federazione della sinistra democratica e socialista e dal gruppo parlamentare comunista. La discussione verrà ripresa dopo 24 ore.

In apertura di seduta, il deputato progressista Pierre Cot, relatore della commissione che aveva esaminato il progetto di legge, ha ricordato di non poter presentare una relazione di maggioranza perché la commissione stessa si è espressa con 15 voti a favore e 13 contro. Egli si è limitato perciò ad esporre i due punti di vista contrastanti.

Subito dopo, ha preso la parola il primo ministro per ricordare tutte le volte che, sotto la III e la IV Repubblica, il governo ha chiesto i pieni poteri per rimediare ad una situazione finanziaria in crisi. «*Nessuno se ne era scandalizzato allora* — ha detto Georges Pompidou — *perché accade il contrario oggi? Ci troviamo forse in una situazione allarmante, che esige misure gravi e drammatiche? Assolutamente. Ma ci troviamo alla vigilia di una nuova e importante modificazione per la nostra economia, che consiste non soltanto precedere, ma preparare, ossia l'ultima tappa del Mercato Comune*».

Nel corso della lunga esposizione, il primo ministro ha tenuto a rassicurare le inquietudini della classe lavoratrice dichiarando che il governo non intende affatto valersi dei pieni poteri per rimettere in causa la conquista fondamentale avvenuta nel 1945 con l'istituzione delle assicurazioni sociali. «*Il governo* — ha detto — *conta anzi di completare l'opera intrapresa a quell'epoca*».

Georges Pompidou ha pure dichiarato che il governo si impegna ad aprire un dibattito parlamentare d'insieme sulla politica economica e finanziaria «*prima della fine della presente sessione parlamentare*», quando i pieni poteri saranno già stati votati.

La mozione di censura presentata subito dopo dall'opposizione constata che «*il governo giustifica oggi la sua richiesta di poteri speciali* mascherando *difficoltà nascoste finora al popolo francese, mentre* ha *cessato, durante la recente campagna elettorale, di sostenere che la situazione della Francia è eccellente*».

Rileva poi che «*il primo ministro ha rifiutato di sottomettere al giudizio della rappresentanza nazionale un vero programma di governo ed esige nonostante tutto la fiducia del Parlamento su una esorbitante delegazione di poteri che estromette, nei fatti, gli eletti dal compito che il popolo ha affidato loro*».

Sandro Volta

Saragat in un messaggio esalta la «Croce Rossa»

Roma, 18 maggio.

In occasione della «Settimana della Croce Rossa», che si sta svolgendo in tutta Italia sul tema «Difendere la salute, prevenire gli incidenti, salvare una vita», il Presidente della Repubblica ha rivolto agli italiani il seguente messaggio:

«*La settimana della Croce Rossa ripropone ancora una volta a tutti noi l'appello ad una testimonianza operante di umana solidarietà. Essa va perciò celebrata con generosa corrispondenza a questo appello, nella consapevolezza degli alti valori ideali, morali e sociali che presiedettero alla nascita e costantemente ispirarono l'opera — ormai più che secolare — dei benemeriti sodalizio, e che tuttora ne illuminano la sempre più estesa e feconda attività*».

«*Nell'inviare il mio saluto a tutti coloro che, con appassionata e amorevole cura, dedicano quotidianamente il loro lavoro al sollievo delle umane sofferenze, all'assistenza ai malati e al soccorso ai bisognosi*, — conclude il Capo dello Stato — *auspico che ad essi giungano, in questa occasione e sempre, il conforto e il sostegno di tutti gli italiani*».

(Ansa)

Johnson dichiara: «Nel Vietnam i nostri obiettivi sono immutati»

Conferenza-stampa del Presidente: «Ciò che stiamo facendo non ci piace. Ma sarebbe peggio se non lo facessimo. La nostra decisione non è diminuita» - Elusa una domanda su un possibile conflitto con la Cina

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 maggio.

Johnson è soddisfatto della evoluzione dell'opinione pubblica americana per ciò che riguarda il Vietnam. Lo ha detto oggi in una conferenza stampa che segue di tre giorni la pubblicazione di un sondaggio d'opinione che dimostra come la maggioranza degli americani appoggia la politica del governo in Vietnam pur non desiderando un inasprimento delle azioni militari. «*I nostri obbiettivi* — ha detto il Presidente — *non sono cambiati, la nostra determinazione non è diminuita*».

Johnson ha detto di ritenere che oramai «*quasi più nessuno desidera il ritiro unilaterale delle forze americane dal Vietnam*» e che il numero delle colombe tende a diminuire. Ha ammesso tuttavia che la prova sarà difficile e che la nazione dovrà affrontare un lungo periodo di tensioni.

Ad un certo punto, rispondendo alla domanda di un giornalista, ha avuto una frase allarmante. Commentando le dichiarazioni di Thant che la settimana scorsa ha detto che la guerra del Vietnam potrebbe provocare la terza guerra mondiale, Johnson ha detto: «*Non vedo a cosa possa servire discutere e fare supposizioni su questa materia*». Domande di tal genere in passato erano già state fatte a Johnson. E' la prima volta che il Presidente si rifiuta di rassicurare l'opinione pubblica su questo argomento. «*Ciò che stiamo facendo non ci piace* — ha detto ad un certo punto Johnson — *ma sarebbe stato peggio se non lo avessimo fatto*».

Il discorso di Johnson si regge su un'analisi della situazione per la quale gli americani sarebbero sempre convinti di essere in grado di vincere la guerra, ma ritengono d'aver bisogno di moltissimo tempo. I bombardamenti contro il Nord Vietnam, secondo questo modo di vedere le cose, non possono risolvere la situazione. Hanno un valore limitato: fanno pagare al Nord Vietnam un prezzo per il suo intervento, rallentano o per lo meno rendono più difficili le infiltrazioni, rappresentano un mezzo di pressione politica sul Nord Vietnam.

Comunque, si dice a Washington, gli americani a questo punto si rendono conto che il Nord Vietnam è in grado di resistere. La guerra, quindi, deve essere vinta nel Sud Vietnam. Il che può avvenire solo con un processo estremamente graduale: l'esercito del Sud-Vietnam deve permettere al governo di Saigon di ristabilire la sua autorità politica sulla popolazione. Solo quando ciò sarà avvenuto, la forza del Vietcong comincerà a diminuire. Ristabilire l'autorità del governo di Saigon sui villaggi: è questo l'obbiettivo essenziale della guerra, obbiettivo che finora non è stato possibile raggiungere. In futuro, tuttavia, le cose dovrebbero andare meglio perché l'esercito sud-vietnamita dovrebbe dedicarsi, dopo un periodo di riassestamento non ancora terminato, a questo compito. Gli americani, cioè, si sarebbero convinti di dover far fronte a una guerra di lunga durata.

Nicola Caracciolo

I vietcong attaccano i campi americani con razzi e mortai

Saigon, 18 maggio.

Forze nordvietnamite e guerriglieri vietcong hanno attaccato stamane con mortai e razzi le posizioni dei «marines» di Dong Na, Campo Carroll, Gio Linh e Lam Lo, presso la zona smilitarizzata fra i due Vietnam.

Sul Vietnam del Nord l'aviazione americana ha proseguito nella sua offensiva prendendo soprattutto di mira le vie di comunicazione a sud di Hanoi.

(A. P.)

Rapinano 625 milioni di lire in Portogallo e fuggono in aereo

Quattro uomini nella banca d'una cittadina a 30 km da Coimbra - Prima di scappare dicono al direttore: «Non dare l'allarme o uccidiamo i tuoi figli» - Poi rubano un apparecchio e partono per Algeri - Forse il «colpo» compiuto da oppositori di Salazar

La sede della Banca del Portogallo dopo la clamorosa rapina (Telefoto A. P.)

Lisbona, 18 maggio.

Una rapina, senza precedenti in Portogallo, è stata compiuta ieri pomeriggio a Figueira da Foz, un'importante cittadina industriale sulla costa atlantica a 30 Km. da Coimbra. Il bottino è stato di quasi 30 milioni di «escudos», circa 625 milioni di lire. Secondo alcune voci, il «colpo» sarebbe stato compiuto da oppositori di Salazar. I giornali portoghesi di stamani ignorano completamente l'avvenimento.

Secondo quanto è stato possibile apprendere oggi, la rapina è stata commessa alle 15,45 di ieri, un quarto d'ora prima della chiusura della banca. Nello stesso momento, le comunicazioni telefoniche tra Figueira da Foz e il resto del Portogallo venivano interrotte.

Quattro uomini dell'età apparente di 25-30 anni sono entrati nel salone della filiale dove si trovavano tre impiegati, il direttore e due clienti. I rapinatori erano armati di pistola e uno era vestito come gli uscieri della banca. I quattro hanno chiuso nella «toilette» nove dei presenti e gli altri tre nell'ufficio del direttore. Rapidamente hanno vuotato la cassaforte.

Appena ammassato il ricco bottino i criminali hanno fatto uscire dalla «toilette» il direttore e gli hanno detto: «*Badi, i suoi figli sono nelle nostre mani. Se verrà dato l'allarme prima delle 18 non li rivedrà più*».

Non era che un «bluff», ma il direttore non se l'è sentita di rischiare. I quattro banditi, quindi, hanno avuto tutto il tempo di allontanarsi senza dare nell'occhio.

Usciti dalla banca sono saliti su un'automobile che si è diretta a forte velocità verso il piccolo campo di aviazione di proprietà dell'Aero Club di Coimbra. Essi si sono diretti subito alla rimessa degli aerei dove si trovavano il guardiano, la moglie di questi e due muratori.

Dopo avere imbavagliato la donna e i muratori, i rapinatori hanno costretto il guardiano a riempire il serbatoio di benzina di un monomotore «Auster», un apparecchio monomotore a tre posti con un'autonomia di mille chilometri e una velocità di 180 chilometri orari. I quattro rapinatori hanno quindi rinchiuso la donna, i due muratori e il guardiano (in un locale sotterraneo del capannone).

Si suppone che i rapinatori siano saliti poi tutti e quattro a bordo dell'aereo dirigendosi verso Algeri dopo avere attraversato tutto il territorio portoghese. Secondo alcune fonti, tuttavia, l'aereo aveva carburante per sole due ore di volo e ciò fa pensare che i rapinatori possano essersi diretti verso un'altra località del territorio portoghese o verso una località in Spagna.

Soltanto un'ora dopo il «colpo», uno degli impiegati rinchiusi nella «toilette» è riuscito ad evadere dalla singolare prigione, rompendo un vetro e fuggendo dalla finestra.

L'impiegato non ha però potuto dare l'allarme, perché i telefoni erano bloccati, essendo stato addirittura tagliato il cavo coassiale.

Sebbene fino a questo momento non si sappia nulla di preciso, viene prospettata da alcune parti l'ipotesi che la rapina sia stata compiuta per scopi politici. Sembra infatti che i quattro uomini abbiano detto al direttore della banca che ben presto avrebbe saputo la loro identità e il motivo del loro gesto.

(Ansa)

«Colpo» in banca a Nizza per 125 milioni di lire

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 maggio.

(i. m.) Una rapina sensazionale è stata realizzata stamani, in meno minuto, nel centro di Nizza affollato di gente che andava al lavoro: tre uomini si sono impossessati di una valigetta contenente un milione di franchi in banconote (125 milioni di lire) e si sono dileguati.

Erano le 8,30 circa quando un furgoncino blindato con tre uomini a bordo della società Saxiss, specializzatasi nel trasporto di denaro, si è fermato dinanzi alla «Banque Populaire des Alpes Maritimes», nel boulevard Victor Hugo per ritirarvi i fondi da portare alla Banca di Francia.

Due degli uomini, forniti di una valigetta metallica legata con cavo d'acciaio alla loro cintura, sono entrati nella banca, hanno ritirato biglietti per un milione di nuovi franchi (125 milioni di lire) e sono usciti per ripartire con il furgoncino. In quel momento due banditi, incappucciati ed armati di «Colt calibro 45», si precipitavano contro di loro, minacciandoli e colpendoli con il calcio della pistola. Con apposite cesoie tagliavano il cavetto d'acciaio che teneva legata la valigetta con il denaro e sparivano a bordo di un'auto «DS 19», mentre che l'autista del furgone, chiuso all'interno, potesse dar man forte ai colleghi. La «DS» è stata ritrovata mezz'ora più tardi: naturalmente era stata rubata.

Tra Russia e Stati Uniti

Ancora nessun accordo sul patto antinucleare

Ieri sono ripresi i lavori alla Conferenza di Ginevra

Ginevra, 18 maggio.

Stati Uniti ed Unione Sovietica non hanno ancora raggiunto l'accordo sul trattato contro la proliferazione delle armi nucleari.

Oggi, dopo un aggiornamento di circa due mesi, la conferenza per il disarmo ha ripreso i suoi lavori: si sperava che l'Urss e gli S.U., durante la lunga sospensione, si accordassero sul testo di uno schema di trattato da presentare alla conferenza alla sua ripresa. Ma il capo della delegazione americana, William Foster, ed il suo collega sovietico, Roschin, sono entrati nella sala delle riunioni a mani vuote. Essi non sono stati nemmeno in grado di presentare un parziale schema di trattato riguardante le questioni controverse relative ai controlli.

Autorevoli fonti comuniste hanno formulato l'ipotesi che i sovietici stiano seriamente considerando l'opportunità di chiedere un ulteriore rinvio.

Gli Stati Uniti sono sottoposti ad una forte pressione da parte dei loro alleati — specialmente la Germania Occidentale — affinché presentino una bozza di trattato che dica a chiare lettere che i Paesi non nucleari hanno il diritto di utilizzare l'energia atomica per scopi industriali. In questo momento l'Unione Sovietica non sembra disposta ad aiutare gli Stati Uniti ad uscire da tale dilemma. I russi sono del parere che la Germania di Bonn stia cercando una scappatoia per realizzare le sue ambizioni militari nel campo delle armi atomiche.

(Associated Press)

Difficile missione a Mosca del ministro inglese Brown

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 maggio.

Il ministro britannico degli Esteri, George Brown, partirà domattina per una visita ufficiale di una settimana nell'Unione Sovietica. Le attendono colloqui che l'agenzia «Tass» ha oggi preannunciato «*complessi e difficili*». A renderli tali sarà la crisi vietnamita, che — secondo le notizie provenienti da Mosca — preoccupa, in misura crescente, il governo sovietico.

Mosca condanna la politica britannica verso la condotta americana in Vietnam, politica che in pratica disapprova le sole incursioni vicino ai centri abitati nord-vietnamiti. Questo contrasto sarà agevolerà certo le discussioni. Ma tale è adesso l'ansietà sovietica, tale è il timore di un crescendo nell'«escalation», tali sono le acrobazie diplomatiche ed ideologiche del Cremlino per patrocinare la causa nordvietnamita senza nuocere irreparabilmente alla distensione Est-Ovest, che la visita di Brown potrebbe essere sfruttata per un tentativo d'influenzare la strategia americana. Così almeno numerosi commentatori e diplomatici inglesi qui e a Mosca. D'altro verso occorre ricordare che Russia e S. U. hanno consultazioni costanti, dirette e segrete, e che in realtà non hanno bisogno di «intermediari». Kossighin conosce il pensiero di Johnson, e viceversa.

Su un punto non v'è dubbio: Brown arriverà a Mosca in un momento cruciale. Come informa il corrispondente del «Times» nella capitale sovietica, il governo russo sta cercando di concordare come reagire alla crescente pressione bellica americana in Vietnam. Per quanto tempo ancora, fino a quale gradino dell'«escalation», Mosca potrà trattenersi da rischiose iniziative militari e diplomatiche?

m. ci.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

17 maggio 1967

NATI — **Vaccarino Franco**; **Taccuso Flavio**; **Santarelli Alessandra**; **Celoria Elena**; **Rizzo Lidia**; **Antonin Cinzia**; **Minoli Emanuela**; **Burdese Andrea**; **Cosa De Marchi Paola**; **Tedeschi Emanuela**; **Calibbo Lucia**; **Verdi Barbara**; **Rizzon Claudio**; **Voltano Francesco**; **Alcalino Stefania**; **Bosso Riccardo**; **Liuzzi Angelo**; **Munno Anna**; **Demartini Carmen**; **Muraglia Franco**; **Babettini Stefano**; **Centola Domenico**; **Digregorio Lucia**; **Rendina Gaetano**; **Palamuso Filomena**; **Trabbia Angelo**; **Corrado Gabriele**; **Grasso Antonella**; **Grasso Giuseppina**; **Romanesco Monica**; **Vezzali Anna**; **Sandrone Roberto**; **Vaccarino Giuseppina**; **Gallo Patrizia**; **Ferrero Mauro**; **Marinello Luca**; **Destro Massimo**; **Eller Valentina**; **Contoni Marco**; **Napoli Pasquale**; **Figino Silvana**; **Piroddi Angelo**; **Warburg Umberto**; **Correnti Antonella**; **Suman Roberto**; **Micelli Gianfranco**; **Berlazza Anna**; **Rosani Edoardo**; **Baudolino Loris**; **Cataldo Giuseppina**; **Biscione Patrizia**; **Cappuccini Laura**; **Gallo Marco**; **Pignatelli Domenico**; **Torelli Lucrezia**; **Careddu Antonio**; **Lapone Susanna**; **Delle Donne Paolo**; **Mendino Alberto**; **Elia Vincenzo**; **Pasquarelli Giovanni**; **Minosse Vittore**; **Confalonieri Guido**; **Ferrera Concetta**; **Boccardo Laura**; **Barda Cristina**; **Pisano Francesco**; **Panetto Gianfranco**; **Zitti Alessia**; **Mangiamelli Anna**; **Gay Maria**; **Rossini Enrico**; **Ferrero Federico**; **Coffano Alessandra**; **Cadei Patrizia**; **Pistone Milena**; **Lanalandra Stefano**; **Vaira Barbara**; **Zacco Claudio**; **Pirani Silvia**; **Manfredi Gianluca**; **Manfredi Mauro**; **Gigliotti Salvatore**; **Vigilante Giovanni**; **Ariano Sabrina**; **Fois Fabio**; **Solera Massimo**; **La Mola Vincenzo**; **La Malfa Massimiliano**; **Terzuolo Clara**; **Ravello Roberta**; **Musti Barbara**; **Guilla Elena**; **Bianco Patrizia**; **Malu Angelo**; **Spadoni Monica**; **Ambrosini Luca**.

MORTI — **Tonda Colestina**, di anni 63, nata a Giaveno, casalinga, abitante in via V. Carrera 135; **Manierzo Armida** in Ferrari, a. 68, Trecenta, pensionata, v. C. Rossi 34; **Argano Pietro**, a. 73, Chivasso, pensionato, v. Cibrario 104; **Rossi Angelo**, a. 68, Reagile, pensionato, v. Vignale 18; **Bianco Eugenia** ved. Quaranta, a. 96, Torino, casalinga, v. Giacosa 22; **Revasenda di Revasenda Amedeo**, a. 94, Verzuolo, agiato, via Fanti 6; **Ravetta Giovanni**, a. 53, Torino, pension., v. S. Giulia 19; **Corsane Francesco** in Gastaldi, a. 73, Pontecurone, casalinga, v. Spallanzani 23; **Sartoris Margherita** ved. Simondi, a. 57, Cuorgnè, pensionata, c. Appio Claudio 3; **Carpinello Carlo**, a. 69, Arignano, pensionato, via Cavour 20.

Deceduti in ospedale: **Cirulli Luigi**, a. 33, Cerignola, barbiere; **Favarino Leone**, a. 67, Torino, pensionato; **Chessa Giuseppe**, a. 42, Mores, operaio; **Panebianco Giuseppe**, a. 66, Grumo Appula, pensionato; **Milano Adelaide**, a. 73, Torino, casalinga; **Fornetti Marianna**, a. 76, S. Damiano Macra, pensionata; **Garbero Eugenio**, a. 74, Torino, pensionato; **Lorenzato Roberta**, mesi 1, Torino.

Nati 97 - Matrimoni 44 - Morti 118

Un diciannovenne si uccide col gas sconvolto per la morte della madre

A Milano - Il giovane s'è tolta la vita dopo aver assistito alla Messa di suffragio - Tornato a casa, ha infilato la testa in un sacchetto e si è messo in bocca il tubo del gas

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 maggio.

Un giovane di 19 anni, sconvolto per la morte della madre avvenuta dieci giorni fa, dopo aver assistito alla messa di suffragio è tornato a casa e si è tolto la vita col gas.

Il suicida è Franco Fabbri abitante a Milano col padre in un piccolo appartamento di via Sebastiano Lopez 7. La madre è deceduta dopo una lunga malattia e da quel giorno il figlio — un ragazzo serio, tranquillo, molto attaccato alla casa e alla famiglia — non era più stato lui.

Stamane Franco Fabbri, assieme al padre e ad alcuni parenti, s'è recato nella chiesa parrocchiale per assistere ad una messa fatta celebrare per la madre. Improvvisamente il giovane s'è alzato dal banco e se n'è andato senza salutare. Tornato a casa è stato subito raggiunto dal padre, allarmato dal suo strano comportamento. Franco lo ha rassicurato e il padre poco dopo, è uscito.

In realtà il giovane aveva già preso la sua decisione: Franco Fabbri, infatti, una volta rimasto solo è andato nella cucina, si è messo un sacchetto di plastica sul capo e l'ha legata intorno al collo dopo avervi fatto passare dentro il tubo del gas. Poi s'è seduto su una sedia ed ha aperto il rubinetto. Il cadavere del figlio è stato trovato dal padre a mezzogiorno.

g. m.

Nuovo ambasciatore jugoslavo nominato da Tito in Italia

Belgrado, 18 maggio.

Il presidente Tito ha nominato oggi nuovo ambasciatore di Jugoslavia presso il governo italiano il sessantaduenne Srdja Prica, ex consigliere del ministero degli Esteri. Prica, diplomatico di carriera, ha sostituito Vlado Popovic, che è stato richiamato a Belgrado per assumere l'incarico di consigliere del ministro degli Esteri.

(A. P.)

ULTIME DI CRONACA

Accoltellato sulla «radiale» mentre parla con una donna

Due rappresentanti di Viareggio, Egidalgo Lippi, 25 anni, via Volta 40 e Giampietro Bardini, 21 anni, giunti ieri sera a Torino, si sono recati sulla radiale del corso Moncalieri e hanno invitato una ragazza ferma sull'angolo di corso Spezia a salire sulla loro auto. Poiché la ragazza era incerta il Lippi è sceso e l'ha presa per un braccio. Subito, da un cespuglio, è balzato uno sconosciuto con un coltello e ha colpito il rappresentante alla schiena, poi è corso con la ragazza su una «600» targata Como posteggiata a poca distanza ed è fuggito. Al suo inseguimento si è gettato il Bardini, ma lo ha quasi subito perso di vista. Il Lippi è stato portato da un altro automobilista, Nazareno Narzeaane, via Parini 5, all'ospedale Molinette. E' stato ricoverato con prognosi di 8 giorni per ferita da punta e taglio alle costole.

— Stefano Taroffo, 38 anni, senza fissa dimora, è stato sorpreso alle 13 di ieri, mentre usciva con alcuni rotoli di tappezzeria dal negozio di Francesco Morra, in via Monferrato 20 che era chiuso. Un conoscente del Morra ha telefonato il commissariato Borgo Po e il ladro è stato arrestato mentre fuggiva con un motofurgone.

Sbarra in testa alla portinaia confermata la pena in appello

L'aggressione in corso Francia

La Corte d'Assise d'appello ha confermato la sentenza che, nel dicembre scorso, condannò a 4 anni e 8 mesi di reclusione il cinquantenne Giuseppe Rota, per lesioni gravi e rapina. Il Rota, seminfermo di mente, a pena espiata dovrà essere internato in casa di cura per 6 mesi.

Il 28 febbraio '65 egli si presentò alla portinaia di corso Francia 129, Maria De Pieri, 50 anni, e le chiese di poter depositare un pacco negli uffici della ditta Secci. In quel momento chiusi. Aveva lavorato come vetraio per la Secci e la portinaia lo conosceva; lo precedette per aprirgli la porta e il Rota la colpì alla testa con una sbarra di ferro. Non trovò nulla da rubare negli uffici; approfittando dello avvenimento della donna corse in portineria dove prese mille lire, pochi oggettini d'oro, due libretti di assegni.

Una padella di olio bollente addosso alla figlia di 2 anni

La donna l'aveva in mano, la bimba le ha tirato la gonna

Una bimba di 2 anni, Loredana Corcione, è stata ricoverata ieri sera in gravi condizioni all'Ospedale infantile, per ustioni di terzo grado al capo, al collo e al dorso. Abita con i genitori e i fratellini in via Sette Comuni 18. La madre, Fortuna De Cesare, ha raccontato che mentre preparava la cena la bimba l'aveva tirata per la gonna. In quel momento la De Cesare aveva in mano una padella con olio bollente, che si è rovesciata addosso alla figlioletta.

1963 1967
Prof. Ing. Mario Marchisio
La moglie ed i figli ne rinnovano la cara memoria. S. Messa in suffragio nella Cappella del Cimitero di Sanremo - Armea domenica 21 maggio ore 9,45.
— Sanremo, 19 maggio 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Ciacomo Ravera
Industriale
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maddalena Ghiglione**; i figli: **Elsa** con il marito **Martino Bordone** e figli, **Maria** con il marito **Carlo Dotta** e figli, **Anna Maria** con il marito **Nanni Bertolaso** e figlio, **Pinuccio** con la moglie **Alida Priola** e bimbe, **Carla** con il marito **Emilio Sciallis**; le sorelle, i fratelli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via 28 Aprile n. 7.
— Cuneo, 18 maggio 1967.

Antonio e Carlo Ravera e famiglie si uniscono con affetto al dolore dei familiari per la perdita del loro caro
Comm. Ciacomo Ravera
— Cuneo, 18 maggio 1967.

La **S.N.C. Vetrerie Fratelli Ravera** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
Comm. Ciacomo Ravera
Contitolare della Società
— Cuneo, 18 maggio 1967.

La famiglia **Priola** commossa partecipa al dolore dei familiari per la perdita del
Comm. Ciacomo Ravera
— Cuneo, 18 maggio 1967.

La **S.p.A. Vetrerie di Vernante** partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia Ravera per la perdita del
Comm. Ciacomo Ravera
Promotore e primo Amministratore Delegato della Società.
— Cuneo, 18 maggio 1967.

Agenti e Dipendenti Filiale Bultoni Torino partecipano al dolore della famiglia Bordone per la perdita del
Comm. Ciacomo Ravera
— Torino, 18 maggio 1967.

Le famiglie **Martinotti** e **Tognelli** prendono viva parte al dolore della famiglia Ravera.

Graziella Gorbino è affettuosamente vicina alla famiglia Ravera.

Gli amici **Mario** e **Franca Napoli**, **Elisa** e **Piero Tarizzo**, **Claudio Meraglia**, **Enrico Beuzza** partecipano al dolore di Pinuccio per la scomparsa del Padre
Comm. Ciacomo Ravera
— Cuneo, 18 maggio 1967.

Pietro e **Luigi Picco** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del
Comm. Ciacomo Ravera
— Torino, 18 maggio 1967.

Cristianamente dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
Mario Carruti
di anni 50
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Domenica Monsevella**, parenti tutti. Particolari ringraziamenti ai Professori, Medici, e Reverende Suore dell'Ospedale San Giovanni Vecchio. La cara salma partirà da via San Massimo 24 venerdì ore 14 per Volpiano ove avranno luogo le esequie da via Roma 23. Non fiori.
— Torino, 18 maggio 1967.

Il Segretario Generale ed i Dipendenti della Provincia di Torino partecipano al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del loro collega
Mario Carruti
— Torino, 19 maggio 1967.

Cristianamente è mancato
Giacomo Paletto
anni 74
Addolorati lo annunciano la moglie **Paola Agnello**; i figli **Rosina**, **Giovanni**, **Franco** con le famiglie; fratello, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote Dott. Dino Molinaro per le assidue ed amorevoli cure. Funerali sabato ore 9,30 da via Monviso 12. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 18-5-1967.

Le Famiglie **Voglietti Bocicalti Berrué** e **Truffo** partecipano commosse al dolore della Famiglie per la morte del cugino
Giacomo Paletto
— San Mauro, 18 maggio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Marinoni
Addolorati lo annunciano i figli **Augusto** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 20 alle 8,30 partendo da via Santena. La salma verrà tumulata a Gropello Cairoli (Pavia) nella tomba di famiglia. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1967.

Si uniscono al dolore della Famiglia Marinoni per l'improvviso scomparsa del caro Nonno **GIOVANNI** le famiglie **Fea**, **Chionio**, **Cavalli**.

Serenamente è mancata in Ceres
Teresa Ferrarotti
ved. Rastello
Ne danno il triste annuncio le figlie **Miranda** e parenti tutti. Funerali in Chivasso venerdì 19 ore 16 chiesa Angeli.
— Chivasso, 18 maggio 1967.

Partecipano al lutto di Miranda le amiche **Cioli Laura Olga**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Rossaro
proveto artigiano meccanico
Inconsolabili lo piangono: il figlio Enrico, sorella, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Michele Lessona 77. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Pogliano
Ne danno l'annuncio i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato alle ore 10,30 partendo da via Candelo 13. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.
— Torino, 18 maggio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari
Bartolomeo Enrico Comino
Lo piangono la moglie **Teresa** e figli **Sergio** e **Lalla**. Le esequie venerdì 19 maggio alle ore 9,30 a Farigliano (Cuneo).
— Andora, 18 maggio 1967.

Cesare Tosetti e famiglia ricordano con profondo rimpianto l'amico carissimo
Italo Mus
— Torino, 18 maggio 1967.

Nel quinto anniversario della dipartita, la famiglia con affetto e rimpianto immutati, ricorda il
N. H. CAV.
Cantano Vigliano
Colonnello alpino
Santa Messa in suffragio sabato 20 maggio ore 8,30 alle Crocette.
— Torino, 18 maggio 1967.

RINGR. DOTT.
Nino Valobra
Nel decimo doloroso anniversario, i fratelli, sorelle con le rispettive famiglie ne rinnovano la cara memoria.
— Torino, 19 maggio 1967.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia **Giachino** e **Marossa**, nella impossibilità di farlo personalmente, commossa, esprimono gratitudine e colore che, con fiori, con scritti e con la loro presenza, hanno preso viva parte all'immenso dolore per la scomparsa del caro
Riccardo Giachino
Un particolare ringraziamento al Prof. Anglesio, Assistenti e Personale tutto dell'Ospedale S. Croce di Mondovì per le amorevoli cure prestate. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia Patrocinio di San Giuseppe, via Bigliori, Torino, il 15 giugno alle ore 7,30.
— Torino, 18 maggio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Vullo
di anni 43
Lo piangono la moglie **Giuliana**, il papà, il fratello, la sorella, suoceri, cognati e parenti tutti. La benedizione della salma oggi ore 16 in via Chiabrera 23.
— Torino, 19 maggio 1967.

L'Ing. **Bruno Zoppoli**, l'Ing. **Gian Maria Pulcher** si associano al dolore della famiglia Vullo per la scomparsa del caro
Salvatore Vullo
— Torino, 19 maggio 1967.

Dipendenti tutti dell'Impresa Ing. Zoppoli & Pulcher partecipano al lutto per la scomparsa del collega
Salvatore Vullo
— Torino, 19 maggio 1967.

La famiglia **Parris**, **Zoppoli**, **Salerno**, **D'Agostino** si uniscono addolorati al lutto della famiglia per l'immatura morte del caro
Salvatore Vullo
— Torino, 19 maggio 1967.

La famiglia **Guglielmaci** si unisce addolorata al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del fraterno amico
Salvatore Vullo
— Torino, 19 maggio 1967.

A seguito precedente annuncio la famiglia comunica che i funerali del compianto
Comm. Franco Pischiutta
si svolgeranno in Milano sabato 20 maggio alle ore 16 partendo dall'abitazione, viale Tunisia 45.
— Milano, 18 maggio 1967.

La **Ditta Antichità «La Piazzetta»** di **Bardonecchia** annuncia la dolorosa perdita del suo titolare
Comm. Franco Pischiutta
— Bardonecchia, 17 maggio 1967.

Maria Malrone vedova **Ferrero** partecipa al dolore della nuora **Rossana** e del figlio **Antonio** per la perdita del **PAPA'**.

Gli Amici del Colle Braida piangono il caro, generoso e leale
Franco Pischiutta
Famiglia **Giuseppe Solfietti**
Famiglia **Ettore Solfietti**
Famiglia **Renzo Battistello**
Famiglia **Eugenio Audisio**
Famiglia **Nino Soardi**
Famiglia **Giovanni Rossi**
Famiglia **Federico Zucchina**
Famiglia **Bruno Fulcheri**
Famiglia **Rebaudengo**
Famiglia **Guido Rossana**.
— Torino, 19 maggio 1967.

Antonietta Zucchina è particolarmente vicina all'amica carissima Adriana in quest'ora di grande dolore.

E' mancato
Ermenegildo Trucano
ex Messo comunale
Lo annunciano: la moglie **Maria Zucco**; i figli **Guglielmo** e **Lucia** con le rispettive famiglie, **Giuseppe** con la fidanzata **Anna**; parenti tutti. Funerali in Borgialio il 20 c. m. ore 10.
— Borgialio, 18 maggio 1967.

1964 1967
Clara Montersino Battaglino
I famigliari ne rinnovano la cara memoria con il dolore di allora e l'amore di sempre.
— Torino, 19 maggio 1967.

RINGRAZIAMENTO
Cav. **Armando Merlone**, **Angiolino Paiale** commossi ringraziano: la Direzione Generale Società Lancia, Direzioni di Chivasso e Torino, Direzioni, Colleghi e Dipendenti. La Direzione della Società Editrice «La Stampa», Dirigenti, Impiegati, Operai e Gruppo Rotiani e quanti personalmente o con scritti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della rispettiva Moglie e Mamma
Francesca Merlone
ved. Paiale
— Torino, 19 maggio 1967.

Per la larghissima partecipazione di amici e conoscenti e nella impossibilità di ringraziare quanti in ogni modo hanno voluto manifestare il loro cordoglio per
Mirella Vittone
la famiglia profondamente commossa rinnova i suoi ringraziamenti ed esprime la sua immensa gratitudine. Alla Direzione e Colleghi della FIAT Sezione SPA le sue infinite riconoscenza.
— Torino, 18 maggio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

SOCIETA' petrolchimica per speciali mansioni vendita assume abilissimi viaggiatori muniti auto disposti viaggiare tutto Piemonte. Offresi lorda stipendio, provvigioni, diaria, rimborso vetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Milano».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A coniugi soli offresi quarantacinquenne referenziata tutte ore mattinata, zona p.za Sabotino. Tel. 380-523.

AUTISTA auto propria offresi a ditta giornata o mezza giornata. Telefonare dalle ore 9 alle 12. Telefono 774-498. 951779

AUTISTA fattorino offresi privato o altro lavoro. Telefonare 584-323.

AUTISTA volenteroso patente D-E pratico Torino e dintorni offresi subito. Tel. 766-235. A51739

BALIA o baby accudirebbe ore serali casa propria bimbi. Telefonare ore pasti 484-087.

CAMERIERE sala offresi. Telefonare 736-052 Torino.

CAMERIERE 18 anni alto bella presenza espletato servizio sala su navi passeggeri cerca buon lavoro massima serietà. Telefonare 513-652 ore 16-20. A51683

CONIUGI mezza età, settentrionali, presenza, volenterosi già pratici portineria cercano Torino o vicinanze portineria con alloggio e possibilmente giardino. Marito occupato, disposto lasciare proprio lavoro se necessario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9613 — Torino».

CONIUGI piemontesi, attivi, pensionati referenziatissimi offronsi custodi, pulizia scale, manutenzione giardino, lavori casalinghi. Tel. 682-666.

CUOCO veramente capace offresi fisso o stagionale. Telefonare 589-948.

CUSTODE 53enne undici anni stesso posto esperto giardino, orto frutteto ed lavori generici, capace puntigliosa offresi per Torino, città Piemonte. Piemontese, moglie tuttofare, unico figlio 20enne meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino».

DICIANNOVENNE patente C pratica città offresi per 3 mesi. Telefonare 894-215. A51677

DOMESTICO cuoco sutista pratica offresi. Tel. 552-869.

ELETTRICISTA per utensili I categoria ore offresi. Telefonare 661-897. A51871

ELETTRICISTA pratica impianti civili industriali libero mattino offresi. Telefonare 695-904.

ELETTRICISTA specializzato impianti citofonici offresi ditta lavori contratto. Telefonare 878-339.

ESEGUO domicilio lavori dattilografia copiatura mano indirizzi, massima serietà. Casella Postale 54, Pinerolo.

FATTORINO con camion 615 offresi per trasporti Torino, dintorni presso seria ditta. Telef. 480-969.

FRESATORE offresi a buona Ditta. Tel. 375-447.

GIOVANE signora offresi pomeriggio custodia bambini o anziana signora ammalata. Telefonare 541-169 ore pasti. 2001

IDRAULICO lattoniere libero subito offresi. Scrivere o rivolgersi Genna Vito, corso Traiano 100, Torino.

MASCHERINA cinema offresi giovane signora bella presenza pratica referenziato. Telefonare 687-926.

MOTORISTA lunga esperienza tecnico pratica anche nel campo elaborazioni offresi persona seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 1001

MURATORE offresi impresa-privato; paramano, muri, intonaci, pavimenti, ecc. Telefono 653-355.

OFFRESI fattorino o autista mezza giornata pomeridiana. Tel. 230-683.

OFFRESI garagista lavagista dalle 7 alle 14. Telefonare 657-701.

OFFRESI panettiere piemontese per stagione mare o montagna anni 22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9612 — Torino». A51778

OFFRESI buona scuola portinaia piemontese. Telefonare 657-701.

OPERAIO fabbro saldatore elettrico 20 anni serio cercasi. Telef. 519-057 dalle ore 16 alle 20 pomeriggio.

ORLATRICE finita età 21 cerca lavoro in Torino. Telefonare 518-057 pomeriggio dalle ore 18 alle ore 20.

PASTICCIERE cercasi anche fuori Torino. Telefonare n. 870-731.

PASTICCIERE referenziato piemontese offresi a ora pasticceria o panetteria. Telefonare 271-431.

PETTINATRICE aiutante offresi. Telefonare 215-334. 2001

PIEMONTESE anni 52 offresi assistenza signora cucina lavori leggeri, cercasi mare lungo soggiorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9625 — Torino».

PIEMONTESE 55enne offresi tuttofare o giornata. Tel. 776-870.

POLIZIOTTO congedo cinquantaduenne referenziatissimo offresi sorvegliante custode. Telef. 673-378.

QUARANTACINQUENNE patente B lunga pratica carrelli elevatori elettrici, libero subito offresi. Telefonare 666-441 ore pasti.

REFERENZIATO autista torinese proprietario autocarro Tigrotto 40 ql., offresi a seria ditta per Torino, provincia. Domicilio telef. 398-310 - Recapito telef. 373-123.

SIGNORA cerca lavoro saltuario fisso commesso cameriera, commissioni città fuori patente. Tel. 556-189

SIGNORA occuperebbesi mezza giornata lavoro decoroso, oppure governo bambino, parsegi Barriera Milano. Tel. 286-405. A51978

SIGNORA offresi assistenza malati ore pomeridiane. Telef. 764-877.

TORNITORE 1ª libero mezza giornata offresi. Tel. 722-380.

TRENTASEIENNE ottime referenze offresi magazziniere guardiano diurno presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2110 — Torino».

VENTICINQUENNE patentuato volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9600 — Torino». A51578

VENTISETTENNE offresi ora libere ditta con macchina. Tel. 724-587.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A. FRESATORI officina meccanica cerca. Telefonare 298-974.

A.A. TINTORIA industriale cintura Torino cerca stiratori stiratrici appendisti, telefonare 984-912.

A. TUTTOFARE fissa giornata onesta anche media età coniugi impiegati cercano Telefonare 758-560.

A coniugi soli occorre tuttofare fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2111 — Torino». A51675

A ditta arredamento negozi urgono falegnami ed apprendisti. Telefonare 669-587. A51838

A seri rappresentanti introdotti presso grossisti e rivenditori di materiali elettrico allidiamo vendita di ventilatori oscillanti brevettati, ottimo guadagno. Peverini, Brolo di Nonio (No)

ABILE TUTTOFARE FISSA GIORNATA BUON TRATTAMENTO CERCASI. TELEFONARE 533-686.

ABILE tuttofare fissa o giornata assume piccola famiglia. Tel. 753-689.

ADDETTI macchine già pratici assume media industria meccanica. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica.

ADDETTO limatrice II categoria e manovale cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino».

AGGIUSTATORI attrezzisti I e II categoria cercasi. Telef. 343-580.

AGGIUSTATORE stampista 1a cat. per reparto attrezzature cercasi. Presentarsi c. Canonico Allamano 250, Grugliasco. 0245

AGGIUSTATORI stampisti finiti e generici specializzati in costruzione stampi imbottitura tranciatura lamiera cercansi. Furlan, Corso 23.

AGGIUSTATORI tornitori cercansi. Telefonare 393-327. A51860

ALASSIO, albergo assume guardarobiera pratica mangano rammendo. Serrone, c. Dante 81, Alassio.

ALASSIO cercasi per stagione abile pasticciere. Telefonare 42-656 Alassio. 23486

ALASSIO, piccolo pensione cerca tuttofare, Telefonare 652-245 ore 16 alle 18. 1001

APPRENDISTA aggiustatore attrezzista cercasi. Tel. 329-117.

APPRENDISTA aiuto magazzino e vari assume Ferrino, via Fattori 52 angolo corso Montecucco.

APPRENDISTA panetteria sedicenne assumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9540 — Torino».

APPRENDISTA fattorino per laboratorio odontotecnico cercasi. Telefonare 271-875. 1001

APPRENDISTA licenza professionale cerca officina costruzioni stampi, zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

APPRENDISTE volenterose assume cameriere zona ospedale Maria Vittoria. Telefonare 753-105.

BAMBINAIA Rissa referenziata cercasi per bimba 10 mesi. Telefonare 511-015 oppure scrivere «Pubblicità Stampa 2141 — Torino».

CAMICERIA confezione su misura, cerca abile camiciaio referenziato, anche mezza giornata, e apprendista. Telefonare 593-420. 2001

CARRELLISTI cerca Bca - Compagnia Tubi Flessibili - Telef. 261-226 oppure presentarsi ore 17-19 corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure da Strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti. A51947

CERCANSI: fresatori, alesatori, rettificatori, aggiustatori stampisti. Presentarsi: Prigiostamp, strada della Pronda 21 (via Rioli). Dopo le ore 18 od il sabato ore 14-17.

CERCANSI operai ed apprendisti carpentieri lamiera Stabilimento Moncalieri. Telefonare 642-700. 2001

CERCASI abilissime stiratrici per tintoria anche mezza giornata. Telefonare 773-427. A51577

CERCASI aiuto barista 15-17 anni. Via M. Cristina 69.

CERCASI apprendista lattoniere idraulico. Rivolgersi via S. Anselmo 13, cortile delle 18-19. A51916

CERCASI apprendisti odontotecnici. Telefonare 599-297. A50480

CERCASI tuttofare mezza giornata zona Crimea. Tel. 651-242.

COLLAUDATORI particolari meccanici cerca Bca - Compagnia Tubi Flessibili - Telefonare 261-226 oppure presentarsi ore 17-19 corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure da Strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti. A51947

COMMISSIONARIA Fiat assume operai complessivisti, tagliandisti. Presentarsi con referenze via Pier Carlo Boggio 55, Torino.

COMMISSIONARIO Renault cerca buon meccanico, ottima commissione. Corso Siracusa 78. 0919

CONIUGI giardiniere tuttofare due ore giornaliere cambio alloggio Cavoretto cercasi. Telefonare 694-193.

CONIUGI soli già con aiuto cercano giovane tuttofare fissa referenziata per villa periferia Torino, Ottimo trattamento. Telefonare 544-050.

COPPIA cercasi, domestico e tuttofare, praticissimi. Telefonare pomeriggio 883-174. A51658

DOLCIARIO espertissimo fruttini caramelle ripieni scooters assumiamo. Telef. 772-356, 772-398 ore ufficio.

DOMESTICA patente B disponibile viaggi turistici coniugi cercano. Telefonare 885-116. A50129

ESPERTA compilazione propagandista cercasi. Telef. 480-236 ore 18-20 feriali. A51565

MAGAZZINO ingrosso cerca aiuto commesso età 18. Telef. 582-435.

MAGLIFICIO cerca abile stiratrice pressa e magazziniera praticissima. Telefonare 485-247. 2001

MECCANICO generico auto cercasi mezza giornata. Bosato, piazza Cerduci 130. 2001

MODELLATORE giovane volenteroso desideroso avviarsi tracciatura pressofusione cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

OFFICINA artigiana cerca tornitore in lastre e apprendisti. Telefonare 260-883. A47721

OFFICINA meccanica assume tornitori II categoria. Telefonare 380-969 ore ufficio. A49679

OFFICINA meccanica Borgata Lesna cerca giovani rettificatori militesenti. Telefon 383-622, ore 9-12, 14-18.

OFFICINA tornitori fresatori qualificati. Corso Toscana 85 bis. 1001

OFFICINA stampaggio cerca ragazzo ragazzi 15-18. Telefono 263-867.

OPERAI COSTRUZIONI MECCANICHE QUALIFICATI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. TELEFONARE AI «PUBBLICITA' STAMPA 1603 — TORINO». A49453

OPERAI E APPRENDISTI LAMIERISTI, CONOSCENZA DISEGNO, CERCA IMPORTANTE DITTA. TELEFONARE 290-367. A49936

TUBISTA idraulico giovane esperto. Telefonare 679-178. A51892

TUBISTI saldatori elettrici aiutanti tubisti impianti industriali cercansi. Telefonare ore ufficio 687-180.

FIATISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A introdotti drogheria offronsi vantaggiosi articoli. Emmevi, corso Chieri 38, Torino.

CERCASI rappresentanti introdotti Torino Provincia. Buone retribuzione. Telefonare 251-001. 2001

CERCASI rappresentanze articoli drogheria, introdotto ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino».

COLORIFICIO importanza nazionale ricerca per zone libere agenti altamente qualificati introdotti settori: industriale, edilizio e rivenditori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1679 — Torino». A50094

FABBRICA porcellana, lampadari, articoli pubblicità arredamento, cerca rappresentanti introdotti singoli rami per Piemonte, Liguria, Toscana, Sardegna, Umbria. Scrivere: Pubblimen, casella 30, Pavia. 23574

GIOVANE attivo nozioni generali, proprietario nuovo magazzeno 5000 mq. dei quali 400 mq. uffici e sala ricevimento, 1200 mq. capannone chiuso, cerca rappresentanze (materie plastiche, legno, ferro). Studierebbe tutte le proposte. Mattasso, Zone Industriale Sud 13 Arles. Francia.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIMA massaggiatrice garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum relax. Telefonare 587-693. O161

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512.344. O148

ESTETISTA, callista, massaggi, curativi circolatori, curativi, raggi, relax. Tel. 532-643. A51926

MASSAGGIATRICI e estetiste diplomate cure dimagranti abbronzature anticellulite. Telefonare 757-822.

ESPERTA estetici curativi pedicure abbronzatura sauna svedese relax. Nuovo personale specializzato. Tel. 878-325. A49888

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi. Autodestefani prezzi controllabili. Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-912. O818

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 piccolissimi anticipi assortimento occasioni le marche garantite da 140.000 a 580.000 (aperto festivi). O170

A.A.A. OCCASIONISSIME 850 spider, Bianchetta spider, Simca 1000, Flavia coupé, Fulvia, Anglia, IM 3, 850 Abarth. Corso Francia 343.

A.A.A. OCCASIONISSIME 1300 familiari, 1100 Familiari, giardiniere, multiple, R 4 L. Corso Francia 343.

A.A.A. OCCASIONISSIME 1500, 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '64, IM3, 1100, 2100, 600, 500, Giulietta, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100 T2-T3; 600, Volkswagen camioncini. Corso Agnelli 22, Telefono 366-957. O81

A.A. ARCIOCCASIONE corso Svizzera 63, Giulia GT, Fulvia, Giulietta sprint, 1500 C, 1100 familiare, 1100 special, lusso, 500 furgone F, 500, 600. Tel 756-658 O242

A.A. AUTOADRIANO, Fulvia, Flavia coupé, berlina, 600, Giulia. Telefoni 774-490, 774-551. O81

A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. VENDO Fiat 125 buona con segna immediata. Telefonare 633-120

A.A. VENITE via Borgaro 108 rivendiamo permutiamo rateizziamo 500, 600, 1100, 1300 Giulietta.

A. AFFARONE compriamo pagando massimo autovetture, Vendo Fiat 125 124, 1500 spider, 1300, 850, 600, 500, Alfa Romeo Giulia super, Giulia GT, Flavia coupé, Fulvia, permuto rateizzo. Graglia, via Nizza 133.

A. AUTONOLEGGI vetture ex 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 654-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX corso Francia 15. Telefono 760.303-779.828. 099

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1300 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, D.K., comode rateazioni. Madama Cristina 93. O855

A. CORSO Belgio 179, Appia II-III, Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, IM 3, R 8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi).

A. CORSO Belgio 179 rateizzando 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. O333

A. CORSO Corsica 6: 600 multiple, 850, 1100 Lusso, special, 1500, 2300, Giulietta, Appia, Simca, Volkswagen, Dauphine, Taunus 1500 '66. Permutiamo. Comode rateazioni.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque tergali. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445. O147

ABBIAMO rateazioni Tigrotto 40 q. ribaltabile, 1100 T3, Lancia Fulvia, Flavia coupé, BMW 1800, Fiat 1500, 1100 familiare. Saluzzo 52, telefonare 60-522. O268

ABBIAMO 150 Fiat assortite e oltre 30 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni pagamento. Cavalieri Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto nei giorni festivi.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo. Corso Siracusa 156 angolo corso Orbassano.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50. O832

ACQUISTO 1100 R sinistrato. Vendo 500 giardiniera perfetta. Telefonare 390-509. 2001

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, ottime occasioni usate: Giulia 1300, 1600 T.I., Super, G.T., spider Duetto, Giulietta ciocha, Fiat 500, 1100, 1100 R, 1300, 1500, 1500 L, Simca coupé, Taunus 17 M.

ALFA Romeo Sag. Vespucci 31, telefono 587-003, prenotazioni cambi vantaggiosi officina autorizzata.

ALLA Cisal pagate soltanto le vetture e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate. Fiat 500 '62-'63-'64-'65, 600 '60-'61-'62-'63-'64-'65, 850 '64-'65, 1100 D '63, 1300 '63, 1600 spider '63-'64, 1600 S coupé '63, 1500 '64, Sciouri Lancia Appia III, Vignale '60, Flavia '61-'62, Flaminia coupe '62, Fulvia '65, Alfa Romeo Giulietta '62, Zephir '63, Austin A 40 '62, Volkswagen 1200 '63-'64, 1500 '63, 1600 coupe '66, Familiare '63, Peugeot 403 '61, 404 '63-'64, Maserati GC/4000, Mistral '66 come nuovo, BMW 507 cc, 2200 spider '59, 700 '61 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

AUTO Jolly via Accademia Albertina 1, telefono 682-710 Fiat 500, 600, 1100, Giulia, Flavia.

AUTO tutti tipi pagamento rateale via Vigone 44. O114

AUTOCARRO Fiat 615 con scala mt. 10 ad uso azienda elettriche vende. Telefonare 276-281.

AUTOMARKET compra come vende, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi ai 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinata festiva. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Autogarage, tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km., non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Flavia coupé, 1500 '64, 1500 C, 500, 500 giardiniera, Bianchina panoramiche. O974

BALLARE' Automobili, Agnelli 38, telefonare 366-811. Autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute rateazioni

(Continua a pag. 18)

STREGA

LISCIO O AL GHIACCIO

IL LIQUORE CHE SI BEVE INSIEME

SÍ...SÍ... SINGER

Sì, perché SINGER regala il lusso (...si paga solo la perfezione tecnica!)

I nuovi frigoriferi SINGER sono per chi sa apprezzare l'eleganza e valutare il denaro. Ognuno di essi è stato progettato e costruito - con la proverbiale accuratezza - nei modernissimi stabilimenti SINGER. Quanto a tecnica basta questa considerazione: in Italia per ora sono ancora gli unici dotati dello speciale dispositivo C.C.S. (Cooling Control System). Oggi, per la casa, sì, sì, SINGER.

9 modelli: dal piccolo frigo-tavolo al grande modello a due porte

*un marchio di fabbrica di THE SINGER COMPANY

Prezzi convenientissimi - rate fino a 24 mesi

RAPPRESENTANTI

capaci, dinamici, bene introdotti presso installatori e rivenditori

cerca PRIMARIA AZIENDA

importatrice bruciatori, caldaie, generatori aria calda, stufe, già affermati e diffusi in tutta Italia.

Scrivere a: CASELLA 357/M SIP — MILANO

INGEGNERI E PERITI QUALIFICATI

per ufficio metodi e tempi CERCA primaria Ditta costruttrice macchine utensili zona Milano.

Indispensabile inviare curriculum vita completo.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 22 — MILANO

INDUSTRIA MECCANICA

di importanza internazionale specializzata nel campo delle costruzioni di impianti industriali, chimici e ceramici

cerca AGENTE

qualificato per Piemonte e Liguria con buona introduzione nella azienda del ramo.

Scrivere: PUBBLIMAN - CASELLA 28 - MODENA

questa scaffalatura

E' uno dei 429 modelli degli arredamenti Salamini per l'ufficio e l'industria

componibile

Produzione di grande serie nelle seguenti dimensioni:

montanti	piani
lati da cm. 3,5 x 3,5	profondità cm. 30
lati da cm. 4 x 4	profondità cm. 40
lati da cm. 3,5 x 8,5	profondità cm. 50
lati da cm. 4 x 8	profondità cm. 60
altezza mt. 1-2-2,5-3 - altezze superiori a richiesta - prezzi da L. 340 al metro	larghezza cm. 80-100-120 - misure speciali a richiesta - prezzi da L. 953 al piano

I prezzi indicati si intendono per merce resa franco nostra Sede di Parma.

SALAMINI-LA PIU' VASTA SERIE DI ARREDAMENTI PER L'UFFICIO E L'INDUSTRIA

salamini

Sistema Arredamenti - Via E. Lepido 30 - Parma

FILIALI: TORINO, Via Nizza 125, tel. 635.231.

AGENZIE: ALESSANDRIA, F.lli Prino, Spalto Rovereto 13, tel. 62.940 - ASTI, Rossi D., Corso Einaudi 42, tel. 52.333 BIELLA, Milanone Ridor A., Via Losana 13, tel. 21.194 - GENOVA, Risso e Carocci, Corso Europa 205, tel. 302.634, 593.054 NOVARA, Furlotti E., Via D. Alighieri 37, tel. 31.330 - SAVONA, Giordano I., Corso Tardy e Benech 35, tel. 28.663.

GPR. Eugenio Grignani

1° annuncio TP ■ Pietro Radici Tappetificio Nazionale ■

La spinta emotiva di un segno grafico per creare
immediatamente un punto di contatto
tra noi ed il nostro pubblico

Ogni lettore interpreta soggettivamente il bozzetto
in quel momento esso raggiunge lo scopo
socialmente utile perché presa di conoscenza
tra una grande industria altre industrie i loro clienti

Con questo annuncio vi comunichiamo che
sulla vostra automobile potete sostituire
i tradizionali « tappetini » ■ si logorano
si scolorano soprattutto si deformano ■
con i nuovissimi « tappeti preformati » TP
in nailon testurizzato a riccio loop filo continuo
■ resistenti all'uso di facile manutenzione
soprattutto indeformabili ■

I « tappeti preformati » TP per automobile
sono prodotti con i più moderni procedimenti industriali
da Pietro Radici Tappetificio Nazionale
uno dei più potenti complessi europei del settore

I « tappeti preformati » TP sono stati realizzati
dalla stessa equipe di tecnici che ha messo a punto
per la vostra casa la moquette Velfloor

La moquette Velfloor è distribuita in esclusiva dalla SIPEA S p A
Milano via Parini 9 telefoni 63 50 63 e 63 53 54

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Thunderbird spyder, sprint 2600, 2300 S, Flavia coupé, Giulia TI, Cooper 1300 S, 1500 coupe, Abarth monomitte, Morris 850, 1800 S spyder, Giulia 1300, 750 Vignale, Simca 1300, Volkswagen 1500, 1500 familiare, permute, rateazioni. O1008

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 500 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 600, anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno. Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinata festiva. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

CARRI attrezzi, Jeep, campagnole, Diemont 3 assi, pala meccanica cingolata, Case 1000 D, 682 N2 ribaltabile, vende Coppa, strada Mesino 91, telefono 690-709. O307

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava - mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 8, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R 8, R 4 L, Opel Rekord, Fiamma berlina e coupé, Aranda. Minimo anticipo. Facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O374

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Celso, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autovetture come Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massima in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO belle R 8, R 10 usate, Renault, corso Siracusa 75, telefonare 325-011. O919

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo autovetture ottimo stato pagamento rateale.

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche, ottimo stato, Corso Ferrucci 80.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

COUPE 2300 privato vende. Telefonare 733-645. 1001

DIPENDENTE vende 500 semestrale blu pavone. Tel. 642-945. 2001

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, senza anticipo, comode rate un'autovetura per voi. Cisal.

FAMILIARI tutte cilindrate e portate a prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento, Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 124 sport coupé come nuova vendesi. Telefonare 547-114.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando, via Galluppi 5.

FLAVIA 1500 bianca unica proprietaria 1962 perfetta offresi. Telefonare 510-758. A50018

FLAVIA 1500 bianca, 1962, altra grigia 1963, Flavia 1800 metallizzata 1964, altra blu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telefono 593-162, Torino.

FLAVIA 1500 unico proprietario vende cambio, Km. 26.000, buono stato. Telefonare 488-213. O354

FULVIA coupé bianca, blu scuro acquisto. Telefonare 545-389.

FULVIA coupé bianca, blu scuro acquisto. Telefonare 545-389.

FULVIA 2C blu Lancia semestrale vendesi. Tel. 797-758 ore pasti.

FULVIA 2C, vendo cambio, km. 17.000, unico proprietario. Telefonare 293-992. O354

GIULIA 1300 TI pochi mesi, come cambio, km. 12.000, visibile corso Grosseto 55. O354

HILLMAN '64 seminuova, 500, 600, Bianchine, 1500, altre occasioni, Galliari 11. O377

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi mette in condizioni di possedere automobile eccezionale come nuova. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi eggionati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES 230 Pagoda, sport '66, privato cede, permuta. Tel. 687-730.

MGB sport Austin Healey reconditionata acquisto privato. Scrivere telefonare: Ottobelli - Torbano.

MINI Minor come nuova occasione vendesi facilitazioni c. Siracusa 158.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

NSU Prinz Nsu Prinz Nsu Prinz, via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

NSU Prinz 4 1965-1966 seminuove vendonsi facilitazioni. Corso Siracusa 158. O137

OM Succursale Francia 21, telefonare 753-989 vendo Tigre cisternato recente, Carbiatto ribaltabile, Lupetti, Leoncini, Tigrotti, 1100 T, 615 N-1, Fiat 1300, gru idrauliche Mec ser autocarri e trattori ecc. O339

OMNICAR Pavino, disponibili semunuovi: 110 T furgone 9 mc., 600 T mobili. Usati furgone bottega, furgoncino cerni, premistuo, Volkswagen cassone largo, 615 allungato. Corso Tassoni 47. A47884

OPEL Kadett seminuova con liquigas occasionissima facilitazioni. Corso Siracusa 158. O137

PRIVATA vende bellissima Appia III 1962. Saldera, via Mompantero 38, Leumann. 1001

PEUGEOT 404 coupé nuova, vera occasione vendesi, permutasi, massima facilitazioni, Automarkets corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

PORSCHE 75 nuova; usato Triumph TR.3, 1800, 1100, 600, 500 giardinetta, Simca, Volkswagen smontate. Apevoleioni. Grazzi, Saluzzo 25.

PRIVATAMENTE vendo cambio 1300 familiare, km. 20.000, visibile corso P.pe Oddone 68. O354

PRIVATI Occasionissime 500, 600, 1100, 1300, Simca 1000, panoramiche, 2300 S coupé, Anglia, Dauphine. Minimo anticipi permute. Largo Toscana 5D angolo corso Potenza (aperto festivi). O173

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, alternata organizzazione di compravendite automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permuto rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende cambio Giulia TI, ultimo tipo, mesi due, visibile corso Principe Oddone 68. O354

PRIVATO vende famigliare 1100 perfetta carrozzeria rinnovata 215.000. Telefonare 857-360.

PRIVATO vende Fiat 500 semestrale. Telefonare 60.206. A50177

PRIVATO vende Giulietta sprint 1961 unico. Tel. 764-051 ore pasti.

PRIVATO vende ultime 600 '63 3300 mila. Telef. 380-089, 377-936.

PRIVATO vende privato Fiat 850 bianca semestrale km 4000 perfetta. Telefonare 553-571. A50103

PRIVATO vende 850 anno 1963 L. 190.000 trattabili. Tel. 354-832.

PRIVATO vende 500 C funzionante 15.000. Telef. 530-746 ore ufficio.

PRIVATO vende 500/1963 motto bella perfetta rateando, Tel. 755-103.

PRIVATO vende 850 perfetta anche a rate. Telefonare 484-620.

PRIVATO vende 600 D 1963 unico proprietario. Tel. 762-012 ore serali.

PRIVATO vende 1500 spider, impianto gas liquido; ottimo stato. Telefonare 293-992. O354

PRIVATO 600 D, perfetto ordine, qualsiasi prova cede 280.000. Telefonare 483-575. A48940

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

RENAUTO Commissionaria vende rateizza furgone Estafette 8 quintali, garanzia, R 8 1963, Giardinetta R4 L 1963-64 revisionate. Corso Siracusa 75, telefono 325-011.

ROULOTTE ottimo stato 4 posti WC privato vende. Tel. 965-228.

ROULOTTE Welcome. Prenotate per l'estate. Facilitazioni. Occasioni altre marche. Bianaz 40, interno 11.

ROULOTTES Einagh da Cavoto vendita, cambi, rateazioni Sava. Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Laverda nuovi modelli cambiasi anche con tende. Rateazioni Sava. Concessionario Cavoto, Giulio Cesare 157. O1021

SCAT Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Penia 46, tel. 537-209, Trapani 71, tel. 383-543, vende, permuta, rateizza: Fiat 500, 103 special, 1500, 1600 spider, 1500 berlina, Alfa Giulietta TI, sprint, Giulia 1300, 1600, Super, Sprint GT, 2600 berlina. O771

SEMESTRALE 124, 850, 500 vendiamo facilitazioni massime. Corso Siracusa 158. O137

SEMIRIMORCHIO Viberti mt. 11,50 con trattore Lancia Esatau 8 in perfette condizioni vendo cambio rateizzo. Telef. 01-72, 49-224.

SENZA ANTICIPO CONSEGNIAMO L'UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL. RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SPIDER Giulietta bianca ottima privato vende privato 530.000. Telefonare 84-931. A49930

SPIDER 1500, dieci mesi, perfettissimo 980.000, altri 1963-64, Dante 131. O100

UNICO proprietario vende 850 coupe km. 1800 reali. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1500 L 1964 buone condizioni, Torricelli 4.

VENDO Bianchine panoramica blu semestrale a privato. Telef. 676-562.

VENDO cambio Triumph TR 3, Km. 36.000, visibile, corso Principe Oddone 68. O354

VENDO 850 multipla occasione 83 mila, Tel. 587-003. O49

VENDO 2300 coupé S, ottime condizioni. Telefonare 890-669. O138

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLETE variare l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 8 mesi. (Anche festivi). Linear Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VOLKSWAGEN da Grazzi non occorre prenotare, troverete quanto occorrete: prezzi, facilitazioni, correttezze. Saluzzo 29. O15

500 blu semestrale vendo. Telefonare 352-589. 1001

VOLKSWAGEN 1200-1300, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

124 10 mesi, 1100 R, 850 coupé, 500 8 mesi, Giulia, IM3, 500, 600. Telefonare 263-998.

200 autoccasioni in stock Vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione comprese. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

500 sei mesi bianca come nuova vendo a 415.000, Telefonare 736-083.

500 semestrale rossa ottima, cintura. Telefonare 585.449 ore pasti.

750 Fiat e 1200 Granluce ottimo stato vendo. Tel. 243-155.

1100 Special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1100 special '62 gas vendo permuto 500, facilitazioni pagamento. Telefonare 396-165. O1029

1500 C, 1300, 1100 Abarth, 850 OT, 850, 750, 500. Dante 131.

2300 berlina ultima serie vendo, Telefonare 850-569. O138

ANNUNCI ECONOMICI

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Garibaldi, corso Peschiera 173.

CANOTTI pneumatici visitate esposizione nuovi modelli in fabbrica. Garma, Aosta 3.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permuto. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

MOTOFURGONCINI ciclomotori nuovi occasione bicicletta tutti tipi troverete via Montenero 54. Telefono 850-186. A49374

VESPA motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, consegne pronte. Maroni, Unione Sovietica 69. O172

ZEF - Fiore del Mare, meravigliose imbarcazioni vela, economiche. Prenotatevi in tempo. Scuola Vellca Colombo, Motonautica, Torino Murazzi, Po 67. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CONTABILE espertissima dattilografa svolgerebbe proprio domicilio qualsiasi lavoro amministrativo di piccole ditte. Miti pretese. Telefonare ore pasti 213-063. A50083

DISPONIBILE ore libere impiegato cerca occupazione domicilio. Telefonare mattino 384-232. A50074

SIGNORA esegue lavori dattilografia domicilio. Telefonare 697-781.

SVIZZERA: ufficio liquidario offre recapito postale telefonico domiciliazione segreteria costituzione società. Scrivere Confisa 6901, Lugano (Svizzera). 23530

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

B. FATA Benefica chiaroveggente, radiestesista guida in amore affari. Telefonare 374-824. 2001

A privato sgomberando locale svendo due matrimoniali nuove. Telefonare 874-002. 2001

ACCORDATURE riparazioni accurate strumenti musicali in genere. Telefonare 661-578, 392-584. 1001

ACQUISTO, se occasione, camera pranzo stile Rinascimento. Telefonare 630-698. A50010

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadietti, camere signorili. Issiglio 74. O748

ABITI, tailleur su misure. Juliette, via Garibaldi 8. Tel. 553-154.

AFFARONE, mancato matrimonio svendo bellissima camera letto, nuovissima. Telefonare 295-361.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AFFRETTATEVI Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni, Lesiglio 74 - Francia 280.

AL Mobilificio Elena liquidazione mobili salotti, trasferimento parte locali, Castelnuovo 10. Tel. 876-392.

AL Mobilificio Unoval, via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ANTICHI gioiellini, quadri, oggetti, privato venderebbe. Telef. 511-682.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiera L. 6000, divano letto 15.000, camera poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Reale), telefono 238-705.

BENIGNI, via Roma 288, attico di lindura esamina perfettamente ogni diletto di vista. Specializzato applicazioni lenti corneali Trispher Parigi. A49268

CIMITERO Generale acquisterai quattro loculi perpetui. Tel. 534-559.

LETTI, cancelletti, grate, in ferro battuto. Telef. 267-439, officina.

MATRIMONIALE barocco francese, pranzo baracchino, poltrone, lampadario vendo. Telefonare 84-416.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati, via Garibaldi, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 795-412. O355

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sgombro locali svendo armadioni 30.000, matrimoniali, Permaflex, tinelli, cucine, salotti. O308

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo chiudo definitivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONE banco bar, cella frigorifera litri 1000, scaffali metallo con piani lamiera, scaffali vari. Via Vincenzo 22. O844

OCCASIONE svendo abito sposa recentissimo molto elegante. Telefonare 720-638 pasti.

OCCASIONI. SALA BELLE OCCASIONI DI L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PIANOFORTE studio vendesi 110.000 occasione. Telefonare 516-430.

PRIVATO svende camere letto, libreria, salotti, divani letto prezzo minimo realizzo. Telefonare 696-180.

PRIVATO urge vendere televisore portatile americano imballato. Telefonare 673-520. O202

RISERVA caccia collinare, 20 minuti Torino Asti cede ultime 3 quote. Telefonare 375-957 ore 20.30-21.30.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

TENDA Air Camping tre posti completa veranda occasionissima privato vende. Tel. 794-333. 2001

TESTIMONI incidente e sutista camion vettura Jaguar 11 novembre 1965 Corso Casale Sud Raccontigi sono pregati scrivere: Rossi Agenzia Havas, Bordeaux. 23574

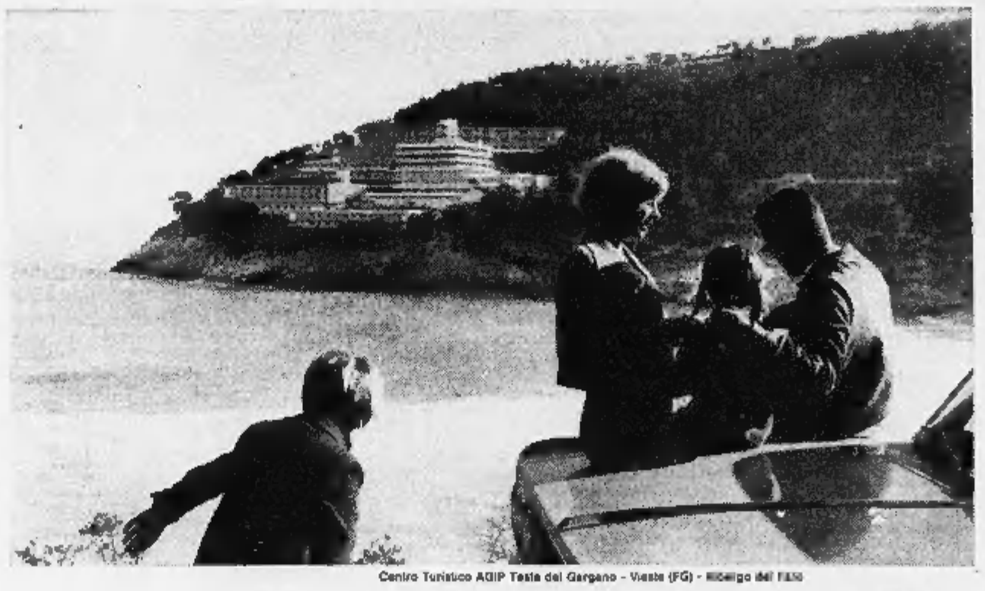
VENDO macchina maglia 8a40, ago magico. Tel. 270-795. 1001

SPN 1417

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

vincere un'automobile è facile.
Ogni mese ne verranno sorteggiate due
fra i consumatori di buoni benzine Agip.

I buoni benzine AGIP, con lo sconto di 4 lire al litro,
si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club
e le loro Delegazioni.



Centro Turistico AGIP Testa del Gargano - Vieste (FG) - Hotel Del Faro

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento
nei Centri Turistici AGIP del Gargano e di Borca di Cadore,
nei Motel AGIP e negli Autostelli ACI.
Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

D.M. 2/70081 - 18-1-67 - Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze - Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie